Anno 95 - Numero 186

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 15.000, sem. 8200, trim. 3750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 6 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 43-543 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 100 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 900 - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. non asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 50; *Libia pia 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Un ultimo imprevisto colloquio con Kruscev alla partenza da Mosca

Fanfani a Roma: «Situazione delicata con alcune possibilità di schiarita»

Di buon mattino il capo sovietico è andato a prendere l'ospite con la sua auto per condurlo all'aeroporto - Hanno discusso da soli per mezz'ora; sarebbe stata la conversazione più positiva - Fanfani dichiara necessaria «un'infinita prudente pazienza»; «sui frutti di questa visita dovremo riflettere noi e voi» - Il Primo Ministro russo applaude

Un incontro utile

Dell'incontro viennese Kennedy-Kruscev (un incontro che fu anche uno scontro) venne affermato da ambo le parti che esso era riuscito utile.

Una affermazione analoga crediamo si possa fare a proposito di quello Fanfani-Kruscev a Mosca. L'interlocutore occidentale era, naturalmente, di portata minore. Ma ciò può essere stato compensato dal fatto che il convegno di Mosca è venuto a situazione più matura, e cioè, più propizia a chiarire la possibilità, o meno, di discussione.

Per la questione di Berlino, presentemente in primo piano, Kruscev incominciò dal punto ove, ai tempi presovietici, i conflitti diplomatici solevano finire (quando finivano male), e cioè con l'ultimatum del 27 novembre 1958. La sua nota di quel giorno alle tre potenze occidentali dichiarava decaduto l'accordo quadripartito per l'occupazione di Berlino, e cessato pertanto il diritto di occupazione di Berlino-Ovest da parte degli occidentali, che venivano accusati di aver fatto di essa una base contro la Germania «democratica» (cioè contro il governo dispotico di Ulbricht) e contro l'Urss. Gli alleati, dunque, avrebbero dovuto sgomberare entro sei mesi, accettando la trasformazione di Berlino-Ovest in «città libera»; in mancanza di ciò, l'Urss avrebbe riconosciuto alla «Repubblica democratica tedesca» (Ddr), il pieno diritto di controllare gli accessi a Berlino-Ovest, e avrebbe cessato qualsiasi rapporto con gli occidentali nei riguardi di Berlino.

Quando gli occidentali ebbero respinto l'ultimatum dei sei mesi, Kruscev, senza ritirarlo formalmente, negò che si trattasse di ultimatum: e infatti sono passati ormai tre anni, e l'occupazione alleata a Berlino rimane, con la riconferma ad ogni occasione, da parte delle potenze occidentali, del loro diritto di rimanere a Berlino fino a una sistemazione generale della Germania, e del loro dovere di rimanervi a protezione della libertà dei due milioni di abitanti di Berlino-Ovest: libertà che rischierebbe di essere quotidianamente insidiata, logorata, corrosa, e forse alla fine violentemente soppressa, quando la «città libera» propugnata da Kruscev rimanesse isolata e indifesa entro il territorio della Ddr, rincalzata questa dal sostegno dell'Urss.

Chi, dunque, sostiene, in Italia o altrove, che si tratti di una semplice questione di prestigio da parte degli occidentali, non sa (nella migliore delle ipotesi per la sua coscienza morale) quello che si dica. Non una questione di semplice prestigio, ma una generale di principio c'è indubbiamente: ed è se l'Occidente libero (che include la Repubblica di Bonn e Berlino-Ovest) debba subire una nuova spinta, una nuova «appropriazione indebita» dell'imperialismo neocoloniale moscovita. Il quale ha perfetta coscienza di ciò che significa per esso la presenza di uno Stato libero, democratico, prospero — tale è, pur nelle condizioni attuali, Berlino-Ovest — a contatto con la disastrosa realtà del regime dispotico imposto dall'Urss alla Germania Orientale, la cui popolazione reagisce con l'esodo interminabile.

Kruscev si è accorto per tempo di quanto fosse debole, politicamente e moralmente, la pretesa sua e di Ulbricht per Berlino-Ovest: e l'ha collegata con una esigenza reale, comune a oriente e occidente: quella di una stabilizzazione delle condizioni tedesche, rimaste in sospeso dalla capitolazione in poi. Ha messo dunque in rapporto il programma sovietico di Berlino «città libera» con la conclusione della pace germanica. Ma da un punto di partenza giusto ha tratto conclusioni sbagliate: e cioè, che si debbano concludere due trattati di pace, con la Repubblica di Bonn e con quella di Pankow. In mancanza del primo, l'Urss concluderebbe il secondo anche da sola, pretendendo così poi regolare la sorte di Berlino.

C'è qualche buona fede in queste stravaganti proposte di Kruscev: ed è la sua deficienza di senso giuridico, sostituito dall'unico criterio dell'utile russo-comunistico. Le due Germanie sono un risultato di fatto dell'occupazione alleata; non possono quindi essere rappresentanti valide del popolo tedesco unito che fece la guerra, e unito deve sottoscrivere la pace. Potrà invece il trattato di pace riconoscere l'esistenza di fatto delle due Repubbliche, rinviando l'esigenza legittima dell'unificazione. Ma per ciò occorrerà appunto che esso sia discusso e approvato da una assemblea rappresentante unitariamente il popolo tedesco, eletta «ad hoc» in condizioni di libertà.

Nell'attesa di ciò, non si vede che cosa possa opporsi ancora al riconoscimento da tutte le parti dell'esistenza di fatto delle due Germanie e al regolamento provvisorio delle condizioni tedesche, compresa quella di Berlino. Dico di Berlino come un tutto, e non già della sola Berlino-Ovest, non essendoci la minima ragione valida, né teorica né pratica, perché — essendo Berlino-Ovest staccata dalla Repubblica di Bonn — rimanga Berlino-Est occupata dalla Ddr.

Di questa Berlino libera — terzo piccolo Stato fra i due grandi — dovrà essere assicurata la libertà, l'indipendenza, la vita economica, in condizioni migliori, più stabili e sicure delle attuali.

Qualcosa del genere potrà e dovrà essere proposto all'Urss da una iniziativa occidentale: e le conversazioni di Fanfani e Segni con Kruscev potrebbero riuscire giovevoli se che l'iniziativa ci sia. In tal caso, il risultato utile sarà dovuto in prima linea all'avere il nostro Governo mantenuto ferma la posizione occidentale dell'Italia, contro ogni assurdo suggerimento da parte di chi, offrendosi protagonista di un nuovo corso democratico nazionale, ne annulla in partenza una condizione pregiudiziale con il proprio ribadito neutralismo.

Luigi Salvatorelli

Aeroporto di Mosca: cordiale commiato tra l'onorevole Fanfani e Kruscev (Telef.)

Fanfani ha dichiarato che il governo italiano opererà perché «a riflessione compiuta» e prima di ogni gesto unilaterale, la trattativa sia intrapresa «con coraggio» e condotta a termine «con infinita prudente pazienza». Ciò non significa, probabilmente, che il governo italiano si farà portatore di particolari iniziative, le quali potrebbero confondere le cose anziché semplificarle. E' più logico prevedere che eserciterà la propria influenza in via riservata affinché «si faccia qualche cosa in tempo», come ha detto Fanfani nel suo ultimo brindisi moscovita, mentre gli occidentali si dichiarano pronti al negoziato (discorso di Kennedy) e Kruscev assicura, sia pure fra interminabili recriminazioni, che una trattativa è ancora possibile.

Alberto Ronchey

Il presidente Fanfani, che ha al suo fianco Segni, pronuncia il suo discorso all'arrivo da Mosca (Telefoto)

L'Italia eserciterà la sua influenza affinché «si faccia qualcosa in tempo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 agosto.

Fanfani è ritornato oggi a Roma dichiarando che «la situazione internazionale permane delicata e dovrà essere seguita con attenta cura», anche se sono state intraviste alcune «possibilità di schiarita». Ha riassunto con gravità e cautela l'opera svolta durante i tre giorni di sondaggio a Mosca, considerandone positivi i risultati. Era stanco, accaldato sotto il sole romano di mezzogiorno, che all'aeroporto di Fiumicino bruciava i panni addosso, ma rimuginava ancora febbrilmente le speranze e le preoccupazioni suscitate in lui dai difficili colloqui con Kruscev sulla controversia di Berlino.

Stamattina di buon'ora, Kruscev era andato a rilevarlo con una lunghissima «Ciaika» nera presso la dacia del Colle Lenin riservatagli dal governo sovietico, per condurlo personalmente all'aeroporto. Una cortesia inconsueta secondo il protocollo moscovita, che si è risolta in un nuovo e imprevisto colloquio di 35 minuti, per la prima volta senza testimoni. Corre voce che quella di stamane sia stata la conversazione più positiva. Giungendo sulla pista di Vnukovo, i due interlocutori erano di ottimo spirito. Kruscev si è tolto il cappello e lo ha consegnato a Mikoyan dicendo: «Conservalo tu, ma non perderlo e non andare a venderlo». Poi ha letto il suo saluto all'ospite, nel quale definiva utile la visita anche se diversi i punti di vista.

Fanfani, a sua volta, si è espresso con queste parole:

«Ci sembra che la nostra visita sia stata anche tempestiva... Le franche conversazioni di questi giorni hanno offerto il modo di identificare meglio i limiti, i tempi e le condizioni per giungere ad un reale consolidamento della pace. Sui frutti di questa ricognizione dovremo riflettere tutti. Noi, voi, e gli amici che rispettivamente abbiamo al nostro fianco. Esprimo il voto che a riflessione compiuta si sia in grado di iniziare con coraggio e di sviluppare a termine con infinita prudente pazienza quei negoziati che possono dare ai governanti la gioia di assicurare ai popoli una giusta, lunga, prospera pace».

Il Primo ministro russo ha applaudito per primo anche l'accenno alla necessità di una «infinita prudente pazienza», per quanto contraddittorio potesse apparire il gesto con alcune sue dichiarazioni pubbliche e soprattutto private. Le parole di Fanfani erano calcolate, naturalmente, ad uso ad uso.

«Queste cose — ha concluso il Presidente del Consiglio italiano — ci auguriamo che avvengano ed opereremo per dimostrare la sincerità dell'augurio».

Durante il volo dell'aereo presidenziale verso Roma, Fanfani ha informato Segni sul contenuto dell'ultimo colloquio con Kruscev e ha indirizzato al Primo ministro sovietico un messaggio di ringraziamento per la accoglienza ricevuta.

Dalle indiscrezioni che avevamo raccolto a Mosca nei giorni scorsi non è difficile dedurre qualche suggerimento per interpretare le dichiarazioni fatte da Fanfani a Roma e a Mosca. Anzitutto, perché «dovremo tutti riflettere», come ha detto dinanzi a Kruscev, «noi, voi e gli amici che rispettivamente abbiamo al nostro fianco». Le note diplomatiche, ormai, si rincorrono, le reciute si mobilitano da sé e quando ci si accorge di aver parlato troppo è tardi. La situazione è seria. Oggi è ancora possibile negoziare sulla vertenza tedesca, domani non sarà più possibile, poiché ogni governo sarà troppo vincolato dalle precedenti dichiarazioni o dai fatti compiuti, come il trattato separato con la Germania Est che Kruscev annuncia in mancanza d'altro per la fine dell'anno e che dovrebbe comportare il blocco degli accessi a Berlino dall'Europa occidentale. E' sommamente rischioso, soprattutto, che ciascuno continui a credere nell'indecisione dell'interlocutore. Abbiamo citato nei giorni scorsi lunghi brani delle apocalittiche previsioni pronunciate da Kruscev con fredda collera e il grado di pericolosità della situazione non sfuggirà a chi li ha letti, benché Kruscev abbia detto anche cose peggiori.

La «possibilità di schiarita» di cui ha parlato Fanfani a Fiumicino è nella circostanza che Kruscev si dice ancora disposto a negoziare prima del fatto compiuto. Tale proposito è da verificare, poiché Kruscev, in partenza, chiede concessioni ma non concede ancora nulla. Egli pretende che gli occidentali si impegnino a negoziare il trattato di pace tedesco e comunque il riconoscimento della Germania-Est, accantonino il problema dell'unificazione tedesca, garantiscano la frontiera dell'Oder-Neisse, e rinuncino allo statuto d'occupazione per Berlino-Ovest, che dovrebb'essere sostituito da uno statuto di «città libera» garantita.

Egli accenna sommariamente alle garanzie, che dovrebbero essere affidate a forze militari delle quattro potenze (dunque l'Urss entrerebbe anche a Berlino-Ovest) o a contingenti dell'Onu (ma non dice se diretti da un comando unico o da un collegio a tre vincolato dal diritto di veto, secondo la dottrina sovietica della «Troika», che non offrirebbe nessuna sicurezza agli occidentali).

Le indiscrezioni giungono fino a questo punto, ma è difficile stabilire, senza aver assistito alla discussione, se nelle pieghe del linguaggio di Kruscev non si nascondesse qualche maggiore affidamento. E' scontato, del resto, che prima dell'apertura dei negoziati nessuna delle parti ridurrà mai le proprie pretese.

Queste considerazioni, naturalmente, si riferiscono alle sei ore di conversazioni ufficiali che si sono svolte a Mosca e che abbiamo potuto ricostruire con sufficiente approssimazione, mentre non possiamo sapere che cosa Kruscev abbia detto stamane nel dialogo riservato con Fanfani.

E' ben nota, comunque, la rischiosa alternativa al negoziato. A fine d'anno l'Urss concluderebbe un trattato di pace separata con la Germania Est, in conseguenza del quale verrebbe considerato scaduto il diritto occidentale all'occupazione di Berlino Ovest e interrotto l'accesso alla città. Il fatto compiuto precederebbe le trattative sul nuovo titolo giuridico dell'accesso e «nessuno passerebbe — ha detto all'incirca Kruscev — se non sui nostri cadaveri prima dell'autorizzazione, senza la quale spareremo anche contro un ponte aereo».

Fanfani ha dichiarato che il governo italiano opererà perché «a riflessione compiuta» e prima di ogni gesto unilaterale, la trattativa sia intrapresa «con coraggio» e condotta a termine «con infinita prudente pazienza». Ciò non significa, probabilmente, che il governo italiano si farà portatore di particolari iniziative, le quali potrebbero confondere le cose anziché semplificarle. E' più logico prevedere che eserciterà la propria influenza in via riservata affinché «si faccia qualche cosa in tempo», come ha detto Fanfani nel suo ultimo brindisi moscovita, mentre gli occidentali si dichiarano pronti al negoziato (discorso di Kennedy) e Kruscev assicura, sia pure fra interminabili recriminazioni, che una trattativa è ancora possibile.

Alberto Ronchey

Poche ore dopo il ritorno dall'Urss

Immediata relazione a Gronchi in una lunga udienza al Quirinale

Il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri sono stati ricevuti a Fiumicino da tutti i ministri e da un gruppo di diplomatici sovietici - Pella ha esclamato: «Avete parlato tanto a Mosca» - Fanfani: «Ma sì è finito per parlare bene» - Segni, senza cappello, non ha fatto commenti: «Per le battute bisogna aspettare qualche giorno»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 agosto.

Pochi minuti dopo mezzogiorno il quadrireattore DC-8 dell'Alitalia con i due stemmi di «Italia 61» ben visibili sulla lunga fusoliera argentata si è fermato sibilando davanti all'aerostazione di Fiumicino. I portelli si sono aperti, è apparso Fanfani che si voltava a salutare qualcuno all'interno dell'aereo: il viaggio nell'Urss era finito.

Fanfani ha percorso rapidamente la scaletta e si è diretto verso il picchetto di avieri con bandoliera, guanti e ghetta bianche che prestava servizio d'onore. Poi si è avvicinato al recinto di transenne dove lo attendevano i ministri, le autorità italiane e un gruppo di diplomatici sovietici con due addetti militari in divisa. Erano tutti a capo scoperto, tranne il vicepresidente del Consiglio Piccioni, in abito blu, che portava un panama dal nastro marrone. Fanfani ha cominciato a distribuire sorrisi e strette di mano.

Pella (a Fanfani) — Avete parlato tanto a Mosca.

Fanfani — Ma sì è finito per parlar bene.

Dietro il Presidente del Consiglio veniva Segni, senza il rituale cappello, i capelli bianchi scompigliati dal vento, leggermente svagato, con un grande fascio di rose e di garofani, ultimo messaggio dell'Unione Sovietica. A Segni, che a Mosca ha fatto le spese di molte facezie, è stata chiesta una battuta su Kruscev. Il ministro degli Esteri ha sorriso: «Kruscev è stato tanto gentile». Ha poi aggiunto: «Per le battute, bisognerà aspettare qualche giorno».

Fanfani, intanto, seguito dai ministri e dai giornalisti entrava nell'aerostazione. Sulla balconata superiore c'era molta folla, si è levato qualche applauso. All'interno, tra gli spettatori, occhieggiava anche Elsa Maxwell, la cronista hollywoodiana, in partenza da Roma. Davanti ai microfoni sistemati all'interno del salone d'ingresso dell'aeroporto, Fanfani che appariva di ottimo umore ha continuato a scambiare battute con i giornalisti: «Ecco le nostre trombe» ha detto fermandosi. Poi ha cavato di tasca due foglietti scritti a penna, con qualche correzione, e ha letto la dichiarazione ufficiale.

«Mercoledì mattina, partendo — ha esordito Fanfani — dichiarai che la delicata situazione internazionale e le cure di cui essa aveva bisogno avevano consigliato di accogliere l'invito del governo sovietico di recarci nell'Urss per assolvere senza alcuna negligenza il dovere di difendere e di consolidare la pace. Nella profonda consapevolezza della necessità di difendere i più profondi valori e i veri interessi dell'umanità — ha proseguito Fanfani — da mercoledì ad oggi insieme al ministro Segni, abbiamo continuato con prudenza cristiana, con chiarezza italiana e con solidarietà occidentale a lavorare per la pace nella sicurezza a tutela del libero sviluppo nostro ed altrui».

«Nei giorni scorsi e stamani — ha detto ancora il Presidente del Consiglio — *in quattro dichiarazioni ufficiali ho richiamato l'attenzione sulla cordiale accoglienza ricevuta, sulle tappe del lavoro svolto e sui buoni risultati di esso, sia per le relazioni italo-sovietiche, sia per la risoluzione dei maggiori problemi internazionali. La situazione internazionale* — ha concluso Fanfani — *permane delicata e dovrà essere seguita con attenta cura mai ci proponiamo di fare, affinché le possibilità di schiarita intraviste si tramutino in un completo sereno di pace».*

Terminata la parte ufficiale, Fanfani si è diretto all'uscita, verso l'automobile. Adesso appariva faticato. Poche altre frasi, poi si è allontanato. Segni seguiva, a braccio della moglie, e si è attardato ancora qualche minuto a salutare i ministri e i giornalisti. La prima parte della cerimonia del ritorno era così conclusa.

La situazione si è rimessa in movimento nel pomeriggio. Già alle 17 Fanfani era a Palazzo Chigi per prendere visione delle ultime notizie italiane e per mettere a punto le informazioni sul viaggio nell'Urss che avrebbe poi trasmesso al Presidente della Repubblica. L'incontro al Quirinale è avvenuto alle ore 18,20. Era presente anche il ministro Segni che è uscito dallo studio di Gronchi alle 19,40. Fanfani si è invece trattenuto ancora mezz'ora completando il colloquio informativo. Al termine dell'incontro il Presidente della Repubblica appariva molto soddisfatto.

Sul contenuto del colloquio non si sono avute indiscrezioni, come era naturale. Né sembra che se ne possano avere prima di qualche giorno. Un componente della delegazione italiana, «interpretando — come scrive *Il Popolo* — il pensiero di Fanfani — ha affermato che il viaggio a Mosca sarà di per sé un notevole contributo al necessario smantellamento delle incomprensioni psicologiche, se il contenuto dei colloqui italo-sovietici verrà preservato da tutte le indiscrezioni e se il giudizio finale su di essi (oltre che una relazione dettagliata) arriverà di prima mano ai nostri alleati e non attraverso le inevitabili deformazioni della stampa, sulla scorta di sommarie indicazioni o di ammissioni parziali». Quindi, anzitutto una relazione agli alleati. E' noto che mercoledì il Segretario di Stato americano Dean Rusk sarà a Milano per incontrare il ministro Segni il quale poi proseguirà per Abano. Segni documenterà dettagliatamente il collega americano sui colloqui di Mosca e, a sua volta, sarà informato da Rusk sulle conversazioni che hanno avuto inizio oggi a Parigi tra i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna. Fonti ufficiose romane non escludono però, quest'oggi, «eventuali previe comunicazioni ai governi alleati». Esse sarebbero trasmesse attraverso il nostro delegato permanente alla Nato, Alessandrini.

Per quanto riguarda le comunicazioni al governo, già questa sera, dopo l'incontro al Quirinale, Fanfani ha avuto un lungo colloquio con il vice-presidente del Consiglio sen. Piccioni. Probabilmente nei prossimi giorni vi sarà una riunione del Consiglio dei ministri, ma ancora oggi Palazzo Chigi non ne dava alcuna conferma. Per la riunione della Commissione esteri di Montecitorio si attende l'annunciata iniziativa dei comunisti. Questi intanto, in una nota che apparirà domani sull'*Unità*, giudicano che «il viaggio si è concluso con una nota positiva», cioè «con il riconoscimento da parte di Fanfani (oltre che di Kruscev) della necessità e della possibilità di una trattativa sui problemi europei, quello del trattato di pace tedesco in primo luogo». «Il valore del riconoscimento può dipendere però — secondo i comunisti — soltanto da quanto il governo italiano farà adesso» nei confronti dell'Occidente. Anche per Nenni «il viaggio non è stato inutile». Nel suo articolo di domani il leader socialista aggiunge che però «il tempo lavora contro le soluzioni dettate dalla ragione umana ed è quindi necessario fare subito quel "qualche cosa per garantire quel tanto di pace che già possediamo", di cui ha parlato l'on. Fanfani nel brindisi a Mosca».

Fausto De Luca

Riuniti per 3 giorni in segreto i Paesi del Patto di Varsavia

«Rinviare la pace con la Germania significa contribuire ad aumentare la minaccia di una nuova guerra» - Eventuali garanzie per Berlino

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 agosto.

Un dispaccio dell'agenzia sovietica «Tass» informa che i capi delle potenze del patto di Varsavia hanno concluso stasera a Mosca una riunione di tre giorni, nel corso della quale è stata discussa la preparazione di un trattato di pace con la Germania. La riunione della «Nato Rossa» era del tutto sconosciuta in Occidente.

Ecco il testo del comunicato:

«Dal 3 al 5 agosto ha avuto luogo a Mosca una riunione dei primi segretari dei comitati centrali dei partiti comunisti e dei partiti dei lavoratori dei paesi del trattato di Varsavia per discutere i problemi riguardanti i preparativi per la conclusione di un trattato di pace con la Germania.

«Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei partiti comunisti e dei partiti dei lavoratori dei paesi del trattato di Varsavia nonché i rappresentanti dei partiti fratelli dei paesi socialisti dell'Asia.

«I partecipanti hanno avuto un ampio scambio di idee sui problemi di politica estera ed economici riguardanti i preparativi per la conclusione di un trattato di pace con la Germania. Tutti hanno convenuto che la questione della conclusione di un trattato di pace con la Germania e la normalizzazione, per mezzo di esso, della situazione di Berlino Ovest è da tempo matura per una soluzione e non tollera indugi.

«E' stato sottolineato che rinviare a tempo indeterminato la conclusione di un trattato di pace con la Germania significa contribuire deliberatamente ad intensificare la minaccia di una nuova guerra in Europa e non soltanto in Europa».

«I partecipanti alla riunione — prosegue il comunicato — sono partiti dal fatto che una siffatta, pacifica sistemazione non pregiudicherebbe alcun Paese e sarebbe conforme agli interessi di tutti coloro i quali cercano veramente di preservare e consolidare la pace universale. I partecipanti alla riunione hanno riaffermato alla unanimità che Berlino ovest, quale città libera smilitarizzata, potrà mantenere comunicazioni senza ostacoli con il mondo esterno nel caso della conclusione di un trattato di pace con entrambi gli Stati tedeschi. Neppure uno fra i Paesi socialisti svolge pressioni a favore di mutamenti nell'ordinamento sociale esistente a Berlino ovest. Garanzie certe ed effettive saranno formulate dal trattato di pace allo scopo di assicurare un rigoroso non intervento negli affari di Berlino ovest e nell'accesso ad essa».

Fanno parte del Patto di Varsavia: Russia, Germania orientale, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia ed Albania.

a. p.

Kruscev domani sera parla alla tv di Mosca

Mosca, 5 agosto.

Lunedì prossimo Kruscev parlerà per televisione al popolo russo, alle 20 (ore 18 italiane). Si prevede che il Primo ministro tratterà particolarmente il problema di Berlino; non è escluso che il capo sovietico replichi al recente discorso con cui Kennedy annunciò l'aumento delle forze difensive americane. Altri argomenti potrebbero essere il nuovo programma del partito comunista russo, i problemi dell'Africa, in cui Ghana e il Laos.

CRONACA CITTADINA

Torino industriale va in vacanza

Fabbriche chiuse, città vuota

Ieri a Porta Nuova si è visto l'assalto ai treni: sono partiti 170 convogli con 60 mila persone - Traffico intenso su tutte le strade: circa 50 mila auto verso il mare e la montagna - Sulle autolinee sono stati impiegati tutti i mezzi disponibili: e non bastavano - Torino con metà abitanti: più quiete, meno rumori

Una delle molte scene che hanno animato ieri Porta Nuova: la caccia ai posti

Ieri mattina la città s'è svegliata presto: alle 5, davanti alla biglietteria di Porta Nuova c'era già gente in attesa. Alle 6 funzionavano a pieno ritmo tutti i ventiquattro sportelli e, nonostante la veloce distribuzione, gli impiegati non riuscivano a smaltire le code. I primi treni per la Riviera sono partiti al completo. Ne hanno approfittato i lavoratori che effettuano la settimana di «cinque giorni», professionisti, studenti, famiglie con bambini, preoccupate di sfuggire la resa pomeridiana.

Ma la grande smobilitazione è incominciata poco dopo mezzogiorno: le sirene delle fabbriche hanno dato insieme il segnale della fine dei turni e dell'inizio delle ferie per i lavoratori delle grandi aziende. Quando i capi famiglia sono tornati a casa hanno trovato le valige pronte, i biglietti acquistati, i bambini impazienti, le imposte chiuse e un vago sentore di naftalina diffuso in tutto l'alloggio. E quelli che per ragioni varie non partivano sono rientrati con un uguale senso di sollievo e di rilassatezza.

Verso le 14 i tram che conducono a Porta Nuova e le filoviette dei pullman si sono affollati di gente con valige, sporte, borse; tutti eccitati e festanti, uno sguardo al cielo pieno di sole, un altro ai molti bagagli. Altri e banchine si sono riempiti e svuotati più volte nel corso della giornata: alle 18 per i due treni per Genova; alle 19, alle 20, alle 21,30 per i convogli diretti a Bari e in Sicilia. In complesso sono partiti dalla sola stazione principale 170 treni suppletivi quelli speciali, tutti affollatissimi, rinforzati al massimo con 15 persino 18 vetture: sono stati venduti 60 mila biglietti. Dall'inizio di agosto a ieri sera i biglietti venduti sono stati 170 mila, con un incasso di 180 milioni.

Per oggi sono previste 40 mila partenze in treno. L'Azienda Tranvie ha predisposto che tra le 8 e le 6,15, dai capilinea 5, 11, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 21, A, C, D, I e 62 muovano 795 tram diretti a Porta Nuova. La stessa cosa avverrà nella mattina del 13 e 15 agosto.

Centinaia di pullman hanno integrato il servizio delle ferrovie con le destinazioni più varie e anche lontane: parecchi sono partiti per Venezia e la Riviera adriatica, a dozzine per il Mar Ligure e la montagna. «*Non siamo riusciti a far fronte a tutte le richieste* — ci ha detto il direttore di una nota agenzia di viaggi — *per questo ci siamo messi in linea tutto il materiale a nostra disposizione*».

Chi possiede un mezzo proprio è partito, o si prepara a partire in macchina, in moto, in furgoncino. Forse la partenza più lieta è stata quella di un gruppo di dieci giovani operai panettieri che a mezzogiorno in punto su una vecchia «Romeo» verde lecca hanno lasciato Torino sventolando uno striscione dal finestrino: «*Andiamo in vacanza anche noi*». Per poche ore, perché lunedì alle quattro saranno di nuovo davanti al forno, ma meglio questo che niente.

Autostrade, provinciali, statali, hanno incominciato ad animarsi nel pomeriggio: 14 mila macchine sulla Torino-Milano, 5 mila sulla Torino-Ivrea, 8 mila sulla Ceva-Savona, 6 mila sulla strada per Asti, 5 mila su quella di Lanzo, 5 mila dirette alle valli del Pellice, Chisone, Germanasca, e altrettante sulla statale per Genova.

La polizia stradale, coadiuvata da agenti della polizia e carabinieri, ha svolto un ottimo lavoro. Le direttive erano quelle dei giorni di punta: svellire la circolazione, impedire ingorghi, intervenire soltanto nei casi d'imprudenze e violazioni gravi. Sono sfrecciate davanti ai loro caschi bianchi, auto vecchie e nuove cariche di bambini, di gente scamiciata, con passeggini e carrozzelle sui tetti, con il viso sorridente e felice di chi dopo un lungo anno di fatica finalmente ha la mente sgombra da affanni e si prepara a un meritato riposo. Parecchie anche le macchine con uomini soli a bordo: raggiungono in ferie i familiari già da un pezzo al mare e ai monti. Oggi sulle spiagge le loro pelli bianche faranno spicco accanto a quelle iscurite dei bambini e alle abbronzature sapienti delle belle ragazze.

Dalle 15 alle 19, al casello di Settimo dove si acquista il biglietto per l'autostrada di Milano le macchine si sono allineate in colonna su quattro file. Ma su tutte le strade, anche meno facili e accoglienti, il movimento è stato intensissimo fino a sera. Riprenderà stamane all'alba, meno fitto e più veloce. Rinnoviamo a tutti la raccomandazione alla prudenza e il senso di responsabilità.

Domattina, Torino si sveglierà con l'aria sonnolenta dei periodi di festa. Sparita l'animazione nei negozi, semideserte le strade, tranquillo il centro. Una città di un milione di abitanti ridotta alla metà: è una cosa che si sente e si vede. Ed è anche il grande vantaggio di quelli che restano, e per i quali i giorni cominceranno a scorrere sereni, senza l'ansia dell'orario: vacanza è vacanza anche per chi non può partire e sempora il silenzio delle strade e la pace della famiglia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28
MINIMA +17,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +24,2; umidità 63%; pressione 744,8. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono per tutta la giornata e qualche annuvolamento alla sera. Temperature a Cuneo: massima +25,2; min. +13,4; media +26

La paurosa avventura di Dolores è durata cinque giorni

La bimba di 10 anni sfugge al rapitore e ritorna a casa: arrestato il giovane

Vita randagia nella Val di Susa mangiando frutta e dormendo nei prati - L'altra notte sono tornati a Torino in bicicletta - All'alba la ragazzina è riuscita a liberarsi con uno stratagemma e si è rifugiata dalla nonna - Il patetico abbraccio della madre tra le bancarelle del mercato - Catturato nel pomeriggio il mentecatto: deve rispondere di ratto e furto di una moto con l'aggravante della recidiva

Dopo cinque giorni di angosciosa attesa e di affannose ricerche, la signora Maria Rosiello ha potuto stabbracciare ieri mattina la figlia Dolores, di 10 anni, che era stata rapita lunedì pomeriggio dal ventenne Corrado Cornaglia. Alla gioia della mamma per aver ritrovato la figlia, fa riscontro il dolore di Pietro Cornaglia, padre del giovane squilibrato. Quest'ultimo è stato condotto alle «Nuove». L'ordine di arresto, firmato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Buscaglino, lo accusa di gravi reati: percosse e ratto ai danni di minorenne, furto e aggravante della recidiva.

Nel 1956, come avevamo riferito nei giorni scorsi, Corrado Cornaglia aveva già rapito un altro bambino, costringendolo ad un assurdo vagabondaggio. Il gesto, conseguenza di una mentalità ottusa ed anormale, gli era costato l'internamento nell'ospedale psichiatrico, dal quale era stato dimesso nell'autunno scorso, essendosi il padre assunta la responsabilità della custodia. Ed eccoci alla conclusione della desolante avventura di Dolores Cono e di Corrado Cornaglia. Un dramma che ha commosso e tenuto in apprensione la cittadinanza per la giovanissima età della vittima e per la sconcertante figura del rapitore.

Ieri mattina, alle 6, la madre di Dolores era sul portone di casa, via Nizza 129. Era scesa dall'alloggio come spinta da un presentimento. Dal momento della scomparsa della bambina non aveva più potuto chiudere occhio, viveva nell'incubo. Il suo cuore di mamma le diceva che prima o poi Dolores sarebbe tornata, affranta e spaurita. Doveva essere lei, la mamma, ad accoglierla per prima, ad aprirle le braccia perché la piccola vi si abbandonasse piangendo.

Mentre il mercato rionale di largo Niza cominciava ad animarsi, la signora Maria vide tra le bancarelle un volto inconfondibile, anche se stravolto e seminascosto dai capelli scarmigliati. Era la sua Dolores, che si avvicinava con passo stanco, guardandosi intorno smarrita. La donna le corse incontro, singhiozzando. L'ha stretta in un abbraccio frenetico, poi tenendola per mano l'ha portata a casa. L'incontro, patetico e drammatico, esclusivo parole di rammarico, richieste di spiegazioni. Quelle sarebbero venute più tardi, lontano da sguardi indiscreti, nella ritrovata serenità del focolare domestico.

Dolores non era tornata sola, a casa. L'aveva accompagnata la nonna, che abita in corso Giovanni Agnelli. Alle prime luci dell'alba aveva sentito squillare il campanello dell'ingresso. Si era affacciata alla finestra, era corsa ad aprire il portone. La nipotina era spettacolata dentro, facendole cenno di tacere. Voleva tornare a casa dalla mamma, pregò la nonna di accompagnarla. Ma sulla strada, poco lontano, c'era Corrado Cornaglia. L'aspettava, forse sapeva che sarebbe stato così che Dolores sarebbe riuscita a sfuggirgli con uno stratagemma, approfittando del suo cervello tarpato. Gli aveva manifestato il desiderio di passare a salutare la nonna: questione di cinque minuti; poi avrebbero ripreso la loro vita randagia, come nei giorni precedenti.

Corrado Cornaglia aveva atteso impazientе il ritorno della ragazza. Quando l'aveva vista uscire insieme alla nonna si era reso conto della propria ingenuità e della fine dell'assurda avventura. Dopo aver vagato per qualche ore in periferia, sull'inseparabile bicicletta, verso le 10 si era presentato nell'abitazione di un amico del padre, in via Lessona 3. Il conoscente lo aveva rifocillato, avvertendo il signor Cornaglia. A mezzogiorno il mentecatto e il genitore si avviavano verso casa, via Nizza 79.

Alle 15,30 Corrado Cornaglia veniva arrestato da agenti del commissariato della barriera di Nizza, in una trattoria di via Finalmarina angolo via Genova, dove era andato a pranzo con il padre. Non ha dimostrato timore né pentimento, la sua mente infantile non riesce a distinguere il bene dal male.

Poco dopo, nell'ufficio del commissario Dott. Cascella, il giovane ricostruiva l'odissea di Dolores. La sua versione coincide con quella della ragazza, anche se entrambi non hanno saputo precisare con esattezza le tappe della lunga e faticosa peregrinazione.

Lunedì pomeriggio, subito dopo aver convinto Dolores a salire sulla bicicletta per una gita, Corrado si era diretto verso la collina. Si erano fermati a Cavoretto fino a sera, poi erano rientrati in città. Il giovane conosceva il proprietario di una trattoria di via Calandra, dove qualche volta aveva pranzato con il padre. Vi condusse la bambina, mangiarono a sazietà. Al momento di pagare, il giovane confessò di essere senza denari. Invitò tuttavia l'albergatore a telefonare al padre, che avrebbe provveduto a saldare il conto. Mentre l'oste era occupato al telefono, i fuggiaschi si allontanarono inosservati.

Trascorsero la notte su un prato della collina. Martedì vagarono tra Pino e Pecetto, verso sera tornarono in città. Dolores cominciava ad allarmarsi, voleva andare a casa. Il rapitore la disuase, alternando alle blandizie le minacce. Sulla bicicletta si avviarono verso Avigliana, rifugiandosi in un capanno nei pressi della linea ferroviaria.

Mercoledì l'esistenza brada delle coppia si spostò verso Villarfocchiardo. Per calmare la fame, rubarono un pollo di fattoria. Non era sufficiente. Allora, a turno, si avvicinarono ai casinali chiedendo del pane. I contadini scambiavano Dolores per una singarella, per levarsela di torno le davano una pagnotta, un uovo, una manciata di susine.

Un prato fu il loro giaciglio anche per la notte tra giovedì, prima di dirigersi verso Bussoleno. Davanti ad un negozio il Cornaglia rubò una motoretta. La bicicletta gli aveva stroncato la gamba, a furia di pedalare: l'aveva nascosta in un fosso. Dopo un paio di chilometri, la motoretta si fermò per un guasto o per mancanza di benzina. Il giovane l'abbandonò, rassegnandosi a riprendere il velocipede.

Dolores non ne poteva più. Era assonnata, lacera, sporca. Insistette per tornare a casa. Corrado Cornaglia stava sbucciando una mela, con il temperino, i piagnistei dell'amica lo fecero arrabbiare. Prima cercò di zittirla con un paio di schiaffi, poi le vibrò un colpo di temperino al braccio, provocandola una ferita non grave, ma profonda.

Alcune persone avevano assistito, da lontano, al litigio. Nel timore di essere fermato, Cornaglia fuggì lasciando Dolores in lacrime. Sola, allo stremo delle forze, la fanciulla non pensò a rifugiarsi in qualche casa. Seguì lo sventurato rapitore, la raggiunse, riprese con lui la vita errabonda. Dormirono, la notte di venerdì, nella vicinanze di Sant'Ambrogio in val di Susa. Nella giornata successiva continuarono il vagabondaggio senza méta, nutrendosi di frutta e dissetandosi alle fontanelle.

Alle 4,30 di ieri, Dolores era seduta sui gradini della panetteria del signor Ercole Fantino, a Sant'Ambrogio. Il fornaio s'impietosì, le scambiò anche lui per una zingara. Le diede due pagnotte e una banana. La ragazzina ringraziò e corse via. L'avventura si avviava all'epilogo. Corrado Cornaglia decise di rientrare a Torino. Fu allora che Dolores meditò di sottrarsi al mentecatto, con il pretesto di salutare la nonna.

Al termine dell'interrogatorio, il Cornaglia è stato — come abbiamo detto — dichiarato in arresto. Prima di portarlo in carcere, il funzionario lo aveva fatto visitare da un medico municipale. La sua anormalità psichica sono fuori discussione, ma il sanitario ha escluso che il giovane sia pericoloso al punto da richiedere l'immediato internamento nel manicomio. La madre di Dolores ha già provveduto a costituirsi parte civile nel procedimento penale a cui il Cornaglia verrà sottoposto.

L'arrivo di Dolores Cono a casa, stretta alla mamma. La bambina si è ripresa. Il suo rapitore viene arrestato

Sopraluogo dei carabinieri per il dramma di Superga

Cresce il mistero attorno al piazzista trovato agonizzante nella propria auto

Perline di una collana sparse attorno alla «600» - Il rappresentante non era seduto al posto di guida - Altri punti oscuri - La magistratura ha ordinato un esame radiografico della vittima, che non ha ancora ripreso conoscenza

Alcune scoperte fatte ieri dai carabinieri di Chieri, che indagano sul caso del rappresentante di commercio trovato agonizzante nella propria auto «600» lungo la strada tra Baldissero e Superga, rendono più misterioso il dramma. Carlo Massa, di 55 anni, è ancora fuori conoscenza. Era stato ricoverato all'ospedale Martini per sospetto avvelenamento da barbiturici, ma non si esclude che altre siano le cause. La forte febbre ha fatto nascere il sospetto che sia provocata da lesioni craniche. Per questo motivo, ieri il Massa è stato sottoposto a numerosi esami radiografici al cui esito è legato il proseguimento delle indagini.

Il pretore di Chieri, dott. Mancinelli, il comandante della tenenza dei carabinieri, ten. Borello, e il capo della squadra giudiziaria, brig. Nebosi, hanno effettuato in mattinata un altro sopraluogo dove era stata trovata la «600» del Massa. A breve distanza dalle tracce lasciate dalle ruote, hanno trovato molte perline sintetiche di collana, disseminate come se fossero cadute — spezzandosi o strappate il filo — dal collo di una donna. Ciò, naturalmente, non significa che la proprietaria della collana fosse in compagnia del rappresentante, ma non può essere esclusa.

Un'altra constatazione: il Massa non è stato trovato privo di sensi al posto di guida, ma in quello laterale. Perché? Soltanto lui potrebbe rispondere, ma non è in grado di parlare.

Sono state interrogate la moglie e la figlia del Massa. Esse non hanno detto nulla che possa aiutare le indagini; le loro dichiarazioni, invece, complicano il caso. Hanno detto che il loro congiunto lasciò la città per un giro d'affari dieci giorni fa, portando con sé 35 mila lire in contanti e il libretto d'assegni. Questo non è stato ritrovato, come pure era sparito l'orologio da polso e un «accessorio» contenente tra l'altro il rasoio elettrico.

Altra circostanza da chiarire: il rappresentante disse che si sarebbe recato nella zona di Novara. Le copie delle commissioni trovate sulla «600» dimostrano che egli effettivamente raggiunse questa città. Il contachilometri dell'auto, invece, indica che egli seguì un itinerario molto più lungo di quello che avrebbe dovuto compiere per recarsi a Novara o nella sua circostante e poi fare ritorno a Torino. Inoltre: se egli ritornava dal Novarese, perché ha preso la strada di Superga? Giovedì sera, mentre la moglie lo attendeva a casa, in via Sacchi 53, un contadino ha visto la sua macchina sulla strada di Baldissero, a circa 500 metri dalla trattoria «La Pineta». E — a complicare maggiormente il caso — sembra non si trovasse nella stessa posizione e nello stesso punto in cui era venerdì mattina.

La prima ipotesi è stata quella del tentativo di suicidio. Carlo Massa non ha mai manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Si è pensato che egli si fosse avvelenato con sostanze ipnotiche. Ieri i carabinieri hanno cercato attentamente, in macchina e nella zona circostante, il tubetto dei farmaci, senza trovarlo. L'ipotesi del tentativo di suicidio è sempre valida, tuttavia autorità giudiziaria e carabinieri non trascurano altre piste, e ieri hanno esteso le indagini in alcune località piemontesi indicate da numerosi indizi, non attinenti alla sua attività commerciale, che il rappresentante aveva sul taccuino.

Aperto da ieri al traffico il traforo sotto Lanzo

Il tunnel di Lanzo è stato aperto al traffico ieri pomeriggio; una gradita sorpresa (l'inaugurazione era prevista per stamane) per le migliaia di automobilisti e motociclisti diretti verso i centri di villeggiatura della valli. La galleria evita il tortuoso attraversamento della città: era Lanzo si supera con una breve corsa sotto la montagna. Il traforo è lungo 770 metri e largo 7 metri più due banchine laterali di un metro.

L'opera, realizzata dall'Amministrazione provinciale, ha richiesto due anni di lavoro con una spesa di circa 270 milioni. Il preventivo era di 200 milioni. Sono occorsi 70 milioni in più per tre cause: un consiglio degli esperti al dosaggio la potenza delle cariche esplosive che intaccavano la roccia per evitare che le vibrazioni lesionassero gli edifici che sorgono sulla montagna; il tunnel, per maggior prudenza, è stato rivestito di cemento; si lavorava soltanto di giorno dopo l'ordinanza del Pretore che proibiva il lavoro notturno.

Il tunnel è la prima opera della «direttissima» Torino-Germagnano. Il lungo tratto che costeggia il muro della tenuta La Mandria, è già stato allargato ed è ottimo. Ora si stanno cominciando i lavori per la variante di Fiano, che sostituirà l'attuale e tutta una serie di curve raggiungendo direttamente Caprie con un nuovo rettilineo, e per la circonvallazione di Venaria con un nuovo ponte sulla Ceronda.

L'assessore provinciale ing. Bardelli ha dichiarato che l'amministrazione ha speso un miliardo in dieci anni per migliorare la viabilità nelle Valli di Lanzo. Ha annunciato l'inizio, fra un mese, dei lavori per il ponte di Traves e di Alicsseno sulla Torino - Caselle. Sono allo studio anche gallerie paravalanghe sulla strada da Pont a Ceresole.

Una ragazza di 15 anni vuole gettarsi sotto un'auto

Ieri sera, in corso Giulio Cesare, una ragazza di 15 anni ha cercato di accidersi gettandosi sotto un'automobile: per un fortunato errore ha sbattuto contro la fiancata, producendosi soltanto una lesione alla spalla. L'automobilista, Aldo Gonella, di 36 anni, da Nichelino, l'ha accompagnata al Martini. Qui era già stata medicata, nell'aprile scorso, dopo un altro mancato suicidio. La ragazza, G. V., abitante in Madonna di Campagna si era quella volta gettata nel trincerone della Circ. - Lanzo, vicino a largo Giachino.

Giovedì scorso la giovane, uscita col pretesto di un malore dalla tipografia in cui è operaia, aveva raggiunto Settimo con l'autostop ed aveva poi trascorso l'intera notte in un bosco. Al mattino i carabinieri l'avevano trovata lungo la strada e l'avevano riconsegnata ai genitori. Ieri sera ha compiuto il nuovo tentativo. La mamma cerca di spiegare i suoi folli propositi dicendo che da due anni soffre di terribili dolori al capo, ma la sua versione appare poco convincente.

"Italia 61,, giunta a metà del cammino traccia un bilancio della sua attività

2 milioni 248 mila visitatori - Nella seconda metà di luglio: una media di 28 mila al giorno, il doppio alla festa - Successo della monorotaia: 618 mila trasportati

«Italia 61», giunta a metà del suo cammino (l'Esposizione è aperta da tre mesi e ne restano altrettanti prima della chiusura fissata per il 4 novembre), ha comunicato ieri le cifre ufficiali dell'affluenza del pubblico. A tutto venerdì scorso i visitatori sono stati 2 milioni 248 mila 530 così suddivisi: biglietti normali 422 mila 320; comitive 406.312; riduzioni Enal 419.750; serali, popolari, Forze Armate ecc. 507.645; gratuiti 214.310; omaggi 278.000.

Dopo la pausa di metà luglio la media giornaliera è notevolmente risalita: oggi siamo sui 28 mila visitatori al giorno con una ulteriore tendenza all'aumento. In genere affluiscono 20 mila persone lungo la giornata e 8-10 mila alla sera. Nella festa queste cifre vengono raddoppiate o triplicate. Domenica scorsa — ad esempio — i visitatori sono stati 80 mila e ieri, malgrado decine di migliaia di torinesi fossero sul piede di partenza per le vacanze, sono affluiti all'Esposizione oltre 40 mila persone. Durante la giornata vi erano numerose comitive giunte da ogni parte d'Italia e molti forestieri, in prevalenza francesi, tedeschi e svizzeri. Alla sera è stata la volta dei torinesi: l'illuminazione notturna dei grandiosi palazzi è da sola uno spettacolo suggestivo. Inoltre la sera, distesa in riva al Po, ai piedi della collina, è un posto fresco ed accogliente, dove non mancano le attrattive per trascorrere una serata piacevole, a un prezzo d'ingresso dopo le 19,30 costo 200 lire) accessibile a tutti.

Tra le attrattive dell'Esposizione — è vero — ci sono la monorotaia, la teleferica che porta al Parco Europa di Cavoretto, i battelli fluviali che consentono una escursione sul Po, i microtaxi, i jolli, il trenino-automobile, che offrono la possibilità di visitare tutta la zona espositiva percorrendo decine di chilometri nei viali interni. Il pubblico ha dimostrato di gradire questa varietà di mezzi di trasporto. In totale sinora sono stati venduti 1 milione 536 mila 899 biglietti: 618.480 sulla monorotaia; 439.212 sui microtaxi, sui trenini-automobile e sui jolli; 335.527 sui battelli fluviali e 344.710 sulla funivia del Parco Europa. Vi è inoltre l'elicottero che ha già compiuto 665 voli.

Il «self-service» ha fornito ai visitatori 50 mila pasti. Anche i posti di pronto soccorso hanno avuto del lavoro: i medici e gli infermieri di guardia si sono occupati di 783 persone, per fortuna tutti casi leggeri (piccole abrasioni o malori risoltisi senza conseguenze).

Al «Luna-park» si accede dall'interno dell'Esposizione senza pagare biglietto: così dall'esterno nei giorni feriali. Alla domenica invece, per entrare nel parco divertimenti dal di fuori, si deve acquistare il biglietto. Ciò ha consentito una statistica marginale: alla domenica i botteghini posti agli ingressi del «Luna-park» (dopo mezzanotte l'accesso è libero) incassano in media 8-10 mila biglietti, una cifra che appare soddisfacente e che costituisce un ulteriore indice della forte ripresa dell'affluenza del pubblico.

Il comitato piemontese per la Mostra delle regioni ha deciso di dedicare la giornata odierna alla provincia di Cuneo. Alle 17, presso il padiglione del Piemonte, si esibiscono la Banda di Mondovì e il coro «Edelweiss» di Cuneo con gruppi di Demonte, Vinadio e Limbucci nei costumi tradizionali. Alle 21, nel teatro all'aperto, si svolgerà un programma di danze caratteristiche (gagliarde, minuetti, polke, badoises, monferrine) con la partecipazione del gruppo folcloristico di Borgosesia.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Vitt. Veneto 10, p. Lagrange 1, v. Monginevro 244, c. Orbassano 6, c. Francia 97, v. Roma 24, p. Repubblica 24, p. Statuto 2, c. Belgio 41, c. Stati Uniti 5, p. Galimberti 7, c. Vitt. Emanuele 121, v. Tripoli 45, v. Massini 31, v. Cernaia ang. S. Dalmazzo, v. Madama Cristina 30, v. Bruxelles 101, c. Unione Sovietica 691, v. Monte Pietà 21, v. Borgaro 58, c. Cesare 118, v. Po 14, v. Nizza 108, v. S. Donato 35.

AUTORIPARAZIONI — Officine:

v. Mombasiglio 5 (23-33-46), c. Novara angolo c. G. Cesare (23-71-19); Elettrauto: v. S. Massimo 31 (32-604), v. Quartieri 9 (40-868), c. Vigevano 4 (27-33-85), v. Saluzzo 114 (69-49-201), c. Trapani 69 (35-681).

Enalotto — Monte premi: 56 milioni 306.630. I «12» sono 8 (nessuno in Piemonte) e vincono 4 milioni 434.000; gli «11» sono 97 (6 in Piemonte): 171 mila; i «10» sono 1220 (64 in Piemonte): 13.500.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	54	26	61	27	30
Cagliari	12	4	60	32	79
Firenze	5	15	25	38	23
Genova	35	8	63	67	38
Milano	78	68	28	25	77
Napoli	76	1	88	54	40
Palermo	45	22	59	44	82
Roma	84	90	12	59	83
Torino	64	61	81	75	4
Venezia	9	12	28	75	89

Enalotto — Schedina vincente: x-1; 1-x; 2-2; x-1; 2-1; 1-2

Un indennizzo di 15 milioni per l'amputazione della gamba

Il motociclista, investito da un autocarro, ha perso l'arto dopo quattro anni di inutili cure - La sentenza

Un giovane operaio specializzato che ha perso una gamba in un incidente stradale, ha ottenuto dal Tribunale 15 milioni come risarcimento del danno subito. Si chiama Alberto Trovati, ha 30 anni, abita a Regina Margherita, il 10 novembre del 1956 percorreva via De Sanctis in motocicletta; veniva da corso Francia e teneva regolarmente la destra. All'altezza di via Chambéry venne investito da un autocarro che marciava in direzione opposta, guidato dallo stesso proprietario, Diana Valentino Gallina, autotrasportatore residente a Beinasco. Il Trovati rimaneva gravemente ferito riportando, oltre a lesioni minori due fratture al femore. Dopo quattro anni di cure e ripetuti interventi chirurgici, i medici furono costretti ad amputargli la gamba sinistra.

Il Gallina, rinviato a giudizio dal pretore, veniva condannato ad una ammenda di reclusione e al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede. Sopravvenuta l'amnistia, che estinguerva i reati di lesioni colpose, l'operaio infortunato fu costretto a promuovere causa civile con il patrocinio dell'avv. Galliano Biancato. L'autista dell'autocarro si difese in tribunale, affermando di essere stato costretto a compiere l'imprudente manovra che s'era conclusa con l'investimento del Trovati perché un altro camion che lo precedeva s'era improvvisamente fermato spostandosi al tempo stesso sulla sinistra. Il Tribunale (pres. Faidella, estensore Heer) ha ravvisato proprio nelle dichiarazioni del Gallina una grave colpa: egli, infatti, contrariamente a quanto prescrivono le più elementari regole di prudenza, oggi stabilite anche dall'art. 107 del codice stradale, non teneva una distanza dal veicolo che lo precedeva sufficiente a poter evitare, con un tempestivo arresto, la possibilità d'una collisione. Per questo è stato abbiamo detto, ha condannato il Gallina a liquidare al l'operaio rimasto mutilato della gamba sinistra oltre 15 milioni più gli interessi legali a partire dal 1956.

Specchio dei templ

Come ueare il tempo libero? Coltivate la terra - Perché lo Stato deve mandare in carcere gli adulteri? - Una ragazza carina che ha perso tanti fidanzati - Scrive un sacerdote: «Gesù non ha mai offeso nessuno» - Chi vuol aiutarci a trovare del buon aceto?

Un lettore ci scrive:

«Sul giornale del 30 luglio ho letto un interessante articolo di A. C. Jemolo sulla settimana di 5 giorni e mi permetto di scrivere per far osservare un altro interessante aspetto del problema che può portare ad utili risultati.

«Ho rilevato che una percentuale non indifferente di contadini abbandona la terra per venire in città a lavorare, ma ritorna al paese nei giorni festivi dove per lo meno salva la piccola paga o qualche campo. Inoltre non sono pochi neanche i torinesi che comprano cascine o alla festa vanno a lavorarsi la campagna con risultati talora sorprendenti.

«Ora, se durante l'anno in poco più di 100 a 110 giornate festive utili si fanno già tali risultati, io penso che, raddoppiando i giorni di riposo, si potrebbe addirittura vagheggiare una mezza soluzione della crisi agricola, col vantaggio anche morale che la gente potrebbe in tal modo dedicare alla domenica il riposo e l'osservanza dei doveri religiosi, al sabato i lavori, proprio come avviene diffusamente in America.

«Credo che non occorra neanche spesa di persuasione in proposito: molti sono stanchi degli scarsi vantaggi offerti dagli affollatissimi e rumorosi mari e monti e cercano la quiete e non scansano la dura ma sempre fatica dei campi come cercano di fare in nel mio piccolo.

«Oggi non tutte le zone sono soggette a grandinate ripetute o ad alluvioni; c'è ancora molta terra ottima che richiede solo un po' di non lavoro per dare un reddito. Il tempo libero può forse essere già quasi sufficiente».

G. Balbo

Un lettore ci scrive da Milano:

«Carcere sì o carcere no per gli adulteri? Io sarei d'accordo con la proposta dell'avv. Gianni Naldi, mentre non condivido le opinioni dell'ing. Mario Bertolini.

«Allorquando i coniugi peccano di adulterio vuol dire che il vincolo matrimoniale è, purtroppo, incrinato. Manca ormai l'amore ed ecco il disidio fra gli sposi e di qui la sete di vendetta da parte dell'offeso. E' assurdo, direi inumano, che si arrivi ad una denuncia con la probabilità di costringere una persona (donna o uomo) a qualche mese di carcere con le relative gravi conseguenze sul piano morale e sociale.

«E con quale diritto lo Stato dovrebbe infierire a danno di questi disgraziati? Non essendo possibile divorziare, i coniugi dissidenti saranno in ogni caso costretti a rispettare in qualche modo l'indissolubilità del vincolo.

«Al riguardo consentitemi un cenno relativamente alla mia ingrata situazione personale: da oltre vent'anni separato legalmente, la mia ex moglie risulta sposata con altro uomo ed entrambi residenti all'estero. Se, per mia disgrazia, si verificasse una "vedovanza", essa rientrando in Italia, e valendosi dei diritti previsti dalla legge, potrebbe allegramente mandarmi in carcere per adulterio continuato che per un parziale concubinaggio. E poiché non esistono figli legittimi o illegittimi non annessi attenuanti per una ragionevole difesa».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane povera, di 28 anni e discretamente carina. In questi ultimi anni ho conosciuto alcuni giovani e, ultimamente, per due anni ho creduto nell'amore di un giovane che si è rivelato ora un ipocrita e mi ha piantata.

«Vorrei solamente dire a tante ragazze povere come me che l'unica "dote" per una ragazza (anche se bruttina) è quella di un buon conto in banca e non quello che l'uomo di un tempo cercava dalla sua futura sposa: bontà d'animo, moralità, ecc. E' triste, ma quasi sempre il maschio d'oggi si orienta in questo modo.

«Ti ringrazio ancora, caro *Specchio*, per tutto il bene che fai e ti mando tanti cari saluti».

Una affezionata lettrice

Un sacerdote ci scrive da Cremona:

«Tacerei se non avessi letto quanto pubblicato il 1° agosto. Anzitutto mi dolgo con quel mio confratello che ha chiamato "bigotta" una persona. Gesù non ha mai offeso nessuno, che non fosse stato... farisseo! (Chi erano, cioè, chi sono i farisei?). Poi: quella persona non ha fatto altro che richiamarci il canone 1399 che obbliga la tensura; e lassù intendeva ricordarci il canone 2279, in cui si dice che chi non porta l'*Habitum ecclesiasticum et tonsuram clericalem sospendatur ab ordinibus recepti*».

«Se noi preti siamo tanto esigenti che gli uomini stiano in chiesa a capo scoperto e le donne a capo velato, pur se tale tradizione non è sancita dal Diritto Canonico (se non mi sbaglio!), perché i fedeli, che sono Chiesa con noi, non devono esigere l'osservanza di una tradizione sancita dal Diritto Canonico? Non hanno forse i fedeli il diritto di vedere le leggi della Chiesa osservate da noi preti prima che da essi? E se ciò non avvenisse, meriterebbero forse rimprovero se ripetessero le parole che Gesù disse a proposito dei... farisei: "Fate come dicono, e non come fanno."?».

Sac. Antonio Sarubbi

Un lettore ci scrive:

«Da mesi mi lamentavo in casa per l'immangiabile aceto. Credevo che fosse colpa di mia moglie. Ho approfittato in questi giorni, in cui lei è in vacanza ed io devo ricorrere al ristorante, per assaggiare tutti i tipi di aceto: non uno mi ha soddisfatto. Quello che mi hanno servito le varie trattorie non è aceto, ma un intruglio o rosa o bianco, insipido, con punte agrodolci, senza gusto e senza aroma. Ma dov'è il limpido, profumato, forte ed appetitoso aceto dei nostri nonni? Quello che si comprava presso i contadini nelle nostre campagne? Stanco di fare esperimenti, ho invitato il mio ristorante a cenare d'ora in poi l'insalata con il limone. Dell'aceto non mi fido più.

«Ora vorrei porre a "Specchio dei tempi" alcune precise domande. Esiste una legge sulla fabbricazione dell'aceto? Ci sono norme per i controlli ed esistono metodi per scoprire le sofisticazioni? Quante ditte lo producono? E' tanto difficile verificare se chi fabbrica mille litri di aceto ha comprato almeno mille litri di vino? Ci dovrebbe essere la fattura. Ed è impossibile con rapidità e certezza far accertare se si tratta d'aceto genuino o d'un intruglio di acidi ed acqua colorata? I progressi della chimica servono solo per fare cosmici e la bomba atomica?

«Scusa, caro "Specchio dei tempi", il mio linguaggio, ma sono veramente esasperato. Dimmi dove posso trovare del buon aceto fatto semplicemente col vino. Vorrei anche sapere se la legge consente a chiunque di fabbricarsi l'aceto in casa per proprio uso e consumo. In questo caso perché non prendi l'iniziativa tu, e non chiedi a qualche tue illustre collaboratore di insegnare ai lettori come si può produrre alla buona qualche bottiglia di autentico aceto, di quello aspretto, piacevole, forte e digestivo che una volta era il compagno inseparabile della cucina?».

Segue la firma

LE BISCHE CLANDESTINE

Grandi e falsi giocatori

Nel breve spazio di quest'ultima settimana, il giuoco d'azzardo clandestino ci è tornato più volte sotto agli occhi. A Porto Santo Stefano, all'ombra di un club chiamato *Amici dell'Argentario*, la questura di Grosseto ha scoperto una bisca. A Roma la stessa cosa è capitata quando la polizia ha voluto veder chiaro nell'attività di un altro club, quello dei *Canottieri Lazio*. A Napoli, in un club che si città definiscono «tutto d'oro», il giuoco ha combinato grossi guai.

Non sono notizie che possono meravigliare. Cambiando il nome della località e dei protagonisti, ci era già capitato di leggerle cento volte e, se avremo vita, ci toccherà leggerle ancora cento volte. Meraviglia invece il gran numero di coloro che si ritengono veri giocatori tanto da insistere, da riunirsi in circoli ristretti dove i frequentatori sono per lo più fissi o dove il «ricambio» è lento. Il ricambio avviene quando qualche giocatore non ce la fa più e allora subentra qualcun altro, in attesa della stessa sorte.

Dico questo perché il vero e puro giocatore è raro quasi quanto un grande artista. Chi ha avuto a che fare con uno di simili eccelsi giocatori ha subito compreso la propria mediocrità, volgarità, fasullaggine ed è stata una fortuna perché le passioni sono accettabili quando sono forti e genuine, non corrotte da equivoci e da sottintesi venali o da calcoli meschini.

Se i frequentatori delle bische clandestine di Porto Santo Stefano, di Roma, di Napoli, di cui abbiamo avuto notizia in questi giorni, e di tutte le altre che ignoriamo, fossero veri e grandi giocatori, non scriverei di loro. Risulterebbe troppo difficile e di certo apparirebbero incomprensibili agli occhi di molti. Mi basterà dire che il vero giocatore raramente pensa di vincere. Egli vince e perde con lo stesso uguale distacco, considerando il primo e il secondo caso come una conseguenza di poca importanza di fronte alle emozioni concentrate nell'attesa d'un numero alla roulette o di una carta al *baccarat*. Il vero giocatore di rado si fa illusioni sulla passione che lo domina. Sa che avrà periodi favorevoli o sfavorevoli, per cui non si eccita e non si allarma. Sa anche che, alla resa finale dei conti, difficilmente si troverà in attivo. Questa è la sua forza.

Il vero giocatore, dopo d'aver magari letto la famosa analisi «del colpo di dadi» di David Hume, se la ride dei calcoli, dei sistemi, delle combinazioni e, casa mai, si rifugia nelle precarie leggi delle probabilità per difendersi, non per attaccare. Egli si lascia trasportare soltanto dal suo istinto, dall'intuito, in una parola dall'ispirazione. Non impreca mai contro le carte o contro la pallina d'avorio, come fanno quasi tutti i falsi giocatori. Come ho già detto, quegli attimi d'attesa, che si rinnovano ad ogni giro di *roulette*, ad ogni distribuzione di carte al *baccarat* (gli altri giuochi al vero appassionato risultano lenti o troppo condizionati da fattori esterni) racchiudono una forte emozione: che sia poi conchiusa con una vincita o con una perdita, quell'emozione rimane intatta. E' questo che i falsi giocatori non possono capire.

Un abisso separa il raro e vero giocatore dalla turba di quelli che in buona o in mala fede credono d'avere la sua stessa passione. Per costoro il giuoco è fatto di sogni e di timori: al tavolo si dilaniano l'animo nella ingordigia di grosse vincite o nella trepidazione di essere travolti da insanabili perdite. Contaminano quella che può essere una passione sincera col calcolo e con l'interesse, avvilendola e sporcandola. Per questo è facile immaginare i frequentatori di certi club a Porto Santo Stefano, a Roma e a Napoli come sciagurati, per la più guasta da tante altre passioni, che col giuoco hanno poco da spartire.

Il vero giocatore si inventa di volta in volta il rischio, lo ricerca, lo vive in momenti segreti, che appartengono soltanto al suo cuore; e da questi momenti non vuole ricavare prestigio o ammirazione o dimostrazione di potenza. E' raro trovarne uno che sia così, ma incontrandolo lo si può anche ammirare. Riesce invece impossibile ammirare i numerosi adepti di circoli o case clandestine. Essi, per lo più, si lasciano invischiare da qualche imbonitore o corruttore interessato e accettano l'invito per dimostrare a loro stessi d'essere fortunati e agli altri la loro energia economica. L'emozione dell'attesa è già del tutto storpiata.

Questi giocatori stagionali, occasionali e artefatti non inventano il rischio, ma lo subiscono. Non lo accettano, ma lo maledicono. Allora succede che si mostrano esuberanti se vincono e depressi se perdono. In definitiva non sono presi dalla passione del giuoco, ma dalla vanità perché valutano una vincita come il riconoscimento d'una loro bravura e una perdita come una offesa che non possono sopportare.

Nascono così i malintesi che spesso conducono alla rovina. Nella cerchia del club i frequentatori si conoscono, appartengono allo stesso ceto sociale e la partita di *baccarat* diventa una prova di prestigio o una seduta alla *roulette* una ostentazione di forza. Certe volte questi giocatori sbagliati desiderano vincere soltanto per mostrare agli altri quali rapporti essi hanno con la fortuna; o si impegnano nella perdita quasi come di una debolezza o di una imperfezione.

Chi ha qualche pratica di club dove si giuoca d'azzardo, sa che spesse volte tra giocatori abituali corre l'invidia, il rancore o persino il disprezzo segreto e profondo. Le «partite» sono allora guidate da tali sentimenti, che stravolgono la vera essenza del giuoco. In simili casi il giuoco si trasforma in un duello crudele e dissennato, perché l'uno vuole imporre all'attenzione degli altri la propria fortuna, il proprio danaro attraverso colpi che diventano sempre più spericolati.

Sono certo che fra tutti i giocatori che frequentano club o circoli con sale clandestine, forse l'uno per cento ha veramente la pura passione del giuoco. Gli altri sono da scartare. Sono persone trascinate a vivere una passione che non sentono e che ai loro occhi serve soltanto per nascondere qualche vanità o una ingordigia di veloce danaro o un oscuro desiderio di potenza nell'ambito della loro cerchia. Per il vero giocatore sono tutte condizioni psicologiche false, che quasi sempre conducono alla rovina e allo scandalo. Lo si è visto a Napoli, dove uno di questi pseudo giocatori si è deciso ad una denuncia pubblica; e di certo, anche a Porto Santo Stefano e a Roma, la rappresaglia di qualche sconfitto deve essere alla base delle «scoperte» fatte dalla polizia.

Il vero giocatore, capitando per necessità fra questi suoi colleghi occasionali e di scarto, li guarda e li sopporta con un sentimento diviso tra il disprezzo e la commiserazione.

Enrico Emanuelli

NON BASTA IL BENESSERE PRIVO DI SICUREZZA E DI GIOIA

Vivere a Berlino: una fatica senza letizia che stronca migliaia di vittime ogni anno

Le statistiche hanno rilevato una media di undici suicidi al giorno; i quotidiani liquidano in poche righe tante malinconiche storie di vinti - Una giovane donna ha scelto la morte per il fallimento del suo negozietto di frutta, una bimba infelice perché non le lasciavano suonare i dischi - Un berlinese, reso invalido dalle sevizie delle SS, prima di uccidersi ha scritto al direttore dell'Ufficio Pensioni: «Trentadue volte la mia domanda è rimasta senza risposta. Da domani la mia pratica potrà essere archiviata»

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, agosto.

Stiedove sotto il tendone del caffè Kranzler, e ordinano birra bianca, che si fa lampone, guardano la gente passare, e si sentono soli. Urla la folla dietro i ciclisti della «Sei giorni»; c'è odore di salsicce, di lozione per i massaggi, di sudore, i riflettori fanno il fumo di sigaretta, ma forse in questa festa non c'è letizia: il attende la noia di un'altra giornata. Sul tavolo del «Resi» c'è un telefono, basta fare un numero, risponderà quella bionda laggiù vestita di rosso, un piccolo telefono per vincere la timidezza, per riempire, con due chiacchiere e una bottiglia di whisky, la lunga notte. Ci sono qui attorno boschi e laghi, fischiano i merli fra le stoppie, striciano sotto i ginepri le pigre biscie d'acqua, dai castagni cade qualche foglia gialla: immagini chiare e innocenti come l'infanzia, ma per qualcuno evocano il senso della morte.

Berlino è una città triste, Berlino è la città di Europa dove gli uomini sentono più forte la fatica di vivere. Lo scorso anno altre quattromila persone cercarono di cancellare il dolore, di dimenticare le sconfitte, ricorrendo al tubo del gas o ai sonniferi, forse perché qui tutto è anormale: la prosperità e le luci dell'Ovest, la miseria, la polvere e il buio dell'Est; tutto è provvisorio, russi, inglesi, francesi, americani, le due Germanie. Sono troppi i ricordi, e il presente non incoraggia la speranza.

Vi racconterò cinque storie pescate fra i titoli neri dei giornali della sera, cinque malinconiche vicende berlinesi, protagonisti un attore fallito, una bambina di dodici anni, una commessa, una ragazza da tabarin, un commerciante; qualche riga di cronaca, uno svelto funerale con un corteo, senza preti, senza pastore, tutto finito. Dice il poeta Holthusen: «Sappiamo che i morti non hanno aperto il loro cuore, sappiamo che i morenti non danno di sé il loro segreto». Non cercheremo il perché.

Karl Ludwig Schreiber: certo non conosceste questo nome. Recitava, sulla carta di identità c'era scritto: attore: ma non era diventato celebre. Faceva il mestiere con passione, però non aveva mai ottenuto parti importanti. Solo una volta, in una tragedia, gli fu concesso di recitare di sera, di lunedì, quando il teatro è chiuso. Ma quella sera, per una volta, Karl Ludwig Schreiber si sentì davvero attore, davvero padrone della scena, davvero capace di vincere la timidezza, di dominare la platea. Poi, tornato a casa, si uccise.

Ha lasciato una lettera per il direttore dell'Ufficio Pensioni: «Trentadue volte la mia domanda è rimasta senza risposta. Da domani la mia pratica potrà essere archiviata». Karl Ludwig Schreiber aveva combattuto in Russia, era stato ferito, aveva ricevuto la croce di ferro, era stato torturato dalle SS. Ha chiesto la pensione, ma non l'ha avuta. Ha preferito la morte.

Ingeborg Lange aveva diciotto anni, era bionda, aveva occhi azzurri, era bella. Lavorava in un negozietto di frutta, aveva un fidanzato, sognava di sposarsi, di avere una casa, dei figli. Ha ingoiato una dose di veleno per topi. Non ha lasciato lettere, non ha spiegato il suo gesto. Ha soltanto detto alla madre: «Non ce la faccio più». Ingeborg Lange è morta per il fallimento del suo negozietto di frutta.

Ursula Steinbach aveva dodici anni, era bionda, aveva occhi azzurri, era bella. Aveva un fratello, aveva una madre, aveva una casa, aveva dei dischi. Ha ingoiato una dose di veleno per topi. Non ha lasciato lettere, non ha spiegato il suo gesto. Ha soltanto detto alla madre: «Non mi lasciavano suonare i dischi». Ursula Steinbach è morta perché non le lasciavano suonare i dischi.

Ogni giorno — precisano le statistiche — undici abitanti della libera città di Berlino concludono la loro esistenza con un gesto violento. Hildegard Hans faceva la commessa, e aveva sposato un camionista. Il suo sogno era modesto: un negozio suo, col suo nome sulla vetrina, e lei alla cassa: «Hildegard Hans: Gemüse». Vendere frutta, un mestiere pulito. Ci riuscirono, e in principio gli affari andavano abbastanza bene. Poi aprirono a pochi passi un grande emporio, e la concorrenza si fece tanto forte, gli incassi calavano, e aumentavano i debiti. Fu costretta a fallire. Cancellarono il nome dalla vetrina, nella bottega aprirono una stireria, il marito tornò a guidare gli autocarri di una spedizioniere. Lo cercarono per due giorni, volevano dirgli che Hildegard se n'era andata una mattina all'alba, senza soffrire.

Di Rosemarie il cronista non ha pubblicato il cognome: Rosemarie Z., di anni venti, già maestra di asilo, ultimamente animieri-Mädchen, ragazza che tiene allegri i clienti del bar, o del night-club, e li invita a bere e a ballare e qualche volta, quando il locale chiude, se il signore che ha passato la serata trangugiando cattivo spumante le va a genio, la conversazione prosegue altrove.

Rosemarie era cresciuta in una piccola città della Prussia orientale; custodiva i bambini dell'asilo annesso a una fabbrica, le madri glieli portavano alla mattina, ancora addormentati, lei li faceva giocare, gli insegnava i primi segni dell'alfabeto, era abbastanza contenta. Lasciò la Repubblica democratica per seguire un giovane medico di cui si era innamorata; nella sua fuga non entravano le ragioni politiche, o la paura, o il desiderio di un maggior guadagno o di una vita più piacevole: un uomo, solo tutto. Si era sbagliata, continuò a sbagliare, ci furono altri uomini, sistiti per sempre il grembiule delle maestrine d'asilo col vestito da sera di lamé dorato, la sua divisa di animieri-Mädchen.

Al funerale c'erano solo sette ragazze pallide e sconsolate, che avevano portato molti fiori, e sorridevano anche un suonatore d'organo e un pastore che fece, come era stato convenuto, anche un breve discorso. Disse fra l'altro: «Il gas e il veleno sono stati l'ultima possibilità per chi soffre, ce n'è un'altra, la preghiera». Una signorina pianse.

Il commerciante Hans Treppe chiuse, con una bomboletta di insetticide, la sua polemica con la burocrazia. Era stato un coraggioso antinazista, aveva partecipato alla resistenza, le percosse delle SS lo avevano reso invalido. Aveva bisogno di aiuto, per quello si era deciso a chiedere la pensione. Ne aveva diritto, ma le sue domande restavano negli scaffali, le sue lettere non ricevevano risposta. La amareggiava vedere che certi tipi, che non avevano alcun merito, godevano di cospicui benefici. Aveva lottato per un mondo che sempre più lo deludeva. Prese un foglio di carta, e scrisse: «Signor direttore dell'Ufficio pensioni, è la trentaduesima volta che mi rivolgo a lei. Ma non sollecito più. Voglio solo dirle che la pratica può essere archiviata. Domani lo farò per sempre questa terra, e senza rimpianti. La vita non è stata generosa con me. Ma prima vorrei...».

Non gli rimase il tempo per dire che cosa avrebbe voluto. Forse un piccolo segno di solidarietà umana, non sentirsi ancora solo nell'ultima ora.

Berlino è una città triste.

Enzo Biagi

LUNA DI MIELE

Egli crede ancora che lei pure vibri intensamente di fronte ai capolavori dell'arte.

(Disegno di NOVELLO)

Guardie armate sugli aerei Usa per stroncare gli atti di pirateria

Washington, 5 agosto

Guardie armate sono state poste a bordo di alcuni aerei americani per mettere fine alle imprese di avventurieri filo-cubani che da alcune settimane sembrano moltiplicarsi negli Stati Uniti.

Dal maggio scorso due aerei americani sono stati costretti a dirigersi all'Avana dopo che uomini armati avevano assunto il controllo degli equipaggi. Altri due tentativi del genere, come quello compiuto a El Paso, giovedì scorso, sono falliti.

Stuart Tipton, presidente dell'Air Transport Association, ha dichiarato ieri ad una commissione senatoriale, dove è in corso un dibattito sui modi per impedire il ripetersi di atti di pirateria sugli aerei, che gli equipaggi di alcuni aerei sono accompagnati da guardie armate. Per motivi di sicurezza Tipton si è rifiutato di comunicare quali siano i voli ai quali tali misure sono applicate.

Si ritiene tuttavia che si tratti soprattutto dei voli che passano per la Florida o per Portorico, vale a dire dei voli che seguono rotte passanti in prossimità di Cuba.

SOLTANTO GLI OGGETTI-RICORDO NON PAGANO ALLA FRONTIERA

Severe misure doganali austriache per i turisti che fanno acquisti in Italia

Le nuove norme, introdotte il 29 luglio scorso, ora sono state rese più rigorose - Soggetti al pagamento della dogana anche i tedeschi «di transito» in Austria; le somme versate saranno restituite soltanto alla frontiera germanica

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 5 agosto.

Una delle più impopolari misure di rappresaglia del Governo austriaco nei confronti di quei cittadini i quali, nonostante l'introduzione dell'obbligo del visto italiano, non hanno voluto rinunciare alle loro vacanze in Italia, fu presa il 29 luglio. Un decreto speciale del Ministero delle Finanze imponeva una tariffa doganale di carattere punitivo su tutte quelle merci di uso personale — scarpe, pullover, foulards di seta, borsette da donna, ecc. — che il turista austriaco solitamente acquista in Italia per ragioni di prezzo, di fattura e di qualità.

Il provvedimento ministeriale esentava dal tributo soltanto gli «oggetti ricordo»; le altre merci, sottoposte a controllo doganale, venivano tassate del 30 per cento circa, sul prezzo di acquisto. La misura scatenò subito un'ondata di proteste e di polemiche che sono tuttora in corso. Ancora una volta l'autorità giudiziaria si vedeva coinvolta, controvoglia, in una polemica politica che non riesce ad appassionarla, di cui, anzi, diffida esattamente nella misura in cui dai giornali e dai comizi si lanciano appelli alla sua solidarietà patriottica. I discorsi e le lettere aperte ai giornali, in cui il cittadino indifferente alla crisi altoatesina esprime la sua protesta, palesano invariabilmente questo stato d'animo: «Perché deve fare lo, sulla mia pelle, le spese di un'azione politica messa in moto da un gruppo di fanatici che, del resto, usano metodi e parole che in un recente passato procurarono già tanti malanni all'Austria? Prima il visto italiano, quale conseguenza degli attentati nel Sud-Tirolo e adesso, conseguenza del visto italiano, la rappresaglia doganale contro i piccoli acquisti privati in Italia: chi ci va di mezzo sono quelli, come me, che con le bombe non hanno nulla a che fare e che, in ultima analisi, non sanno neppure bene cosa vogliano questi inquieti tirolesi».

Per capire l'intensità del malessere e, quindi, della reazione del cittadino di Vienna e di Klagenfurt di fronte agli sviluppi di un fatto politico che sta insidiando sempre più direttamente i suoi progetti privati e i suoi piccoli calcoli domestici, bisogna rendersi conto dell'importanza che ogni dodici mesi assumono due obblighi nella sua vita: la vacanza e, legato ad essa, l'acquisto privato in Italia.

L'Austria, specialmente per certi prodotti di vestiario, è un paese di prezzi alti e di poca scelta; la scarpera di un paio di scarpe, di una borsetta, di camicie italiane rappresenta, per l'austriaco di modeste condizioni economiche, un sensibile risparmio, accompagnato, per di più, ad una sensazione di lusso e di novità. Tanti ritengono vantaggiosa la vacanza in Italia proprio perché la considerano in parte pagata con il risparmio ottenuto, rispetto ai prezzi austriaci, mediante l'acquisto di merci italiane.

I carinziani, che tradizionalmente comperano quasi tutti i capi di vestiario in Italia, sono ricorsi ad uno stratagemma. Molti sono i turisti tedeschi che, prima di entrare in Italia, si fermano di passaggio a villeggiare per un paio di giorni sui laghi della Carinzia: la gente del luogo ha cominciato a servirsi di intermediari per le compere in Italia. Fino a due giorni fa, i tedeschi che rientravano dall'Italia in Austria non sottostavano al provvedimento doganale valevole per gli austriaci; da ieri, però, tale mediazione è stata mandata all'aria. Ora, per evitare che il prodotto italiano entri nelle case austriache di sotterfugio, le autorità hanno deciso che i turisti tedeschi, anch'essi, dovranno pagare la medesima tariffa sulle merci acquistate in Italia: l'importo sarà loro restituito al momento in cui, provvisti dei necessari documenti doganali, valicheranno la frontiera fra l'Austria e la Germania.

La *Neues Oesterreich*, in una corrispondenza da Klagenfurt sul crescente malumore dei carinziani, definisce quest'ultimo provvedimento «un nuovo giro di vite» e giudica «troppo severi» i doganieri austriaci incaricati di controllare il piccolo traffico di frontiera tra Villaco e Tarvisio. Lasciando capire che, dall'altra parte della sbarra, gli italiani si mostrano per contro sempre più flessibili, il giornale viennese preannuncia che in questa zona di frontiera il controllo dei visti e dei passaporti sarà, a cominciare dalla prossima settimana, «non più così rigoroso come finora». La corrispondenza riferisce anche voci secondo cui dovrebbe arrivare a giorni, da Roma, la decisione di abolire per la metà di agosto l'obbligo del visto.

Enzo Bettiza

Dichiarato proprietà della Chiesa un ricchissimo museo ungherese

Budapest, 5 agosto.

La Chiesa cattolica ungherese, privata all'avvento del regime comunista della sua intera proprietà temporale, si è presa in questi giorni una parziale rivincita.

Il giornale cattolico «Ju Ember» scrive infatti oggi che la Corte suprema ungherese ha deciso che il Museo della cattedrale Esztergom che contiene una collezione di inestimabile valore di pittori italiani del Rinascimento, è di proprietà della Chiesa, anche se viene mantenuto attraverso contributi statali.

La decisione della Corte è venuta in seguito ad una causa per furto contro un individuo che aveva sottratto una opera d'arte del Museo. Il ladro era stato condannato dal tribunale di prima istanza per furto di proprietà sociale, ma la Corte suprema ha modificato l'imputazione attribuendo appunto la proprietà del Museo alla Chiesa.

La cattedrale di Esztergom è la sede del Primate di Ungheria, cardinale Josef Mindszenty, attualmente rifugiato alla ambasciata americana a Budapest.

Cade per 400 metri e s'uccide sopra un ghiacciaio del Bianco

Un alpinista tedesco di 22 anni - E' scivolato in un passo non difficile, mentre ritornava dall'ascensione

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 5 agosto.

(a. v.) Verso il mezzogiorno di ieri, un alpinista tedesco di 22 anni, Hans Werner, da Stoccarda e residente a Parigi, è caduto sul ghiacciaio Tête Rousse e si è sfracellato sulle rocce.

Con tre compagni il giovane tornava dall'ascensione al monte Bianco, per la via del Goûter, un percorso che non è dei più difficili, sul versante francese. Ad un tratto, il Werner è scivolato sul ghiacciaio a quota 3650 ed è rotolato per oltre 400 metri. L'alpinista ha picchiato il capo più volta contro le rocce ed è morto all'istante per le fratture riportate. Nel tardo pomeriggio di oggi, le guide di St. Gervais hanno effettuato il recupero della salma.

Un altro incidente in montagna è avvenuto alla Tour Choisy, nel massiccio dell'Oisan in Savoia. Un alpinista parigino, Alain Leroy, di 22 anni, mentre compiva la discesa dalla parete, è caduto all'indietro: un chiodo al suo fianco era sfilato dalla roccia. Il suo compagno di cordata fu arrestato in caduta, ma il Leroy si feriva alla testa e al corpo. Trasportato sul ghiacciaio della Casse Déserte, a 3400 metri, il giovane è stato prelevato da un elicottero che l'ha deposto nelle vicinanze dell'ospedale di Briançon. Guarirà in una ventina di giorni.

Sul versante italiano del monte Bianco sono state sospese le ricerche dei due alpinisti svizzero-tedeschi Zimmermann e Brunner, caduti martedì dalla «Sentinella Rossa». Tre amici saliti a cercare i loro corpi hanno rinvenuto soltanto un sacco, una piccozza ed una giacca a vento. Una delle numerose valanghe che si staccano sopra le vie della «Sentinella», ha spazzato via la salma e le ha fatte precipitare in uno dei tanti crepacci della zona.

Un contadino tedesco rifiuta di ricevere soldi dallo Stato

Non ritira gli assegni familiari: «I miei otto figli me li allevo da me» Paga le tasse al Comune, che ritiene giuste, ma non quelle statali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 agosto.

Anche la Renania-Westfalia ha il suo Don Chisciotte in edizione riveduta e corretta. Si tratta di Heinrich Dieker, un contadino di 62 anni, che ha dichiarato guerra al fisco, spinto non già da considerazioni utilitaristiche, ma da una profonda repugnanza verso alcuni aspetti del vigente ordinamento sociale. Egli, pertanto, non solo si rifiuta di pagare le tasse allo Stato, ma rifiuta altresì gli assegni familiari che gli vengono corrisposti e che ammontano a una discreta somma, avendo il Dieker otto figli.

Heinrich Dieker, che è fiero della sua indipendenza e della sua onestà, dichiara: «Non voglio denaro dallo Stato. I miei figli me li allevo da solo come hanno fatto i miei antenati da generazioni e generazioni. Tutto il denaro che non viene guadagnato con le proprie mani è denaro disonesto e io non intendo renderne conto al buon Dio quando sarà venuta la mia ora». In omaggio alle proprie convinzioni, egli paga regolarmente le imposte comunali perché le considera come il corrispettivo dei servizi pubblici di cui usufruisce, come le scuole per i suoi figli e le strade, ma non già i contributi sociali che gli dovrebbero garantire tra pochi anni una pensione, alla quale ha già dichiarato di volere rinunciare.

Da molto tempo i vicini del Dieker assistono ad una scena che si ripete puntualmente ogni anno. Dopo il periodo previsto dalla intimazione di pagamento per i contribuenti morosi, due o tre poliziotti armati di manganello precedono l'usciere giudiziario nella casa del Dieker. L'usciere gli rivolge la rituale richiesta di pagamento, che viene ogni volta respinta. Quindi l'usciere si reca nella stalla per confiscare uno o più capi di bestiame che vengono poi venduti all'asta, mentre al contribuente moroso viene rilasciata ricevuta. Ogni volta Dieker sbraita contro i «ladri»; ma l'usciere e i poliziotti di scorta, ormai abituati alle sue contumelie, non se ne danno per intesi e si attengono alla loro routine.

Come si è detto, il «resistente al fisco» nella sua coerenza si rifiuta di accettare anche gli assegni familiari. Ogni mese, perciò, quando il postino cerca di consegnargli il relativo importo, Dieker lo scaccia in malo modo. Le autorità hanno così finito per aprire un conto sbarrato in banca intestato a Dieker, che il contadino non tocca. Secondo le disposizioni di legge, l'ammontare della apertura di credito finirà per essere incamerato dallo Stato alla morte del Dieker.

m. c.

LIBRI RICEVUTI

TOMMASO LANDOLFI: *Racconti* - Vallecchi, editore, Firenze - L. 4000.

FRANCO SIMONE: *Il Rinascimento francese: studi e ricerche* - Società Editrice Internazionale, Milano - L. 7000.

GUIDO NASTUERRA: *Elementi di analisi del rendimento aziendale* - Editrice l'Ufficio Moderno, Milano - L. 1500.

FEDOR DOSTOEVSKIJ: *Ultime lettere* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 2000.

CARLO IASELLI: *La successione nel tempo delle leggi positive tributarie* - Tip. Unione Biellese, Biella - L. 500.

NINO BOLLA: *La battaglia di Calonia* - L. 150.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

ha deliberato uno stanziamento a carattere annuale, con programma di ripetizione per più esercizi, per dotazione agli ospedali che operano in Comuni sedi di sue dipendenze di "respiratori artificiali„ (polmoni di acciaio), "tende ad ossigeno„ e "culle termostatiche„. L'assegnazione verrà fatta in base al giudizio di una commissione composta di Amministratori della Cassa di Risparmio di Torino e con la collaborazione di medici specializzati, per formare le graduatorie per la precedenza delle assegnazioni.

LE DITTE COSTRUTTRICI DI «RESPIRATORI ARTIFICIALI», «TENDE AD OSSIGENO» E «CULLE TERMOSTATICHE» SONO INVITATE

a voler far conoscere all'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, via XX Settembre 31, i tipi di loro produzione, corredati dalle migliori quotazioni, nel più breve tempo possibile.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - VIA XX SETTEMBRE 31

19 G-7-1961 O.S.P.I. - Torino

SPETTACOLI

Aperto ieri il Salone di Bordighera

Un po' di umorismo (ma la proprio ridere?)

Cinquecento disegni giunti da tutto il mondo

(Dal nostro inviato speciale)

Bordighera, 5 agosto.

E' stato inaugurato oggi il XIV Salone dell'umorismo alla presenza del prefetto di Imperia, dott. Passananti, del sen. Zaccari, del dott. Giribaldi, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, e d'un folto pubblico di invitati e autori, tra i quali i francesi Gus e Paynet, gli svizzeri Barberis, Lindi, Sigg, gli italiani Cavallo, Conti, Delfini, De Maria, Marino, Prosdocimo, Vidris, Vighi. La mostra è stata presentata per sommi capi dal dott. Isidoro Dal Boca, che ha messo in risalto l'importanza dal ridere sano per i popoli e per i singoli, come sorgente di un equilibrio spirituale, minacciato troppo spesso da una scarica dei nervi sovrattesi dalla vita moderna. Si tratta di circa cinquecento disegni venuti dall'Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Italia, Jugoslavia, Inghilterra, Stati Uniti, messi insieme da un'organizzazione di entusiasti presieduti da Cesare Perfetto, abituato da sempre a non spaventarsi di un impegno così serio come quello di riassumere annualmente il meglio dell'arte intesa a far ridere o sorridere.

Un'arte veramente difficile, tanto più che malgrado ogni sforzo non si è ancora riusciti a definirne i termini. Bordighera, una volta aveva in concorso anche trovate nuove per riassumere in una formula breve il fenomeno del ridere, ma ci ha rinunciato. E' infatti pressochè impossibile identificare le ragioni che suscitano l'allegria e che si differenziano da soggetto a soggetto. Non tutti, di sicuro, si sentiranno muovere al riso dai seguenti spunti che scegliamo tra i giochi di fantasia più o meno estremi che vediamo oggi selezionati come base del ridere:

un polipo munito di una siringa per addormentare con una puntura un pescatore subacqueo; a una scuola d'aviazione (Giappone) una recluta di minima statura è innaffiata per farla crescere; sempre in Giappone un pittore s'è collocato sulla strada ferrata per dipingere un treno, ed è il treno che arrivando d'improvviso fornirà il quadro; un gatto munito di parecchi ami è stando sornionamente sulla sponda d'un fiume fa strage di pesci; c'è uno che si impicca insieme con il suo cavallo e le lingue di tutt'e due ugualmente penzolanti, ugualmente immense e dello stesso colore, sono incaricate di farci ridere (secondo Nietzsche ridere è un piacere maligno che si prende con serenità di cuore);

con l'ultima cartuccia, e cioè sturando una bottiglia di champagne, un cacciatore colpisce e uccide un'anitra migratrice; alle Olimpiadi una giovane donna batte il record del salto in alto con l'asta per la provocazione d'un topo; un pesce martello è ucciso con un martello: la pace fa il segno dell'autostop a un carro armato e sullo stesso soggetto la colomba della pace arrostisce allo spiedo un'aquila; un fachiro raggiunge il balcone della sua bella servendosi d'una corda ipnotizzata in maniera che diventi una serie di scalini; c'è uno che corre dietro alla fiamma olimpica per accendersi la sigaretta e un nano arrabbiatissimo perchè gli impiegano «mani in *alto!*» e lui crede che vogliano offenderlo;

un pluridecorato ha tante medaglie che non sapendo più dove metterle ne orna pure la sua barba, trovata però già superata da quel messicano che ne aveva piene persino le spalle e che spiegava in proposito: «Queste le ho prese durante la ritirata»; un membro della polizia femminile è al telefono: altri membri fanno una lunga coda nell'attesa che l'apparecchio sia libero; lo scultore «estrae» una statua da un blocco informe di marmo e arrivato al primo piede si prende un calcio che lo scaraventa lontano, quantunque non si tratti neppure d'uno scultore del tutto moderno;

un cuore sensibile innaffia i fiori del giardino tenendo in mano un ombrello per ripararli dalla pioggia; «Smettila di fumare — dice qualcuno a una donna — il fumo fa male ai nervi», e intanto la tempesta nervosamente con ogni sorta di proiettili per educarla; un uomo della preistoria solleva una donna per i capelli e la bastona selvaggiamente spiegandole che le ha pur promesso le stelle (fargliele vedere).

E' indubbiamente difficile dosare i giochi di contrasto diretti a provocare il buonumore: ma possiamo cordialmente sorridere con i soliti innamorati di Peynet che navigando in barca sul fiume «dopo la sosta di sera» si fanno «prudenzialmente» scortare da una formazione di anitre, o per l'automobile sconsiderata di Cavallo che sfonda le cornice del quadro in cui manovra per eccesso di velocità.

Un'osservazione finale: l'umorismo, anche se, nel catalogo della sua specie, ha il genere «nero», dovrebbe guardarsi dal macabro in una mostra: il pittore che per dipingere crani intesi a significare «pericolo di morte» si serve come modello d'un intero scheletro, agghiaccia: e peggio ancora, qualcuno che prima di impiccarsi mette a punto un apparecchio fotografico a posa per celebrare l'avvenimento. E purtroppo in questa rassegna abbondano gli impiccati o altre sciagure niente affatto allegre.

Antonio Antonucci

La bella Martine Carol «deputato» per Tahiti alla Camera francese?

Cannes, 5 agosto.

Martine Carol, l'indimenticabile protagonista di «Carolina Chérie», che in questi giorni è impegnata sulla Costa Azzurra nelle riprese di un film, ha annunciato di volersi dare alla politica. Alle prossime elezioni di Tahiti si presenterà come candidata per la Camera dei deputati. La diva entrerebbe così alla Camera francese in rappresentanza dei «possedimenti» d'Oceania che è un po' diventato la sua seconda patria dati i frequenti e prolungati soggiorni laggiù.

Una nuova diva si affaccia all'orizzonte cinematografico

Lilly Lembo ha trovato la sigla del successo

Ecco «LL» dopo «BB» che non ha bisogno di presentazioni, «CC» (Claudia Cardinale) e numerose «MM» (Marilyn Monroe, Michèle Morgan, Melina Mercouri e, perché no?, Marcello Mastroianni)

L'attrice Lilly Lembo: è bella con una sorta durezza di sfinge che può «far tipo»

Poiché il cinema è anche una industria, gli si è facilmente appresa la cosiddetta sigliomania, cioè l'uso di denotare per sigle, quasi fossero enti astratti, quei deliziosi e ben concreti prodotti che sono le attrici cinematografiche. Si cominciò, e fu una trovata, con B.B. (pronuncia bi-bi, e non be-be come voleva il Leopardi), scritto dapprima coi due punti e poi senza (BB), formula che ormai tutti sanno sciogliere e che non è fra le minori fortune della fortunatissima Brigitte Bardot. E dopo una pausa di rispetto per quella primizia, si è continuato nel modo che tutti possono vedere sfogliando delle riviste di cinema segnatamente francesi, dove a ogni passo s'incontrano CC (Claudia Cardinale), DD (Danielle Darrieux) e MM (che per ora può essere indifferentemente preso per Marilyn Monroe, per Michèle Morgan, per Melina Mercouri e persino per Marcello Mastroianni). La debolezza di questa nuova sigla è che per il momento hanno ancora bisogno di essere spiegate in parentesi, dove il vero successo è dato dalla sigla che si regge da sè sola, come fanno, nelle targhe automobilistiche, quella dei maggiori capoluoghi di provincia.

Il gusto contemporaneo per gl'indovinelli entra per molto in questo vezzo, il quale contraddice al primo ufficio della lingua, che è di spiegarsi il più chiaramente possibile. Ma non contraddice agl'interessi pubblicitari, obbligando il lettore a una fruttuosa fermata, provocando in lui un attimo di sospensione.

A tutta prima LL richiama alla mente il Carnesale mannoniano. Ma una breve indagine permette di trovare che è la cifra della giovanissima Lilly Lembo, la deliziosa «Miss Pigliatta» di un non dimenticato *sketch* televisivo. Alle «Grolle d'oro» di Saint Vincent, essa è apparsa nella luce tremolante ma sicura di una stella nascente. E' bella con una certa durezza di sfinge che può «far tipo»; e al contrario di come risultava in quello *sketch*, è straordinariamente franca e consapevole. Il suo curriculo cinematografico, di necessità breve, si compendia in uno «storico» (*La donna dei Faraoni*), in un «burlesco» (*La ragazza di mille mesi* del regista Steno), e in una particina breve ma incisiva dell'ultimo *Giudizio universale* di De Sica, dove è stata scelta fra molte per rappresentare un'annunciatrice tv che col volto rigato di lacrime annuncia a un pubblico che non c'è più la fine del mondo e di tutti i programmi. A codesta particina che le restituisce alle sue origini ma con nuove possibilità di scavo, la giovane Lembo affida il suo futuro cinematografico, confidando che tutto il toccato da De Sica diventi oro. Ma non le dispiace nemmeno di essere napoletana come la Loren, e di chiamarsi veracemente Lilly Lembo, il che le dà due volte diritto di entrare fra le sigliabili.

Nel gioco delle sigle, per ora ristretto alle attrici il cui nome e cognome cominciano con la stessa lettera, si riconosce la superba fiducia che ha il cinema di farsi intendere anche parlando per enimmi. E' un altro segno, aggiunto ai tanti, della sua immensa popolarità. E se già fu sempre difficile battezzare un'attrice, ora lo sarà anche di più, non potendosi con troppa leggerezza dare un calcio a un nuovo e importante fattore di successo qual è la sigla tura, che facendosi anche ai bovini e ai fazzoletti da tasca, rende più intimi e più affettuosi i rapporti della diva col pubblico.

* *

Un altro genere di dilettazione cinematografica molto in voga, è la trasposizione dei miti. V'è grande attesa per il nuovo film di Jules Dassin, *Fedra*, le cui prime scene sono state girate in questi giorni ad Atene. Una Fedra, manco a dirlo, moderna, che comincia in tono di cinegiornale, con la ripresa del varo di un rimorchiatore nel porto di Skaramanga, avvenuto pochi giorni fa alla presenza del principe ereditario Costantino di Grecia e delle principesse Sofia e Irene. Domandare chi sia la protagonista è dar prova d'ingenuità; chi dice Dassin dice Melina Mercouri, l'idoleggiata interprete di «Mai di domenica». (Sull'inseparabilità dei due si fanno molti *calembours*; e poichè essa non soffre accenni neppure... la domenica, pare che la moglie del regista stasi finalmente indotta a chiedere il divorzio.)

Oltrechè greca, MM è ardente e navigata: la parte di Fedra 1961 le tocca di diritto. Chi abbia in mente la leggenda nelle sue linee generali, quasi indovina i termini della trasposizione. Quella dice che il re Teseo, colui che vinse il Minotauro con l'aiuto di Arianna, ha sposato la sorella di lei, Fedra. Come nuova Venere che l'ha in sua balia, Fedra s'innamora di Ippolito, il figlio che Teseo ha avuto da Antiope, regina delle Amazzoni. Assente il re dal palazzo di Trezene, si snoda le tragedia. Ippolito, accusato di amore incestuoso, viene mandato a morte, benchè innocente, dall'inesorabile padre; e la matrigna muore tra le fiamme della sua infausta passione.

Il Teseo del film si chiama Thanos, fa l'armatore, ed è quasi ricco quanto Onassis. Gli dà maschera il nostro Raf Vallone. Ippolito, ribattezzato Alessio, è uno studente che si giova del fascino di Anthony Perkins, rivelatosi in «Alimenti non Brahms?», un primo amoroso senza pari. Matrigna e figliastro si amano per un breve e convulso periodo nell'arida isola di Hydra (a quattro ore di navigazione da Atene e a trenta chilometri da Trezene, vero teatro della tragedia). Il palazzo di Teseo-Thanos, un magnifico edificio del diciottesimo secolo, è stato imprestato da una ricca francese sposata con un greco, la signora Boudouris. Altri interni sono stati già girati a Londra e a Parigi. L'ardore artigianale di Dassin si è scatenato in questa fittizia ricostruzione di un amore vecchio di ventiquattro secoli. Fittizia? Vedrata che questa *Fedra* riguarderà molto meno Euripide e Racine che non l'appassionata contemplazione della Mercouri e dal suo infocato tramonto di donna.

Leo Pestelli

La Francia si ritira per protesta dalla Mostra del cinema a Venezia?

Parigi, 5 agosto.

(t. m.) La Francia minaccia di ritirare la propria selezione dalla Mostra del cinema di Venezia, in segno di protesta contro la decisione del comitato organizzatore della manifestazione, il quale ha prescelto uno dei due film francesi («La fille aux yeux d'or», di Gabriel Albicoco) al di fuori della lista ufficiale presentata.

Don Jaime de Mora y Aragon ci ha detto

«Non voglio essere chiamato Fabiolo»

«Accetterò il soprannome quando diranno «Elisabetto» al duca d'Edimburgo»

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 5 agosto.

Don Jaime de Mora y Aragon ha concesso una intervista in un hôtel di via Caracciolo per informare che da oggi, pur non rinunciando al lavoro cinematografico (oltre al «Giudizio universale» ha collaborato ad altri due film girati in Germania), dirigerà una sua orchestra, la «Bum-Ba-Da», i cui componenti saranno tutti vestiti di azzurro eccetto lui che indosserà invece un abito nero. Questa orchestra farà un giro artistico per l'Europa recandosi anche nel Belgio. Nel «complesso» egli suonerà il piano e la chitarra e canterà motivi italiani e spagnoli, fra cui la sua canzone preferita: «Questo cane vagabondo».

Muovendo la mano in modo da mostrare il mignolo con un grande anello d'oro su cui è inciso lo stemma della casata, Don Jaime ha detto: «Sono molto dispiaciuto perchè mi definiscono "il fratello della Regina" e ancor più, poi, quando mi chiamano "Fabiolo". Io detesto questo nome! Quando il Duca di Edimburgo si chiamerà Elisabetto anch'io mi farò chiamare Fabiolo». Poi ha soggiunto: «Per questa storia, sapete, sono in un mare di guai. Vi prego, chiamatemi con il mio vero, unico nome: Jaime».

Dopo aver spiegato che debutterà a «Le Axidie», un albergo della costa sorrentina, che suona il piano da quando aveva ventidue anni e che dopo il debutto a Parigi nel '49 fece una «tournée» a New York nel '54 e nel '55, ha elogiato un suo collaboratore, José Cebriani, che gli trascrive i motivi da lui creati. Dopo Sorrento andrà in Versilia, e «La Focette».

— Che ne pensa di Paola Ruffo? Non crede che mostri un po' di eccessivo movimento nella vita della famiglia reale belga?

— Affatto. Essa è solo un temperamento latino.

— Perchè la chiamano l'enfant terrible della sua famiglia?

— E' una leggenda: non mi sono mai reso responsabile di un solo serio scandalo.

— Che pensa di Napoli e dei napoletani?

— Bella la città. In quanto ai suoi abitanti, hanno gli stessi pregi e difetti dei miei compatrioti.

— E' vero che quando suona mette i guanti bianchi?

— Se fossi schizofrenico sì.

— La risulta che la regina Fabiola prega perchè lei diventi un santo?

— Può darsi.

— Lei ha la vocazione?

— Non potrei escluderlo in linea assoluta.

— La donna del suo cuore?

— Una svedese: Margot Ohlsson.

— Ha sei automobili?

— Sì: una «600» e poi ancora: Mercedes, Maserati, Thunderbird, Lincoln e Panhard.

— Che pensa di Franco?

— Come uomo lo ammiro.

— E come capo di Stato?

— Ha dato venticinque anni di tranquillità alla Spagna. Noi spagnoli anticonformisti lo sostituiremmo volentieri, ma solo se trovassimo di meglio. Non credo che vi sia per ora una soluzione migliore della sua permanenza: infatti se egli andasse via potrebbe riavvampare nel nostro Paese la guerra civile.

Crescenzo Guarino

Don Jaime, fratello della regina Fabiola del Belgio

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

Ore 11: S. Messa.

Ore 11,40-12,30: Torenza: Festa della montagna.

Ore 14,30-17,30: Milano: Finale di Coppa Davis per la zona europea.

Ore 18,30-19,30: Per i ragazzi: a) Il primo volo dei fratelli Wright. b) Le avventure di Rin Tin Tin. La promozione di Boone. Telefilm. c) L'elettricità. Documentario.

Ore 20,30: Segnale orario. Telegiornale.

Ore 21,15: Peppino al balcone. Quinto episodio: La ruota d'oro. Interpreti: Peppino De Filippo, Dolores Palumbo, Luigi De Filippo, Attilio Dunn, Grazia Maria Spina, Gabriella Pallotta e altri. Regia di Lina Procacci.

Ore 23: Jugoslavia: Dalla piazza principale di Capodistria ripresa del festival del folklore jugoslavo con i complessi Kolo, Lado e Tanac.

Ore 22,50: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,45: F. Crale al pianoforte; 9,10: Armonie celesti; 9,30: S. Messa; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: F. Chacksfield e C. Cavallaro; 11,55: Parla il programmista; 12,05: Canta C. Lojacono; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: P. di Capri e il suo complesso; 14,30: Celebri duetti d'amore; 15: Buon viaggio con l'autoradio; 15,15: Ricreazione musicale; 18,30: Luglio musicale a Capodimonte. Concerto diretto da P. Argento; 19,45: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: La risata. Antologia dei comici italiani a cura di V. Metz; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del violinista H. Szeryng e del pianista E. Bagnoli; 23,15: Giornale radio; 23,20: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 13: Agrodolce - Fosolampo.

13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,30: Edizioni di lusso; 15: I dischi della settimana; 16,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport. Trofeo ciclistico Matteotti; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera - Zig zag; 20,30: M. Carotenuto presenta: Il mio spettacolo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Una voce per sognare; Mina; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 15: Parla il programmista; 16,15: Musica di F. Couperin, J. P. Rameau; 17: Storia di Troilo e Cressida; 17,35: Musica di Kodaly; 18,10: La rassegna; 19: Musica di Dittersdorf; 19,15: Biblioteca; 19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Carmen» di Bizet. Direttore F. Reiner.

Cori italiani partecipano al festival di Debrecen

Budapest, 5 agosto.

Dal 25 al 20 agosto avrà luogo a Debrecen, nell'Ungheria orientale, un festival internazionale di musica corale al quale prenderanno parte complessi di diciotto Paesi, tra cui l'Italia e altri Paesi occidentali.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Collaboratori, Suore e Dipendenti della Divisione Ortopedia dell'Ospedale Maria Vittoria, si congratulano col loro Primario, *Prof. Carlo Re*, per la nomina a Grande Ufficiale al merito della Repubblica, decretatagli da S. E. il Presidente Gronchi.

MOBILIFICIO G.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento Ritiro mobili usati. **Approfittate:** *Garibaldi* 9 (cortile).

— CRONACA TELEVISIVA —

Una giornata per gli sportivi

Ieri, gran giornata di sport. S'è cominciato nel pomeriggio con la ripresa del «doppio» della Coppa Davis da Milano. Il tennis, sport agonistico per eccellenza, armonioso ed elegante, ha, com'è noto, un vasto pubblico di appassionati: e quando gli incontri sono veramente di cartello, si può star sicuri che i collegamenti televisivi sono sempre accolti molto favorevolmente. Sul video il tennis rende bene: a patto però che il campo da gioco non venga inquadrato da una distanza eccessiva, nel qual caso si stenta a seguire la partita e si coglie poco o nulla dello stile particolare degli atleti. Ricordiamo che oggi alle 14 e 30 sarà trasmessa la telecronaca diretta del finale, con gli ultimi due «singolari» che decideranno della vittoria dell'Italia o della Svezia.

Altro collegamento sportivo di largo interesse: il *match* di ieri sera a Saint Vincent fra Christensen e Loi per il campionato europeo dei pesi welters. Così si è passati dalla finezza e dalla signorilità del tennis alla violenza, spesso brutale, del pugilato. C'è chi ritiene che lo spettacolo della boxe, messo in feroce e minuzioso risalto dalle telecamere, non sia troppo edificante. Comunque è assodato un fatto: che il vedere due che si menano botte da orbi piace enormemente ad un numero considerevole di persone. Perciò la tv non fa che soddisfare i gusti della massa. E stavolta li ha soddisfatti in larga misura, data l'importanza internazionale dell'incontro e la personalità di Loi.

C'è stato anche «L'amico del giaguaro». Ma sarà l'influsso del periodo delle vacanze, in cui ogni attività si rilassa, o sarà il caldo o sarà la vena degli autori che s'inaridisce di settimana in settimana, una cosa è sicura: la puntata di ieri appariva in ribasso. Qualche risatina la si è fatta, le imitazioni canore del trio Del Frate-Bramieri-Pisu sono state come al solito amabili e divertenti, un paio di coreografie erano d'effetto: però il testo delle scenette comiche era scarsissimo e se la consueta inchiesta di Pisu era poco convincente, lo *sketch* del marito che in assenza della moglie insudicia e rovina l'alloggio era un insieme di urla e di gesti scomposti: e ancor peggio risultava qualche dei bagnini, sciatto e sforzato, dove è stata sprecata banalmente la partecipazione di Enza Sampò. Ospite d'onore Domenico Modugno che tuttavia non ha contribuito gran che a sollevare le sorti della trasmissione.

Oggi alle 18,30 la già annunciata ripresa di tennis. Alle 18,30 la tv dei ragazzi. In serata una nuova avventura della non entusiasmante serie «Peppino al balcone» con Peppino De Filippo attore e autore. Completerà i programmi uno spettacolo folcloristico da Capodistria.

u. bz.

Il premio «Cuneo» assegnato a Garino

Cuneo, 5 agosto.

Nel corso d'una serata d'onore, nel padiglione delle esposizioni della terza mostra internazionale della caccia e della pesca, sono stati ufficialmente proclamati oggi i vincitori del premio «Cuneo» di pittura.

La medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, insieme al premio offerto dal Comune, è stata conferita alla tela «Piazza Galimberti», del pittore torinese Piero Garino. Gli altri premiati sono: R. Reviglio; Silvana Dandini, di Roma; Tato, di Roma; Chicco; Pontecorvo; Calierno; Campagnoli; Cajazzo; Fiumi; Franca Ghitti; Sommaruga; Pino Rossio, e Francesco Franco. Sono state inoltre segnalate le opere dei pittori: Perotti, Ravotti, Bosco, Cingi, Savasco e Riccosa.

a. d.

Il maestro Celibidache prende a pugni un inglese ubriaco

Siena, 5 agosto.

Il celebre direttore d'orchestra Sergiu Celibidache, che si trova a Siena, per un corso di lezioni all'Accademia Chigiana, è stato oggi protagonista di una scena clamorosa — in una via del centro. Il maestro seguiva in auto una lunga colonna di macchine. Ad un tratto, per non investire un turista inglese, presumibilmente ubriaco, che nel mezzo della strada gridava insolenze, egli era costretto a suonare un colpo di clakson. Il pedone si voltava allora incollerito e in inglese gridava al musicista: «Tu sei un idiota come tutti gli altri». Celibidache bloccava la macchina, scendeva, e giunto dinanzi allo sconosciuto, con molta calma gli chiedeva in inglese: «Scusate, vuol dire a me?» Alla risposta affermativa, Celibidache sferrava un pugno in faccia allo strano individuo.

al REPOSI

lo spettacolo più grande della cinematografia mondiale in Technicolor Supertechnirama

SPARTACUS

con KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
TONY CURTIS
JOHN GAVIN

è un film Universal International

Prezzo unico eccezionale
L. 500

Orario spettacoli:
15 - 18,30 - ultimo 22

TEATRI E RITROVI

Teatro Mob. Piem. (p. Risorgimento): 21,15 «Banda del buco».

Alcione: Rivista Beniamino Maggio-Tonini Nava 15-18-21,15.

Maffei: «Il treno del buonumore» M. Ferraro - N. Colombo - M. Palumbo-G. Fusco 15-18-21,15.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti Di Ruffia: Orario 9,30-12,30 e 15-18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15. Rassegna Film sul Risorgimento: «La contessa di Castiglione» di G. Combret con Y. De Carlo, G. Marchal, Brazzi, L. Padovani, P. Meurisse (Francia-Italia '54; min. 95). **Vivarium - Acquario - Rettilario** (Parco Michelotti): orario 8-23.

Al Bagatelle Evariste's Club (str. p. Cavoretto 2 t. 672.972) Whisky à Gogo più. Estivo-Invernale.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreghetti, cantano Grazia Galassi e G. Stagani.

Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione, canta Gianni Rossati.

Bischenduait Lutrario: ore 16 e 21 Dino d'Ellena. Scuola ballo grat. Bruno Valent.: 16-21 River Side.

Castello di Cleanno Ristorante danze (Bassino): ore 21-2.

Chalet Valentino: 16-21 Bonanelli.

Debenedetti loc. Ballo, t. 611-429.

Gay Villa - Giardino Estivo: ore 21 I Maiorca Boys, canta Jerry Brando. Danze con qualsiasi tempo.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 16 e 21 Orch. Bevione.

La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone.

La Serenella: ore 16 danze 250, cav. 400 sons. comprese; ore 21 elegante serata. Orch. Ferraresi.

Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra.

Lido Dancing Ristorante (c. Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti.

Massaua Danze (p. Massaua 9): 16 e 21 Complesso Cuban Jazz.

Miraglio, Argentero 4: danze 16-21.

Pagoda: 16 e 21 Happy Ruggiero, cantano L. Pregnò, N. Genovese.

Piscina del Sole Danze Ristor., strada S. Mauro, t. 242-063: ore 22 Marcellino e i suoi show, presenta R. Civita. Orario piscina 8-20.

Samaray Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 40 aria condiz.): ore 21. S. Giorgio: Miss. Helene Valentine al Rock; 21 complesso Settebello.

Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3. **Whisky notte** (Golfo t. 687-963): 21.

Chez Louis (Fr. Tommaso 5) attr.

Gran Balte (Valent.): 22-4 attraz.

Moulin Rouge (p. Carlina telef. 44.270): Chiusura estiva. Riap. 1/9.

Taverneta: 22-4 attraz. internaz.

COMITATO PIEMONTESE MOSTRA DELLE REGIONI

Ore 17 e 21

BANDA DI MONDOVI'

Costumi tradizionali di

Demonte - Vinadio - Sambuco

Coro «EDELWEISS» di Cuneo

Gruppo Folkloristico di

BORGOSESIA

Bischenduait LUTRARIO

Ore 16 danze 250, cav. 300 cons. comprese e ore 21: Orchestra

DINO D'ELLENA

Tutte sere scuola ballo gratuita

TAVERNETTA Night Club

Via Amendola 10 - Tel. 47-632

CHOU CHOU
WALTER CAVONNE DANCERS
ILVA BALLET
MARIOCA Y EL TRIANERO

spett. 22,30 e 1 - *Aria condiz.*

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO

Ore 16 e 21 trattenimenti

ORCH. I BENIAMINI

Servizio ristorante

GARDEN DANZE VALSALICE

Cap. 120 ore 16 e 21 *Cavletto* con di Sassari. Salone coperto. Rist.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inferno a Madison Avenue», scope. Dana Andrews, E. Parker, J. Crain, E. Albert.

Astor: «La morsa», C. Dauphin, E. Lewis, D. Cilento, F. Rosay.

Corso: «Passaporto per Canton» Richard Basehart, A. Sayler, scm.

Cristallo (locale freschissimo.): «Tutti i pazzi in coperta» scope colori, con Pat Boone, Dennis O'Keefe.

Doria: «Lo sceicco bianco» di F. Fellini con Alberto Sordi.

Ideal (locale freschissimo): «La squadra infernale», colori, Audie Murphy, John Saxon.

Lux: «La pista degli elefanti», Elisabeth Taylor, Dana Andrews, Peter Finch, technicolor.

Reposi (locale freschiss.): «Spartacus» K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, Ustinov technicolor. Orario: 15-18,30-22.

Romano (aria condiz.): «Il quartiere dei lilla» di René Clair con R. Vidal, P. Brasseur, D. Carrel.

Ariston: «Massacro di Fort Apache» di John Ford con J. Wayne.

Ariosohine: «Il villaggio dei dannati», George Sanders, B. Shelley.

Augustus: «Sangue a Cheyenne» tech. con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth.

Metropoli (via Pr. Tommaso 6): «Vento di terra selvaggia» Robert Mitchum, Barbara Belgeddes.

Nazionale: «Leone di Babilonia» tech. sc. H. Schneider, Cassino Torino: «Tutti a casa» A. Sordi, Reggiani, C. Gravina, Apert, 14.

Alessandra «Gli eroi del Pacifico» John Wayne, Anthony Quinn.

Capitol: «Ballata selvaggia» Gary Cooper, Barbara Stanwyck.

Fiamma: Bande degli implacabili, Kirk Douglas, Robert Mitchum.

Maffei: «Il treno del buonumore» Riv. M. Ferraro, N. Colombo, M. Palumbo. Or. 15 - 18 - 21,15. Film «L'ultimo zar» col. Purdom

Hollywood: «Carovana dei coraggiosi» col. S. Withman, Prowse.

Massima: «Rio Bravo» di J. Ford con John Wayne, Maureen O'Hara

Orfeo (locale refrig.): «Carovana dei coraggiosi» tecnic. Stuart Withman, Juliet Prowse, scope

Principe: «Sfida all'O. K. Corral» Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, technic, vistav.

Statuto: «Rio Bravo» di J. Ford con John Wayne, Maureen O'Hara

Adriano: «Messalina venere imperatrice» sc. tec. B. Lee, S. Focsa.

Alcione: «Circo di Sorrento» Riv. II Maggio - T. Nava 15-18-21,15.

Alpi: «Ivan figlio diavolo bianco»

La Perla: «Stella di fuoco» Elvis Presley, Barbara Eden, Steve Forrest, D. Del Rio, scope colori

Regina: «Le vergini di Roma» colori Louis Jourdan, Sylvia Koscina.

Asti: Chiuso per ferie.

Milano: «Cadetti della 3ª brigata» «Uomini senza selvaggia».

Olimpia: «I pirati di Capri».

Po: «La mano vendicatrice» in technicolor, con Audie Murphy.

F. Nuova: «La donna del fiume» e «Cavalieri del diavolo».

S. Felice «Il circo a 3 piste» tech. Dean Martin, J. Lewis, ult. 14,30.

Esperia: «Pistole calde a Tucson» techn. sc. Mark Stevens, Robina.

Giardino: «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. Ferrero. Vietato Italiani»; «Salamandra» sc. techn. Edmund Purdom, Jacques Sernas

Madonna delle Rose: unico spettacolo all'aperto Apert. ore 20,30: «I 5 penny» techn. Danny Kaye.

Miradori: «Il tetto di spine» Vineagile: «Giovani cannibali» sc. techn. R. Wagner, N. Wood.

Araldo: «Frontiera a nord-ovest» scope technic., L. Bacall.

Eliseo: «Carosello matrimoniale» tec. sc. Hayward, J. Mason. Viet.

Fratus: «Ali Babà e i 40 ladroni» M. Montez, John Hall, technic.

Nuovo: La ragazza con la valigia, Claudia Cardinale. Viet. minori.

Belgio: «Texas John» technic.

Cavallo: «Via Margutta» Antonella Lualdi, F. Fabrizi, Furneaux.

Eridano: «Frontiera a nord ovest» Lauren Bacall, technicolor scope

La Salle (v. Lodovica 14): «E' arrivata la felicità» Gary Cooper.

Orpea: «Pirati della costa» techn.

S. Giulia: «Il vecchio e il mare» colori, Spencer Tracy. Apert. 15.

V. Veneto: «Revack schiavo di Cartagine» J. Palance, M. Vitale.

Astra: «Sotto il sole rovente» technic. Rock Hudson, J. Adams.

Bernini Bandito, techn. Mitchum

Ellee: «Aquile Il Stalingrado» Pierre Trabaud, Roland Menard.

Europeo: «Capitano di Castiglia» con Tyrone Power.

Excelsior: «Kapò» S. Strasberg.

Massaua: «Artisti e modelle» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Odeon: «Mio amico Jeckyl» con Tognazzi, Vianello, Abbe Lane.

Star: «Salammbò», scope colori Jacques Sernas, Joanne Valérie.

Adua Regina delle Amazzoni, col. sc. G.M. Canale, Alberto Farnese

Aurora: «La curva del diavolo» techn. Cornel Wilde, J. Wallace.

Barca: «Pillole d'Ercole» scope Nino Manfredi, Sylva Koscina.

Bramante: Ragazzo tuttofare, Lewis Chatilles: «Rivolta dei gladiatori» colori G. M. Canale, G. Manni

Edelweiss: Leggenda Tom Dooley

Eri-Dea: «Duello fra le rocce» tec.

Fortino: «David e Golia» col. O. Welles, E. Rossi Drago. Gr. Comp.

Stabile Teatro Fortino 15 - 18 - 21.

Lanteri: «Non sono più guaglione»

Major: «Figlio di Giuda» colori B. Lancaster, J. Simmons. Viet.

Nerì: «Niagara» scope col. Marilyn Monroe, Joseph Cotten.

Palermo: «Mulino delle donne di pietra» col. P. Brice, Gabel. Viet.

Sestriere: «Sotto il sole rovente» col. Rock Hudson, Julia Adams

Ivoli: «Ragazzo tuttofare» Lewis

Alaska (ex S. Carlo - Nichelino): Prossima riapertura.

Barriti: «Orgoglioso ribelle» tec.

Cabiria: «Il terrore dell'Oklahoma» Della Scala, Maurizio Arena

Colosseo: «Revak schiavo di Cartagine» J. Palance, M. Vitale, tec.

Continental «I tartari» O. Welles, V. Mature, L. Ortel, scope, techn.

Fiera (c. Moncalieri 241): «Gli amanti del Pacifico» tec. K. Bohn

Italia: «Totò, Peppino e la dolce vita», Vietato minori 18 anni.

Moderno: «Pirata dello sparviero nero» e «Jangal» technicolor.

Nizza: «Il grande amore di Elisabetta Barrett» colori.

Piemonte: «Un amore a Roma» M. Demongeot, V. De Sica, E. Martinelli, scop. technicolor.

Spezia: «Selvaggio e l'innocente» technic, scope Audie Murphy.

Diana: «Mina fuori la guardia» Mina, T. Murgia, P. Di Cagri.

Doria: «Le svedesi» F. Fabrizi, F. Interlenghi

Dopo la richiesta inglese di aderire al Trattato di Roma

Il Mec vuole un'Europa unita non solo un accordo tariffario

La Zona di libero scambio è invece un'associazione esclusivamente economica - Londra dovrà anche risolvere i problemi degli accordi con il Commonwealth e della sua agricoltura

L'apertura dei negoziati ufficiali tra la Gran Bretagna ed i paesi del Mercato comune europeo apre un periodo di trattative indubbiamente interessanti, ma parecchio delicate. Tutti si augurano che esse possano concludersi felicemente e che, in definitiva, una Europa politicamente unita giunga ad abbracciare una quindicina di Stati, possedendo una popolazione superiore ai duecento milioni di abitanti ed un apparato produttivo da fare invidia all'Unione Sovietica nonché, in qualche caso, agli Stati Uniti. Nessuno dovrebbe tuttavia nascondersi come sia lungo e disagevole il cammino che resta da percorrere; né quali gravi pericoli esso presenti.

Per metterli in luce, passiamo in rassegna i principali problemi che indubbiamente verranno segnati all'ordine del giorno delle prossime riunioni, preannunciate a Bruxelles fra qualche settimana.

* *

Il primo e più facile problema s'intitola all'Efta, quella zona di libero scambio, composta di sette paesi (fra poco otto, dopo l'adesione della Finlandia) che si strinsero attorno alla Gran Bretagna dopo la firma dei trattati di Roma (1959) per costituire una sorta di contraltare alla Comunità economica europea, composta di sei Stati (e fra poco di sette, dopo l'adesione della Grecia). Che succederà di quella zona? Risposta: il Consiglio dell'Efta, nella sua riunione londinese di fine giugno, ha deciso che i membri della comunità tratteranno congiuntamente, sotto la guida inglese, delle questioni riguardanti la loro adesione al Mec, né ciò aggraverà sensibilmente il peso dei dibattiti. Parecchi Stati furono esitanti nella loro scelta fra l'uno e l'altro aggruppamento. Quando la Gran Bretagna avrà sciolto i suoi nodi, pochi ne rimarranno per i paesi scandinavi, per la Svizzera, per l'Austria, eccetera. Ammaestrano le approvazioni dancai o svedesi al recente discorso di Macmillan.

Secondo problema: agricoltura inglese. Essa notoriamente è ramo produttivo assai protetto e sovvenzionato; non in grado, del resto, anche per ragioni climatiche, di sopportare la concorrenza dell'agricoltura francese, italiana, e fra poco, greca. Dunque, se la Gran Bretagna aderisce alla Comunità europea, la sua agricoltura ha bisogno di un regime speciale. Quali caratteristiche esso avrà, tuttavia? Questo per l'appunto, resta da discutere: ed è quanto mai verosimile che si voglia trarre profitto da codesti dibattiti, per riesaminare il problema dell'agricoltura, negli altri Stati aderenti al Mec. Le agitazioni nelle campagne francesi, le critiche avanzate in Italia, durante la grande conferenza per l'agricoltura, son valse a sottolineare i disagi di questo ramo produttivo, quasi in ogni paese: in dipendenza, fra l'altro, dei rapidi progressi della produzione industriale. Che non si possano adottare misure comuni, per favorire una più equa distribuzione del reddito, fra agricoltura ed industria, anche in una comunità europea così ampliata? Qualcuno va passando in rassegna ciò che si realizzò agli Stati Uniti, in questo campo; altri pensano all'acquisto di surplus agricoli per i paesi sottosviluppati.

Se questo secondo problema è arduo, il terzo lo è ancora di più. Che è in definitiva il Mercato comune europeo? Un'associazione di Stati che ha deciso di abbassare progressivamente (sino ad eliminarle) le dogane all'interno del suo territorio; erigendo però sui confini esterni comunitari, una comune cintura doganale. I produttori all'interno sono così posti sullo stesso piano da una comune politica tariffaria: la quale è favorita dalla libera circolazione di tutti i fattori produttivi, sempre entro il sistema. E che è mai il Commonwealth britannico? Un'associazione di Stati generalmente non europei, che si sono mutuamente concessi vantaggi particolari, per l'appunto per ciò che riguarda lo scambio di merci, la circolazione dei lavoratori, gli investimenti di capitali, ecc.

Come si possono allora conciliare i principi che reggono le due diverse comunità? E se gli stessi sono inconciliabili, acconsentirà la Gran Bretagna a sacrificare i suoi accordi con i paesi del Commonwealth, per stipularne altri non dissimili con i paesi europei? Con quali ripercussioni politiche? Ai Comuni, Macmillan fu violentemente criticato, ier l'altro, per l'appunto come «affossatore» dell'impero britannico; od almeno di quanto è rimasto della geniale costruzione politica di Disraeli.

Quarto ed ultimo problema, infine. Per i «Sei» della Piccola Europa gli accordi economici non sono scopo a se stessi. Sono piuttosto un mezzo, per raggiungere un fine assai più lontano: una Europa politicamente unita, che possa in certo modo far ascoltare la sua voce e dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti. A Strasburgo, lo si ripete da anni. Fine dei «Sette» della Zona di libero scambio, il costruire invece un'associazione esclusivamente economica. Fino a qual punto, ora, il governo inglese ha modificato opinioni fermamente espresse nel 1957 e nel 1958 (quando ancora erano in corso le trattative di Messina) ed è disposto ad accettare lealmente di percorrere un buon tratto, in una direzione che consegnerà alla storia l'insularismo britannico? Accetta, insomma, la Gran Bretagna di partecipare alla futura «Europa unita» ben sapendo che ciò comporterà sistemi di valori, abitudini inveterate, convinzioni tenaci, che si manifestano nel vivere di ogni giorno, per milioni di suoi cittadini?

Quali i principali problemi che fra pochi giorni saranno sul tappeto. Ci auguriamo tutti che le prossime trattative si concludano felicemente con la volenterosa adesione della Gran Bretagna al mercato Europeo. Ma se la nostra comunità (che in questi anni si è palesata per vitale) dovesse istituzionalmente mutarsi, di concessione in concessione, in una sorta di Efta, allora ognuno potrà sostenere che una battaglia, felicemente conclusa agli inizi del '59, si è riaccesa nel 1961, ma per chiudersi così in una aperta sconfitta.

Ferdinando di Fenizio

In Austria si teme l'isolamento economico

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 5 agosto.

Il mutato atteggiamento inglese nei confronti del Mercato comune pone l'Austria davanti ad una svolta decisiva per il suo futuro economico e politico. Se, dopo il pratico fallimento dell'Efta, Vienna non riuscirà a trovare un tipo di collaborazione efficiente con il Mec, la politica estera austriaca si troverà di fronte al rischio di un aggravato isolamento internazionale: all'isolamento politico, conseguenza del conflitto alto-atesino, si aggiungerà quello economico.

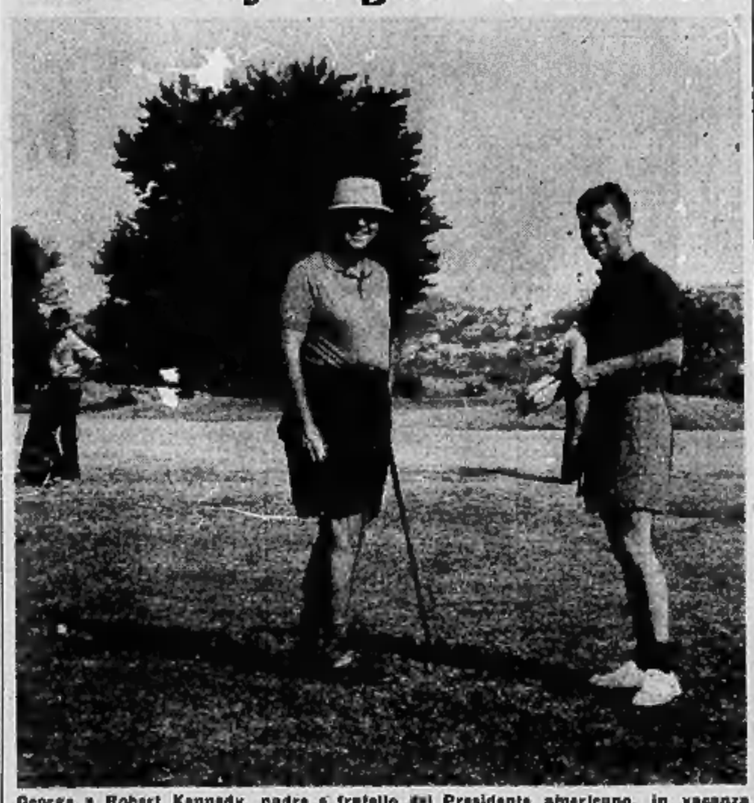
Il fallimento apre, su un nuovo fronte, la discussione sulla responsabilità della politica estera del paese. I socialisti che a suo tempo perorarono, con più insistenza dei cattolici, una politica di agganciamento economico dal Mec, stanno dando ora una brusca sterzata al loro atteggiamento. Hanno approvato che il governo preannunciasse il progetto di una forma di collaborazione con i Sei e hanno accettato che Kreisky in nome dell'Austria e di altri Stati dell'Efta andasse a discutere con Erhard il lancio di un ponte tra i due blocchi.

Un nuovo elemento di turbamento si inserisce così nell'inquieta politica estera di Vienna. La decisione da prendere è: associarsi al Mec o diventarne membro di diritto? La prima linea, cioè un tipo di collaborazione strettamente economica, non caratterizzata politicamente, appare la più probabile. Scrive il «Kurier»: «Probabilmente la soluzione sta nell'associazione dell'Austria al Mercato comune. Però anche qui bisogna fare attenzione: un legame troppo labile potrebbe nuovamente spingerci fuori, nei prossimi anni, dalla Comunità economica europea e metterci alla mercé del blocco economico orientale». Altre voci ribattono che, invece, un legame troppo stretto al Mec potrebbe alla lunga trasformare l'Austria in un feudo germanico.

C'è poi, a complicare ulteriormente la situazione austriaca, l'atteggiamento dell'Italia, che, secondo informazioni della stampa viennese, sarebbe sfavorevole ad una collaborazione dell'Austria con i Sei a causa del conflitto alto-atesino. Indubbiamente, tra i Paesi dell'Efta l'Austria è quello che, dopo la svolta britannica, è venuto a trovarsi nelle acque più difficili.

e. b.

I Kennedy al golf di Antibes



George e Robert Kennedy, padre e fratello del Presidente americano, in vacanza sulla Costa Azzurra dedicano molta ora della giornata allo sport preferito (Telefoto)

Il soggiorno a Spoleto della più popolare diva francese

La fuga di Brigitte dalla villa di Monteluco un po' commedia e un po' mancanza d'acqua calda

Per l'attrice era stata preparata una casa patrizia in mezzo ai boschi solitari del mistico monte - Ma dopo poco, BB ha ricaricato i bagagli in automobile e si è trasferita in città

Brigitte Bardot, scalza, passeggia nel giardino di Villa Verdiani a Spoleto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Spoleto, 5 agosto.

Brigitte Bardot è giunta ieri sera a Spoleto, proveniente da Roma, con la segretaria, il produttore e due autisti. Ma immediatamente raggiunto l'Hôtel dei Duchi, dove risiede il quartier generale dei registi, tecnici e componenti la troupe italo-francese, che provvederà alle riprese esterne di alcune scene del film «Vita privata».

Al suo arrivo l'attrice, che indossava un tailleur color corda e cappello di paglia dello stesso colore, è stata letteralmente presa d'assalto da un folto gruppo di ammiratori, giornalisti, fotoreporters, che l'attendevano da alcune ore. La Bardot, aiutata dalla polizia e dai carabinieri, è riuscita a sottrarsi alla calca ed ha raggiunto la villa alle falde del Monteluco, che doveva essere la sua residenza durante il soggiorno a Spoleto.

La bionda attrice non sembra sia stata soddisfatta del luogo solitario e severo, nella quiete mistica del monte, che le avrebbe consentito riposo, distensione e tranquillità. Infatti ha espresso il desiderio di abitare in città. Così, verso le ore 22, ha fatto caricare i suoi bagagli sulla lussuosa automobile con cui era giunta a Spoleto e insieme al seguito ha lasciato il Monteluco, avendo scelto come residenza la casa del maestro Giancarlo Menotti, in piazza del Duomo, ove abita anche il regista del film, Louis Malle.

La Bardot, che è apparsa nervosa e irritata, dopo un'ora di insistenze ha concesso interviste ai cronisti ed ha posato per i fotografi a piedi scalzi. Sembra che il film, che la Bardot si appresta a finire a Spoleto nel giro di pochi giorni, sia l'ultima interpretazione cinematografica dell'attrice, la quale impersona una diva, giunta all'apice della carriera, che non riesce a distaccarsi dal mondo fatuo in cui ha lavorato e vissuto. La Bardot ha manifestato di recente l'intenzione di ritirarsi dal cinema, affermando di essere stanca della folla, dei giornalisti, dei fotografi e di quanto si è detto e scritto sul suo conto, anche per quanto si attiene alla sua vita privata. Il titolo del film appare però anche adatto alle intenzioni e al carattere dell'attrice, che nella trama è portata a raccontare a se stessa e al pubblico la verità sulla sua esistenza.

Le scene del film, tratto dalla commedia di Noel Coward, verranno girate in varie caratteristiche località di Spoleto. Il regista Malle sarà coadiuvato dall'aiuto regista Philip Collin, dallo scenografo Fabre, e dal produttore del film Barin. Brigitte Bardot è accompagnata dalla segretaria, da una cameriera personale, da due parrucchieri e da altro personale. Circa un centinaio di persone compongono la troupe di cineasti, tecnici e registi. E' giunto a Spoleto anche Marcello Mastroianni, con il quale la Bardot ha iniziato oggi il suo lavoro.

g. s.

Cercava proprio il silenzio o solo nuova pubblicità?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 agosto.

Anche in occasione del suo nuova arrivo in Italia, per concludere le ultime scene del film «Vita privata», Brigitte Bardot ha messo in movimento la commedia della «fuga» dai fotografi e dai cronisti. Una commedia da quattro soldi, che vorrebbe farci credere che l'attrice francese altri non sarebbe che una povera ragazza desiderosa soprattutto di isolamento e di pace, condannata al clamore, al lampeggiamento dei flashes, e all'assalto degli obbiettivi, per irrescindibili doveri professionali.

Di tutte le ipocrisie che accompagnano il mondo delle dive del cinema, questa dell'orrore per i «paparazzi», come si chiamano, mi sembra la più risibile. Per quanto capricciose e lievi di mente possano essere, le dive sanno benissimo che i fotografi e i cronisti non le rincorrono per un puntiglio personale, ma in quanto interpreti dell'interesse del pubblico, per cattivarsi il quale, solitamente, non c'è cosa al mondo che non sarebbero disposte a fare.

La piccola commedia della «fuga», che l'attrice più vietata ai minorenni di sedici anni della storia del cinema, ha recitato nei giorni scorsi, questa volta è parsa anche più esile del solito. Ecco giungere a Fiumicino una Brigitte Bardot particolarmente agguerrita contro i «paparazzi», muniti di un contratto in cui la produzione si impegna di rispettare il suo desiderio di essere tenuta lontana dalla curiosità delle folle, dai cronisti e dei fotografi, ed il suo ideale di isolamento e di clausura. All'aeroporto subisce l'ondata dei persecutori, inevitabile, con sorridente rassegnazione, e rispondendo alle loro domande con un silenzio degno dei più delicati segreti di Stato.

Subito dopo, l'attrice si slancia nell'operazione eclissi. Salta su una automobile velocissima e impartisce l'ordine all'autista di staccare, grazie ad una corsa folle e ad abili finte, l'inseguimento dei «paparazzi», che effettivamente arrivano a perdere le sue tracce. Finalmente in salvo? No, perché la tappa finale della velocissima fuga è nota a tutti, e i «paparazzi», per quanto sia di modo vilipenderli, conoscono abbastanza bene la geografia per sapere dove si trova Spoleto. E, infatti, Brigitte non fa a tempo a chiudersi nella villa a lei riservata nella città umbra, che gli inseguitori già premono contro i cancelli, e chiedono di poter entrare ed assolvere al loro ingrato dovere.

Secondo tempo. L'attrice, con un improvviso scarto di umore, apre il passo ai suoi nemici; quegli stessi «paparazzi» che s'era scelti di dosso grazie ad una fuga alla velocità della luce, ora sono tutti stretti intorno a lei con cento domande e mille lampi abbaglianti. E allora che senso aveva fuggire precipitosamente non senza correre i gravi rischi di una strada tortuosa e stretta, come la «Flaminia», che sta molto al di sotto del suo nome altisonante? Se vogliamo attenerci alla logica dei risultati, nessun altro se non quello di suscitare più clamore e più accanimento del previsto.

La villa che a Brigitte Bardot hanno riservato a Spoleto per il periodo della lavorazione del film, Villa Verdiani, è in mezzo ai boschi solitari del Montaluco. Anticamente fu uno degli eremi in cui amarono rifugiarsi gli imitatori di San Francesco. E pare che ancora oggi l'investa l'eco di un fervore ascetico che trovò qui la sua terra di elezione. Un ritiro, un isolamento ideale. Eppure l'attrice francese, dopo un rapido colpo d'occhio, risolve di non approfittare dell'occasione che, secondo i suoi *press agents*, è in cima ai suoi sogni. Tra l'altro, non c'è acqua calda. Senza un momento di esitazione, Brigitte Bardot abbandona il rifugio, e ripara, armi e bagagli, nella casa di Menotti, che s'affaccia alla piazza del Duomo, la più esposta ai «paparazzi» che si possa immaginare; i quali, per l'appunto, vi si appostano sotto. Abbiamo poi letto nelle cronache che Brigitte Bardot, mirando dall'alto delle finestre di Menotti la stupenda piazza medioevale, avrebbe detto: «Se non fosse per l'assedio dei fotografi, Spoleto sarebbe il paradiso».

Piccola, mite commedia. Che se poi, una volta tanto, i «paparazzi» si mettessero d'accordo di ignorare completamente la perseguitata attrice, di rispettare il suo desiderio di essere lasciata in pace, non è improbabile che Brigitte Bardot correrebbe meno di loro con la stessa abilità con cui oggi affetta di fuggire. Sono molti anni che si parla di lei; e le mille imitatrici da quattro soldi che ripetono il suo tipo, rischiano di farcelo venire un po' a noia. In più, occorre considerare che non è più giovanissima, ciò che non è del tutto indifferente per un personaggio che affida i suoi meriti a qualcos'altro che al puro talento drammatico. Le auguriamo che per molto tempo ancora i «paparazzi» le infliggano il loro ingrato e rumoroso tormento.

a. t.

Si è sposato il legale "vittima,, delle false nozze di Messina

Ancora in carcere la maestra che inscenò il matrimonio «in articulo mortis» - Con lei sono detenute le due sorelle, una zia e il «marito»

(Nostro servizio particolare)

Messina, 5 agosto.

(a.) Sono stati uniti oggi in matrimonio, davanti all'ufficiale di stato civile, l'avv. Pasquale Cupri e la signorina Annamaria Salvo, «vittime» del matrimonio *in articulo mortis* inscenato dalla maestrina massinese Carmela Miraglia.

Il matrimonio di oggi è stato possibile in seguito al sequestro dell'atto di matrimonio celebrato a Santo Stefano Briga fra la Miraglia ed il falso dott. Cupri, cioè il fattorino Filippo Caruso di 18 anni, fidanzato della sorella minore della maestrina.

Le indagini svolte dai carabinieri, su denuncia di don Contrusceri — il parroco di Santo Stefano di Briga che in buona fede si adoperò per la celebrazione del matrimonio — hanno portato nelle scorse settimane all'arresto della maestrina Carmela Miraglia, delle sorelle di questa Domenica e Grazia, del Caruso e delle zie delle Miraglia, Orsola e Giuseppa Geraci, nella casa delle quali venne celebrato il «matrimonio».

Giuseppa Geraci è stata recentemente messa in libertà provvisoria a seguito di un lutto familiare.

L'istruttoria sui fatti di S. Stefano di Briga, ancora in corso, dovrà accertare fra l'altro se corrisponde a verità la notizia che la maestrina venne sostituita dalla sorella Domenica sul «letto di morte» poco prima che don Contrusceri desse inizio alla celebrazione del matrimonio.

Dato per scomparso da Aosta passeggiava tranquillo a Torino

Aosta, 5 agosto.

(r.) I funzionari della nostra Questura si sono messi in allarme nel pomeriggio di oggi per la presunta scomparsa di un uomo che invece passeggiava tranquillamente a Torino nei padiglioni di «Italia 61». Protagonista dell'insolito episodio è Giovanni Merante di 60 anni, impiegato presso la Biblioteca comunale, il quale, dopo aver timbrato il cartellino di entrata, è partito alla volta della capitale piemontese con un collega.

Gli altri impiegati, non avendolo visto per tutta la mattinata, ignari della sua partenza e temendo gli fosse successo qualcosa, hanno dato l'allarme: due agenti si sono recati allora nella sua abitazione e, dopo aver bussato invano per parecchi minuti, hanno sfondato la porta, ma l'alloggio era vuoto.

Soltanto a sera il Meranta, tornato in treno e vista forzata la serratura di casa, pensando di essere stato vittima dei ladri, ha sporto denuncia in Questura: così finalmente il mistero della sua «scomparsa» ha potuto essere chiarito.

E' monaca l'ex-fidanzata del "disperso,, che scrive

E' in un convento di clausura e ha indetto un triduo di preghiere per colui che era stato il suo promesso sposo

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 5 agosto.

(b.) Tra i vecchi ricordi di famiglia, Giuseppe Pellicardi ha ritrovato oggi un pacchetto di lettere che il fratello Fausto gli aveva scritto dalla Croazia, prima di essere inviato sul fronte russo. Come è noto, Giuseppe Pellicardi, che abita a Imperia, ed il fratello Enrico, residente a Sarezzo in provincia di Brescia, hanno ricevuto da Neukirchen Moers — un piccolo centro minerario della Westfalia — due cartoline firmate «Fausto». Essi sono sicuri che siano state scritte dal fratello scomparso: ne hanno attentamente esaminato la grafia e l'hanno trovata identica a quella di una dedica apposta ad una fotografia.

Oggi Giuseppe Pellicardi ha ancora confrontato la calligrafia delle cartoline con quella delle lettere trovate e si è rafforzato nella convinzione che le prime siano scritte dal fratello Fausto. L'ultima sua lettera giunse ai genitori nel marzo del 1941; in essa Fausto Pellicardi — guastatore alpino del 6° Battaglione della Divisione «Julia» — annunciava che il giorno successivo sarebbe partito per una rischiosa missione.

Un alpino di Sarezzo aveva riferito alla famiglia Pellicardi che da quella missione il battaglione era tornato decimato, ma tra i cadaveri recuperati non si era trovato quello di Fausto, il cui nome non era neppure tra i dispersi. Questo non impedì che otto anni fa, ai genitori di Fausto Pellicardi, ora deceduti, venisse assegnata la pensione. Il figlio era considerato fra i caduti sul fronte russo e il suo nome venne inciso sul monumento ai caduti in guerra di Sarezzo.

Giuseppe Pellicardi ha telefonato al fratello Enrico per comunicargli l'esito del confronto delle grafie e dal congiunto ha appreso che l'ex-fidanzata di Fausto, che si è fatta monaca di clausura, ha indetto nel convento un triduo di preghiere per il suo vecchio promesso sposo.

A Neukirchen non esistono alpini reduci dalla Russia

Bonn, 5 agosto.

(a. s.) Le notizie della improvvisa riapparizione di Fausto Pellicardi, un italiano disperso in Russia nel 1941 che nei giorni scorsi avrebbe scritto ai congiunti in Italia da una piccola località della Westfalia, non sembrano avere alcun fondamento.

E' stato accertato infatti che a Neukirchen Moers, la località indicata nelle cartoline ricevute dai congiunti, non esiste una persona con tale nome, né all'indirizzo indicato (Holmannstrasse n. 10) né altrove.

Padre Macchiavelli, sacerdote della missione cattolica italiana di Essen, distaccato ad Oberhausen e che assiste i connazionali della zona, compresi quelli che lavorano a Neukirchen, ha compiuto una indagine sul luogo ed ha accertato che non solo non si ha notizia della presenza fra quei lavoratori italiani di un Fausto Pellicardi, ma che non risulta neppure che vi sia un reduce dalla Russia.

Cameriera veneziana arrestata per aver soppresso la figlia

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 5 agosto.

(a. l.) Una domestica veneziana di 35 anni, Maria Alfier, è stata arrestata sotto l'accusa di aver ucciso la propria bimba e di averne occultato il cadavere.

La giovane donna, cameriera in una nota trattoria veneziana, due anni or sono aveva chiesto all'ufficio anagrafe un certificato di famiglia. L'Alfier aveva asserito di vivere sola ma l'impiegato, constatato che qualche mese prima la donna aveva denunciato la nascita di una figlia, Valeria, voleva citare la bimba nel documento richiesto. La donna si opponeva, affermando che la figlioletta non viveva con lei ma con la nonna, nel suo paese natale di Meszomonte di Polcenigo, in provincia di Udine.

Alcune contraddizioni in cui la domestica era caduta ed il suo strano comportamento spinsero i dirigenti dell'Anagrafe a riferire il caso ai carabinieri, che fermarono la domestica e la interrogarono a lungo.

La Alfier, che da anni era divisa dal marito emigrato in Francia, affermò di aver consegnato la bimba al padre naturale, Vincenzo Radino di 33 anni, da Milano, che era stato il suo amante. Il Radino, a sua volta fermato, negava recisamente di aver mai ricevuto la bambina.

A questo punto, sembrò che le indagini si arenassero. Dopo due anni, invece, la Sezione istruttoria della Corte di Appello di Venezia ha spiccato mandato di cattura contro la donna, che è stata arrestata in casa della madre, a Mezzomonte di Polcenigo. I carabinieri hanno stabilito che l'amante della cameriera non aveva mai avuto in consegna la bimba. La dichiarazione dell'Alfier, di aver affidato la piccina alla propria madre, era stata smentita dalla nonna della piccola, che interrogata quando ancora era ignara della vicenda, aveva subito detto di non aver mai saputo che la figlia avesse dato alla luce una bimba.

L'Autorità inquirente avrebbe ora assodato che l'Alfier ha soppresso la figlioletta e si è poi liberata del cadavere.

NEL TEATRO DEI MILLE

Mostra della Moda Stile Costume

PALAZZO DELLE MOSTRE ITALIA '61

Ogni sera, alle ore 17, presentazioni curate dall'ENTE ITALIANO DELLA MODA di modelli di abbigliamento pronto

CON TRATTENIMENTO MUSICALE

INGRESSO GRATUITO PER I PORTATORI DELL'ESPOSIZIONE

SCUOLA SVIZZERA PRIVATA
HELVETIA
TORINO - Corso Matteotti, 28 - Telefono 44 870
SCUOLA MATERNA (in lingua tedesca)
SCUOLA ELEMENTARE (con un'ora di tedesco o inglese al giorno) - esami interni legalmente riconosciuti.
LICEO LINGUISTICO MODERNO (aut. dal Min. P.I.)
SCUOLA MEDIA (non riformata) - Recupero anni

COMUNICATO

L'I.FI.R. - Istituto Fiduciario Realizzi S.p.a. - Sede di Torino (Ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie) porta a conoscenza del pubblico che i suoi uffici e le sale di vendita rimarranno chiuse dal giorno 13 al 20 del mese di agosto.

Prima e dopo tale periodo continua la vendita all'ASTA PUBBLICA di attività varie provenienti da eredità, fallimenti e committenti vari, giornalmente alle ore 16 con esclusione del lunedì.

I.FI.R.
Torino - Via S. Ottavio 14

Due sorelline morte avvelenate da frutta con antiparassitario

Avevano 6 e 2 anni - Morente un'altra sorella undicenne - Tutta la famiglia all'ospedale

(Nostro servizio particolare)

Benevento, 5 agosto.

(c. g.) Due sorelline, Lucia e Maria Gritti, rispettivamente di 6 e 2 anni, sono morte per aver ingerito frutta sulla quale era stato spruzzato un potente veleno anticrittogamico.

Il tragico fatto è avvenuto in contrada Tora di Montesarchio. Una terza sorella, Immacolata di 11 anni, è stata anch'ella ricoverata in ospedale in preda a gravi sintomi di avvelenamento.

La famiglia delle bimbe è composta da sette persone, le quali sono ora in osservazione. Il padre, un agricoltore del luogo, è stato interrogato dai carabinieri che ora stanno cercando di appurare eventuali responsabilità.

Nipote di Mendelssohn citato da una società musicale di Milano

Milano, 5 agosto.

Un nipote del grande musicista tedesco Mendelssohn è stato citato da un gruppo musicale milanese e dovrà comparire o farsi rappresentare davanti al tribunale civile nell'udienza fissata per il 10 gennaio prossimo.

George Mendelssohn è direttore di una grande Casa discografica americana. Il 16 ottobre 1957 stipulava col maestro Dante Cremonesi, direttore di un gruppo artistico che cura particolarmente le incisioni di musica classica e da camera, un contratto per l'incisione di 13 dischi per un compenso complessivo di 9450 dollari. Le incisioni sarebbero state vendute in America dalla ditta rappresentata da Mendelssohn.

Nel gennaio del 1958 la ditta americana sospendeva improvvisamente il gruppo artistico milanese. Dopo una diffida, rimasta senza risposta, il maestro Cremonesi ha presentato una citazione contro George Mendelssohn e contro la società di cui è presidente.

Oggi a Cuneo la mostra riservata ai cani bastardi

Cuneo, 5 agosto.

(a. m.) Nell'ambito della Mostra internazionale della caccia e della pesca, è in programma domani pomeriggio a Cuneo un singolare concorso canino, denominato «Latrati e simpatia». Si tratta di una esposizione riservata a cani che non possiedono pedigree.

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
Ha assegnato la produzione dei contenenti la vostra ernia stoppa e d'ingrossa, privata di
CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CINCHIETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-13 AUTR. n. 1113 del 17-3-1951
E' periodo la vendita della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla leg. 1.1. tutti i nostri apparecchi sono prescritti e applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 7 agosto Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni mese
AOSTA: martedì 8 agosto Alb. Svizzero ed il 2° mart. di ogni mese

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

CARLO GAVAZZI S.p.A.
STRUMENTAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE

assume

REDATTORI STAMPA TECNICA

con diploma di perito elettrotecnico o maturità scientifica.

E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum a:
UFFICIO DEL PERSONALE - Via Ciardi, 9 - MILANO

CARLO GAVAZZI S.p.A.
STRUMENTAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE

assume
per ampliamento nuova sede

GEOMETRA o PERITO EDILE
assistente direzione lavori
30-40enne, di provata capacità ed esperienza

GEOMETRA o PERITO EDILE
per il controllo avanzamento lavori ed expediting.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum a:
UFFICIO DEL PERSONALE - Via Ciardi 9 - MILANO

CERCHIAMO al più presto:
1-2 aggiustatori per costruzioni
1-2 tornitori
1-2 fresatori
1-2 rettificatori
1-2 alesatori
Settimana lavorativa di 5 giorni. Offerte con copie certificati a: MOWAG - MOTORWAGENFABRIK AG., Kreuzlingen (Svizzera).

INDUSTRIA CONFEZIONI
esterne femminili partecipante a SAMIA
CERCA RAPPRESENTANTE
introdottissimo in Piemonte.
Scrivere a: LIS - Casella Postale 123 — COMO

INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca
PROPAGANDISTA preferibilmente laureato, introdotto classe Medica, giovane, fornito auto, per zona Cuneo - Alessandria - Asti.
Inviare dettagliato curriculum e foto a:
PUBBLICITA' STAMPA 278 — TORINO

NOTISSIMA SCUOLA SVIZZERA cerca
PROFESSORE DI LETTERE (Italiano - Latino)
valente, per posto stabile di brillante avvenire. Ottimo trattamento economico. Esigonsi referenze e buona conoscenza lingua francese.
Inviare curriculum e dettagli a:
Servizio Informazioni Istituti Privati Svizzeri
Via Barbaroux 2 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
prodotti grande consumo cerca

istruttore venditori con esperienza effettiva di vendita e conoscenza moderne tecniche per aver frequentato corsi di specializzazione.

ispettori commerciali (disposti trasferirsi nel Meridione) con larga pratica ispettiva ed aggiornata conoscenza moderne tecniche di organizzazione commerciale e di vendita.

Richiedesi per questi candidati: età 30-40 anni, studi universitari. Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 273 — TORINO

MANAGEMENT CONSULTANTS

Excellent career opportunities with a leading firm. Location Italy. Italian and English language fluency essential. Heavy experience in private industry or management consulting desired. Should be fully qualified in all phases of industrial engineering, including such areas as: time and methods, development of basic standards, production planning, job analysis, organization and procedures; or in standard cost accounting and all phases of industrial finance and accounting. Should possess university degree in economics, business administration, or engineering, with high intelligence and flexibility.

Send resume to:
BOOZ ALLEN & HAMILTON INTERNATIONAL, INC.
Talacker 5, Zürich 1, Switzerland.

Coniugato 27enne
studi universitari, serie garanzie morali e finanziarie cerca buona rappresentanza articoli tecnici.
Scrivere: Casella Pubbliman 218 — ASTI

IMPORTANTE STABILIMENTO CITTADINO
ricerca esperti aggiustatori montatori, buona conoscenza disegno, età 24-35 anni.
Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 7093 — TORINO

Rappresentanti
Cerca Industria confezioni femminili - importanza nazionale - per zone:
Piemonte, Liguria, Lombardia e Sicilia.
Inviare curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 281 — TORINO
Inutile rispondere se non referenziati.

CAPO REPARTO
Meccanica-Forneria
massima capacità indipendenza cercasi da attrezzata officina a 5 km fuori Milano.
Offerta a:
Pubblicità Stampa 13 - MILANO

★

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
concessionaria esclusiva per la
PUBBLICITÀ
— LA STAMPA
e sulla
STAMPA SERA
★
TORINO
Via Roma 80, telefono 45-543
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 700-222
ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 808-417

GRANDE CASA EDITRICE
per sviluppare proprie organizzazione di vendita diretta CERCA:

AGENTI DI VENDITA
già abili venditori, esperti ramo, capaci dopo breve periodo di ambientamento di assumere responsabilità organizzative.

PERSONE BUONA CULTURA
con spiccate attitudini da avviare a brillante carriera.

La Casa provvederà alla preparazione professionale mediante corsi retribuiti di addestramento e perfezionamento. Possibilità stabile e redditizia professione, con tutte le previdenze di legge e aziendali, inquadramento sindacale, ecc. Sono richieste ottime referenze, assoluta moralità, cultura media superiore, patente.

Inviare dettagliato curriculum. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 237 - TORINO

FILIALE DITTA AMERICANA cerca
PER ASSISTENZA TECNICA AI CLIENTI
LAUREATO CON ESPERIENZA IN PLASTIFICANTI E MATERIALE TERMOPLASTICO
si richiede buona preparazione tecnica con circa cinque anni di esperienza di laboratorio e/o applicazione industriale. Possibilità di carriera. Richiedere modulo di domanda scrivendo a: Filital Industrie Chimiche S.p.A., piazza Velasca 5 - Milano, Filiale della Rohm & Haas Company, Philadelfia - U.S.A.

SIAM - ARREDAMENTI METALLICI
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 54
Per ampliamento assume verniciatori - stuccatori - addetti macchina lavorazione lamiere sottili.

Commissionaria importante industria dolciaria
CERCA AGENTI introdotti Torino e Provincia per vendita grande novità caramelle.
Scrivere referenziando:
PUBBLICITA' STAMPA 3263 — TORINO

ATTREZZISTI DA BANCO
di età compresa fra 25 e 40 anni, provvisti di buona esperienza nella costruzione e riparazione di attrezzi e stampi per tranceria, termoplastica e pressofusioni
cerca
IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA FINE
Ottime condizioni retributive. Inviare curriculum dettagliato e completo a:
CASELLA 321/T — S.I.P. — MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
CERCA INDOSSATRICI QUALIFICATE
per presentazione campionario.
Contratto circa 1 mese - ottima retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO

DIRIGENTE INGEGNERE ELETTROTECNICO E AERONAUTICO
con specializzazione in telecomunicazioni
quindicennale esperienza direzionale settore elettrotecnico - quarantenne - esaminerebbe proposte.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 888 — TORINO

Importante industria elettromeccanica milanese
cerca capo ufficio tecnico officina energico ed esperto attrezzature lavorazione grandi serie. Precisare posti occupati, età, pretese.
Casella 307/T — SIP — MILANO

IMPERMEABILIZZAZIONI - VERNICIATURE INDUSTRIALI
costituenda società CERCA TECNICO esperto organizzazione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 7110 — TORINO

FABBRICA DI MATITE A SFERA
cerca abile tecnico per conduzione reparto fabbricazione refills con macchine automatiche ALBE. Scrivere precisando età, precedenti esperienze, referenze, pretese, a: PUBBLICITA' STAMPA 6015 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 38, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolosostantivate composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a. . . . . ; Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 1000 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTIAMO piatti ed impianti ferro occasione sezioni medie, lunghezze commerciali. Telef. ore pasti 490-835.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 58, tel. 21-836.

ARMADIETTI spogliatoio scaffali industriali e negozio Montani, Via Campana 15. 665

AUTOGRU' svariate portate vi noleggiamo ovunque per servizi industriali: sollevamento capriate, spostamento e piazzamento impianti, macchinari, alloc, cisterne, cassefort, ecc. Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 138, tel. 280-000.

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 23166

FABBRICA cassette per latterie di lusso lire 1700. Sest cristalli, esposizione via Roccafort 3 ang. via Frejus, telefono 373-589, 374-749. 177

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierati spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

OCCASIONE vendo torre castello Salmson di, betoniera caricamento automatico Silos Barutti Fezzano armatura. Telefonare 763-901, Bisello. A62477

PROGETTISTI tecnici, risolviamo qualunque vostra difficoltà sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e attrezzature con nostra autogrù eccezionale portata. Scrivere, telefonare 280-000 Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 138.

REGALANDOCI Londra esaminiamo offerte proposte. Dettagliare SEIA 59 Borsoli, Torino. A60578

ROTTAMI, lamierino, torniture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELEFONANDO 231-000 Torino vi noleggiamo immediatamente ovunque, qualunque tipo autogrù necessaria ogni caligrue. 614

TELERIALLARMO 7031 aria, olio, filtro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvista motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefono 482-360, 481-012. 271

VENDESI occasione presso idraulica 400 tonnellate piani 850. Telefon. 780-241.

VENDO compressore l. 100 rot 220-360. Telefonare 651-059. A62300

VERA occasione frigoriferi per negozio alimentari, cella metricubi 4. Telefonare 572-712, ore pasti. A62117

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARCHITETTI ingegneri costruttori: scrivete, insegne pubblicità, artigiani cerchiamo concessionaria esclusiva. Telefonare 872-041.

ALPHA, unica termometrica veramente efficace contro annerimento pareti. Coprirà ogni stile, Cumiana 53, telefonare 31-450. 757

ARTIGIANO con pantografo tridimensionale accetta lavoro anche in zona. Telefonare 780-741. A61993

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Prossima cessazione commerciale svendiamo prezzi bassissimi vasto assortimento camere lusso, pratico, mobili isolati. Visitateci. 291

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, specializzatissimo muratoria, idraulica, elettrica, riscaldamento. Decorazioni. Telef. 885-358. A48867

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati ai automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità. 446

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-880, 485-902, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. SEGRETEZZA. 656

A.A.A. ITALPIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 883-301.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 856

A buon prezzo vecchiaia vendo trattoria 3Stelle, unico proprietario, cambio con alloggio o eventualmente. Telef. 690-643.

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 5, AMMEZZATI. TELEFONO 518-131.

AFFARONE ceda avviatissimo giocattoli articoli sportivi, San Paolo 300.000 giornaliere, affitto 60.000, richiesta 6 milioni. Telef. 934-[illegible]. A61607

AFFARONISSIMO, colesi bar zona commerciale, motivi salute. Esclusi intermediari. Telef. 594-077 prima ore 11.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

ALASSIO bar centralissimo forte incasso tutto l'anno, affittasi, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

AUTORIZZAMBI auto-moto accessori svalutazione vendesi. Inventario. Francia 221, Torino. A61480

AUTORIMESSA moderna, 220 macchine, unico salone, reddito 1.550.000 annuali, cedesi 12.000.000 causa scioglimento società. Balma, Sacchi 34. 360

AVVIATA fabbrica trafilati plastici 5 milioni mensili fatturato aumentabili, cedesi conv[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino».

BAR centralissimo, [illegible] 30.000, cedesi 6.800.000. Berra, Cavour 28. 446

BAR ristorante albergo, 24 camere, redditizissimo, cedesi 11.500.000, volendo solo bar ristorante 8.500.000. Berra, Cavour 28.

CEDESI autorimessa. Telefonare ore ufficio 484-620. A61572

CEDESI molino elettrico, commercio cereali. Villanova d'Asti, via Asti 18, Telefono 128. A62463

CEDESI ottime condizioni avviata, solida azienda commerciale, reddito forte, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A59350

CEDO avviatissima pasticceria, [illegible], gnaiocolici, annesso laboratorio, 100.000 giornaliere ingrosso e dettaglio. Telefonare 694-029 ore pasti. A62064

CEDO gamma salumeria nuovissima zona S. Rita grande sviluppo. Telefonare 386-113. A60572

CEDO, ritiro commercio, avviatissima calzoleria angolare. Corso Trapani [illegible]. **CERCO** prestito necessità immediata Lire 300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino». [illegible]

DIANO Marina cedesi avviato albergo ristorante bar, attrezzatissimo. Licenza superalcolici, 10 camere, parcheggio, 7 milioni trattabili. Telef. 698-583 Torino dopo 20,30 feriali. A62483

LAVANDERIA con macchine, quattro recapiti, cedesi, centro industriale Ligure. Carlo Pellerino, Carcare (Savona).

MAGLIERIA, negozio-laboratorio, sul mare, avviato, cedo, trasferendomi. Maggi, via Roma 2, Loano (Savona). 26374

MERCERIA abbigliamento centrale, moderno, 40.000 giorno, cedesi 3.000.000. Telefonare 512-589. 389

PANETTERIA rivendita, buona posizione, affidasi gestione persone pratiche. Telefonare 695-897 380

PANETTERIA [illegible] ultime condizioni pagamento, cedo Bacchetta, Alfieri 20. 465

PANIFICIO-pasticceria, cedo licenza causa sgombro. Rivendita pane 100 e 150 kg. cadauno. Castiero e Sasi, Saluzzo 72

PANNUCCHIERE per signora lussuosissimo cedesi 2.000.000. Inos Parisoli, via della Ricostituzione, [illegible] Royal, Pietrasanta. 26252

PASTICCERIA bar [illegible] laboratorio avviatissima zona '61 cedesi. Telefonare 697-800. A57310

PASTIFICIO cedesi o garenzia persone pratiche moderna lavorazione. Telefonare 390-048 A59823

PENSIONE signorile centralissima cedesi o permuta terreno alleggio. Tel. 510-456.

RAPALLO urge cedere subito causa istituto alimentari centrale [illegible] Ricapo, L. 2.800.000 trattabili. [illegible]: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

RAPALLO 4.500.000 trattabili, cedo bar, bilardo, tv, [illegible] 1.500.000 [illegible] licenza vini e liquori ingrosso semigrosso da avviare accetto parziale pagamento piccola [illegible] rustica [illegible] caccia [illegible] Mori, Pramint 56, [illegible].

SOVVENZIONI su autovetture, finanziamenti per acquisto alloggi e negozi, mutui ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Con. FAI, Cavour 7, telefono 527-498. 740

TABACCHERIA centrale redditizissima cedesi, [illegible] permutasi alloggio anche Riviera. Ferraro, Lagrange 35.

TABACCHERIA centralissima redditizia cedesi occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino».

GRANDIOSA ESPOSIZIONE **MOBILI** **LA MOBILIARE** VIA BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

BAR 2 biliardi, fronte mercato, incasso 40.000, redditissimo, 10.500.000. Berra, Cavour 28. 445

CAFFE' superalcolici, modernissimo, lusso, angolare, 7 aperture, biliardo, cedesi 8.500.000. Tel. 512-589.

CALZATURE negoziatto avviatissimo alloggio comodità cedo, affitto. Telefonare 364-575. A62146

CARTOLIBRERIA avviatissima causa decesso cedesi con annesso alloggio. Telefonare 31-560, Tamagnone, via Cesana 43, Torino. A61596

CAUSA salute cedesi mercaria centrale. Telefonare 80-827. A57161

CAUTIONANDO [illegible] milioni cerco incarico, amministrazione, posto fiducia. Scriv.: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». A62435

CAVALLERA, Saluzzo 31, Commercialissimi Valete acquistare vendere aziende! Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI causa salute negozio [illegible] trice, arredamento nuovo, zona [illegible] di Campagna, avviatissimo. Telefonare 593-442, lunedì. A62465

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi [illegible] autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

DROGHERIA angolare all'ingrosso centro commerciale allungo cedo direttamente. Telefonare 22-529. A60590

ELETTRAUTO [illegible] con attrezzatura e ricambi. [illegible]: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino».

FABBRICA prodotti chimici cedesi causa malattia, affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1168 — Torino». A60579

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI DEFRAIZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. TIB MONTE PIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411.

FRUTTA verdura centrale 40.000 giornaliere reali [illegible] Telefonare 687-023. A51578

GARAGE zona via Forlì capacità macchine 80, vendesi muri e avviamento lire 28.000.000, eventuali dilazioni pagamento. Telef. [illegible] 437

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A Porta Nuova, via Barolo vendesi alloggio confortevole, libero ad [illegible] 6 [illegible]. Telefonare [illegible]. 453

A Santa Rita, casa nuovissima, alloggio cinque camere cucina, libero subito, 4.500.000, oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 522

ABITABILE immediatamente, alloggio asseritasi, corso, due camere cucina San Paolo 3.500.000. Acchiardi 47-374.

ABITABILE subito, Parella, vendo alloggetto nuovo, due camere, tinello, cucinotto, piano rialzato. Tel. 588-900, pasti. 5

ACQUISTEREI contanti alloggio semicentrale affittato zona occasione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1188 — Torino». [illegible]

ACQUISTO contanti camera con tappo, oppure [illegible]. Telef. 687-462.

ACQUISTO contanti casa nuova buono stato sui 25.000.000. Telefon. 674-543.

ACQUISTO direttamente casa centrale [illegible] camere. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

ACQUISTO o affitto alloggio civile 4 camere servizi due entrate. Tel. 765-398

ACQUISTO villa grande giardino, anche vecchia, purchè [illegible]. Tel. 650-389.

AFFARE vendesi San Mauro terreno fabbricabile 5000 metri quadri. Telefonare 375-970. A61737

AFFARONE villa signorile in Cavoretto su cocco, camere 8 doppi servizi, giardino, autorimessa, libera subito 20 milioni. Polelli, telef. 596-607, 697-774.

ALLOGGETTO 2 camere cucina servizi zona Espositione, nuova costruzione, vendesi facilitando. Com. FAI, Cavour 7, telefono 528-821. 740

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino. Pomaranzio 11. [illegible] 700

ALLOGGI signorili specialissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili [illegible] corso Lecce 113-113. 38

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi negozi vendonsi S. Rita, isolato via Monbarcaro, Leegno, Mombasiglio, Gradisca. Rivolgersi ufficio via Gradisca 70.

ALLOGGIO [illegible] corso Tassoni, 3 camere servizi, lussuose finiture, vendesi [illegible] Balma, Sacchi 34. 360

ALLOGGIO nuovo bene affittato zona Francia vendesi 3.950.000 compreso mutuo. Telefonare 42-980, pasti. 85

APPARTAMENTO panoramico Cavoretto 5 camere doppi servizi vende 9.000.000 impresa. Telefonare 893-754. A57621

ATTENZIONE, muri 3 negozi angolari intera costruzione 120 mq., bloccanti 8.000.000. Balma, Sacchi 34. 360

ATTENZIONE! Occasionissime: muri autorimessa [illegible] accentratissima, moderna, attrezzatissima, unico salone 1600 mq., reddito 10%, locazione novennale, vendesi 68.000.000 (parziale mutuo, dilazione. Balma, Sacchi 34. 360

CARMAGNOLA vendesi 3000 mq. terreno fabbricabile ed eventualmente casa 16 camere. Marescotto, Appio Claudio 1, Torino. A59840

CASA bellissima barriera Milano privato vende 34 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino». 165

CASA centralissima, padronale, vecchia costruzione, settanta vani, mq. 2000, quasi completamente libera, vendesi. Acchiardi, Settembre 58 522

CASA [illegible] 53 locali, negozi, reddito 7%, 65.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 522

CASA 12 camere soprastevabile, cortile, tettoie, mq. 1400, adatta autotrasporti ecc. vende Uccelli, Cavour 28. 446

CASCINA paraggi Orbassano 11 giornate, irrigua, ristoro, civile, vendo 13 milioni. Telefonare 763-959. A61587

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale Beinasco mq. 10.000; altro Orbassano mq. 2500, fronte strada statale 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muro negozio affittato bar, mq. 200, alloggio. 10.500.000. 365

CERCASI acquistare casa civile, qualunque zona per impiego capitali fino 20 milioni. Telefonare Acchiardi 47-374.

COMPRO, affitto locale 120 mq. per [illegible] silenzioso e casetta con cortile costruibile. Masoli Maria, via Lesna 35. A61613

CONVENIENTISSIMO, S. Rita, panoramico 2 camere, tinello, cucinino, 3.300.000 oltre mutuo 600.000. Telefonare 270-007. 503

ESPATRIANDO urge vendere 3 camere [illegible], moderno, vicinissimo tribunale (ufficio). Diavino, S. Anselmo 13.

POSCOLO 6 angolo Nizza alloggi signorili, doppi servizi, [illegible] ascensori pronti fine anno vendonsi, rialto cantiere. Telefonare [illegible]. [illegible]

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 872-938, 885-980. 21476

GRANDMARE, piano palazzina, sei camere, cucina, doppi servizi, 9.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 522

IMPRESA acquista terreno centrale, casa da demolire, ristrutturazione, zonizia serie combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». 754

IMPRESA cerca terreno, casa centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 419

IMPRESA Ingegner Derossi vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonate 592-775. 476

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Pesaro ang. via Bovilacqua (Pozzo Strada) alloggetti camera e cucina, ottimo reddito. Prezzi occasionali. Minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 15-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende casa Grosseto 300 (Madonna Campagna) alloggi signorili 2-3-4 camere. Consegna ottobre. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18. 798

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Oderzi 23 ang. via Brissogne 24 (borgata Lesna) alloggi signorili 2-3-4 camere. Minimo anticipo. Mutuo, rate pari affitto. Visite 9-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende casa Toscana 28 (Lucento) alloggi signorili 2-3 camere servizi. Minimo anticipo rate pari affitto. Visite 9-17. 798

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Rosselli 99-12 (Urocetta) signorilissimi alloggi 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 798

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 78 (Mauriziano) alloggi signorilissimi, panoramici 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-19.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Val Lagarina 58 (Aeronautica) alloggi 2-4 camere servizi, abitabili subito, minimo [illegible], rate pari affitto. Visite 9-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Sacchi 32 (Porta Nuova) alloggio 5 camere cucina servizi, adattabile uffici. Facilitazioni pagamento. Tel. 553-782.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende casa Potenza 73 (Lucento) ultimo alloggio 2 camere tinello, accuratamente rifinito abitabile subito. Prezzo convenientissimo. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 798

ITALCASE, S. Teresa 3, vende Largo Sempione 180 (barriera Milano) alloggetto camera tinello, terrazzo. Rate pari affitto. Telefonare 553-782. 798

(Continua a pag. 10)

S.PELLEGRINO
LIMONATA
S.PELLEGRINO
ACQUA MINERALE ✧ ARANCIATA ✧ RABARBARO ✧ LIMONATA ✧ CHINOTTO ✧ ARANCIATA AMARA ✧ SODA WATER

Dove le termiti della speculazione assalgono una bellezza mal difesa

La pigra «gente bene» di Portofino e dintorni

Gli squallidi eroi dei rotocalchi offrono un monotono spettacolo di cadente umanità - Attorno a regali fatalone in declino ed a giovani oscuri miliardari, si raccolgono "pantere„ (fino ai quarant'anni), "leoni„ (dai venti ai sessanta), "ninfette„ (meno di diciotto) - Escono a crepuscolo per ripetere in "covi„ e "buche„ la tediosa vita notturna della città; al ritmo delle orchestre deliranti, dondolano come mummie o sgambettano concentrando sui piedi del compagno un'amara attenzione - Maschiette dai gesti rusticani e dai capelli cortissimi dominano sugli amici ricciutelli, con la catenina al collo

(Dal nostro inviato speciale)

Portofino, 5 agosto.

A Cavi presso Lavagna, modesta stazione balneare, con una spiaggia vasta e ilsola ma assediata dai binari della ferrovia come e peggio di tante altre di questa riviera, è sorto per iniziativa di un milanese (i milanesi, con tutte le virtù che hanno, sono tuttavia le têrmiti d'Italia, se fanno tanto di impadronirsi di una baia remota, di una scogliera selvaggia, di un bosco, di un'isola intiera — e gli è facile con tutti i quattrini che hanno, e pagano a contanti senza lesinare — gli alberi cadono, le rocce son rivestite di cemento, nascono mausolei, torrioni in serie, aridi sobborghi di vetro di metallo di maioliche, strade asfaltate, rimesse, *night-clubs*, ogni cala fra quinte di olivi e di lecci si tramuta in una copia del natio Idroscalo) — dicevo che a Cavi è sorto un insieme di cabine in muratura, piscina, pista per il ballo, pizzeria, colonne a spirale che non reggono nulla, ristorante con accanto una torre rachitica che si definisce meglio al superlativo, «torrone», perché pare proprio un bastoncello di torrone di Cremona; un cosiddetto «complesso» con l'inevitabile «american bar» (ove si bevono a preferenza gazose) e il *whisky à gogo* che in milanese non vuol dire come in franco-inglese whisky a garganella, ma luogo ove si danza al suono di musiche di dischi.

Un vasto ingombro che appare fuori luogo su queste arene nude, fra Chiavari industre e vivace (prendo questi due aggettivi dalla Guida del Touring, che in questo caso sono azzeccatissimi), fra Chiavari porticata e fiorita (gli antichissimi portici hanno pilastri o colonne di ardesia nera, i fiori son quelli dei miei lindissimi viali o degli orti che la circondano), fra Chiavari e Sestri Levante, isola ancorata alla terra, mossa di palme e di cipressi, da cui salpano per mari lontani le più belle barche del Tirreno, i leudi dall'alta prora.

A Chiavari, che merita anche l'aggettivo di avventurosa, tanti sono i suoi figli che sono andati a cercar fortuna in America e ne sono tornati ricchi e liberali di doni e di opere benefiche per la loro piccola patria, qualcuno ha avuto la balzana idea di erigere un monumento di latta colorata a Topo Gigio, che mi dicono essere un personaggio celeberrimo della televisione; non solo, ma poiché la statua dovrebbe deturpare un vastissimo parco venuto di recente in possesso del Comune, di tutto il parco quel qualcuno progetta di fare una tòpogigiopoli, per copia conforme della Disneyland di California. Ma i chiavaresi son gente seria e civile, ed è probabile che del bel parco faranno miglior governo, e del progettato monumento di latta si conteranno di fare tante minuscole copie di stagno da vendere al un tanto alla dozzina.

Tornando al su descritto «complesso», ho letto in una rivistina milanese, «periodico mensile di spettacoli, informazioni e varietà» che ha rubato il titolo a Ercole Patti («Quartieri Alti») che la costruzione di quel *monstrum* californiano è il frutto «di una brillante vittoria su uno sparuto gruppo di trogloditi del posto, che con i mezzi più meschini hanno tentato di impedire i lavori; servendosi della comoda tesi dell'attentato al paesaggio, grido che purtroppo nell'Italia '61 si eleva solo per ben definiti motivi d'interesse». Strano. Ho sempre creduto il contrario, che ben definiti motivi di interesse portino alla distruzione delle bellezze naturali e dei monumenti artistici e storici che agli occhi miopi (ma ben acuti sotto altri riguardi) di speculatori o di amministratori di borghi e di città non hanno alcun valore pratico. E trogloditi chiamerei piuttosto i membri della frivola fauna balneare che invade l'estate queste rive, almeno come appare dalle cronache mondane di giornali e di settimanali.

Fauna sofisticata e monocorde che esce generalmente a crepuscolo (dopo che giacendo in letargo per quanto è lungo il pomeriggio si è rifatta dei modesti stravizi del bagno e, presso i più animosi, delle corse in motoscafo) e va ad intanarsi in «covi» o «buche» o ballere dal nome e dalle decorazioni esotiche, polinesiane, africane, messicane e via copiando. E tutto il suo impegno pare sia quello di trasportare sulle coste marine la più uniforme tediosa squallida vita notturna delle città; con una sola differenza, che qui, con il pretesto del mare e della stagione, si acconcia nel modo più balzano (secondo fogge, anche qui, esotiche, da bassifondi, da nudisti, da comparse di pellicole in costume, fogge definite «da *week-end*» nel gergo bene).

Che cadente umanità, che fa circolo intorno a qualche protagonista di più o meno recenti cronache internazionali, *play boys* in aspettativa, regali fatalone in declino, autrici di diari scandalosi sui rotocalchi, rampolli di oscuri miliardari egiziani o sud americani; umanità anodina che i frenetici ritmi delle orchestre suonate e le misture ghiacciate, lungi dall'eccitare, rendono pigra e trasognata (o forse, poiché accidiosa e trasognata è l'aria di alcuno di quei personaggi a cui fanno corona, o da cui credono di ricevere lustro, l'assumono come un'uniforme). I soli agitati, agitazione professionale, sono i sonatori ed i cantanti, orchestre celebri presso chi se ne intende, cantatori assunti ad iperbolica rinomanza in una stagione, che fanno sgambetti, piroette, giocano di mano e di gambe fra loro, fischiano, strepitano, versano nel microfono idiozie e risate a crepapancia.

Inutilmente; le coppie sulla pista da ballo paiono mummie dondolanti, si muovono appena su mezzo metro quadrato di pavimento, o disgiunte sgambettano l'uno innanzi all'altra, gli occhi a terra, una piega di amara attenzione sulle labbra (per lo sforzo, mi dicono, di imitare fedelmente le mosse estemporanee dell'altro). Quando poi le coppie sono tornate alla tavola, continua a dormirgli sul viso la stessa ebetitudine; «noia esistenziale», definiscono i cronisti mondani; ma non è mestieri questo, è solo attediata inerzia che si esprime a gesti o tuttalpiù balbettando parole di un gergo ormai frusto e scolorito.

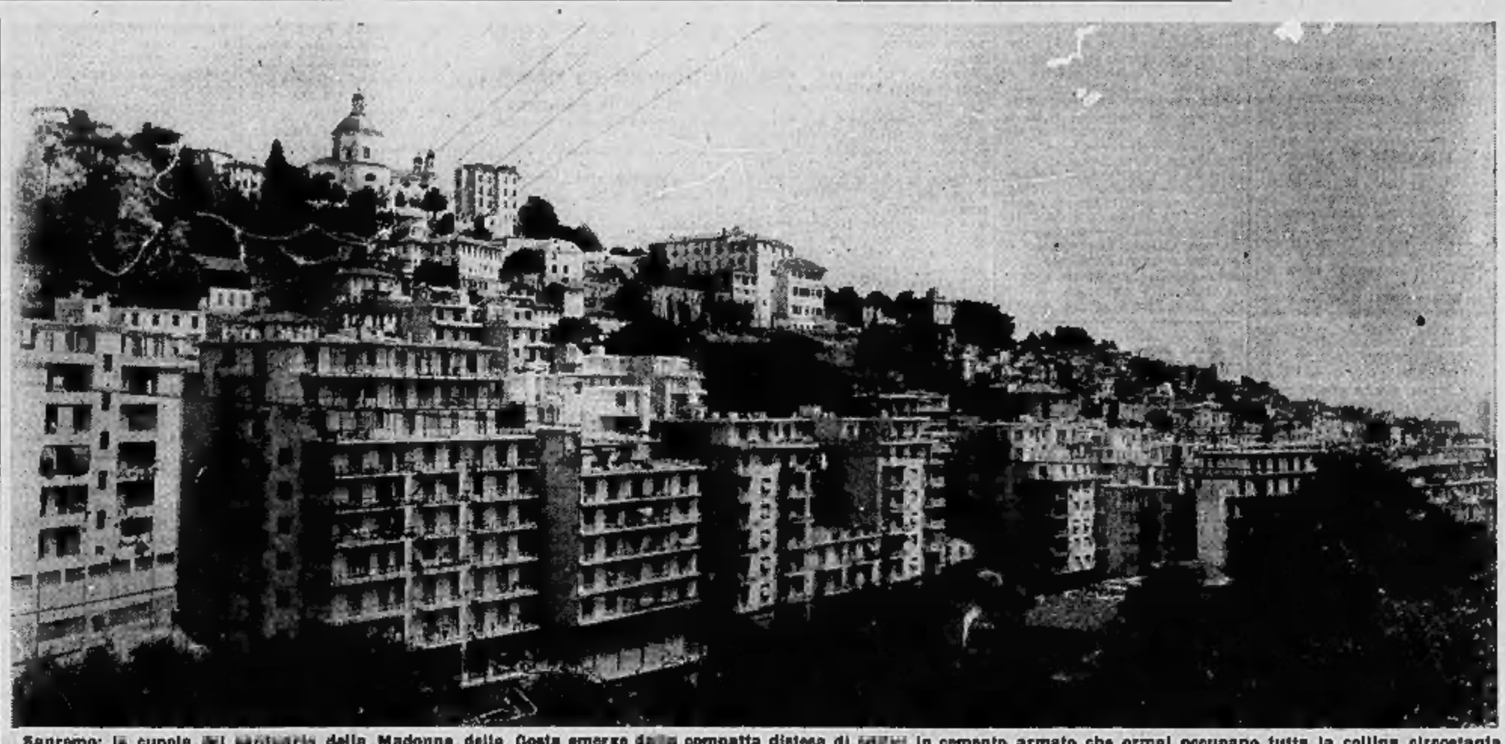
Le ragazze dai 40 anni in giù sono chiamate in questo gergo, ve l'ho già detto, molto impropriamente «leoparde» e «pantere»; e le meno di 18 anni, ammirate la fantasia inventiva, «ninfette». Carattere delle une e delle altre è copiare senza alcuna ricerca di originalità la pettinatura l'espressione i gesti le movenze di note prototipe, che il cinema e le fotografie dei rotocalchi hanno volgarizzato in tutto il mondo; con qualche concessione alla moda locale del momento, come quest'anno su queste spiagge i pantaloni aderentissimi definiti «bermude dallo strappo facile».

Le ninfette poi, a credere alle cronache citate, non sanno fare altro che «innamorarsi perdutamente» (anche qui, notate l'originalità dell'avverbio) di questo o di quel «leone» (dai venti ai sessanta; nello stesso modo che a Miami, prima di incontrare una ragazza giovane dovevo veder affilare una dozzina di vecchie, qui per un ventenne ci sono almeno sei o sette quarantenni a passa, con pancetta e inizio di pelata e borse vissute sotto gli occhi). E nelle cronache dei fatti e dei detti memorabili di costoro ospitate da settimanali di grande diffusione si legge per esempio roba di questo genere: «Notato al Carillon Giangiorgio F., trivetturato leone, occhi neri con lampi assassini. Le ninfette locali hanno promosso una sottoscrizione per dotare il pericoloso rubacuori di un vistosissimo paio d'occhiali affumicati. La luce del suo sguardo ha già ridotto in cenere troppi cuori; è meglio correre ai ripari». Ombra di Guido Da Verona, inorridisci.

Altro fenomeno, fra i più giovani. Le ragazze hanno spesso gesti e atteggiamenti rusticani, rozzi, sguaiati, i loro coetanei sembra ne abbiano timore o sgomento, e non si capisce se siano più timidi o sfiaccolati. Così le ragazze, quelle che non hanno code e criniere spettinate secondo noti esempi, portano capelli cortissimi, da scolaretto, specie sulla nuca; fra i ragazzi al contrario ce ne son molti che hanno folte zazzere con un sospetto di tintura, abbondanti sul collo, con variazioni di ciuffetti e ricciolетti bizzarri.

L'altra sera in uno di questi luoghi di danza, seduto davanti a duemilacinquecento lire di whisky (non ditemi subito che sono un beone, era una porzioncina, la metà di quelle che mi servono nel bar cittadini), guardando alla fioca luce delle candele le coppie dei ballerini, notai una coppia come ce ne sono molte, vestiti uguali lui e lei, pantaloni stretti a tubo e maglietta; con uguale esilità di forme, uguale viso liscio e vacuo; e immaginai che la ragazza fosse la personcina riccioluta con una ciocca scendente sull'occhio, ed il ragazzo l'altra pettinata all'Umberto. Quando lasciarono la pista e vennero verso di me, non fui più tanto sicuro della mia diagnosi; finché una sensazione indefinibile, nata dall'istinto primitivo, mi avvertì che la ragazza era quella pettinata all'Umberto, il ragazzo quello dai capelli di un biondo sospetto, più lunghi e mossi e capricciosi, e con una catenella al collo.

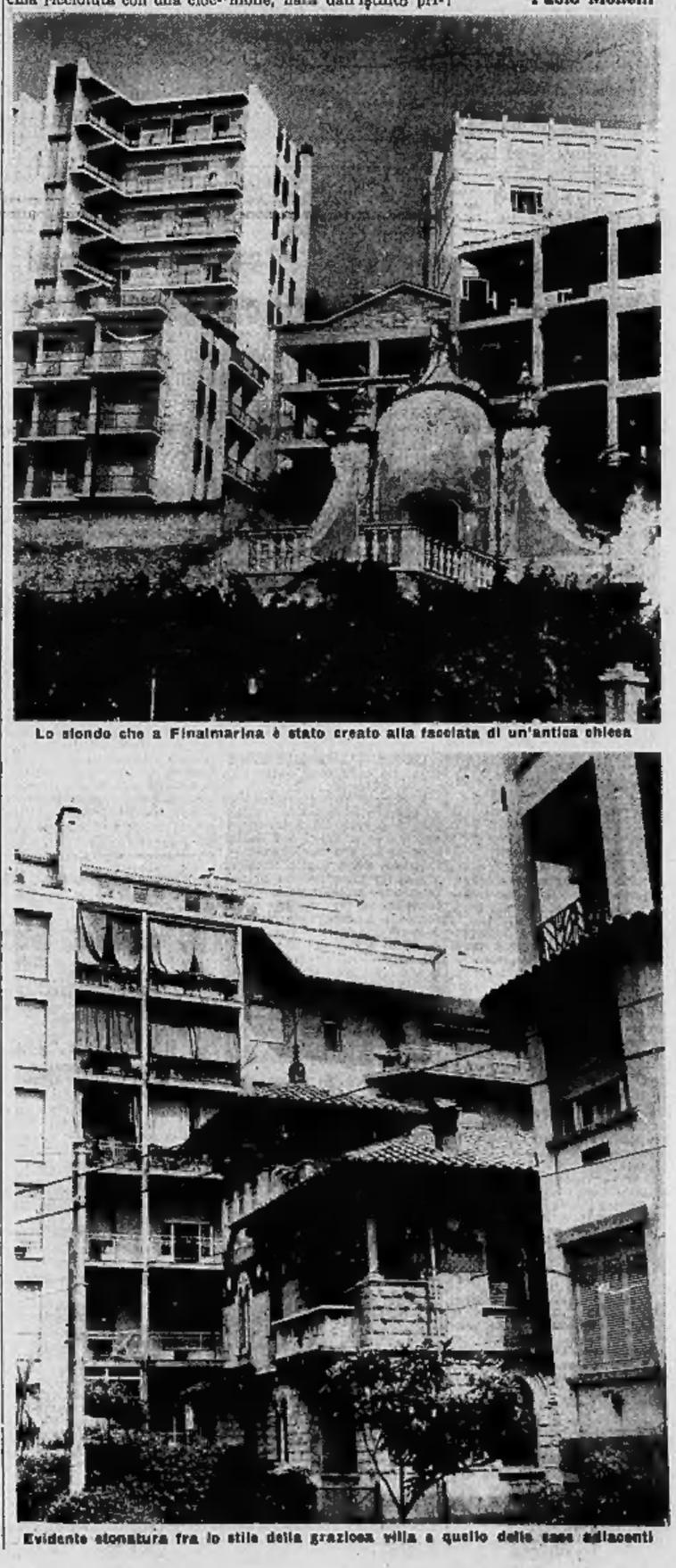
Paolo Monelli



Sanremo: la cupola del santuario della Madonna della Costa emerge dalla compatta distesa di edifici in cemento armato che ormai occupano tutta la collina circostante

Il panorama che il nuovo villaggio di Torre del Mare, con i suoi fitti alveari in calcestruzzo, offre a chi transita sull'Aurelia

Questa aerodinamica stazione di servizio per auto si è inserita nel paesaggio della Riviera di Levante tra Santa Margherita e Portofino



Lo sfondo che a Finalmarina è stato creato alla facciata di un'antica chiesa

Evidente stonatura fra lo stile della graziosa villa e quello delle case adiacenti

Borse economia e finanza

La chiusura estiva in Italia trova i titoli in netto rialzo

Gli indici sono saliti da 114,70 a 118 circa - In aumento anche il comparto del reddito fisso - La lira sempre al massimo livello - Le contrattazioni riprendono lunedì 21 agosto

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 agosto.

Continua ininterrotto il movimento al ricupero delle nostre Borse, evidentemente incoraggiate dalla migliore disposizione di Wall Street e delle altre importanti piazze europee. I numeri indici, dal 114,69 di venerdì 28, passano a 117,97 e possono dare una sensazione del cammino percorso. Gli spiriti sono così più distesi e gli scambi, anche se sempre di quantità modesta, più equilibrati. La chiusura estiva dei nostri mercati mobiliari (dal 7 al 20 corrente) e la quasi immediata liquidazione del contante (22 agosto) ha consigliato la maggior parte degli operatori al riflesso ad una prudenziale ricopertura.

Anche la qualità delle transazioni è di marca migliore. Sono infatti i valori più importanti a dare il «la» agli scambi. Montecatini, Fiat, Snia Viscosa, Edison, Finsider, Pirelli, rappresentano buona parte degli scambi giornalieri. Ad essi vanno aggiunti gli assicurativi che continuano ad essere i beniamini del 1961.

Sono intanto terminate le operazioni di aumento di capitale della Assicurazioni di Milano e di Torino. Le differenze fra titolo e diritto sono sempre state cospicue e dovute soprattutto alla poco favorevole accoglienza che hanno avuto in questi ultimi tempi le azioni privilegiate di nuova emissione.

In fine di settimana le transazioni si fanno più animate con generale beneficio nei corsi e si riaffermano i valori finanziari, le Mira Lanza, le Olivetti, la Mediobanca, le Snia, le Edison, diversi siderurgici, e molti altri. Sempre dimesso per contro il comparto elettrico che tuttavia è quello che permette una buona redditività e quello tessile che mena baldanza della favorevole congiuntura economica per i primi sette mesi del 1961.

Attivo ed in ripresa anche il mercato dei titoli «non quotati ufficialmente» dove la Ledga si distingue per la quantità scambiata e la miglioria di prezzo.

L'interesse dall'estero rimane modesto anche se improntato ad ottimismo. Continua l'assorbimento di determinati valori come l'Olivetti. In aumento le iniziative inglesi nei nostri confronti. Dopo la quotazione ufficiale a Londra della Montecatini è ora la volta della Snia Viscosa che assorbe la già esistente «tranche» esteri. Altre trattative sono in corso per negoziare «fuori Borsa» certificati rappresentativi di importanti società italiane.

Nel comparto del reddito fisso, tono più disteso e corsi in aumento. Le sottoscrizioni dei 118 miliardi di opere 5 per cento «Piano Verde» si sono chiuse il 31 scorso in modo soddisfacente e comunque superiore alle previsioni. Evidentemente la liquidità è tuttora abbondante e le preoccupazioni, dovute più che altro al sovrapporsi di diverse cospicue emissioni, si sono dissolte in breve tempo. In fine di settimana i valori più importanti erano attivamente ricercati anche a corsi aumentati. Più sostenuto il mercato dei Buoni del Tesoro e sempre ferme le cartelle fondiaria.

La lira continua ad essere oggetto di insistente domanda e rimane ai massimi consentiti dalle autorità centrali. Migliorata anche la sterlina che sconta già i primi effetti delle misure recentemente deliberate a sua difesa. Poco attivo il comparto aureo, dopo il nervosismo delle passate settimane dovuto più che altro a motivi politici internazionali.

r. c.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	28 luglio	4 agosto
Finsider	1.695	1.745
Centrale	21.500	23.850
Stet	4.520	4.610
Generali	156.000	165.000
Viscosa	5.195	5.850
Cellni	4.285	4.530
Fiat	3.969	3.717
Edison	6.326	6.600
Sade	1.850	2.060
Sip	1.945	1.923
Olivetti priv.	11.540	12.320
Italcementi	38.000	39.900
Pirelli R.	10.320	10.820

Gli aumenti e i ribassi più forti della settimana

AUMENTI		
Bianchi	765.50	850
Pozzi	1.397	1.550
Elettrocarb.	205.000	240.000
Terme Acqui	46.000	52.000
Esercizi Molini	2.600	3.200
RIBASSI		
Alto Vicentino	2.375	2.760
Baroni	940	890
Brioschi	11.300	10.700
Larderello	4.950	4.862
Toni	6.450	6.185

Per due giorni negozi chiusi, bloccato il traffico con l'estero

Improvviso cambio della moneta a Cuba
Emessi nuovi «pesos» con l'effigie di Castro

Ogni cittadino potrà cambiare non più di 200 pesos - Le somme eccedenti dovranno essere depositate e un'inchiesta sarà fatta, caso per caso, sull'origine della valuta

(Nostro servizio particolare)

Miami, 5 agosto.

La radio dell'Avana, ascoltata a Miami, annuncia la messa in vigore d'una riforma monetaria destinata ad un cambio della moneta.

Secondo lo *speaker* della radio cubana, a partire dalle 8 di domani domenica e nel corso delle successive 48 ore, i cittadini si dovranno recare agli sportelli, che saranno aperti un po' dappertutto, per cambiare i loro biglietti di banca. Tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari, dovranno restare chiusi durante l'operazione. Gli arrivi di navi e di aerei saranno proibiti durante questo periodo. Nessuno sarà autorizzato, ha detto ancora lo *speaker*, a cambiare più di 200 pesos, a meno di poter giustificare l'origine di una somma superiore. Questa somma, eccedente i 200 pesos, dovrà essere depositata in un conto speciale, dove sarà conservata fino al termine di una inchiesta che sarà fatta per ognuno di questi casi. Tutte le dichiarazioni false saranno punite con la prigione da sei mesi a cinque anni.

Secondo la radio, la misura sarebbe stata preparata nei sei ultimi mesi e sarebbe stata approvata dal Consiglio dei ministri questa mattina stessa.

I nuovi biglietti saranno assai simili ai vecchi, ma porterebbero l'effigie di Fidel Castro. Vi saranno stampate anche delle scene della rivoluzione, quali l'entrata degli insorti all'Avana nel gennaio del 1959, Fidel Castro che presiede un raduno popolare sulla «piazza della Rivoluzione» e la nazionalizzazione delle industrie petrolifere e degli zuccherifici.

I biglietti di banca cubani erano stati fino ad oggi stampati all'estero — prima negli Stati Uniti e recentemente in Gran Bretagna — non possedendo il paese le speciali macchine stampatrici. Secondo quanto lascia intendere il giornale *Hoy*, le nuove emissioni saranno effettuate in «un paese amico», probabilmente la Cecoslovacchia e l'Urss.

a. p.

La settimana all'Estero

A New York le medie degli industriali salgono da 705 a 720 - Londra chiude in ripresa un periodo molto contrastato - Buona intonazione anche a Parigi e a Francoforte

(Nostro servizio particolare)

New York, 5 agosto.

(a.) *La Borsa ha realizzato nuovi visibili progressi specialmente negli ultimi due giorni di lavoro. La settimana si è aperta lunedì con una prima riunione incolore, nell'insieme più debole che sostenuta e che ha segnato il passo sulle ultime quotazioni del venerdì precedente. Martedì l'andamento degli affari in mattinata non mutuava un'altra riunione senza carattere; invece il mercato si è improvvisamente risvegliato al principio del pomeriggio: 4 milioni di titoli trattati e larghe compere su tutta la linea.*

Si riprendeva così a ritmo allargato il movimento iniziato la settimana scorsa dopo il discorso del presidente Kennedy. La media Dow Jones degli industriali saliva a 714, nuovo massimo per il 1961.

Mercoledì larghe prese di beneficio che non potevano mancare in un mercato così attivo (4 milioni 300 mila titoli trattati) hanno provocato qualche flessione e fatto scendere la media di 3 punti e mezzo; ma giovedì e ancor più venerdì, con un volume di affari di poco inferiore, i prezzi riprendevano la corsa ascendente: in due sedute la media Dow Jones arrivavano a 730,59 per le azioni industriali, a 139,37 per i valori ferroviari e a 117,78 per i valori delle aziende di servizi pubblici.

Londra, 5 agosto.

(b.) *Questa settimana di Borsa ha avuto aspetti particolarmente interessanti. Si è aperta con due riunioni tranquille e con scarsità di affari.*

Martedì la maggior parte della riunione è stata inattiva, cosicchè si è avuto il più basso volume di affari che si sia registrato durante quest'anno. Tuttavia un po' di animazione alla chiusura ha fatto segnare qualche aumento a vari titoli-guida, cosicchè gli indici potevano registrare modesti progressi. Mercoledì, l'annuncio che era stata presentata alla firma regale la legge che estende largamente nel campo azionario la lista dei titoli ammessi agli investimenti dei patrimoni minorili, o comunque soggetti a particolari norme di legge prudenziali e protettive, faceva immediatamente aumentare la domanda di primarie azioni da parte degli istituti fiduciari, provocando diffusi moderati aumenti. L'indice dei titoli industriali passava così da 393 a 395. Per contro il disappunto causato dall'annuncio che le riserve auree avevano perduto nel corso del mese di luglio 104 milioni di sterline, ha influenzato negativamente il mercato dei titoli di Stato e assimilati.

Giovedì e venerdì il movimento di ripresa del listino azionario continuava con vivacità accentuata e l'indice saliva prima a 403 e poi a 415, ma continuava anche lo scivolamento dei titoli di Stato, ai quali poco ha giovato in chiusura di venerdì il credito di 2 miliardi di dollari, equivalente a 714 milioni di sterline, concesso dal Fondo monetario internazionale alla Tesoreria inglese.

Parigi, 5 agosto.

(c.) *La borsa, che aveva iniziato la settimana con una riunione a tendenza debole, ha riacquistato vigore nei giorni successivi e il bilancio settimanale si presenta generalmente attivo. Lunedì, sulle cattive notizie riguardanti Biserta e le interrotte trattative col Fln algerino, si è avuto un generale e considerevole ripiegamento in pressochè tutti i valori nordafricani.*

Martedì, sempre in un mercato poco attivo — il che del resto è naturale in questo periodo di generali vacanze — il mercato si è un po' rinfrancato, incoraggiato dai pochi sintomi di miglioramento nei rapporti franco-tunisini.

La buona tendenza è andata accentuandosi mercoledì e giovedì, anche in simpatia con la fermezza del mercato di New York e con la ripresa dei valori industriali a Londra.

La migliore riunione della settimana è stata quella di ieri, venerdì. Il tono è stato nettamente più sostenuto, non solo per i valori francesi, ma anche per i valori internazionali. A torto od a ragione, è prevalsa un'atmosfera di distensione, che ha permesso al listino di chiudere generalmente sui massimi registrati nella giornata precedente nella settimana.

Francoforte, 5 agosto.

(d.) *Analogamente all'andamento delle altre principali borse europee e di New York, anche la nostra borsa ha avuto una settimana di affari soddisfacenti. Se le due prime riunioni sono state piuttosto incerte, ma pur tuttavia con lievi aumenti di quota, il sabato si è decisamente orientato verso la ripresa mercoledì, che è stata nel complesso la migliore seduta della settimana. Un po' più riflessiva giovedì, la borsa ha di nuovo ripreso il movimento ascendente venerdì, pur chiudendo un poco sotto i massimi della giornata.*

Nel giugno di quest'anno, il reddito individuale complessivo negli Stati Uniti ha raggiunto il livello di 415 miliardi 700 milioni di dollari, riportato all'anno

Quanto ha prodotto la Russia nei primi sei mesi di quest'anno

Rispetto al primo semestre del 1960, il volume della produzione industriale dell'Unione Sovietica è aumentato, nei primi sei mesi di quest'anno, dell'8,4 per cento. In particolare, gli aumenti sono stati del 10 per cento per siderurgia e metallurgia, del 7 per combustibili ed energia, del 14 per le costruzioni meccaniche e la lavorazione dei metalli. Inoltre: materiali edili, 13 per cento; industria forestale, carta e legno, 4 %; industria leggera, 8 %; industria alimentare, 6 per cento.

I dati — riportati dal quotidiano «24 Ore» — sono stati pubblicati dalla Direzione centrale di Statistica dell'Urss, nella quale si afferma che il piano semestrale della produzione industriale è stato eseguito al 102 per cento.

Per quanto riguarda, invece, il volume degli investimenti per impianti fissi, il piano semestrale è stato attuato solo all'82 per cento, anche se, rispetto al primo semestre 1960, si è registrato un aumento di 12,2 miliardi di rubli, pari all'8 per cento. In particolare, per ciò che si riferisce ai lavori edili, il piano è stato attuato al 85 per cento.

Ecco la produzione dei principali articoli dell'industria nei primi sei mesi del 1961.

Articoli dell'industria	Produzione 1o semestre 1961
Ghisa	25 milioni di tonn.
Acciaio	34,9 milioni di tonn.
Laminati	27,2 milioni di tonn.
Minerale di ferro	57,3 milioni di tonn.
Petrolio	79,7 milioni di tonn.
Gas	33,8 miliardi di mc.
Carbone	255 milioni di tonn.
Energia elettrica	157 miliardi di kWh
Fertilizzanti	7,6 milioni di tonn.
Macchine tessili	10 mila
Locomotive Diesel	721
Elettromotori ferrov.	262
Autocarri, autobus	202 mila
Autovetture	73 mila
Trattori	132 mila
Motociclette e scooters	287 mila
Bicicletta (anche a motore)	1.441.000
Tessuti di cotone	2,4 miliardi di mq.
Tessuti di lana	224 milioni di mq.
Tessuti di lino	255 milioni di mq.
Tessuti di seta	341 milioni di mq.
Fibre artificiali	131 migliaia di tonn.
Maglieria intima	243 milioni di capi
Maglieria esterna	68 milioni di capi
Calzature di cuoio	220 milioni di paia
Orologi	13,1 milioni
Radioricevitori	2,1 milioni
Televisori	934 mila
Frigoriferi	325 mila
Lavatrici	582 mila
Macchine da cucire	1,6 milioni

Altri dati concernono l'agricoltura, dove notevoli progressi sono stati registrati, per quanto riguarda le semine, rispetto alle cifre dello scorso anno. Rispetto al 1° luglio 1960, il bestiame «sociale» nei calcoli e nei successi risulta così aumentato: 2,3 milioni in più di capi bovini; 1,7 milioni in più di capi caprini; 3 milioni in più di suini e 5,8 milioni in più di ovini. Il numero dei volatili è aumentato del 7 per cento. E' rimasto invece al livello dell'anno scorso il bestiame di proprietà privata.

Riunito nell'Uruguay il consiglio inter-americano

Un messaggio di Kennedy promette un miliardo di dollari per l'America Latina

(Nostro servizio particolare)

Montevideo, 5 agosto.

La riunione straordinaria del Consiglio inter-americano economico e sociale si è aperta stamane alle 11, ora locale, nel grande salone del «Palazzo delle Americhe», a Punta del Este, alla presenza di cinquecento persone: ministri delegati di 21 Paesi americani, giornalisti di tutto il mondo e numerose personalità uruguaiane. Carlos Clulow, ambasciatore dell'Uruguay a Washington, presiede la sessione in qualità di presidente del Consiglio inter-americano economico e sociale.

Eduardo Victor Haedo, presidente del «Consiglio del Governo» dell'Uruguay, ha inaugurato i lavori della conferenza. Egli ha detto: «L'America esige soluzioni immediate e radicali». Haedo ha aggiunto di prevedere queste soluzioni nel quadro «d'una riforma pacifica, ma nello stesso tempo rivoluzionaria».

«Questa conferenza — ha proseguito Haedo — apre un'èra nuova che potrebbe essere di enorme importanza per l'avvenire dell'America, mentre il suo fallimento potrebbe avere, d'altra parte, conseguenze tragiche.

«L'America intera osserva con fiducia l'opera che qui sta per essere intrapresa».

Il Presidente dell'Uruguay ha, d'altra parte, esaltato il «piano d'alleanza per il progresso», proposto da Kennedy. «Un'alleanza per il progresso — ha detto — è necessaria perchè la nostra vita possa svolgersi conformemente alle norme della giustizia».

Da parte sua, Carlos Clulow, ambasciatore dell'Uruguay a Washington e presidente della Conferenza inter-americana, ha espresso il voto che «il concetto di una grande America, una ed indivisibile, presieda ai lavori della Conferenza».

Prendendo a sua volta la parola, José A. Mora, presidente dell'organizzazione degli Stati americani, ha affermato che i piani di una «Alleanza per il progresso» rappresentano «una nuova interpretazione del panamericanesimo nella seconda metà del ventesimo secolo».

Mora ha infine espresso la sua convinzione che i Paesi europei del Mec troveranno le formule suscettibili di accordare un trattamento preferenziale ai loro associati d'oltre mare, senza per questo portare pregiudizio agli interessi dell'America Latina.

Il presidente Kennedy ha inviato alla conferenza un messaggio nel quale annuncia che gli Usa forniranno quest'anno più di un miliardo di dollari per lo sviluppo dell'America Latina nel quadro dell'alleanza per il progresso.

Tale somma, dice Kennedy, «costituirà solo la prima tappa del nostro continuo e crescente sforzo per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di tutti gli abitanti di questo emisfero».

Kennedy sottolinea tuttavia che è indispensabile realizzare nell'America Latina «mutamenti profondi e difficili come la riforma agraria e la riforma fiscale».

Nella vita democratica — prosegue il messaggio di Kennedy — «non deve esservi posto per istituzioni che recano beneficio ad un piccolo numero di persone e rifiutano di occuparsi dei bisogni della grande maggioranza».

Il presidente Kennedy aggiunge che «bisogna dimostrare che una volta di più che la libertà non è una semplice parola o una teoria astratta ma costituisce lo strumento più efficace per promuovere il benessere dell'uomo».

Il messaggio conclude: «Ci troviamo di fronte a situazioni nuove e dobbiamo trovare nuove soluzioni che vi si adattino».

La più grande organizzazione di imprese commerciali argentine ha chiesto al presidente Frondizi di protestare alla Conferenza economica interamericana di Punta del Este, iniziatasi oggi, contro l'intenzione della Gran Bretagna di aderire al Mercato Comune europeo. L'associazione ha chiesto inoltre al presidente Frondizi di compiere al riguardo direttamente un passo presso il Governo britannico.

a. p.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Tendenza irregolare sui vari mercati, soprattutto per lana, rame, stagno - Stabili la gomma, il piombo e lo zinco - In ripresa i cereali

Cotone — Tendenza stabile a New York per il disponibile, più irregolare per le consegne a termine, in attesa di notizie attendibili sul nuovo raccolto. La stima ufficiale del dipartimento dell'agricoltura si avrà soltanto nella settimana prossima.

Per il disponibile i prezzi sono saliti mercoledì a 35,35 centesimi di dollaro per libbra e su questi livelli sono rimasti per il resto della settimana; per consegna a dicembre e marzo si è quotato rispettivamente sino a 35,14 e a 35,85 per libbra, per poi scendere giovedì a 35,06 e 35,79 in chiusura si è risaliti a 35,07 e 35,78

Lana — Deboli i merinos a Londra per tutta la settimana; le quotazioni hanno perso terreno giorno per giorno, scendendo nei primi giorni della settimana dal 100½-100¾ pence per libbra di venerdì 28 luglio a 99-99¾.

La chiusura segna qualche leggero miglioramento a 99½ per consegna settembre e 100¼ per consegna dicembre.

Juta — Andamento più sostenuto per tutta la settimana con buoni affari che fanno segnare ai corsi discrete plusvalenze, sino a 147 per i Firsts. Tuttavia, per i Lightnings, si è verificata a metà settimana una prevalenza di offerte, caduta in un mercato poco ricettivo. I prezzi sono quindi scesi a 137 sterline per tonnellata. Così, mentre i Firsts guadagnavano tre sterline sulla quotazione di venerdì 28 luglio, i Lightnings segnano un ribasso di una sterlina. Prezzi in chiusura senza mutazioni.

Rame — Mercato sempre inquieto; dopo un'apertura piuttosto sostenuta lunedì, la tendenza si è fatta di nuovo incerta nei giorni seguenti, per le vertenze sindacali nelle miniere cilene e la possibilità di tumulti anche nelle miniere della Rhodesia settentrionale.

In chiusura di settimana si è pagato da 229¾ sterline a 230¼ per il pronto e da 232½ a 233½ per la consegna a 3 mesi.

Stagno — Mercato incerto con pochi affari: tuttavia le modeste transazioni fatte hanno provocato oscillazioni di prezzo dell'ordine anche di 5 e 6 sterline per tonnellata.

Per il metallo a pronti si è pagato da un massimo di 924 sterline lunedì ad un minimo di 919 sterline nel corso della settimana, mentre per la consegna a tre mesi i limiti estremi sono stati 938 e 931 sterline per tonnellata. In chiusura di venerdì è stato pagato da 924 a 925 per il pronto e da 934½ a 935 per la consegna a tre mesi.

Stagno a Singapore in rialzo a 838 sterline 17 scellini e 6 pence.

Piombo e zinco — Più sostenuto nei primi giorni della settimana, più debole negli ultimi. Il mercato di entrambi questi metalli non ha avuto movimenti degni di rilievo, i prezzi mantenendosi nel complesso stabili. Il piombo chiude a 81 e ¾ sterline contro 85 sterline del periodo precedente, e lo zinco a 77½ contro 78 sterline.

Gomma — Mercato estremamente tranquillo ma stabile; un po' indebolito a Singapore. Le quotazioni del n. 1 RSS si sono mantenute sul mercato londinese sempre al di sopra dei 24 denari per libbra, oscillando fra 24 e ¼ ed un massimo di 24 e 5/8 segnato a metà settimana. In chiusura prezzi leggermente più tesi, da 24 5/8 a 24 3/4.

Cereali — A Chicago mercato meno cedente rispetto alla scorsa settimana.

I cereali per panificazione si sono ulteriormente rafforzati. Il prezzo del frumento è salito fino a 181 a 5/8 centesimi di dollaro per bushel, ed il prezzo della segala a 132½, per finire la settimana rispettivamente a 197¾ ed a 131¾. L'avena, dopo essere scesa martedì a 68¾ centesimi di dollaro per bushel, si è ripresa al di sopra dei 69 centesimi mentre il granoturco segnava il più forte ribasso scendendo a 112¼ centesimi per bushel

c. l.

Nel primo trimestre 1961

Duemila espatri irregolari per lavoro in Germania

Roma, 5 agosto.

L'Ufficio regionale del lavoro di Roma comunica che nel primo trimestre di quest'anno sono stati complessivamente respinti alle frontiere tedesche duemila lavoratori italiani, i quali avevano tentato di entrare nel territorio della Repubblica federale tedesca sprovvisti dei documenti richiesti per poter assumere lavoro in quel paese.

Numerosi di questi lavoratori sono stati respinti anche alle frontiere con l'Austria e le autorità austriache si sono trovate in difficoltà, avendo dovuto sostenere la spesa di viaggio fino alla frontiera italiana dei lavoratori respinti al confine con la Germania.

Nel comunicato si fanno presenti gli inconvenienti e i rischi ai quali si espongono i lavoratori che, aspirando all'espatrio in Germania, tentano di passare il confine irregolarmente. Viene inoltre resa nota l'intenzione delle autorità austriache di non consentire il transito attraverso il proprio territorio a quei lavoratori italiani diretti in Germania sprovvisti dei prescritti documenti di lavoro.

Notizie in breve

L'«Eurofund», la prima società finanziaria americana che si dedica esclusivamente agli investimenti in titoli europei, annuncia un notevole aumento negli investimenti in azioni italiane, pari al 21 per cento del suo capitale. Le azioni «Eurofund» sono quotate alla borsa di New York e di Londra. Del Consiglio di amministrazione dell'«Eurofund» fa parte il dott. Antonio Rossi, amministratore della Banca Commerciale Italiana.

L'Istituto nazionale previdenza sociale (Inps), nel 1960 ha registrato entrate per 1446 miliardi di lire, contro 1400 miliardi di uscite.

Un credito di 80 milioni di marchi (5000 miliardi di lire) destinati al finanziamento di iniziative agricole e industriali è stato concesso dal governo della Repubblica federale tedesca al regno della Libia. L'intesa raggiunta prevede anche una intensificazione degli scambi commerciali e culturali fra i due Paesi.

Petrolio nelle due Germanie

Berlino, 5 agosto.

Il pozzo di petrolio più profondo che sia stato perforato fino ad ora nella Repubblica federale tedesca ha raggiunto un giacimento che fornisce ventotto metri cubi di petrolio al giorno. La perforazione è stata effettuata ad Aasling, a sud-est di Monaco. Il petrolio sgorga per pressione propria e non sono quindi necessarie le pompe.

Nella Germania Orientale, secondo un giornale comunista, è stato trovato il petrolio in quantità apprezzabile per la prima volta lungo la costa tedesco-baltica, nelle vicinanze di Stralsund.

Note di agricoltura

L'allevamento dei suini in crisi?

Ogni anno si macellano 3 milioni di capi, per un valore di 150 miliardi - Ma l'instabilità dei prezzi è causa di difficoltà - Per evitarle, è di fondamentale importanza la scelta delle razze più pregiate

In Italia l'allevamento dei suini rappresenta una importante branca della zootecnia nazionale. Infatti la consistenza numerica di questa specie si aggira sui quattro milioni di capi, concentrati per circa la metà nell'Italia settentrionale, per un quarto in quella centrale ed un altro quarto nell'Italia meridionale e insulare. Il numero dei suini macellati annualmente si aggira sui 3 milioni di capi, per un valore complessivo di oltre 140 miliardi di lire.

Per quanto il consumo di carne suina sia in Italia ancora molto basso rispetto a quello di altri Paesi (attualmente kg. 5 pro-capite all'anno), la produzione nazionale non è tuttavia sufficiente a coprire il nostro fabbisogno, per cui si ricorre spesso alla importazione dall'estero (recentemente aperta fino al 30 settembre '61). Pure il prezzo dei suini è spesso aleatorio per cui gli allevamenti talvolta si trovano in difficoltà.

Proprio allo scopo di discutere la causa di tali crisi economiche e di trovare i mezzi più idonei per evitarne la ripetizione ebbe luogo tempo addietro a Reggio Emilia un Convegno suinicolo nazionale. Tra le varie relazioni tecniche presentate particolare risonanza ebbe quella del prof. Raimondo Raimondi dell'Istituto Zootecnico di Torino, il quale ha trattato il problema delle razze dal punto di vista della riproduzione e della produttività.

La scelta della razza è ovviamente uno dei punti più importanti da considerare sul piano esclusivamente riproduttivo: risulta evidente la netta supremazia dei suini di razza Yorkshire Large White rispetto ai suini di tutte le altre razze indigene e straniere, compresa la razza Landrace; difatti, contro una prolificità media di 12 suinetti della razza Yorkshire è stata controllata una prolificità media di soli 11 maialetti della razza Landrace, con un peso totale delle nidiate avvenuta nettamente superiore nella prima (kg. 145 contro kg 126)

Sul piano produttivo il risultato chiaramente che i maiali Yorkshire Large White, messi all'ingrasso, soprattutto se appartenenti ai tipi da carne, rappresentano gli animali più qualificati per una più economica trasformazione dei mangimi. Infatti essi risultano superiori per il ritmo di crescita ai tradizionali maiali prodotti in Toscana (maiali «grigi») ed in Romagna (maiali «fumati»), con l'evidente vantaggio di fornire maggiori tagli di carne e minori proporzioni di grasso; lo stesso può dirsi nei riguardi della razza Yorkshire in confronto con i maiali ad i polimeticci ottenuti incrociando le varie razze inglesi ed americane (Duroc Jersey, Poland China, Wessex Saddleback, ecc.).

Posti in confronto con i suini Yorkshire, quelli di razza Landrace manifestano, fino a 150 kg. di peso, un incremento ponderale pressochè uguale (al giorno gr. 550 rispetto a gr. 630), una resa in peso morto identica (80,5%), una resa in tagli di carne un po' superiore (sul peso morto: 56% contro il 52%) ed una corrispettiva più bassa resa in grasso totale (36% contro il 40%).

Un indirizzo pratico che sembra soddisfare nel contempo — dice il prof. Raimondi — alle esigenze produttive e riproduttive è quello che si basa sull'incrocio di prima generazione del verro Landrace con le scrofe Yorkshire Large White del tipo da carne.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 280-380; vitelloni 300-360; vitelli comuni 400-480; vitelli della coscia 500-650; vitelli sanati 500-650; vitelli della coscia d'allevamento 1120-1200; vacche da macello di 1a cat. 245-315; vacche da produzione 180.000-220.000 al capo; suini grassi 320-330 al chilo. Polli nostrani 600-700; polli d'allevamento 340-450.

Cereali, Grano di qualità tenera buono - mercantile 6000-6100; qualità fine 6300; granoturco ibrido 3900-4050; risoni, a Vercelli: Pierrot 5650-5800; Maratelli 7000-7150; R. B. 6500-6600; Arborio 8100-8000.

Foraggi e paglie: Fieno maggengo 1700-1800; paglia di grano imballata 1500-1600.

Vini: Asti; barbera 13-13,5 gr. 7350-8100; id. su. 12,5-13 gr. 7400-8700; grignolino extra 10.800-13.800; freisa dolce 7900-8700; id. sup. secco 7200-7900; nebbiolo 11.150-13.200; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. 23.800-26.000; barbaresco prod. 1958 di 13 gr. 21.200-23.500; malvasia rossa 7350-8500; cortese bianco secco 6700-7800; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 5200-6150; moscato d'Asti 12.600-12.500.

a. p.

SAPETE COME DOVETE COMPORTARVI AGLI INCROCI?

- Mancando ogni segnale, dovete dare la PRECEDENZA ai veicoli provenienti da destra.
- In presenza del segnale DARE PRECEDENZA, datela anche a chi viene da sinistra!
- Al segnale ARRESTO ALL'INCROCIO (STOP), poi, dovete sempre fermarvi, per accertarvi di poter proseguire senza pericolo.
- Rammentate che i maggiori pericoli si concentrano proprio negli incroci! Per evitare incidenti;

RISPETTATE LE PRECEDENZE!

Rispettate il codice della strada

Una pace che sa di miracolo: fino a quando sarà difesa?

Nelle valli di Aosta pur gremite di villeggianti è intatto l'incanto del silenzio e della solitudine

Gli alberghi proclamano il tutto esaurito; gli uffici turistici parlano di sessantamila «presenze» - Ma al visitatore sembra che tra quelle magiche montagne ci sia pochissima gente - I turisti vivono con la placida cadenza dei vecchi tempi; cercano l'isolamento, la tranquillità, magari una noia salutare - Cervinia, con i casoni in cemento ed i «tabarins», rappresenta un'eccezione - Il verso del Carducci, «Un oblio lene della faticosa vita», vale tuttora a Valtournanche come a Gressoney e a Cogne

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 5 agosto.

Gli ospiti estivi sono tutti arrivati; alberghi e pensioni registrano il gran completo (tranne l'alta Cervinia), ville padronali e condomini hanno riaperto le finestre dopo la vuota parentesi della morta stagione; eppure, in questo lungo vagabondare per le valli valdostane incontravo pochissima gente, e mi convincevo che la villeggiatura di montagna offre alla nevrotica esistenza odierna l'ultimo miracolo, l'isolamento.

Il termine desueto di villeggiatura mi sembra il più adatto a rendere l'atmosfera delle vacanze alpine, che hanno conservato la placida cadenza di tempi remoti. Si giunge in automobile ad altezze vertiginose, seggiovie e funivie consentono anche ai più pigri ascensioni ardite; ma il tono delle vacanze non è molto cambiato dagli anni in cui Margherita di Savoia trascinava a Gressoney il riottoso Carducci, che alle seduzioni della venustà regale alternava le soste ai tavoli della bionda ostessa di Gaby.

A Gressoney, panchine pubbliche e sedie a sdraio di alberghi e caffè sono tutte rivolte al Monte Rosa, la visione della magica montagna è un rito che può durare l'intero giorno. Le signore fanno la maglia, i giovani montano a cavallo, giocano a tennis a ping-pong, gli uomini leggono. La sera, come se cessasse l'autorità del nume tutelare, un po' di modernismo prende il sopravvento ed i rauchi *juke boxes* diffondono sincopi sonore nelle sale dei bar; ma non a lungo, in montagna la gente si corica per tempo.

Peraino nella mondana, intasata Courmayeur, dove gli ospiti sono quasi diecimila e non si trova una branda per una notte, il modernismo si arresta ai palazzoni in condominio che alzano con offensiva presunzione le bislacche architetture dinanzi alla bianca solennità dei ghiacciai; la vita diurna si svolge sul ritmo di arcaiche passeggiate, i giovani salgono ai campi di sci estivo al Colle del Gigante, e la notte è subito alta e profonda, con poche comitive nei caffè dinanzi ai consueti giradischi e la maggioranza a dormire.

Sulle strade il traffico è moderato, chi è giunto a destinazione sistema l'automobile in rimessa, o dinanzi all'albergo, deciso a non toccarla più fino al giorno della partenza. I villeggianti di montagna hanno una psicologia particolare, pensano davvero che i venti giorni di vacanza debbano essere una evasione ed una cura. Solleciti del benessere dei loro clienti, molti responsabili del turismo valdostano sono convinti che il soggiorno alpino è noioso e reclamano iniziative per rallegrarlo, e non pensano che chi va in montagna cerca solo pace e silenzio; a Courmayeur c'era un *night club*, e lo hanno chiuso per scarso rendimento.

A Cervinia, per la particolare clientela internazionale e snob che la frequenta, anche i *tabarins* hanno una funzione, ma deve restare un'eccezione da non imitare come non è da imitare l'urbanistica del villaggio. Si è tanto discusso se fare o no la funivia che arrivasse in vetta al Cervino e non si è badato a quanto avveniva in basso, agli assurdi grattacieli che spuntano come grigi funghi di cemento nell'armoniosa conca del Breuil.

Night clubs, orchestre, sale di ballo, incontri di pugilato sono comprensibili a Saint Vincent, dove la droga della *roulette* dev'essere integrata da eccitazioni continue, ma sarebbero fuori posto a Champoluc, dove i quattromila ospiti fanno davvero una cura disintossicante. Nella vastissima conca verde incontravo piccole comitive di tre, quattro persone che camminavano silenziose nei prati, sostavano nell'erba fra macchie azzurre di genziane, pulsatille viola, aquilegie cilestri, nenufari gialli, o entravano quasi con reverenza nelle pinete folte d'ombra e misteriose come cattedrali gotiche. Questa è gente che non frequenta sale di ballo, almeno durante le vacanze; si accosta alla natura per chiedere la noia salutare del silenzio, medicina sicura contro i malanni del fragore cittadino.

Nella piazzetta di Valtournanche, da cui sono escluse automobili e motociclette, ascoltavo i discorsi di giovanotti e ragazze che, seduti sulle rosse panchine, conversavano di passeggiate, escursioni, ascensioni. Dai muri delle case, le lapidi di molte guide celebri creavano un'atmosfera da sacrario. Dalle fotografie in ceramica, i Maquignaz, i Bich, i Carrel, i Pellissier sogguardavano le schiere di turisti da sotto l'ala a gronda dei cappelli alpini, dal disegno delle labbra, dure sotto i baffoni all'umberta, mi sembrava di afferrare le parole incise nella pietra a loro lode, che parlano di molte ascensioni al Cervino, al Bianco, al Rosa e, con la rettorica dell'eroico, raccontano delle loro apparizioni.

Di dannunziani della montagna ve ne sono ancora, ma non moltissimi; la maggioranza dei turisti alpini sono gente quieta, che amano le brevi passeggiate sui declivi erbosi, o nelle pinete, in calma meditazione, assaporando, inconsciamente i più, il piacere dell'*otium* oraziano, ozio benefico delle membra, non del pensiero, che all'aria fina dei duemila acquista un'inconsueta alacrità.

Mi dilungavo in queste riflessioni sulla piazza di Cogne, il vasto prato verde da cui erompe la bianca magia nevosa del Gran Paradiso. Gruppi di sacerdoti, le balze delle lunghe tonache nere svolazzanti sugli scarponi, avanzavano silenziosi lungo i sentieri che conducono al Parco Nazionale, dove gli stambecchi hanno trovato l'ultimo scampo alla devastatrice passione venatoria degli italiani, gli stessi sentieri che percorre ogni giorno l'on. Togliatti in compagnia dell'on. Nilde Jotti e della figlia adottiva Marisa. La montagna splendente tutto concilia nella sua divina proporzione.

Fatta eccezione per Cervinia, ed in certa misura per Courmayeur, deturpate da un'edilizia sprovveduta, le località più frequentate della Valle d'Aosta hanno conservato i caratteri di un'architettura che si adegua ai nobili profili dei monti, alle cascate che cantano un'eterna musica liquida balzando da scoglio a scoglio, ai lenti declivi erbosi. Ma si peccherebbe di ottimismo se si pensasse che la speculazione edilizia continuerà a rispettare questi luoghi.

Secondo i calcoli degli esperti locali, in Valle d'Aosta giungono ogni anno trentamila turisti, ma essi valutano solo i clienti di alberghi e pensioni. In questi giorni ci sono in Valle d'Aosta oltre cinquantamila turisti, che sfioreranno i sessantamila con l'esodo dalle città per la chiusura delle fabbriche. Quest'anno, con la diserzione dalle Dolomiti alto-atesine, si sono riversati in Valle d'Aosta anche siciliani, calabresi, sardi, romani, fiorentini, veneti, tedeschi e americani, e l'attrezzatura alberghiera è risultata insufficiente.

Fra due anni, i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo saranno aperti al traffico ed il già cospicuo flusso di turisti stranieri che scendono dai due valichi, diverrà imponente. Champoluc, Cogne, Bruson, Valtournanche, Gressoney, Cervinia e, soprattutto, Courmayeur, situata com'è all'imbocco del traforo, saranno investite dalla febbre edilizia e vogliano i numi alpini che non si ripeta ovunque il deturpante fenomeno dell'architettura fungaia che ha devastato Cervinia.

A Gressoney, sulle sponde del Lys, ho veduto gruppi di persone fissare assorte l'esile polla d'acqua che saltava ridendo fra i massi giganti dell'aspro letto; a Champoluc, sulle rive dell'Evançon, altri si divertivano a lanciar sassi nella corrente che erompeva schiumando sgorgata dai ghiacciai fermo dei ghiacciai; a Cogne, gruppi d'uomini e donne sostavano per ore dinanzi alla cascata di Lillaz, gioco d'acqua che ricorda fontana, per quanto estrosa, può imitare.

Cercavo un'immagine per rendere lo stato d'animo di quei cittadini fuggiti verso la natura e il silenzio, e me la offrì un verso di Carducci: « Un oblio lene della faticosa vita » mi venne da recitare guardando quella gente, che per venti giorni vuol dimenticare che laggiù ci sono le città coi tram, le automobili, le motorette, la televisione, ed il lavoro quotidiano. Sola malinconia, il presagio d'autunno che, a queste altezze, trema nell'aria anche di primo agosto. Sui prati di Entrèves già occhieggiano i colchici lilla, i fiori che uccidono l'estate.

Francesco Rosso

I campi di sci del Monte Bianco praticabili tutto l'anno sono molto frequentati anche in agosto: un gruppo di sciatori estivi marcia verso il Rifugio Torino

Una suggestiva inquadratura della cascata di Lillaz; il centro di Cogne è distante soltanto cinque chilometri

Primi passi sulle nevi eterne dominate dall'alta vetta del Dente del Gigante

E' riposante la sosta all'ombra fresca dei pini che circondano Cervinia

Felice vacanza di campeggiatori dalla montagna al Rifugio Cai-Uget Monte Bianco nella Val Vény, sopra Entrèves

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 5)

ITALCASE, S. Teresa 3, vende corso Rosselli 89-12 (Crocetta) attico 3 camere salone, tinello tripli servizi, terrazzi. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18 738

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Cremeocora 76 (Parella) ultimo alloggetto camera tinello abitabile subito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 43-314. 738

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via M. Fanti 31 (Campidoglio) 4 camere cucina servizi. Prezzo vantaggioso. Condizioni pagamento. Telefonare 43-314.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Galvani 12, alloggio 3 camere cucina prezzo conveniente. Facilitazioni pagamento. Telefonare 43-314. 738

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Nizza 27 alloggio 3 camere cucina. Favorevoli condizioni di prezzo e lunghe rateazioni. Telefonare 43-314. 738

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Oropa, via Benevento (Vanchiglietta) ultimi alloggi signorili 2 camere tinello abitabili subito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 553-782. 738

LAVAGNA, affitti superpanoramici facilitazioni eccezionali pagamento: corso Buenos Aires 119. Telefono 28-732. Informazioni: Genova, telefono 883-116.

LOCALE industriale, 1800 mq. zona industriale, adatto deposito, industria silenziosa, vendiamo 50.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 569

MURI blocco negozi, angolari in costruzione, ottima zona commerciale, vendiamo 28.000.000 volendo mutuo. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912

MURI negozio oppure magazzino interno cortile mq. 300-400 commercio ingrosso zona piazza Repubblica compero-affitto lunga locazione. « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A61708

MURI negozio vetrine interni, affittato pertinacia, vendiamo 5.500.000, reddito 8 %. Telefonare 527-420.

MURI negozio, posizione centralissima, alto reddito, 16.000.000 Acchiardi, Sottocorso 58. 522

MURI negozio, zona centrale acquistansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 254 — Torino ». 419

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, acquista terreno adatto capannone 10.000-15.000 mq., zona Francia, Regio Parco, Giulio Cesare, via Bologna, pagamento contanti. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende mura negozi: XX Settembre 67 adibito bar-bottiglieria fuori blocco; Villarbasse 27 adibito panetteria fuori blocco; piazza Vittorio Veneto 1-3 stabile che verrà completamente ristrutturato, via Belfiore 24; Filadelfia 219; via dei Fortini 28 bis. Condizioni ultravantaggiose.

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende Strada Ronchi (Moncalieri) terreno fabbricabile mq. 2400, 9.000.000. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende palazzina Cavoretto, otto vani, doppi servizi, autorimessa, giardino mq. 800, comforts moderni, libera subito, 24 milioni trattabili. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende piazza Vittorio Veneto 1-3 grandiosi alloggi, uffici, annessi terrazzi, condizioni vantaggiose, stabile in completo rimodernamento, superalloggi portineria: martedì, giovedì, sabato ore 15-18.

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende alloggio zona corso Marconi, quattro camere, cucina, comforts moderni, mq. 175, 13.000.000. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende Corso Canalese terreno fabbricabile mq. 4500, 13.500.000. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende Crocetta alloggio tre grandi camere, cucina, servizi moderni, 8.000.000 trattabili. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende grandiosi magazzini Villarbasse 27, XX Settembre 67, piazza Vittorio Veneto 1-3. Condizioni ultraconvenienti. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende Largo Enrico Giachino 106 (via Stradella), casa 53 camere, parecchi negozi, possibilità costruzione basso fabbricato e autorimesse, comforts moderni, 55.000.000. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende Mongnevero 37 (piazza Sabotino) alloggio 3 camere, cucina, libero sbocco, comforts moderni, 4.750.000. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende alloggio XX Settembre 67, mq. 200, modernissimo, doppi servizi, adatto ufficio, totali comforts, libero. 13.000.000.

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, svende Via palazzina sei camere, servizi, dipendence tre camere, giardino, mq. 1000 ammobiliata 4.000.000. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, svende Villarbasse 27 (corso Peschiera) alloggio grande camera, cucina, comforts moderni, libero sbocco, 1.500.000. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, svende soffitte piazza Vittorio Veneto 1-3, condizioni convenienti, stabile in completo rimodernamento, superalloggi portineria: martedì, giovedì, sabato ore 15-18.

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, svende Stella Cosmai 21 (corso Traiano) due alloggetti, camera, cucina, comforts moderni, rendono abbinabili 2.100.000 cadauno. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende Intrigna (lago) altitudine 700 metri, palazzina sette camere doppi servizi 4000 mq giardino orto frutteto vasca biliardo, comforts moderni, vista lago servizi 8.000.000 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende Camero Riviera (Lago Maggiore) palazzina dieci camere tripli servizi, mq. 1.000, giardino vista incantevole, adatta pensione o trasformabile alloggetti. 14.500.000. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende affitto palazzina zona Lido Stura, otto camere, servizi, ammobiliata, 130.000 mensili. 713

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, acquista terreno fabbricabile, adatto magazzino zona corso Traiano 800-1000 contanti. 713

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere tinello cucinino servizi, largo Tirreno 133. Telef 385-603. A62038

POLETTI, tel. 596-607, 587-774, vende piazza Statuto alloggi camera cucina, tre camere cucina, quattro camere cucina, doppi servizi, liberi subito ai sbocco, 1.500.000 camera. 713

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli, 2000-5000 mq. Telef. 511-562, ore ufficio.

PRIVATO vende privato alloggio due camere, tinello, cucinetta, servizi, zona via Oropa. Telef. 788-096 ore 9-12, 15-20.

SANREMO STRADA SOLARO VALLARINO VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI DOPPI SERVIZI. ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI. VISTA SU MARE E MONTI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.F.I.T., S. NEMO, PIAZZA COLOMBO 4 TEL. 54-145; I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 53-900.

SIGNORILE villa 4 camere cucinino giardino frutteto orto ampio terrazzo vendesi (Milione Moncalieri (Tesioni). Telefonare 375-970. A61737

SPAZIOSO alloggio piano nobile, via Verdi, 3 camere salone cucina servizi, vende Cons. FAI, Cavour 7, telefono 528-821. 740

TERRENI autostrada vendo Brandizzo, piccoli e grandi lotti, vendonsi, buon investimento capitali Telefono 60-063

TERRENO Belmonte piccoli lotti adatto villetta vendesi. Tel. 794-587.

TERRENO industriale piccoli lotti, Tre Re tram, strade, servizi. Cecchinatto, Libario 14. 1054

TERRENO stradale Venaria confine Torino mq. 4750 vendo. Tel. 388-043.

VENDESI alloggi 2-3 camere tinello cucinino, piano rialzato, via Pasquale Paoli 30. Telef. 388-551.

VENDESI alloggio entrata camera tinello cucinino cantina fuori centrale. Telefonare 274-768. A62053

VENDESI alloggio zona Valentino piano rialzato quattro camere bisarvizi. Telefonare ore ufficio 781-850. A53876

VENDESI casa Venaria. Rivolgersi geom. Alpe, Bussoleno. A59514

VENDESI terreno uso industria perfettamente quadrato km. 15.900 da Torino, su strada provinciale Torino-Cirié confinante ad altri due lati con comunali. Scarico in canale industriale. Superficie mq. 25.000 circa. Rivolgersi geom. Casola Elio, San Maurizio Canavese, telef. 927-087. A61715

VENDO alloggio d'angolo 1° piano tre camere entrata cucinino, terzo centrale, Crocetta. Telef. 596-282. Esclusi intermediari. A62028

VIA Barletta vendesi moderna officina 365 metri quadri sovrastante alloggio due camere cucina servizi terrazzo impianto centrale riscaldamento cielo 24 milioni. Telef. 375-970. A61737

VIA Camerana 20, zona Porta Nuova, palazzo signorile vendonsi uffici, studi 2-3-4 camere ed accessori, centrali, luminosissimi. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-18. Telefonare 760-485.

VIA Genova occasione, vendonsi due camere cucina servizi. Facilitazioni. Com. FAI, Cavour 7, tel. 528-821.

VILLA precollinare parco 5000 mq. 20 camere su tre piani vendo, anche piani separatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7162 — Torino ». A62054

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. OFFERENTE Fiat Ferriere abbisogna alloggio 1-2 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1174 — Torino ».

A trasviere piemontese abbisogna camera cucina, alloggetto. Telef. 588-755, 775-999. 436

ALLOGGETTO centralissimo cercano affittuari futuri sposi torinesi, referenziatissimi. Telefonare 651-853. A62414

ASSOCIAZIONE cerca locali terreno o primo piano minimo sei camere ingresso salone zona centrale, termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9362 — Torino ».

CAMERA, mansarda o soffitta abitabile cerca impiegato referenziato, eventualmente canalmansile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ».

CERCASI affittare magazzino anche interno ca. 150-200 attività silenziosa, zona Cigna. Telef. 776.745.

CERCASI camera con cucinino riscaldamento centrale. Tel. 884-823.

CERCASI camera vuota mobiliata camera cucina periferia o prossimità, comodità tram. Tel 753-149. A61587

CERCASI locale cortile uso auto officina mq. 15. Telef. 385-464. A62461

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia ristrutturando. Telefonare 44-461. 800

CERCO alloggio signorile 4-5 vani servizi, possibilmente Crocetta, adiacenze. Telef. 758-418 mattino A62056

CERCO libero subito 4 stanze con tolilà per camion, periferia Collegno Grugliasco Rivoli. Telefonare 793-499.

CERCO locale uso carrozzeria dintorni Lingotto, S. Pietro, Nichelino, mq. 100-250. Telef. 982-253. A62050

CERCO locali grandissimi per allevamento polli. Telefonare 255-678. A61562

DISTINTA famiglia cerca in affitto villa torinese casetta, servizi, orto, giardino. Telefonare 53-434. A61457

DUE fratelli piemontesi, buona famiglia, cercano alloggio due camere servizi, zona corso Francia, piazza Statuto, Bernini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ». A61574

FALEGNAME affitterebbe capannone 2 camere cucina. Telef. 881-806.

FAMIGLIA cercasi massime referenze, cerca appartamento in affitto tre camere letto soggiorno pranzo cameretta domestica doppi servizi, possibilmente buona esposizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino » A61474

GIOVANE piemontese cerca alloggetto camera servizi, 1° settembre. Telefonare 40-032. A62427

IMPORTANTE azienda cerca alloggio due camere cucina per immediato ingresso. Telefonare da lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 al N. 774-833.

MADRE figlia piemontesi referenziati cercano due camere cucinino servizi terzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7146 — Torino ». A62455

PENSIONATI torinesi ristrutturabilissimi fanno appunto Sardigliano, appartamentino anche casa vecchia, subito o non oltre ottobre. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A62015

PIEMONTESI affitterebbero settembre ottobre 2-3 camere cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino »

SIGNORINA sola cerca camera vuota indipendente centrale. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ».

SPOSI esercenti cercano due camere servizi nuova costruzione, Crocetta, S. Rita, Mirafiori, abitabile settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7117 — Torino ». A62271

SPOSI giovani piemontesi cercano subito alloggio una-due camere servizi zona S. Paolo S. Rita vicinori. Tel. 231-514.

SPOSI piemontesi affitterebbero alloggio camera cucina zona Francia. Telefonare 884-852. A62307

SPOSI referenziatissimi abitualmente camera tinello servizi, linea 3, 22. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ». A59841

SPOSI settentrionali cercano camera cucina servizi settembre ottobre novembre. Telefonare 277-189 dalle 20 alle 21.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A SIGNORILI alloggi 2-3-4 camere servizi affitto. Telef. 46-439. 742

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi, Asiago 42, telefono 46-439. 90

AFFITTASI ottobre laboratorio 100 mq. Francia, passaggio carrelo, magazzino, forza, telefono, Telef. 790-595. A62471

AFFITTASI pensionati 2 camere piccolissimi terreno irriguo. Telefonare 91-235. A60677

AFFITTASI per industria non rumorosa locale mq 900 su due piani, più corte. Telefonare 46-578. 419

AFFITTASI zona piazza Toti e via Tunisi splendidi negozi in nuovi costruzioni già abitato. Telef. 880-257, 670-543.

AFFITTASI zona Lingotto prospiciente mare. Telefonare 752-150. A62149

AFFITTASI agosto affittasi alloggio numero tre camere servizi. Telef. 79-16.

AFFITTO nuova condizioni cascina San Mauro, 3 giornate coltivabili, frutteto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ». A62104

ALLOGGI disponibili 2-3-4 camere servizi affitto. Telef. 46-439. 933

AUTOTRASLOCHI specializzatissimi autofurgoni imballi garanzia, concorrenza, preventivi Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione, Mastroletto.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gal, telefono 21-098. 138

AUTOTRASLOCHI capitalissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Ugolati.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI Pino Torinese 3 camere, agosto settembre Telef. 881-332.

APPARTAMENTO sul mare, piano attico, vani liberi, servizi, vendesi affittasi. Ariatta pensione. Rivolgersi « La Borghettina », piazza Libertà 3, Borghetto Santo Spirito. 26375

CELLE Ligure settembre tre camere servizi terrazzo prospiciente mare. Telefonare 752-150. A62149

PRAGELATO agosto affittasi alloggio numero tre camere servizi. Telef. 79-16.

RIVA comodità Torino affittasi alloggetto con giardino 2 mensili e un altro ammobiliato. Telef. 855-276. A62282

SANREMO tre camere sole doppi servizi terrazzo libero telefono signorile affittasi per un anno. Novella, via Asquith 75, telefono 57-249. A62031

FAMIGLIE, settembre al mare, affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi modici. Vallino - Bovani. 35812

8 Ville e Stes. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO, Casa Piera, via Veneto 115, 3o piano, centrale mare, agosto 2000, settembre 1600. A61581

RIMINI. Pensione Miami, posizione tranquilla, disponibilità luglio al 6 agosto.

RIMINI pensione Sabrina, dal 28 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI, pensione Silvana, prezzi modici, dal 25 agosto 1100. Interpellateci

RIMINI Sangiuliano. Pensione Bellariva, prima linea, prezzi modici, settembre 1200 complessive 25874

SPOTORNO, pensione Villa Paradiso, posizione tranquillissima, ampio terrazzo vista mare. Settembre prezzi convenientissimi. Interpellateci. Telefonare 75-135. 26396

SPOTORNO, villa inglese casi di morte si affitta in settembre. Tel 771-262 Torino A62563

VACANZE, Pensione Ideale, tel 77 151, sul mare tennis bungalow, confortevole

VISERBA (Rimini, Pensione Miramare, sul mare, agosto 1500, settembre 1000.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATORI parrucchieri diventate brevissimi con l'insegnamento Pierreicle. Corsi gratuiti di specializzazione scuola acconciature moderne, via Nizza 2 piano nobile. 305

ASSISTENTE edile 41enne pluriesimo costruzioni civili industriali, ottima referenze, offresi. Telefonare 783-276, dopo le 15. A62120

DICIANNOVENNE secondo impiego dattilografia francese spagnolo offresi subito. Telefonare 385-388. A61115

DIPLOMATO accompagnatore, ragioniere, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ».

DIRETTORE o gestore albergo, libero settembre offresi. Lunga esperienza, massima serietà, referenze. Riviera, Monte Cervino, Cervinia (Aosta). A61601

DIRIGENTE importante azienda commercio estero, pluriennale esperienza ramo commerciale, organizzativo, amministrativo ed trattazione clientela, conoscenza inglese francese, esaminerebbe adeguate proposte. Massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ». A62130

DISEGNATORE diplomato offresi ore libere. Telefonare 280-375. A62145

ESPERTO (Uomo, pago, contributi, cerca mano d'opera, eventualmente organizzazione piccola media azienda, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».

GEOMETRA collo, dinamico, offresi studio architetto, ingegnere. Esaminerebbe anche altre proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A62410

GEOMETRA 23enne appena congedato occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ».

GEOMETRA 25enne, attività biennale occuperebbesi presso ditta o azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ». A62111

GIOVANE militesente, 18enne, pratico dibrigo pratiche automobilistiche offresi a seria autoscuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1187 — Torino », oppure telefonare 882-515. A62009

IMPIEGATO tecnico, diplomato, esperienza pluriennale progettazione e manutenzione impianti occuperebbesi stabilimento chimico o farmaceutico Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A60374

INFERMIERA diplomata già segretaria, referenze, proprietaria auto, offresi assistenza. Telef. 885-554.

MATEMATICI classico, dattilo, militesente, giovane, offresi lavori amministrativo-ragionieili. Scrivere: Spina Francesco, via Balzaco 7. A59845

NEO laureato chimica industriale massimo dei voti, impiegherebbesi adeguatamente possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ». A61727

PENSIONATO 6-20 agosto impiegato serio, volenteroso, offresi. Telefonare 369-149.

RAGIONIERA esperta, buona conoscenza commerciale tedesco inglese, occuperebbesi mezza giornata per lavori ufficio, preferibilmente mattino. Referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7120 — Torino ». A62279

RAGIONIERE 25ENNE PRATICO CONTABILITA', LIBRI PAGA, INTRAPRENDENTE, SERIO, OFFRESI SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1185 — TORINO » A62122

SEGRETARIA 21enne ragioniera, presenza, patente, scopo perfezionamento lingue viaggerebbe Malta, estero. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8016 — Torino ». A59804

SIGNORINA occuperebbesi cassiera o qualsivoglia mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ».

SIGNORINA 25enne ajuto commesse dattilografia, presenza, occuperebbesi esclusivamente alimentari. Telefonare 743-929.

STUDENTE universitario in legge (I anno) accetta qualsiasi impiego. Massima serietà, ottime referenze. Fernando Zingarello, c. Grosseto 113 (presso Lauri)

TENTUMENNE volenteroso, serio, militesente, V ginnasio, patente, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1177 — Torino ». A62113

VICEBRIGADIERE carabinieri referenze militesente offresi mansioni fiducia seria ditta. Annibie, telef. 651-300. A60526

VOLONTEROSO, presenza, cultura, offresi aiuto negozio tessuti fino, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A60938

10 Lezioni - Prestazioni L. 110 p.p.

DIPLOMATA tedesco inglese impartisce lezioni a domicilio allievi. referenze. Telefonare 398-095 ore 19-21. A62378

LEZIONI di diritto, economia, italiano, latino, matematica scuola media. Telefonare 663-484. A62045

MAESTRO giovane, preparato, accasi dolcicillo ripetizioni classi ginn., quarta, quinta. Telef. 283-857. A62433

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di materie scientifiche e letterarie accurata preparazione esami, anche private. Telefonare 84-645. A60977

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinta persona stabile, signora affittasi elegante ammobiliata trattamento signorile. Eventuale pensione, assistenza familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A62310

A ultimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel 518-679.

A professionista stabile referenziato offresi bellissima ammobiliata centrale, volendo uso studio, ogni comforts. Telefonare 510-326. A62283

AFFITTASI a distinta persona camera ammobiliata centralissima. Telef. 554-463

AFFITTASI a persona sola camera ammobiliata zona Statuto. Telef. 551-862.

AFFITTASI ammobiliata solo uomini. Via Ettore De Sonnaz 16, 1.o.inala.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima non comforts. Telefon. 513-557.

AFFITTASI ammobiliata due letti con cucina ambiente signorile. Telefonare 538-350. A62291

IMPIEGATO cerca ammobiliata tranquilla, ammobiliatamente non affittacamere, anche periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino » A59811

INDIPENDENTE non matrimoniale ammobiliata, acqua corrente calda, piano rialzato, affittasi a professionista. Telefonare 486-066. A62463

PIED-A-TERRE, libero subito, piano rialzato, indipendentissimo, veramente silenziosissimo. Diavino, 8. Angolino 13.

ROMA Maurizano affittasi ammobiliata confortevole. Telefonare 581-260

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ANZIANO ragioniere offresi ora libero azienda artigiana lavori amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A61568

ASSISTENTE edile e stradale offresi immediate impiego, mili prolisso Scrivere: « Pubblicità Stampa 3224 — Torino ».

AMMOBILIATA signorile unica con pensione ambosessi purchè distinti. Telefonare 483-825. A60583

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti acqua corrente affittasi ad impiegati stabili. Telefonare 45-888. A62438

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti con cucina ambiente signorile. Telefonare 538-350. A62291

CONVITTO Galileo Media, ragioneria parificate; avviamento, istituto commerciale, classi; contabilità, ripeteri. Splendido soggiorno. Lavano (Lago Maggiore). Telefono 51-122. 26300

ISTITUTO Scuola Nuova, Balbo 1. 25 luglio inizio nuovi esami riparazione. Sono aperte iscrizioni scuola media parificata, elementari, avviamento commerciale A65131

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione mise, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Farini 10, tel. 40-346.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A trentenne, studi medi superiori, attivo, spiccata tendenza commerciale, patente auto, offresi posto direzione organizzazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ».

AMBOSESSI buona cultura, presenza, assumiamo nuova organizzazione, ottimo guadagno. Presentarsi via Roma 101, 8° piano, cav. Comune, ore 9,30 - 12 e 15,30 - 18. 567

ANALISTA provetto esperto normali esami laboratorio, età 25-35 anni, cerca inserimento dintorni Torino. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino ».

ASSISTENTE edile praticissimo costruzioni civili, massime 45enne cerca impresa costruzioni. Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A59872

ASSUMIAMO impiegato-a commesso. Esigonsi referenze, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ».

CAPOLABORATORIO chimico laureato o diplomato esperienza almeno quinquennale età 25-35 anni assume importante industria dintorni Torino. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 1192 — Torino ».

CERCASI impiegata veramente pratica fatturazione e lavori ufficio. Presentarsi: Soc. Fichet, Galleria Subalpina

CERCASI stenodattilografa veramente provetta pratica pagine. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3239 — Torino ». A61676

COMMERCIANTE cerca segretaria media cultura carattere presenza, massima trattanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ». A62445

COMPTOMETRISTE assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telef. 553-405. A61568

CONTABILE cercasi preferibilmente bancario per straordinari ore 19,30-21,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ». A62050

**CRONOMETRISTA PER REPARTO STAMPAGGIO LAMIERE CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7134 — TORINO ». A62430

DATTILOGRAFA stenografa contabile chiara calligrafia cerca serio posto commerciale zona Mauriziano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8262 — Torino ».

DIPLOMATO accompagnatore, ragioniere, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ».

DIRETTORE o gestore albergo, libero settembre offresi. Lunga esperienza, massima serietà, referenze. Riviera, Monte Cervino, Cervinia (Aosta). A61601

DIRIGENTE importante azienda commercio estero, pluriennale esperienza ramo commerciale, organizzativo, amministrativo ed trattazione clientela, conoscenza inglese francese, esaminerebbe adeguate proposte. Massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ». A62130

DISEGNATORE diplomato offresi ore libere. Telefonare 280-375. A62145

ESPERTO (Uomo, pago, contributi, cerca mano d'opera, eventualmente organizzazione piccola media azienda, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».

GEOMETRA collo, dinamico, offresi studio architetto, ingegnere. Esaminerebbe anche altre proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A62410

GEOMETRA 23enne appena congedato occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ».

GEOMETRA 25enne, attività biennale occuperebbesi presso ditta o azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ». A62111

GIOVANE militesente, 18enne, pratico dibrigo pratiche automobilistiche offresi a seria autoscuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1187 — Torino », oppure telefonare 882-515. A62009

IMPIEGATO tecnico, diplomato, esperienza pluriennale progettazione e manutenzione impianti occuperebbesi stabilimento chimico o farmaceutico Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A60374

INFERMIERA diplomata già segretaria, referenze, proprietaria auto, offresi assistenza. Telef. 885-554.

INGEGNERE elettrotecnico cerca nuova sistemazione preferibilmente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1198 — Torino ».

INGLOGO esperto società affiliata produzione vermouth liquori. Dettagliare curriculum vitae, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ».

INSEGNANTE tecnico serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1148 — Torino ».

IPNOLOGO esperto società affiliata produzione vermouth liquori. Dettagliare curriculum vitae, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ».

MATEMATICI classico, dattilo, militesente, giovane, offresi lavori amministrativo-ragionieili. Scrivere: Spina Francesco, via Balzaco 7. A59845

NEO laureato chimica industriale massimo dei voti, impiegherebbesi adeguatamente possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ». A61727

PENSIONATO 6-20 agosto impiegato serio, volenteroso, offresi. Telefonare 369-149.

RAGIONIERA esperta, buona conoscenza commerciale tedesco inglese, occuperebbesi mezza giornata per lavori ufficio, preferibilmente mattino. Referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7120 — Torino ». A62279

RAGIONIERE 25ENNE PRATICO CONTABILITA', LIBRI PAGA, INTRAPRENDENTE, SERIO, OFFRESI SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1185 — TORINO » A62122

SEGRETARIA 21enne ragioniera, presenza, patente, scopo perfezionamento lingue viaggerebbe Malta, estero. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8016 — Torino ». A59804

SIGNORINA occuperebbesi cassiera o qualsivoglia mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ».

SIGNORINA 25enne ajuto commesse dattilografia, presenza, occuperebbesi esclusivamente alimentari. Telefonare 743-929.

STUDENTE universitario in legge (I anno) accetta qualsiasi impiego. Massima serietà, ottime referenze. Fernando Zingarello, c. Grosseto 113 (presso Lauri)

TENTUMENNE volenteroso, serio, militesente, V ginnasio, patente, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1177 — Torino ». A62113

TIPOGRAFIA Valle Susa cerca apprendista. Rispondere a mano allegando fotografia, fornendo notizie personali ed posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 376 — Torino ». 50437

TRADUTTORE tecnico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1148 — Torino ».

VENDITORE esperto società affiliata produzione vermouth liquori. Dettagliare curriculum vitae, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ».

VETRAIO cerca Varese cerca assistente possibilmente pratico con scuole tecnici. Scrivere: Regnini Pubblicità, Casella Postale 1501, Milano. 26390

IMPORTANTE azienda assumerebbe subito uomo donna praticissimo contabilità ufficiali 302 dattilografo. Scrivere referenza curriculum vitae pretese « Pubblicità Stampa 1187 — Torino ».

IMPORTANTE colorificio cerca per proprio capo fabbrica produzione ogni sorta lavorazione. Inutile offrirsi senza provata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6040 — Torino ».

IMPORTANTE industria conciaria assumerebbe elemento prim'ordine maschile-femminile pratico, 25-35enne, stenodattilo perfetto corrispondente, pratico contabilità generale ed lavori vari ufficio, per mansioni autonome. Retribuzione adeguata. Manoscritvere curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 6039 — Torino ».

IMPORTANTE industria legno cerca cassiere cassiera. Richiedesi piccola cauzione. Referenze reciproche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca stenodattilo di lingua inglese per ufficio esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ».

IMPRESA costruzioni cerca promotore pratico situazioni, preventivi e cantiere, eventualmente anche cerca giornata. Telefonare dalle ore 18-19 al N. 773-218 oppure ore pasti al N. 767-683.

IMPRESA costruzioni stradali assumerebbe geometra pratico contabilità lavori telefonare 991-259, ore ufficio.

IMPRESA edile assumerebbe segretaria pratica lavori ufficio, dattilografa, mansioni fiducia, referenze, pretese. Scrivere: Pubblicità Stampa 280 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica carattere nazionale offre a giovani desiderosi avviarsi nel ramo commerciale ottime possibilità di carriera. Requisiti richiesti: media cultura, esenti servizio militare, ottima presenza, capacità d'esprimersi, capacità di trattare, potere di convincere, massimo 30enni. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Presentarsi lunedì ore 8 in poi Everest, corso Tirl. Eman. 12.

ISTITUTO svizzero per signorine cerca insegnante d'italiano. Inizio 23 settembre. Inviare offerte, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3261 — Torino ». A61615

MEDIA azienda nuova costituzione cerca stenodattilografa con nozioni contabilità offrendo ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A61669

OLEIFICIO Onegliese con filiale Torino cerca collaboratori per vendita in Torino, Pianezze, Lombardia, anche pensionati o persone desiderose occuparsi non libere, alle provvigioni, ritmo-rate spese. Esigonsi referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 479 — Torino ». 834

PERITO chimico acciaieria cercasi. Indicare pasti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ».

PHILIPS cerca per Torino stenodattilo veloce, possibilmente pratica contabilità. Manoscrivere precisando stato civile titoli studio pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A60864

RAGIONIERE massimo 35enne, distinto, pratico trattazione affari, contabile, referenze inoppugnabili, buona importante organizzazione immobiliare. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 279 — Torino ».

SEGRETARIO-A stenodattilo pratici ufficio rappresentanza industriali assicurazioni, zona Crimea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ».

SERIA casa spedizioni in Genova cerca corrispondente acquisizione traffico internazionale Torino e provincia. Casella 1486 G, GIP, Genova. 26390

SIGNORINE istruite 20 conoscenza libri paga contributi assumiamo. Telefonare 553-405. A61545

STUDIO ollo cerca signorina pratica dimestichezza ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6030 — Torino ».

TECNICO costruzione lampadine cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1140 — Torino ».

TESSUTI ditta Vanchiglia assume commessa capace volenterosa massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ».

Un illustre studioso francese consiglia

Mangiate mele per star bene

■ valore nutritivo e terapeutico di questo frutto spesso dimenticato è considerevole: combatte l'obesità, previene l'infarto, allontana gotta, artrite, reumatismi - ■ ■■■■ di mela mantiene giovani e fa vivere a lungo

E' la stagione della frutta, alimento indispensabile ai bambini ed ai vecchi, ■■ d'estate pochi mangiano mele: in Italia è difficile trovarne. Eppure la mela non è soltanto ■■ frutto saporoso e gradevole; è un vero ■■■■ protettore contro ■■■■ malattie. Il prof. Léon Binet, dell'Accademia francese di Medicina e dell'Accademia delle Scienze, ■■ ricorda in questo ■■■■ le virtù ■■■■■liche.

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 agosto.

L'interesse che lo studio della frutta suscita ai giorni nostri riguarda tanto il campo della terapia quanto della dietetica. All'incomparabile apporto nutritivo (per la ricchezza ■ minerali e di vitamine) alcuni frutti uniscono straordinarie possibilità nella cura di certe turbe patologiche, grazie soprattutto alle loro proprietà alcalinizzanti, diuretiche ■ lassative.

Abbiamo già parlato delle castagne, sottolineando il loro valore alimentare; delle fragole, le cui sostanze zuccherine ■■■■ assimilabili anche dai diabetici; ■■ ribes ■ dell'uva nera, ricchissimi di vitamina C. Oggi considereremo l'importanza alimentare e terapeutica della mela. Le varietà di questo frutto sono troppo numerose perché si possa elencarle tutte; ricorderemo ■ *transparente bianche*, che matura ■ luglio; la *regina delle ranette* (ottobre-novembre); ■ *bella di Boskoop* (dicembre-febbraio); ■ *golden delicious* (dicembre-aprile); ■ *ranetta del Canada* (dicembre-aprile); la *Starking delicious* (dicembre-marzo) e la *ranetta di Mans* (febbraio-maggio).

La composizione chimica della mela varia a seconda della varietà del frutto. In media essa è la seguente (per cento grammi di frutto fresco): acqua, 84-93; cenere, 0,30; proteine, 0,10; lipidi, 0,30; glucidi, 8,3-9; cellulosa, 0,8-1,7; acidi, 0,80; alcool, 1; pettina, 0,6-0,8.

La mela contiene inoltre dei sali minerali: fosforo, calcio, magnesio, ferro, rame, manganesio; e diverse vitamine. Se è povera ■ vitamine A, essa contiene in buona quantità la vitamina B1 (da 10 a 100 ■■■ per 100 grammi di frutto), la vitamina ■■ (0,05 mg. per 100 grammi), la vitamina PP (0,5 ■■■ per 100 grammi); la buccia ne contiene più ■■ doppio della polpa), l'acido pantotenico e la vitamina H. Infine vi ■■ trova la vitamina C o acido ascorbico: 10 mg. in media per ciascun frutto.

E' noto che dalla mela ■ ricava il sidro, bevanda che ha proprietà antireumatiche, e l'acquavite, il cui consumo ■ anche troppo diffuso; ■■■ non vanno dimenticate le applicazioni pratiche e terapeutiche di questo frutto comune. Nelle campagne lo si utilizzava un tempo come agente esterno per lenire le piaghe (donde la parola *pomata*, da pomo); si mescolava ■■■■ di mela ad olio di oliva o semplicemente si copriva la ferita con una mela cotta al forno senza buccia. Ancora alla mela si ricorreva per curare la scabbia. Si tagliava un frutto in due, se ne estraevano i semi ed il cuore, e nella cavità si metteva dello zolfo in polvere. Le due parti, riunite con una cordicella, venivano cotte al forno: schiacciate, fornivano una sorta di unguento con cui si frizionavano le parti del corpo malate.

Oggi la dieta a base di mele è sovente consigliata agli obesi; la mela grattugiata è utile nella cura delle diarree infantili. Inoltre tutti coloro che si interessano dell'affascinante problema ■■■ ringiovanimento conoscono i vantaggi che ■ possono trarre dalle mele grattugiate o dal ■■■■ del frutto. Per mantenersi giovani, e vivere a lungo, bisogna bere succo di mela. Lo si ottiene tagliando il frutto in quattro parti e mettendole nel frullino; a questo sugo si è dato il nome di « mela liquida ».

E' abbastanza noto, infine, che la mela è alimento efficace contro l'ipertensione arteriosa, sia a titolo preventivo, che ■ cura? E' doveroso diffondere questo consiglio, semplice ■ facile ■■ mettere in pratica, di mangiare ogni mattina — a digiuno — una mela con il torsolo; ed io direi di aggiungere riso ■■■ marmellata di mele. Di più, se dobbiamo credere a parecchi medici inglesi ed italiani, la mela sarebbe utile per tenere lontano l'infarto, grazie alla « pettina » che ha il potere di abbassare ■ tasso di colesterolo nel sangue: « Mangiate due mele al giorno ■■ volete evitare l'infarto ».

Si vanta ■■■ l'efficacia delle mele nei casi di artrite, di reumatismo, di gotta. Huchard ■■■■■■■■■■■■■■■■ certa tisana: « Pelate ■■■ ranette e tagliatele in otto parti; versateci sopra mezzo litro d'acqua bollente; lasciate in infusione almeno due ore; zuccherate. Potete aggiungere un po' ■ ■■■■ d'arancia ». Oggi François Decaux, ■ cui seguo ■■■ interesse le belle pubblicazioni, consiglia questo infuso: « Fate bollire in un po' d'acqua, per quindici minuti, delle bucce di mela secche e ridotte in polvere, nella dose di un cucchiaio ogni tazza d'acqua ». Conosco parecchie persone che da tempo seguono questa ■■■ con buoni risultati, aggiungendo alla tisana qualche foglia secca di ribes.

Riassumendo, per la sua particolare composizione chimica ■ la sue doti biologiche, la mela costituisce un « importante alimento protettore » di cui conviene raccomandare il più ampio consumo. Non è soltanto un frutto gradevole; ■ un autentico ■ utile medicamento nella diarrea dei bambini, contro i reumatismi, la gotta, l'obesità, come cura preventiva dell'ipertensione arteriosa e dell'infarto ■■■ diaco.

prof. Léon Binet

Copyright di Le Figaro littéraire e per l'Italia ■ La Stampa

Turista ■■■■ s■ per dinamitardo tirolese

Ceva, 5 agosto.

(r. r.) Un biondo studente universitario olandese, scambiato per un dinamitardo tirolese, ha corso il rischio di essere aggredito da un gruppo di studenti ■ Ceva.

Il giovane ■■■ stato scorto stamane, presso lo smistamento della stazione ferroviaria, mentre rimuoveva alcune pietre alla base di un cavalcavia e accanto ad un traliccio della ■■■ ad alta tensione. Poiché teneva in mano alcuni pacchettini e consultava spesso una carta topografica, gli studenti lo avevano creduto un alto-atesino intento a preparare un attentato. I loro sospetti si erano fatti più fondati quando ■ avevano visto posare i pacchetti sul traliccio di ferro e stendere ■■ filo nero.

Per fortuna, i carabinieri, subito avvertiti da uno dei giovani, sono giunti sul posto ed hanno chiarito l'equivoco. Il « dinamitardo » era un turista olandese di 25 anni, Katerinus Veroloet, residente a Utrecht.

Studente di geologia, il giovane ha intrapreso un viaggio attraverso l'Europa, proponendosi di raccogliere lungo il percorso campioni di terra e di pietre che possono interessare le sue ricerche. Il Veroloet viaggia a bordo di una « 600 multipla », raccoglie il materiale in piccoli sacchetti di tela e segna sulle sue carte topografiche il punto preciso in cui effettua i prelievi di m■■■■ale. Quello che gli studenti avevano scambiato per miccia è un lungo ■■■ nero che egli usa per misurare la distanza dai punti di riferimento segnati sulla carta.

Veduta della Cascata delle Fate nelle grotte di ■■■■

Un'operazione speleologico - scientifica senza precedenti

Da oggi dieci giovani studiosi vivranno 700 ore in fondo alle grotte del Cuneese

Entrati nella spelonca di Frabosa Sottana non ■■ usciranno più e non vedranno ■ luce del sole fino ai primi di settembre Esaminano i diversi aspetti della vita vegetale ■ animale nelle viscere della terra - In superficie altri scienziati compiranno identici esperimenti - ■■ tardi saranno confrontati i risultati - Nelle ■■■■■ si potrebbero curare i malati alle vie respiratorie

Veduta della Cascata delle Fate nelle grotte di ■■■■

L'autore di questo articolo è assistente all'Istituto ■ Chimica-fisica dell'Università di Firenze. Lo scorso anno ha partecipato ad una spedizione al di là del Circolo Polare artico, per le stesse ricerche ■■ costituiscono l'obiettivo della attuale operazione. Per l'ultima eclissi di sole, è stato uno dei componenti la spedizione di volo, organizzata dall'Osservatorio di Arcetri. E' l'unico studioso - giornalista che ora scende nelle grotte di Frabosa.

Mondovì ■ agosto.

Quando domani, percorsi i primi passi nel cunicolo d'ingresso della grotta di Frabosa Sottana, camminando lentamente sotto il peso degli zaini, avremo acceso anche l'ultima lampada dei nostri caschi da speleologi, la luce del giorno alle nostre spalle sarà ridotta in un'angusta finestra. Passo passo, essa diventerà sempre più piccola fino a scomparire del tutto.

Sarà questo l'inizio di « 700 ore sottoterra », la straordinaria spedizione scientifica promossa dal prof. Massaro dell'Università di Torino, con l'organizzazione del Gruppo speleologico piemontese GALUGET e con la partecipazione diretta di tredici Istituti universitari di vari atenei italiani.

« 700 ore sottoterra » è stata ideata ed organizzata per compiere una serie completa di studi e ricerche di carattere bio-ambientale, mai tentata prima d'oggi. Saranno effettuate ■■■■■■ indagini ■■■ logiche, chimiche e fisiche per stabilire come reagiscono gli uomini, gli animali e certi tipi di piante, trasferiti per un mese nel sottosuolo. La spedizione sarà diretta dal prof. Silvano Maletto dell'Istituto di Zootecnia dell'Università di Torino e sarà composta da dieci giovani ricercatori, tutti docenti ■ assistenti universitari, ciascuno dei quali è uno specialista in un determinato settore di studi.

Per avere risultati attendibili, per stabilire, cioè, se e come uomini, animali e piante possano vivere in una grotta sotterranea, senza alcun contatto ■■■ il mondo esterno; per ■■■■■ quali reazioni fisiologiche, fisiche e psichiche provoca una simile eccezionale condizione, non c'era che un mezzo: l'esperienza diretta. La importanza scientifica dell'avvenimento risiede nel fatto che saranno determinati con esattezza ■ continuità ■■■ solo le reazioni ed il comportamento degli individui sottoposti alla prova, ■■■ anche tutti i fattori che concorrono a formare l'ambiente sotterraneo ed il suo clima. Saranno così condotte le più vaste ricerche sulla temperatura, la pressione, ■ variazioni dei campi elettrici e magnetici, l'umidità, ■ composizione dell'aria, la radioattività, la penetrazione dei raggi cosmici e della radiazioni elettromagneti■■■ ■ grande lunghezza d'onda; quelle provenienti dagli spazi extraterrestri e che riescono a penetrare fino a quella profondità.

Nella grotta di Frabosa sarà installato pertanto un attrezzatissimo e completo laboratorio suddiviso nei vari reparti: biologico, fisico, chimico, meteorologico e geologico. Nessuno potrà uscire per tutte le 700 ■■■

All'esterno, in un campo base quasi perpendicolare alla caverna, altri cinque studiosi ripeteranno, con le stesse modalità e negli ■■■ tempi, identici esperimenti a quelli condotti nel sottosuolo. Unica compagnia per noi di « 700 ore sottoterra » sarà ■■ gruppo ■ animali scientificamente selezionati fra quelli domestici. Si tratta di individui gemelli, ■ più esattamente ■ gemelli ■■■ nocorisli, cioè di quegli esseri che appaiono come due parti identiche di uno stesso organismo. Un gemello si troverà nel sottosuolo; l'altro nel campo base all'aperto.

Chi scrive parteciperà alla spedizione in qualità di assistente alla cattedra di Chimica Fisica dell'Università di Firenze, retta dal prof. Giorgio Piccardi ed è l'unico giornalista cui toccherà la ventura di una simile impresa. Per conto dell'Istituto fiorentino provvederemo a compiere nella caverna le ormai famose esperienze ideate dal prof. Piccardi, per determinare i rapporti esistenti fra fenomeni spaziali extraterrestri e reazioni chimiche. Tali studi, oggi estesi praticamente in tutto il mondo, dall'emisfero Nord a quello Sud, hanno ■■■■ in luce le strette relazioni che intercorrono fra gli eventi spaziali, come l'attività solare, ■ onde elettromagnetiche, i raggi cosmici, il moto della Terra nella galassia e certe reazioni chimiche colloidali in acqua. Acqua e colloidi che ■■■ notoriamente alla base di ogni fenomeno vitale.

L'operazione « 700 ore sottoterra », oltre quello strettamente scientifico, ha richiamato anche il più vivo interesse da parte d■■■ autorità militari. Infatti, nella terribile ipotesi di una guerra atomica, uno dei pochi mezzi di salvezza potrebbe essere per l'uomo il ■■■■ trasferimento

CRONACHE DELLO SPORT

Sul ring di Saint Vincent il triestino vince ai punti l'incontro per il titolo dei pesi welters

Loi batte Christensen e resta campione d'Europa

Pubblico non molto numeroso attorno al quadrato - Dopo un buon inizio, il danese ha ceduto progressivamente alla classe superiore di Duilio - Il campione d'Europa ha entusiasmato soltanto a tratti, nelle improvvise e violente reazioni agli attacchi dell'avversario - Negli altri incontri della serata successi di Bianchini e Cottino

Incontro scialbo e superiorità dell'italiano

(Dal nostro inviato speciale)

Saint Vincent, 5 agosto

Duilio Loi ha conservato stasera con estrema facilità il titolo europeo dei pesi welters. Il suo sfidante, il trentacinquenne danese Boris Christensen, non è mai riuscito, sull'arco delle quindici riprese, a mettere in difficoltà il campione d'Europa. Duilio Loi, in condizioni di forma volutamente non perfette — tra meno di un mese egli dovrà battersi per il titolo mondiale dei welters juniors con l'americano Perkins — non si è impegnato a fondo, ha misurato la sua boxe sulla pochezza tecnica del rivale e ha fatto in ogni ripresa quel tanto sufficiente per garantirsi il punteggio.

Forse ha influito sul comportamento di Loi anche l'intenzione di non rischiare una ferita con una condotta di gara troppo spericolata. Pertanto lo spettacolo che gli spettatori di Saint Vincent e i milioni di telespettatori che hanno assistito all'incontro tramite in Eurovisione hanno attendevano è in gran parte mancato.

Negli spogliatoi, il campione d'Europa ha confessato di avere sentito già nelle prime riprese un dolore al braccio sinistro, conseguenza dell'infortunio riportato nel corso di un allenamento una ventina di giorni fa, e questo particolare può essere in parte la prova in tono minore dell'italiano.

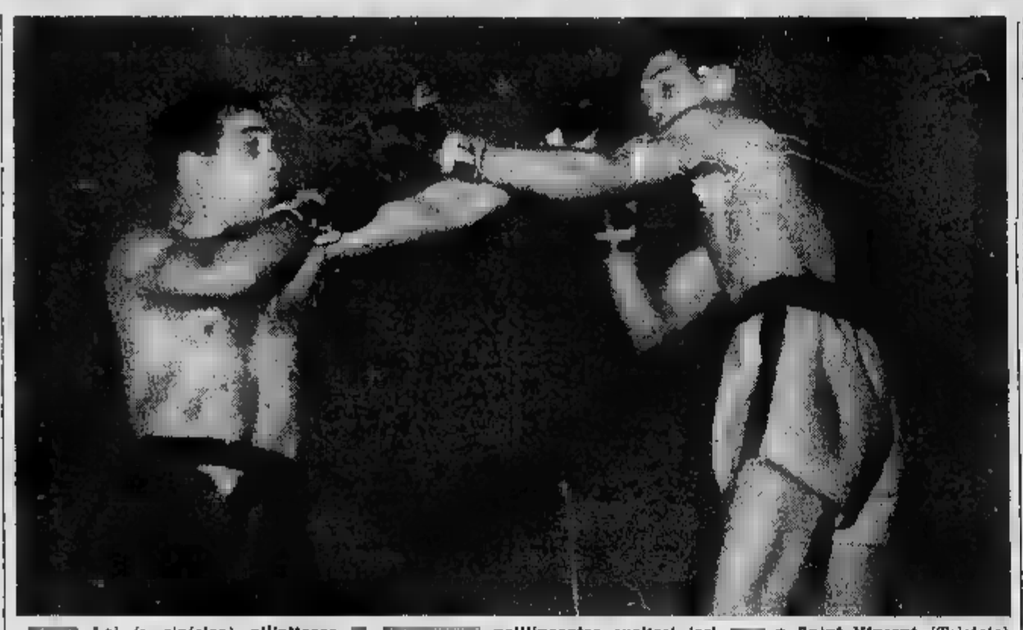
Il vero Loi è venuto fuori soltanto a sprazzi, qualche fiammata di boxe pura, qualche pugno azzeccato che ha fatto piegare le ginocchia al danese, però il campione è inarrivabile, che per due volte ha piegato Carlos Ortiz e tutt'un'altra cosa. Quanto si è visto è stato comunque sufficiente per far capire che se Christensen ha ritenuto pagare dalla borsa cinque milioni conquistata, circa il verdetto ottenuto da Loi con un vantaggio incolmabile nessuna riserva può esserci.

Prima dell'incontro principale il peso medio Bianchini ha sconfitto Lomni nonostante i coraggiosi attacchi di questi, e Cottino ha superato l'italiano di Parigi Jo Catalano in un combattimento caratterizzato da grande violenza.

E finalmente si arriva al confronto per il titolo europeo dei welters.

Sono le 22,40. Prima che la televisione entri in collegamento diretto per il campionato d'Europa fra Duilio Loi e Boris Christensen devono essere obbligatoriamente fatti passare dieci minuti, con grande disappunto dei giornalisti per i quali i minuti in quest'ora sono preziosissimi.

Alle 22,46 sale sul quadrato l'arbitro e giudice unico, l'austriaco Rid Rado, seguito immediatamente da Christensen e poi, mentre un uragano di applausi copre la voce dello speaker Proserpio, il campione d'Europa dei pesi welters Duilio Loi. I preamboli di rito vengono ancora qualche minuto e quindi le



Loi (a sinistra) all'attacco nell'incontro svoltosi ieri a Saint Vincent (Telefoto)

quando il combattimento ha inizio.

Prima ripresa: i due avversari si studiano per un minuto buono, senza scambiarsi un solo colpo, poi Loi accorcia improvvisamente la distanza e bersaglia il rivale con scarica di colpi in angolo. Il suono mentre il danese cerca di piazzare il primo colpo efficace. Vantaggio di Loi.

Seconda ripresa: clichè eguale alla prima. Loi tocca varie volte, ma ogni volta che accorcia le distanze sono guai per Christensen che, troppo lento sulle gambe rispetto al rivale, non riesce mai a sottrarsi in tempo alle velocissime sfuriate del campione d'Europa. In sei minuti di lotta Loi non ha incassato solo colpo pericoloso. Vantaggio per Loi.

Terza ripresa: Loi stugge a costringe l'avversario a ingaggio producendosi in contrattacchi imprevisti a cui stavolta Christensen riesce a rispondere con maggiore autorità. Loi dà l'impressione di prendere fiato. La ripresa è in parità.

Quarta ripresa: Christensen tenta di tenere in riapetto il campione d'Europa con allunghi di sinistro e di preparare la strada per il destro d'incontro, ma le rabbiose impennate di Loi lo colgono sempre sul tempo. Anche questa ripresa è a vantaggio dell'italiano.

Quinta ripresa: dopo i soliti scambi al centro del ring, Loi stringe Christensen alle corde e lo bersaglia di colpi a due mani. Il danese si toglie a fatica dalla situazione critica. Christensen è contratto da un uno-due e volto di notevole efficacia. Il vantaggio di Loi è evidentissimo anche in questa ripresa.

Sesta ripresa: due uppercut di Loi a segno sul volto di Christensen, sconcertato dalla velocissima boxe di rimessa del campione d'Europa e incapace di incanalare il combattimento su binari a lui più favorevoli. Il danese insegue Loi in ogni angolo del ring, senza tuttavia riuscire a mettergli in difficoltà, ed incassando duri colpi di rimessa. Vantaggio per Loi.

Nella settima e ottava ripresa Loi ribadisce il suo vantaggio.

Nona ripresa: la boxe di Loi si fa più cattiva. Christensen incassa duri colpi al viso e al corpo, anche Loi, rallentando volontariamente il ritmo, dà l'occasione all'avversario di sfigurare meno di prima. Vantaggio di Loi.

Decima ripresa: il Loi di stasera è certamente il migliore Loi. La superiore però basta ampiamente per venire fuori in ogni ripresa con zampate che gli fanno accumulare punti. Anche il decimo round è suo, nonostante che paio di volte, trascinato dalla stanchezza, il campione d'Europa finito fuori misura.

Undicesima ripresa: Loi sembra un po' affaticato, e fa ricorso, in più occasioni, ai trucchi del mestiere. Duilio bada però sodo, e monta un'ultimo sulle ginocchia Christensen. Vantaggio di Loi.

Dodicesima ripresa: Loi sembra scherzare il rivale, poi improvvisamente si scatena. In seguito a una sua scarica Christensen scivola sul tappeto mentre Loi, nella foga, lo sta ancora colpendo. Lo stesso Loi, cavallerescamente lo risolleva. Vantaggio di Duilio.

Tredicesima ripresa: Loi scherza e dà corda al rivale. Aveva dichiarato che sarebbe bastato vincere punti e sembra intenzionato a mantenere ad ogni le promesse. Parità.

Quattordicesima ripresa: Al riparo incolmabile vantaggio Duilio vivacchia. Un sinistro al volto, partitogli di istinto, fa però piegare ancora le ginocchia a Christensen che si aggrappa per cadere. Christensen reagisce fuga e riesce a piegare Loi alle corde. Parità.

Quindicesima ripresa: Christensen fa appello alle sue ultime forze e replica ai colpi di Loi che furbescamente cerca di chiudere in angolo per riposare. Poi riparte con una scarica che Christensen accusa nettamente. Il gong con Loi all'attacco. Il verdetto dell'arbitro Rado non può che Duilio Loi il pubblico non è contento a fischia. Troppo facile l'avversario e troppo «in economia» la boxe del campione d'Europa per rendere lo spettacolo che gli spettatori, accorsi in numero inferiore al previsto, si attendevano.

Gianni Pignata

Pesi medi: Bianchini (Poggibonsi), kg. 72,100 b. Lomni (Fidenza), kg. ai punti in otto riprese. Cottino (Aosta), kg. 73,100 b. Catalano (Parigi), kg. 71,400 ai punti in otto riprese.

Campionato d'Europa pesi welters: Duilio Loi (Trieste), kg. b. Christensen (Danimarca), kg. 66,400 ai punti in quindici riprese.

Pesi leggeri: Lopopolo (Milano) b. Pallavera (Cremona) p. in riprese.

Law entusiasma e segna nell'allenamento del Torino

Oltre mille spettatori a Mondovì per la prova dei granata - L'inglese segna due reti e passa a Baker il pallone del terzo gol - Belle parate di Panetti

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 5 agosto.

Per la prima partitella in famiglia del Torino, durata poco meno di un'ora, v'erano oltre mille persone in tribuna e più di cento macchine provenienti da Torino ai cancelli dello stadio monregalese. I fedelissimi non hanno voluto mancare al primo appuntamento la locale squadra e sono stati ripagati a giusta misura, poichè hanno potuto ammirare e applaudire una grande giocatore, destinato a diventare il beniamino della folle granata, Dennis Law.

La giovane mezz'ala d'oltre Manica ha polarizzato il gioco della formazione che sulla carta poteva considerarsi quella titolare e, specie nel secondo tempo, ha messo in evidenza un gioco di alta classe.

La partita ha avuto inizio alle 16,30, presenti molti dirigenti granata. In panchina v'erano Filippone, Gerbi, Daidola, Cozzolino, Giusti e il prof. Re Santos ha mandato in campo le seguenti formazioni: in maglia granata: Vincenzi; Rosato, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Schiavo; Mattavelli, Law, Baker, Giammarinaro, Gualtieri; in maglia chiara: Panetti; Varesiato, Depetrini; Severina, Gerbaudo, Corni; Albrigi, Locatelli, Viacava, Maletto, Peronace junior. La squadra allenatrice era stata completata con alcuni componenti la squadra ragazzi, giunti da Chiusa Pesio.

La prima mezz'ora di gioco si è conclusa senza reti. Nella ripresa, invece, la mezz'ala Law ha iniziato a dare spettacolo, mentre sulla destra dell'attacco Albrigi, subentrato a Gualtieri, metteva in mostra un gioco spumeggiante e stimolativo, spesso coronato da tiri a rete. Registratissima la retroguardia, nella quale si sono messi in luce il giovanissimo Rosato e gli anziani ma già rodati Lancioni e Bearzot. Al 3', Law partiva tutto solo: dribbleava tre uomini, attirava con una finta Panetti e stangava in rete all'incrocio dei pali. Il nuovo portiere granata si faceva poi applaudire con due esecutive belle parate su tiri dell'effervescente Albrigi e di Giammarinaro.

Al 18', Law agganciava al volo un trave destinato a perdersi sul fondo, udiva il grido acutissimo di Baker e gli passava un pallone d'oro sul quale Joe entrava sfiorando l'uscita di Panetti. Sul finire dell'allenamento Law concludeva la serie delle reti dopo irresistibile «tandem» con Baker.

Gigi Peronace ha confermato che i quattro militari granata (Scesa, Ferrini, Crippa e Moschino), ultimato il ciclo di addestramento a Orvieto, saranno trasferiti alla Scuola di applicazione di Cecchignola, presso Roma, così che si spera che siano disponibili per fine mese, e forse fin dal 27, per la «prima» del torneo.

E' infine definito il programma iniziale del Torino. I granata giocheranno a Mondovì domenica 13 alla 16,30 contro la locale Carassonese; mercoledì 16 allo stadio monregalese scenderanno di campo nuovamente giovedì 17, questa volta in notturna, alle 21: primo tempo daranno la replica alla Carassonese, mentre nel secondo collaboreranno la squadra ragazzi che disputerà il torneo internazionale di Sanremo. Il giocheranno poi Ivrea

n. m.

Quattro reti d'Angelillo

Roma a Grosseto: 15-1

Grosseto, 5 agosto.

La Roma, dopo una lunga serie di intensi allenamenti atletici sostenuti nei suoi dieci giorni di ritiro a Principina, ha disputato pomeriggio la prima partita della stagione, contro una modesta formazione Grosseto, di cui facevano parte riserve.

La formazione migliore è stata quella schierata in campo da Carniglia nella prima parte della gara. Nel reparto punte poi' in ombra Lojacono e troppo «personalis» Salmanson; sono stati soprattutto Angelillo, che segnato quattro reti, Manfredini e De a suscitare gli applausi del numeroso pubblico presente.

Reti: primo tempo: 7' Rubini, 10' e Angelillo, 17' Da Costa, 21', 28' e 32' Manfredini, 37' Angelillo; secondo tempo: 10' Menichelli, 12' De Sisti, 13' Lojacono, Orlando, Menichelli, Angelillo, 41' e Lojacono.

Elezioni nella Figc

Il saluto di Umberto Agnelli all'Assemblea calcistica

Roma, 5 agosto.

Si svolgono domani le elezioni Figc. E' praticamente certa la nomina del dott. Pasquale a presidente federale. Il dott. Umberto Agnelli, che ha retto la federazione fino ad e che nel presentare le dimissioni ha espresamente dichiarato di non accettare una riconferma, ha inviato all'Assemblea Generale questo saluto: «Nel lasciare l'incarico due anni fa mi aveste voluto affidare desidero salutare e ringraziare tutti coloro che non mi hanno fatto mancare il loro appoggio, la loro collaborazione, la loro amicizia. Ho avuto la possibilità, in questa occasione, di vedere personalmente. Questo periodo è stato denso di soddisfazioni anche di difficoltà, grazie a voi superate. La vostra fattiva collaborazione anche l'amicizia dimostratami mi rendono indimenticabile il biennio trascorso e soprattutto sono motivo di grande fiducia negli uomini del calcio. Per cui credo che il raggiungimento di tutti quei traguardi che io, innamorato di questo sport, vorrei immediato, sarà possibile e prossimo.

«Qualche abbiamo fatto insieme, molto vi rimane da fare — anzi rimane fare — perché spero che anche dopo questo biennio vogliate sempre considerarmi come uno di voi».

120 punti da Cesano al Colle

A Boffa il miglior tempo nelle prove al Sestriere

Sestriere, 5 agosto.

Circa 180 piloti (dei iscritti) hanno preso parte, nel pomeriggio, alle prove ufficiali della Cesana-Sestriere. Il tempo, abbastanza buono all'inizio, è divenuto naturalmente verso la fine notevole abbassamento della temperatura, il che non ha mancato di far sentire i suoi effetti sulla carburazione.

Ad ogni modo il collaudo del percorso è stato abbastanza buono, anche se alcuni concorrenti non hanno potuto spingere a fondo per la scarsa conoscenza del tracciato.

Al termine delle prove i piloti si scambiate le impressioni caratteristiche del tracciato e tutti sono stati concordi nel definirlo molto più impegnativo del previsto. I tempi ufficiosi è stato possibile conoscere i concorrenti più veloci. Il miglior tempo è stato quello realizzato da Boffa, al volante una Maserati 3500 della categoria sport, il quale ha fatto fermare le lancette del cronometro su 6'29" e 1/5, che corrispondono alla media di km. 97,959. Boffa è stato dubbio dei favoriti nella prima edizione della Cesana-Sestriere.

Sirola e Pietrangeli hanno battuto Lundqvist-Hallberg in 4 partite

I tennisti azzurri vincono il doppio portandosi in vantaggio sulla Svezia

E' il ventottesimo consecutivo del «doppio» italiano - Sirola ha ribadito la intenzione di lasciare il tennis a fine stagione - Oggi gli ultimi e decisivi singolari: Pietrangeli-Schmidt e Gardini-Lundqvist

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 agosto.

L'Italia conduce per 2 a 1 sulla Svezia dopo la seconda giornata della finale europea di Coppa Davis. Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola hanno battuto in 4 partite la coppia svedese composta da Jean Erik Lundquist e dal ventunenne Thomas Hallberg, chiamato all'ultimo momento a sostituire Schmidt. Ulf Schmidt, provato per sforzo sostenuto ieri nel singolare contro Gardini, ha preferito disertare il campo per riservare le energie in vista dell'altro impegnativo singolare che domani lo vedrà alle prese con Pietrangeli all'inizio della terza giornata.

Pietrangeli e Sirola hanno così mantenuto il mito della loro imbattibilità nella europea aggiudicandosi il ventottesimo successo consecutivo. Questa affermazione dovrebbe essere l'ultima veramente il «gigante» Sirola abbandonerà l'attività agonistica a fine stagione, come ha annunciato anche stamani. Ma si ha motivo di credere che, come già accadde alla fine dello scorso anno, Orlando voglia poi recedere propositi di ritiro. Comunque, questa è stata l'ultima delle partite della coppia azzurra, dobbiamo convenire che i nostri due campioni si sono congedati dal pubblico italiano nel migliore modi, cioè impartendo un'autentica lezione ai loro avversari.

Gli svedesi però hanno giocato piuttosto rassegnati al loro destino. Specialmente da Lundqvist si attendeva qualcosa di meglio e di più. Lundqvist verso l'inizio della terza partita, resosi conto che non c'era proprio nulla da fare contro gli italiani, è più praticamente impegnato. D'altro canto, il giovane Hallberg pagato lo scotto della inesperienza e della emozione.

Degli italiani, ancora una volta Sirola è stato il migliore. Il gioco potente, incisivo, veloce e preciso ha messo spesso in difficoltà i due scandinavi. Dalla racchetta di Orlando sono partiti i colpi più spettacolari che hanno strappato l'applauso al foltissimo pubblico che anche oggi, pur non facendo registrare il «tutto esaurito» di ieri, ha affollato gli spalti del centrale del T. di Milano. Alberto Bonafratare, ha offerto una buona prestazione denotando, rispetto a ieri, sensibile miglioramento.

Domani, gli ultimi due singolari. Dapprima scenderanno in campo Pietrangeli e Schmidt, poi giocheranno Gardini e Lundqvist. Schmidt, come è noto, non si è mai assicurato un punto in Coppa contro l'Italia, nè in singolare in doppio. Pietrangeli confida che la tradizione valga anche per domani. Comunque, se il colpo dovesse riuscire a Nicola, sarà Gardini, nell'ultimo singolare, a impegnarsi a fondo, con la sua abilidine, nell'intento di superare Lundqvist, anche il campito apparirà tutt'altro che agevole. Risultato: Pietrangeli-Sirola (I.) b. Lundqvist-Hallberg (S.) 6-3, 3-6, 6-3, 6-1. Punteggio dopo seconda giornata: Italia p. 2, Svezia p. 1.

Giorgio

portiere Ferrero prestato Casale Juventus

La Juventus, con ogni probabilità, ripeterà oggi la partita due porte, otto contro otto, sul campo del Villar Perosa. A questo incontro farà da spettatore, in ripredere la preparazione con i compagni, anche Mora il quale deve rientrare dalle cure di Acqui.

Per la trasferta di Budapest, alla quale difficilmente potrà partecipare il militare Anzolin, i bianconeri hanno prestito il portiere del Casale Ferrero, giovane nelle squadre minori juventine e dato quest'anno alla società nerostellata. Ferrero dovrà raggiungere i campioni a Villar Egli però si trova attualmente in viaggio turistico per l'Italia essendo ancora iniziati gli allenamenti del casalesi. La Juventus il Casale, che si è detto ha cortesemente prestato il difensore, sperano che Ferrero leggendo i giornali apprenda questa convocazione

Il campionato dei «cadetti» comincerà il settembre

Serie B: nella terza giornata Novara-Alessandria e Bari-Genoa

1ª Giornata 3-9-61
Brescia-Catanzaro
Como-Modena
Cosenza-Lazio
GENOA-VERONA
LUCCHESE-ALESSAN.
Messina-Prato
NAPOLI-NOVARA
Parma-Bari
Pro Patria-Reggiana
S. Monza-Sambenedetti.

2ª Giornata 10-9-61
Bari-Pro Patria
BRESCIA-NUVARA
Lazio-Lucchese
MESSINA-GENOA
Modena-Napoli
Prato-Simm. Monza
Reggiana-Cosenza
Sambenedettese-Parma
Verona-Catanzaro

3ª Giornata 17-9-61
BARI-GENOA
Catanzaro-Pro Patria
Como-Sambenedettese
Lazio-Brescia
Napoli-Parma
NOVARA-ALESSANDR.
Prato-Modena
Reggiana-Messina
Monza-Lucchese
Verona-Cosenza

4ª Giornata 24-9-61
Catanzaro-Messina
Cosenza-Bari
GENOA-S. MONZA
Lucchese-Napoli
Modena-Lazio
NOVARA-COMO
Parma-Reggiana
Pro Patria-Prato
Sambenedettese-Verona

5ª Giornata 1-10-61
Bari-Verona
Brescia-Napoli
Como-Reggiana
Cosenza-Catanzaro
Lazio-Sambenedettese
Messina-Lucchese
MODENA-NOVARA
PARMA-GENOA
PRATO-ALESSANDR.
S. Monza-Pro Patria

6ª Giornata 8-10-61
ALESS.-MODENA
GENOA-COMO
Lucchese-Parma
Messina-Cosenza
Napoli-Lazio
NOVARA-CATANZARO
Pro Patria-Brescia
Reggiana-Prato
Sambenedettese-Bari
Verona-Simm. Monza

7ª Giornata 22-10-61
ALESS.-GENOA
Bari-Lucchese
Brescia-Reggiana
Catanzaro-Sambened.
Como-Napoli
Lazio-Simm. Monza
Modena-Messina
NOVARA-COSENZA
Parma-Pro Patria
Prato-Verona

8ª Giornata 29-10-61
Catanzaro-Prato
Como-Messina
Cosenza-Sambenedett.
GENOA-LAZIO
Lucchese-Brescia
Napoli-Bari
PRO PATRIA-NOVARA
Reggiana-Modena
S. M
Verona-Parma

9ª Giornata 12-11-61
Brescia-Verona
Cosenza-Prato
Lazio-Como
Lucchese-Pro Patria
Messina-Napoli
MODENA-GENOA
NOVARA-S. MONZA
Parma-Catanzaro
Sambened.-Reggiana

10ª Giornata 19-11-61
Bari-Brescia
Como-Simm. Monza
GENOA-NOVARA
Messina-Sambenedett.
Napoli-Catanzaro
Parma-Cosenza
Prato-Lucchese
Pro Patria-Modena
Reggiana-Lazio
VERONA-ALESSANDR.

11ª Giornata 26-11-61
ALESS.-MESSINA
Brescia-Parma
Catanzaro-Como
Lazio-Bari
NOVARA-LUCCHESE
PRATO-GENOA
Pro Patria-Verona
Reggiana-Napoli
Sambenedettese-Modena
Simm. Monza-Cosenza

12ª Giornata 3-12-61
Bari-Prato
CATANZARO-ALESS.
Cosenza-Como
GENOA-NAPOLI
Lucchese-Reggiana
Modena-Brescia
Parma-Lazio
Sambenedett.-Pro Patria
Simm. Monza-Messina
VERONA-NOVARA

13ª Giornata 10-12-61
BRESCIA-GENOA
Como-Prato
COSENZA-ALESS.
Lazio-Pro Patria
Lucchese-Catanzaro
Messina-Bari
Napoli-Simm. Monza
NOVARA-SAMBENED.
Parma-Modena
Verona-Reggiana

14ª Giornata 17-12-61
ALESSANDR.-PARMA
Bari-Como
GENOA-CATANZARO
Lucchese-Cosenza
Messina-Lazio
Modena-Verona
Prato-Sambenedettese
Pro Patria-Napoli
REGGIANA-NOVARA
Simm. Monza-Brescia

15ª Giornata 26-12-61
Bari-Reggiana
Catanzaro-Lazio
Como-Pro Patria
GENOA-COSENZA
Modena-Simm. Monza
NAPOLI-ALESSAN.
NOVARA-MESSINA
Prato-Parma
Sambenedett.-Brescia
Verona-Lucchese

16ª Giornata 31-12-61
Brescia-Prato
Catanzaro-Modena
Cosenza-Napoli
LAZIO-NOVARA
Lucchese-Sambenedett.
Parma-Messina
PRO PATRIA-GENOA
REGGIANA-ALESSAN.
Simm. Monza-Bari
Verona-Como

17ª Giornata 7-1-62
ALESSAN.-P. PATRIA
Bari-Catanzaro
Cosenza-Modena
GENOA-SAMBENED.
Lucchese-Como
Messina-Brescia
Napoli-Verona
PARMA-NOVARA
Prato-Lazio
Simm. Monza-Reggiana

18ª Giornata 14-1-62
Catanzaro-Simm. Monza
Como-Parma
Cosenza-Brescia
Lazio-Verona
Messina-Pro Patria
Modena-Lucchese
Napoli-Prato
NOVARA-BARI
REGGIANA-GENOA
SAMBEN.-ALESSAN.

19ª Giornata 21-1-62
ALESSANDRIA-LAZIO
Bari-Modena
Brescia-Como
Catanzaro-Reggiana
GENOA-LUCCHESE
PRATO-NOVARA
Pro Patria-Cosenza
Sambenedettese-Napoli
Simm. Monza-Parma
Verona-Messina

Le partite in programma per il giorno di ritorno — si disputeranno il 28 gennaio '62. Il torneo di Serie B terminerà il 3 giugno.

Verranno promosse tre squadre e tre saranno retrocesse in Serie C

L'ex-calciatore granata Mosso III è morto a Mendoza in Argentina

La fotografia servita per il manifesto con cui il Torino annunciava le partite

Da Mendoza, nella Repubblica Argentina, giunge notizia della morte di Eugenio Mosso.

I moderni sostenitori del gioco del calcio, quelli delle ultime leve, ricorderanno a stento il nome, il solo nome, di colui che fu una colonna — granitica colonna — del vecchio Torino, il Torino che precedette e seguì immediatamente i tempi della prima guerra mondiale.

nato in Argentina Mosso III, da famiglia tipicamente italiana, piemontese anzi. Da due generazioni, il vecchio uomo, ogni giorno prima di mettersi a tavola, dopo fatto il segno della croce, ricordava ai figli ed ai nipoti che era d'obbligo, nella circostanza, «la lingua piemontese», per non dimenticare la terra da cui famiglia proveniva. Ciò, nella vicina Mendoza. Quando la famiglia rientrò a Torino, ogni suo componente parlava piemontese un po' arcaico, quello in uso al tempo di qui il nonno era emigrato America. Un po' il francese di certi canadesi di Montreal.

Erano i Mosso dell'ultimo ceppo, e quattro essi giocarono il Torino. Mosso ne fu per la tipica mezz'ala destra. Giovane, allegro, spensierato, si era fatto benvolere da tutti. Alto, robusto, dotato una struttura atletica, possedeva tiro, di destro, rara potenza. Fu prescelto a giuocare Nazionale, accanto a Mattea, nell'aprile del '14, contro la Svizzera.

Scoppiata la guerra, partiti tutti i suoi compagni squadra, prese penna e calamaio e scrisse ai carabinieri, dicendo che «in via Asti, n. 9, a Torino risiedeva una famiglia italianissima, con figli di sanissima costituzione, che erano stati chiamati alle armi solo perchè erano nati in Argentina». Quando giunsero i carabinieri, fu lui stesso ad aprire la porta di dicendo: «Sun propi mi. Io ho scritto la lettera anonima». Un modo un pò strano di presentarsi come volontario. Il fratello maggiore Mosso I, andò a finire al 3° Alpini, e cadde poi prigioniero degli austriaci. Lui, Gento, invece, se la sorbì tutta, la guerra, fino in fondo.

Anni dopo, tornò in Argentina, per rilevare l'azienda paterna. La modificò, e fece una florida impresa vinicola, con vigne e personale piemontese. A Torino aveva conosciuta la sorella Gino Goggio, altro nazionale del Torino e che doveva poi morire come bersagliere a Monfalcone all'inizio della guerra. Mendoza le telegrafò: «Mi vuoi sposare? Se sì, prendi il piroscafo e vieni». Quasi procura, avvenne quel matrimonio. Ne nacquero due figli, di cui uno è laureato medicina.

Ritornò più di una volta a Torino. Era diventato uomo posato, pieno di sentimento. L'ultima volta che lo sentii fu Buenos Aires per telefono, lui a Mendoza. Piangeva lui, piangevo anch'io.

Era il più caro miei allievi. Lui mi chiamava «il tucur», che, nel piemontese montagna, è colui che tocca le pecore per tenerle su per la china. La sua immagine fu riprodotta sul manifesto cui il Torino annunciò i suoi incontri, un cartellone che godette di grande popolarità per parecchi

Caro Gento, lo si può pensare morto, così atletico, così potente, così vivace. Prototipo di una generazione grandi sportivi, ha seguito nella morte i suoi colleghi Valobra, Perussi, il fratello Cisco, i fratelli Baglietti, ed il ricordo lascia a pensarsi quant'altro mai Esempio di galantuomo, figura un tempo che torna più, chi lo ha conosciuto lo può dimenticare! Addio, Così da lontano.

Vittorio Pozzo

manifesto Torino la figura (!!)

Altri 100 televisori CGE vinti nella seconda estrazione del concorso

i nominativi dei 100 vincitori saranno pubblicati sul nº 33 del *Settimanale "OGGI"* in vendita dal 12/8 in tutte le edicole.

Chiedete le norme del grande concorso OGGI/CGE 2° canale al più vicino Concessionario CGE o direttamente alla "CGE, Compagnia Generale di Elettricità, via Gallarate 103/5, Milano"

CGE

MILANO

Ditta Mb. n. 20161 del 6/8/1961

Il caldo ha incoraggiato il grande esodo dalle città

Decine di migliaia di auto sulle strade che portano al mare o in montagna

Colonne interminabili lungo la Camionale e la Cova-Savona - Novemila vetture alla frontiera di San Luigi - Una coda lunga quattro chilometri e mezzo in Versilia tra Viareggio e Torre del Lago Partenze in massa anche da Milano per Venezia e per il Sud - Notevole traffico ai valichi alpini

Genova, 5 agosto.

(m.) L'invasione di ferragosto è in atto: sulla Riviera di Levante gli alberghi sono esauriti, i «camping» colmi e qualunque spiazzo di facile accesso è ottimo per impiantare la tenda o parcheggiarvi la *roulotte*. L'afflusso di turisti è imponente. Le colonne di automobili in arrivo dalla camionale di Serravalle si snodano per chilometri e chilometri. Si calcola che siano entrate in città non meno di 18 mila vetture, mentre altre 6-7 mila ne sono partite. Non è possibile fare un calcolo delle macchine che sono giunte dalla provinciale piacentina e di quelle che hanno preso la via dell'entroterra, ma si può ritenere che la cifra non sia di molto inferiore a quella dell'autostrada. Il movimento nelle stazioni ferroviarie ha rasentato il caos, soprattutto nelle prime ore di stamane. Alla stazione Principe nella giornata sono giunti o transitati 31 treni straordinari ed altrettanti ne sono previsti per domani, compresi alcuni convogli provenienti dall'estero: dalla Normandia e dalla Germania.

I genovesi hanno cercato di lasciare la città, dove il caldo ha raggiunto queste da afa (31° ieri, 33 oggi) fin dalle primissime ore di stamane con tutti i mezzi possibili, tra i quali il treno ha avuto la preferenza, in considerazione delle difficoltà che si incontrano sulle strade in questi giorni. Alla stazione Principe sono stati venduti circa 25 mila biglietti per un importo che supera i 15 milioni; a Brignole ne sono stati venduti circa 25 mila ma per percorrenze brevissime e quindi con un incasso di soli 8 milioni. In riviera il caldo compromette qualunque manifestazione di... non si svolge sul mare.

Traffico intenso anche sulle autostrade Ceva-Savona e Genova-Savona, congestionato il movimento di automezzi sulla via Aurelia, dove in più punti incrociano colonne interminabili di macchine costrette a procedere a passo d'uomo; il transito di autovetture si aggira su una media di oltre mille macchine all'ora e va continuamente aumentando nella serata.

Bordighera, 5 agosto.

(m.) Questa mattina il traffico alla frontiera di Ponte San Luigi è stato notevole: 315 macchine all'ora sono transitate attraverso il nostro valico, superando il record registrato l'anno scorso che era di 260 automobili all'ora. Nella giornata ben 9000 automezzi, tra quelli in entrata e quelli in uscita, sono passati da Ponte San Luigi, e precisamente: 5000 provenienti dalla Francia, 4000 uscenti dall'Italia. In maggioranza l'afflusso è stato di stranieri. Nonostante si sia formata un po' di «coda» in zona Fontanin, nei pressi dell'ospedale civile di Ventimiglia, il traffico a senso unico nel breve tratto non ha creato ingorghi alla frontiera e la rapidità nel disbrigo delle pratiche ha consentito un rapido transito.

Viareggio, 5 agosto.

(u. p.) Il caldo intenso ha spinto migliaia di turisti sulle spiagge e nelle pinete. Ieri sull'Aurelia, per un passaggio a livello rimasto chiuso circa 15 minuti, abbiamo visto una fila di macchine lunga 4 chilometri e mezzo, ossia dalla periferia di Viareggio a Torre del Lago.

L'afflusso nella Versilia, che è andato aumentando nella giornata di ieri, ha fatto registrare cifre insolite. Oltre centomila automobili, decine di migliaia di moto, centinaia e centinaia di autobus, ecco le cifre di questi primi giorni di agosto. A Torre del Lago e a Forte dei Marmi non uno spazio libero per posteggiare: viali, via, stradette dei bagni, giardini, tutto occupato.

Milano, 5 agosto.

Difficile dire quali delle autostrade che partono da Milano hanno sopportato oggi il maggior traffico: decine di migliaia di macchine si sono messe in viaggio verso i laghi, verso Venezia; altrettante hanno imboccato l'autostrada del Sole puntando verso il Sud: lunghe colonne si sono infine avviate in direzione di Torino. Sono stati certamente superati i primati degli anni scorsi. Il traffico si è svolto abbastanza regolare.

Aosta, 5 agosto.

Colonna di automobili lungo la statale di fondovalle della Valle d'Aosta. Dalle prime ore del giorno sino al tramonto il traffico è andato via via aumentando di intensità. Almeno diecimila macchine hanno percorso nella giornata le strade che portano ai vari centri di villeggiatura. Gli stranieri sino a ieri in maggioranza, sono stati oggi superati dai turisti piemontesi, lombardi e genovesi. Si calcola che da St. Vincent a Courmayeur i villeggianti siano almeno 50 mila.

Susa, 5 agosto.

(b.) Con l'approssimarsi del ferragosto la stagione turistica di Susa e circondario è entrata nella fase di massimo movimento. Sono specialmente le macchine e i torpedoni stranieri che scaricano migliaia di turisti provenienti dalla Francia e che salgono dalle due grandi arterie internazionali, la 24 del Monginevro e la 25 del Moncenisio. L'afflusso è continuo, anche perché nel ritorno raramente gli automobilisti a gli autoprivati non si fermano in città.

Bolzano, 5 agosto.

Continua intenso, su quasi tutte le arterie stradali e dolomitiche, il movimento turistico. Lunghe colonne di macchine e pullman si sono formate sulle strade della Pusteria e della Val Gardena, ma soprattutto sulla statale del Brennero, dove il traffico in certi punti è addirittura caotico. Al posto di confine, nonostante che l'opera degli addetti al controllo dei passaporti e dei finanzieri sia velocissima e ridotta al minimo, una lunga teoria di vetture attende pazientemente il proprio turno. Un afflusso notevole viene segnalato pure dal valico di Resia.

Si tratta, tuttavia, di un turismo di transito: i soggiorni in Alto Adige, infatti, si mantengono ancora entro limiti modesti. Per la maggior parte i turisti sono tedeschi e olandesi, numerosi anche gli svizzeri e i danesi.

Il tempo che farà

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 13,30 e valide per 24 ore:

Ovunque poco nuvoloso o sereno, salvo addensamenti pomeridiani sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali.

Temperatura: stazionaria.

Venti: a sud moderati da nord-est; altrove deboli in prevalenza settentrionali.

Mari: Canale d'Otranto molto mosso con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	11	31	Pescara	18	30
Verona	16	30	L'Aquila	14	25
Trieste	20	30	Roma	17	33
Venezia	15	29	Campob.	14	27
Milano	17	31	Bari	20	27
Torino	17,7	25	Napoli	18	31
Genova	21	29	Potenza	14	26
Bologna	15	31	Reggio C.	22	29
Firenze	14	34	Messina	23	30
Pisa	17	30	Palermo	18	30
Ancona	20	25	Catania	19	31
Perugia	15	29	Cagliari	16	29

(Al momento di andare in macchina non ci erano ancora pervenute le consuete segnalazioni meteorologiche dai vari aeroporti).

Bollettino delle spiagge

Temperatura e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Venezia: cielo sereno, vento da sud 9 km., mare calmo, temperatura 29.

Capri: temperatura 33,5, cielo sereno, vento debole 8 km. da sud, mare calmo.

Sanremo: temperatura 28, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Napoli: temperatura 28, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Alassio: temperatura 28, cielo sereno; mare calmo, niente vento.

Viareggio: cielo sereno, vento leggero di maestrale, mare calmo, temperatura 27.

Milano Marittima (Cervia): cielo sereno, vento debole da sud-est, mare calmo, temp. 27.

Cesenatico: cielo sereno, brezza da ponente, mare calmo, temperatura 28.

Rimini-Riccione: cielo sereno, vento calmo, mare quasi calmo, temperatura 25,8.

Cattolica: cielo sereno, vento debole da est, mare calmo, temperatura 27.

Nuova ondata di caldo

34° registrati nell'Astigiano

Alessandria, 5 agosto.

In tutto l'Alessandrino è nuovamente in aumento il caldo afoso. Il termometro nel pomeriggio ha superato i 30 gradi all'ombra. Molto intenso il traffico lungo le arterie che conducono alle riviere e verso le zone collinari. [illegible] si sta svuotando. Chi non ha ancora lasciato Alessandria per il periodo di ferie ha approfittato del sabato e della domenica libere per cercare refrigerio al mare o in montagna.

Asti, 5 agosto.

Ad Asti oggi il caldo ha raggiunto i 34° all'ombra. Per autocombustione stamane si è incendiato un vigneto, di proprietà del contadino Vittorio Gamba, da Castagnole Monferrato. I danni superano il mezzo milione di lire. Un altro incendio si è registrato alla periferia della città, dove sono andati perduti 150 quintali di fieno ed alcuni attrezzi agricoli. A Vaglierano d'Asti pure per autocombustione è andato a fuoco oggi il casolare di Emilio Cerrato, residente a Torino in via Rieti 15.

Verbania, 5 agosto.

Il caldo è [illegible] sul Lago Maggiore quasi [illegible] con l'inizio delle ferie: oggi il termometro ha superato i 32°. Lamentele in qualche zona, soprattutto della collina verbanese, una preoccupante carenza di acqua potabile: a Sant'Agata è stata razionata, viene erogata solo il mattino e i rubinetti restano in secca il pomeriggio e durante la notte.

Episodio di inciviltà che provoca la rovina di un uomo

Aldo Pelle, 18 anni, viene trasportato all'ospedale (Tel.)

Spinto dalla folla sotto il treno che gli maciulla le due gambe

La disgrazia è avvenuta durante l'esodo delle ferie alla stazione di Milano La vittima è un diciottenne che stava per salire sul convoglio in arrivo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 agosto.

L'esodo di ferragosto, la grande ressa che ogni anno fa registrare alla stazione centrale i primati di partenze e di incassi, è stata causa oggi di una disgrazia che ha mutilato per tutta la vita un giovane operaio pugliese. La sciagura è accaduta alle 16,45 sul marciapiede numero 4 dove una folla strabocchevole era in attesa del treno 451 diretto a Lecce.

Tra le migliaia di persone che aspettavano era anche il diciottenne Aldo Pelle, manovale originario di Arnesano, da qualche mese residente a Cassino Scanasio. Quando le vetture di coda del convoglio sono arrivate all'altezza del marciapiede prima che fossero ferme la folla ha incominciato a rincorrerli. Nella confusione creata dalla gente che tentava di aprire gli sportelli per andare ad occupare i posti, Aldo Pelle che come gli altri cercava di salire tra i primi, è stato spinto in mezzo ai binari e le ruote di una vettura gli hanno orrendamente maciullate le gambe.

Un grido di raccapriccio s'è elevato dalla folla. Gli agenti della polizia e i ferrovieri, che erano stati travolti dalla ressa, sono riusciti a bloccare il treno ed a fare un po' di largo intorno al giovane che era svenuto. Un medico di servizio al posto di pronto soccorso gli ha prestato le prime cure appena il Pelle è stato tratto da sotto il convoglio. Purtroppo la gamba sinistra era stata letteralmente tagliata e rimaneva attaccata al corpo solamente con un lembo di pelle. Il sanitario non ha potuto fare altro che residerla e legare il troncone per evitare una maggiore perdita di sangue.

Portato immediatamente all'ospedale Maggiore il giovane è stato affidato al chirurgo che l'ha sottoposto ad una trasfusione di sangue. Anche la gamba destra è rotta in diversi punti e i muscoli sono stati tranciati dalle ruote. Se non vi saranno complicazioni i medici sperano di salvargli almeno quella. Aldo Pelle voleva prendere il treno per Lecce dove contava di passare qualche giorno di vacanza vicino ai genitori.

g. m.

Stanziamenti del Ministero per opere in Piemonte

Roma, 5 agosto.

Il ministero dei Lavori Pubblici rende noto che il provveditorato regionale delle Opere pubbliche per il Piemonte ha reso esecutivi i seguenti progetti di opere pubbliche.

A totale carico dello Stato: *Prov. Vercelli:* costruzione della strada della Colma (terzo lotto) per un importo di lire 90 milioni. Con il contributo dello Stato: *Prov. Torino:* sistemazioni stradali: della Strada Statale 25 tronco Rivoli-Rosta-Buttigliera per un importo di lire 82 milioni; tronco Buttigliera Alta-Avigliana per un importo di lire 85.500.000; provinciale [illegible] S. Ambrogio e verso Condove per un importo di lire 31 milioni; A Mati: costruzione di un acquedotto limitatamente alla rete di distribuzione per un importo di lire 50.300.000.

Nell'ambito del piano Unrra-Casas: costruzione di 66 alloggi per profughi a Le Vallette (secondo lotto) per un importo di lire 138 milioni.

Prov. Cuneo: costruzione di fabbricati popolari a Savigliano per un importo di lire 33 milioni, a Fossano per un importo di lire 42 milioni, a Savigliano per un importo di lire 55 milioni. E' inoltre approvato un progetto di costruzione di una strada da Prazzo alla frazione San Michele per un importo di lire 77 milioni.

Prov. Novara: costruzione di due ponti sui torrenti Melasso e Isomino per un importo di lire 55 milioni. Allargamento della strada provinciale di Castellazzo per un importo di lire 67.500.000.

Prov. Vercelli: progetto di lavori per l'allargamento della provinciale dal bivio Tollegno-Andorno presso Ponta Cervo per un importo di lire 30 milioni e 427.000.

Una madre salva il figlio avvelenato da solfato di rame

Pinerolo, 5 agosto.

(g.) Il pronto intuito di una mamma ha salvato da sicura morte il più piccolo dei suoi bambini, che si era avvelenato ingerendo un grano di solfato di rame, da lui scambiato per un dolce. Il fatto è avvenuto a Frossasco, in via Rolatto 1.

La donna, Luigia Marcella Galdo in Righero di 32 anni, aveva abbandonato per un attimo il più piccolo dei suoi quattro figli, Elio di 15 mesi, che muove già i primi, incerti passi. Il bimbetto si è avvicinato a un pacco che era posato su una sedia e che conteneva cristalli di solfato di rame, con i quali il padre doveva preparare una soluzione per le viti. Il bambino, probabilmente credendo si trattasse di caramelle, ingoiava uno dei cristalli. Poco dopo veniva colpito da un collasso.

La madre, resasi conto che il suo piccolo si era avvelenato, lo prendeva in braccio e se lo portava al petto, costringendolo a ingoiare a più riprese acqua del suo latte e poi a rimetterlo. Correva quindi con la sua creatura fra le braccia dal medico, dott. Ghigo, che ordinava l'immediato ricovero del piccino all'ospedale.

Una mendicante muore lasciando 2 milioni all'Ente

Cuneo, 5 agosto.

Una donna, forse la più povera del paese di Robilante, è deceduta lasciando più di due milioni in eredità all'Ente comunale di assistenza. Si tratta di Margherita Giordanengo, che viveva di elemosina, saltando i pasti, in una misera stanzina. La sua morte è stata causata da uno stato di debolezza conseguenza della denutrizione. Nessuno poteva immaginare che era in possesso di una piccola fortuna. E' stato il parroco di Robilante, venuto per dare la benedizione alla salma, a trovare sotto il letto il «tesoro» della mendicante: monete, monetine, buoni del tesoro e buoni fruttiferi postali. Al sacerdote, poco tempo prima, la Giordanengo confidò che intendeva lasciare i suoi averi all'Eca.

I vigili del fuoco hanno scandagliato invano la laguna

Forse rapita la bimba di sei anni a Mestre

Case perquisite e ricerche di auto sospette

I sommozzatori si sono immersi in tutti i canali della zona - Bagnanti e turisti hanno preso parte alle battute - I familiari sono convinti che la piccola non è annegata - «Aveva troppa paura dell'acqua» dice la zia - I carabinieri alla caccia di alcune vetture sul cui conto indaniere partite dal paese il giorno della sparizione

Gianna Zavagno, di 6 anni, la bimba scomparsa (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 5 agosto.

Un'altra giornata è trascorsa e di Gianna Zavagno, di 6 anni, la bimba milanese scomparsa misteriosamente giovedì a Fusina, dove si trovava ospite degli zii, non si è trovata ancora traccia.

Anche oggi i Vigili del Fuoco hanno compiuto ricerche sia in laguna che nei canali della zona con esito negativo. A bordo di due imbarcazioni quattro pompieri hanno scandagliato un lungo tratto della laguna e più tardi quattro sommozzatori hanno ispezionato il fondo marino.

Alle ricerche hanno partecipato anche dei bagnanti e alcuni abitanti della zona. Nella prima ora del mattino la zia della bimba, Walter Summa, ha compiuto una ispezione in laguna insieme al figlio Mauro di 14 anni.

Ad un certo momento è stato riscontrato, galleggiante sull'acqua, un portafogli colorato, identico a quello che la zia qualche giorno prima aveva regalato alla nipotina.

Subito si è pensato che Gianna non fosse lontana, ma l'emozione è durata poco per il Summa ed il figlio: esaminando bene il portafogli, si è constatato che non era quello della bimba.

Le ricerche in laguna e nei canali adiacenti a Fusina, sono state fatte più per scrupolo che per il convincimento che la ragazzina sia caduta in acqua.

Gianna infatti aveva il terrore dell'acqua. Non si avvicinava infatti mai alla riva se non accompagnata dalla sorella maggiore, Marisa di 18 anni, in villeggiatura con lei presso gli zii.

L'altro ieri verso le 17 Gianna Zavagno con le cuginette Emanuela e Anna Maria Summa, rispettivamente di 5 e 2 anni, era andata a giocare nel cortile dell'abitazione dell'amichetta Mary Scarpa.

Le quattro bambine erano state circa un'ora a giocare con i grandi sulla riva di uno stabilimento per barche, situato appunto nel cortile della famiglia Scarpa. Alle 18,30 circa Marisa Zavagno aveva chiamato a casa per la cena la sorellina Gianna e le cuginette.

Le bambine, lasciata la loro amichetta Mary Scarpa, si erano incamminate per un viottolo ed avevano raggiunto la strada.

Sul ponte di Fusina la piccola Anna Maria e Emanuela Summa si staccavano di mano dalla cuginetta Gianna e rincasavano. Giunte a casa riferivano alla cugina Marisa Zavagno che subito la aveva interpellate, che la piccola Gianna era sulla strada. La bimba infatti è stata vista da molte persone nei pressi della casa degli zii, poi è scomparsa.

Cinque minuti dopo Marisa, visto che la sorellina non tornava, usciva in strada ma la piccina non c'era ed aveva ai loro inizio per la giovane l'affannosa ricerca. Disperata, ha percorso vari chilometri interpellando quanti incontrava. Tutti dicevano di aver visto la piccola pochi minuti prima sul ponte e presso la vicina fontana.

A Marisa Zavagno si univano presto gli zii, i cugini e quante persone si trovavano nella zona. Sono stati perlustrati i tratti di mare che circondano Fusina, è stato ispezionato un tratto del fiume Brentella, mentre la zia, Angelina Bincoletto, correva al vicino «camping» per chiedere se per caso la bimba si fosse recata colà.

Marisa Zavagno, frattanto, colta da una crisi di disperazione per la scomparsa della sorellina, veniva riportata a casa dagli zii. Più tardi ha dovuto essere ricoverata in ospedale in preda a «choc».

g. b.

Molti escludono che Gianna sia caduta in acqua e fra questi gli stessi familiari i quali ben sanno quanto timore avesse Gianna di avvicinarsi alla riva del canale.

E' sorto allora il sospetto che la bimba possa essere stata rapita. Dapprima si è pensato al ratto da parte di un bruto; poi è sorto il dubbio che a rapire Gianna siano stati dei turisti stranieri.

Autorizzati dal Pretore, i carabinieri hanno effettuato alcune perquisizioni nelle abitazioni di persone sospette. Alcune case disabitate per il loro precario stato, sono state ispezionate; molte volte i carabinieri hanno dovuto sfondare gli usci per entrare in queste case che sono state abbandonate perché pericolanti. Di Gianna non è stata trovata alcuna traccia, né il [illegible] piccolo portafogli che la bimba portava sempre con sé.

I carabinieri stanno vagliando una per una tutte le testi. Sono stati diramati fonogrammi di ricerche di alcune auto straniere che nella giornata di giovedì avevano lasciato il «camping» di Fusina. La polizia di frontiera è stata interessata alle ricerche.

Energiche misure al Car di Cuneo per il caso di poliomielite tra i soldati

Le autorità sanitarie assicurano che si tratta di un caso sporadico - La recluta forse si era già contagiata ad Acireale - I compagni di plotone «consegnati» in camerata

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 5 agosto.

(f.) Un caso di poliomielite, probabilmente sporadico, quindi da non mettere in relazione con quelli riscontrati nei mesi scorsi nel Cuneese, si è avuto alcuni giorni fa in una caserma di Cuneo. E' stato colpito dal male il soldato Salvatore Zappalà, di 23 anni, di Acireale (Catania), da una ventina di giorni in forza alla sesta compagnia del *Car* presso la caserma Cesare Battisti.

Da qualche giorno egli accusava pesantezza nei movimenti, soprattutto durante le istruzioni. Una mattina «marcò» visita; nella notte era stato assalito da una febbre violenta e non riusciva a muovere le gambe. L'ufficiale medico diagnosticò una sospetta poliomielite, e con un'ambulanza lo mandò immediatamente all'ospedale militare di Torino; lì, dopo una breve sosta, ne fu deciso il ricovero all'ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia.

Il decorso del suo male si presenta favorevole, e a quanto è dato di sapere lo Zappalà in questi pochi giorni di cura ha già accennato un sensibile miglioramento. Non risulta che prima d'andar militare abbia subito la vaccinazione antipolio.

Imponenti misure profilattiche sono state adottate in caserma dal comando del *Car*. La camerata dove egli dormiva è stata ripetutamente disinfettata con modernissime ed efficienti sostanze chimiche da uno speciale reparto dell'esercito appositamente arrivato da Torino. La disinfezione è stata estesa a tutti i locali della caserma. I suoi compagni di plotone, una trentina di soldati, sono stati posti in quarantena e rigorosamente isolati nella stessa camerata. Le stoviglie che usano per il rancio subiscono una prolungata sterilizzazione in autoclave ad altissima temperatura.

Tutto questo potrebbe risultare penoso per la trentina di ragazzi, «consegnati» non soltanto in caserma, ma addirittura in camerata, non avendo commesso alcuna mancanza. Intanto essi sono assenti dalle istruzioni, e questa non è una conseguenza proprio spiacevole. Il comando però ha addolcito il più possibile la tristezza della clausura e della inerzia. Sono stati distribuiti giornali, riviste, libri, giochi; altro elemento di svago è l'installazione d'un apparecchio televisivo. Le loro ore trascorrono abbastanza piacevolmente.

Desideriamo precisare che nessun allarme deve destare la polio del soldato Zappalà. Le autorità sanitarie cuneesi assicurano che il caso non ha alcun rapporto con l'epidemia conclusa già da parecchi giorni. Lo Zappalà si trovava a Cuneo da appena tre settimane. E' da presumere che il contagio sia avvenuto ad Acireale, sua città di provenienza, e dopo un normale periodo d'incubazione — che è appunto di 15-20 giorni — il virus si è sviluppato.

Il contadino astigiano è l'unico erede dell'argentino

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 5 agosto.

(p.) La lettera-espresso spedita ieri sera da Giuseppe Filippa, l'agricoltore sessantunenne astigiano erede testamentario delle sostanze del multimilionario argentino Carlos Bazzana Cardoso, è stata recapitata stamane al notaio dott. Pier Domenico Baccalario di Acqui. Giuseppe Filippa chiede che gli venga trasmessa copia del testamento da presentare al suo legale che si trova in questi giorni fuori sede. La richiesta potrà però essere soddisfatta soltanto nella prossima settimana, allorché l'atto richiesto verrà registrato dal notaio.

Intanto Giuseppe Filippa continua a mantenersi incredulo e scettico. Non si rende capacitarsi della fortuna che gli è toccata, sconvolgendo all'improvviso la sua vita. Non riesce a ricordare dove e in quali circostanze può avere incontrato l'argentino d'Acqui.

E' scomparso il pericolo che l'eredità possa essere pretesa dalla cugina del Cardoso, residente a Diano Marina. La signora Maria Valume Roatta, parente dell'argentino, ha detto infatti di non aver mai saputo dell'esistenza di un altro testamento che la nominasse erede.

Scoperti due giovani saluzzesi che rapinarono un settantenne

Sono stati arrestati - L'aggressione fruttò un misero bottino: un orologio e un pacchetto di tabacco da pipa

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 5 agosto.

(v. l.) Il procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Giancarlo Asquasciati, ha ordinato l'arresto di due giovani accusati di rapina aggravata e furto.

Pietro Giordanino di 17 anni, residente a Saluzzo in frazione San Lazzaro e il ventiseienne Michele Barra, abitante a Paesana - S. Margherita sarebbero gli autori di una aggressione avvenuta la sera del 31 luglio scorso a Sanfront ai danni di un contadino abitante in via Mobracco, Giuseppe Chiri di 70 anni.

Quella sera, nella osteria «Cannone d'oro» di Sanfront, il Chiri era seduto a un tavolo in compagnia del Giordanino. A un tavolo vicino si trovava il Barra che spiando i loro discorsi deduceva che il contadino doveva portare con sé molti quattrini.

Il Barra architettava un «colpo» e il «piano» lo comunicava al Giordanino non appena questi lasciava solo il Chiri.

Il contadino usciva poco dopo dall'osteria e i due lo seguivano. Fuori del paese, il Giordanino si mascherava il volto con una pezzuola nera e mentre il Barra faceva da «palo», il primo balzava alle spalle del Chiri intimandogli la consegna del denaro.

Il contadino, che non aveva con sé neanche una lira, si lasciava frugare nelle tasche, spaventatissimo.

Il bottino non poteva essere più misero: un orologio di pochissimo valore e un pacchetto di tabacco da pipa.

Dopo la rapina gli aggressori si accapigliavano fra loro e il Barra, che credeva di essere stato ingannato dall'amico, sferrava al Giordanino due pugni; poi si separavano.

La sera stessa il Giordanino (che con il Barra, il giorno precedente, aveva rubato un giubbotto di pelle) tornava a Sanfront. Sulla piazza del paese rubava la moto del quarantenne Alessandro Tosello.

Fu l'ex dipendente a minacciare di morte il principe Caracciolo

Ha confessato alla polizia - Sarebbe stato spinto a tentare il ricatto dalle critiche condizioni economiche

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 5 agosto.

L'ex-dipendente dell'«Aci» Francesco Fontana, di 50 anni, nato a Trapani e residente a Messina, ha confessato di essere l'autore della lettera minatoria indirizzata al principe Filippo Caracciolo di Castagneto, presidente dell'Automobile Club d'Italia.

Il Fontana avrebbe dichiarato alla polizia che lo interrogava da diverse ore di essere stato spinto alla risorsa dalle lettere minatorie (aveva minacciato di morte se non gli fosse stata pagata la somma di 30 milioni) dalle sue critiche condizioni economiche.

La Questura di Messina ha trasmesso gli atti a quella di Roma per la prosecuzione delle indagini.

Francesco Fontana, che era stato funzionario dell'«Aci» a Nuoro, in Sardegna, era stato poi allontanato dal servizio. Qualche tempo dopo una prima lettera di minaccia era giunta, col timbro di Messina, al dott. Winter Jaglio, segretario del sindacato dell'«Automobile Club».

Nella missiva la «mafia» (così almeno era firmato lo scritto) invitava la direzione dell'ente a riassumere il Fontana. La minaccia, però, non fu presa sul serio. L'ex dipendente, interrogato, negò recisamente di essere l'autore della missiva e protestò che qualcuno si serviva del suo nome.

Settimane dopo una seconda lettera minatoria fu indirizzata al principe Filippo Caracciolo. Nello scritto la «mafia», oltre a chiedere perentoriamente la riassunzione del Fontana, intimava al presidente dell'«Aci» di versare subito, pena la vita, la somma di 30 milioni all'ex dipendente, «a titolo di risarcimento danni».

Questa volta una specifica denuncia venne trasmessa alla Questura. Stasera, stretto dalle contestazioni, il Fontana ha confessato.

a. c.

Rinviata ad Alessandria la municipalizzazione del gas

Alessandria, 5 agosto.

Si è riunito il Consiglio Comunale di Alessandria. Trentatré sono stati i punti all'o.d.g. discussi dopo la commemorazione, a cui si sono associati tutti i gruppi, dell'on. Villa, già consigliere comunale, deceduto negli scorsi giorni. Tra gli argomenti più importanti stava la municipalizzazione del gas. Il servizio è gestito dalla società Italgas di Torino e circa due mesi fa, con il voto favorevole dei comunisti, socialisti e socialdemocratici, la astensione dei democristiani e il voto contrario dei liberali e dei missini, il Consiglio aveva deciso di municipalizzare l'azienda.

Ora i consiglieri hanno stabilito di autorizzare l'Italgas a gestire, ancora per un anno, il servizio. I democristiani, astenendosi dal voto, hanno ribadito che la municipalizzazione rappresenta un onere troppo gravoso per il Comune (la spesa prevista è di oltre 500 milioni) che non sarebbe compensato da adeguati vantaggi per gli utenti. Il consigliere Gemma (comunista) ha spiegato che se l'Italgas, come sembra, diminuirà il prezzo del gas, la maggioranza è disposta ad accantonare l'idea della municipalizzazione.

Arrestato un mafioso a Genova sospetto di duplice omicidio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 agosto.

(m.) I carabinieri del Nucleo di Polizia Giudiziaria hanno arrestato un fuorilegge ritenuto autore di un duplice delitto avvenuto in Sicilia poco più di un mese fa.

Si tratta del manovale Antonio Savaia di 47 anni, da Valledolunga (Caltanissetta). Gli inquirenti ritengono che il Savaia l'8 giugno scorso abbia ucciso durante un conflitto a fuoco Giovanni Cammarata e Gaetano Giuliana, ferendo gravemente Rosario Coticchio.

Dopo avere eseguito il delitto, a quanto sembrerebbe per ordine della mafia, il Savaia fuggì riuscendo a raggiungere Genova, dove, con falso nome, trovò lavoro e capitalità a Pontedecimo, in via Romairone 33.

L'arresto è avvenuto stamane con notevole spiegamento di forze, poiché i carabinieri ritenevano a ragione che il manovale avrebbe opposto notevole resistenza, ricorrendo alle armi da fuoco, come già aveva fatto in altre occasioni.

diuresi di più dell'acqua naturale, perchè contiene quei fattori salini la cui eccessiva eliminazione con la traspirazione determina il senso d'arsura

facilita la digestione, per la presenza in esso di bicarbonati che neutralizzano l'eccessiva acidità gastrica, mentre l'anidride carbonica che sviluppa nello stomaco stimola la secrezione dei succhi digestivi

rende l'acqua frizzante, vitaminizzata e viva come acqua di sorgente

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

ULTIME NOTIZIE

Si è temuto un nuovo colpo di Stato

Gli "ultras„ sabotano radio Algeri e per mezz'ora incitano alla rivolta

Fatto saltare un cavo dell'emittente, si sono inseriti sulla stessa lunghezza d'onda da una stazione clandestina - Chiassose manifestazioni dei colonialisti in città, ma nessun incidente; l'esercito controlla la situazione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 agosto.

Per mezz'ora, la sinistra voce dell'Oas, l'organizzazione criminale responsabile di tanti attentati dinamitardi, è stata diffusa sull'onda di radio Algeri, ridotta frattanto al silenzio. Non si tratta soltanto di una beffa fascista, ma piuttosto di un esperimento estremamente inquietante in vista di quel colpo di Stato di cui tutti parlano in Francia e che molti prevedono per i giorni intorno al Ferragosto.

E' infatti opinione generale che l'obiettivo più importante per un'insurrezione è il possesso delle stazioni radio-trasmittenti, ed è per questo che le autorità hanno disposto eccezionali misure di protezione per rendere impossibile a chiunque di impadronirsene con un colpo di mano. L'esperimento eseguito oggi dall'*Organisation de l'Armée secrète* ha dimostrato che ci si può impadronire dell'onda anche senza attaccare gli edifici da cui viene trasmessa.

Erano le 13,15 e nelle case di Algeri la gente si era messa da poco a tavola: quasi tutti avevano la radio accesa per ascoltare le informazioni che stavano per essere trasmesse in quel momento. All'improvviso, una voce ha annunziato: «Qui radio Francia, la voce dell'Algeria francese».

Era il nome che radio Algeri aveva assunto in aprile, quando era stata occupata dagli insorti, al tempo dell'avventura di Salan e compagni. Tutti hanno creduto perciò che l'insurrezione fosse scoppiata, ed immediatamente le spiagge si sono svuotate e i bagnanti, rivestitisi in fretta, hanno preso la via del ritorno in città: c'è stato un enorme ingombro nel traffico stradale intorno ad Algeri, mentre da migliaia di automobili i clacson intonavano le note di «Al-gérie-fran-çai-se».

Intanto, la voce dello *speaker*, continuava: «L'Oas vi parla. Aprite le porte e le finestre, portate al massimo il volume del vostro apparecchio, fate in modo che tutti vi intendano».

L'appello è stato ripetuto una decina di volte, alternandolo con dischi di canzoni patriottiche: «Canto dei partigiani» e «Marsigliese». Poi, è venuto al microfono l'ex-generale Gardy, condannato a morte in contumacia, il quale al tempo dell'insurrezione di aprile era ispettore generale della Legione Straniera. Lo *speaker* lo ha presentato come uno dei membri del Comitato direttivo dell'Oas.

«Ecco la voce della verità», ha affermato il generale traditore, il quale ha parlato cinque minuti per invitare l'esercito alla rivolta. «Verrà presto il giorno — ha detto — in cui dovrete scegliere tra il signor De Gaulle e la patria». Gardy ha affermato che bisogna essere pronti all'insurrezione, perché «ogni misura deve essere presa contro l'abbandono, compreso il ricorso alle armi».

Rivolgendosi alla popolazione francese, oltre che all'Esercito, l'ex-generale ha detto: «Dovete fin da questo momento organizzare la vostra autodifesa. Delegazioni dell'Oas verranno costituite in tutti i centri, ed in particolare in ogni provincia ed in ogni comune». Contro il capo dello Stato, è stato estremamente violento: «Questa è la voce della Francia — ha detto, — la voce di coloro che lottano per mantenere l'integrità nazionale sulle due sponde del Mediterraneo e per ricostruire la Francia sulle rovine accumulate dalla dittatura gollista».

Dopo di lui, lo *speaker* ha ripreso il microfono ed ha letto un manifesto in cui i fascisti, rivolgendosi al generale De Gaulle e dopo avere definito «da mantecato» la sua politica, gli chiedevano: «Quando vi sarete messo d'accordo con il Fronte di Liberazione nazionale algerino, credete di poterlo installare in Algeria? L'Oas risponde: "No"».

La trasmissione si è chiusa con il resoconto dell'attività svolta dalle sezioni speciali dell'Oas: 380 attentati dinamitardi in un mese in Algeria e 17 in Francia. I fascisti si sono dichiarati autori dell'assassinio del dott. Schembi, sindaco liberale di un comune presso Algeri, e di altri traditori, ed hanno minacciato di morte il figlio del ministro Terrenoire, che presta servizio militare in Algeria. Infine, hanno annunziato che mons. Duval, arcivescovo di Algeri, noto per il suo liberalismo, sta per essere sostituito da mons. Piniar, vescovo di Costantina.

La emissione della stazione regolare è ripresa soltanto alle 15,30, dopo più di due ore di interruzione. Che cosa era accaduto nel frattempo? La direzione della radio di Algeri ha dichiarato che l'interruzione delle proprie emissioni era dovuta ad una mancanza di corrente provocata dalla rottura del cavo elettrico che alimenta la trasmittente 306, situata alla periferia di Algeri. La rottura del cavo era la conseguenza di due esplosioni che hanno fatto saltare il pontic-cello in cui passa il cavo stesso.

Ridotta al silenzio la trasmissione regolare, i fascisti hanno potuto trasmettere da un apparecchio clandestino sulla stessa frequenza. E' una spiegazione che ha suscitato non pochi dubbi, anche da parte di tecnici radiofonici, ma è probabile che ciò dipenda dal fatto che, nello stato di eccitazione in cui si trova l'opinione pubblica, molti credono di scoprire complicità anche quando può darsi che non ci siano.

Sandro Volta

Kruscev andrà a Tunisi per invito di Burghiba

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 5 agosto.

Kruscev ha accettato l'invito a compiere una visita ufficiale in Tunisia che gli è stato rivolto dal presidente Burghiba. La notizia è stata annunciata oggi dal ministro degli esteri tunisino Sadok Mokkadem, attualmente in visita a Mosca, e confermata dalla radio della capitale sovietica. Mokkadem ha precisato che la visita del Primo Ministro russo avrà luogo in una data ancora da stabilire.

L'invito di Burghiba era contenuto in un messaggio personale a Kruscev che il ministro tunisino ha consegnato stamane al capo del Cremlino nel corso di un incontro. Al termine del colloquio, che è durato quasi due ore, Mokkadem ha confermato che il governo sovietico si è dichiarato pronto ad accordare alla Tunisia ogni aiuto che questo governo riterrà necessario per la liberazione totale del proprio territorio. Kruscev ha espresso al ministro tunisino la solidarietà del popolo sovietico.

Mokkadem ha inoltre confermato l'avvenuta concessione da parte sovietica alla Tunisia di un prestito di 25 milioni di rubli (27 milioni di dollari) destinati alla costruzione in dieci anni di tre dighe nella Tunisia settentrionale e alla creazione di una scuola d'ingegneria. Gli ulteriori negoziati connessi alla concessione di questo credito che il Ministro ha definito simile nelle sue linee essenziali ai crediti concordati ad altri paesi, avranno luogo a Tunisi. Mokkadem ha precisato che il prestito sovietico non è assolutamente collegato alla situazione di Biserta poiché trattative in questo senso erano in corso da alcuni mesi fra i due governi.

F. S.

Dean Rusk a Parigi

Il Segretario di Stato americano giunge al Quai d'Orsay per partecipare alla riunione con i ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna e Germania (Telef.)

Oltre 10 mila profughi in una settimana a Berlino

Mosca contraria per ora a bloccare il «treno delle fughe»

Proposta di Ulbricht, capo della Germania comunista, nel viaggio segreto a Mosca - La misura può pregiudicare il progetto russo di «città libera» - Il gesto di forza tenuto in serbo da Kruscev per un secondo tempo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 agosto.

E' stata confermata a Mosca, da fonte tedesco-orientale, la voce sulla «missione segreta» di Ulbricht nella capitale sovietica, a quanto sembra, nelle conversazioni iniziate alcuni giorni fa al Cremlino; sono state discusse le varie iniziative da intraprendere sul piano locale berlinese e sul piano politico internazionale per dare diffusione alle tesi moscovite.

La proposta di Ulbricht per una chiusura della metropolitana e della ferrovia urbana, le quali trasportano a Berlino Ovest, ogni giorno, centinaia di fuggiaschi dalla zona sovietica, non avrebbe incontrato l'approvazione di Mosca.

Il Cremlino, infatti, riterrebbe pregiudizievole alle proprie tesi di creare una «città libera» la cessazione dei servizi urbani di trasporto; è una misura che potrebbe essere decisa soltanto in una fase più acuta, come strumento di pressione sull'Occidente.

Il Capo della Germania comunista avrebbe sollecitato, secondo quanto si afferma a Bonn, un intervento di Mosca per ciò che riguarda il traffico civile nei tre corridoi aerei che collegano l'ex-capitale tedesca alla Repubblica federale. Una limitazione nel traffico civile, colpendo il «ponte aereo» con il quale giornalmente continuano di profughi della zona sovietica vengono trasferiti nella Germania federale, porrebbe in difficoltà il centro di raccolta di Marienfelde, che è già congestionato.

Sarebbe stato discusso anche su come aumentare la vigilanza della polizia popolare alla linea di demarcazione: ciò richiederebbe la mobilitazione di tutte le forze a disposizione di Pankow, non potrebbe essere attuata senza l'aiuto delle forze russe. Il regime di Ulbricht non trascura in possibilità di disordini nella zona sovietica, alla quale ha fatto accenno oggi anche un giornale berlinese che riferisce dell'esistenza di una «piccola di rivolta» come quella che precedette l'insurrezione popolare del 17 giugno 1953 a Berlino Est.

Si parla dell'eventuale ricorso russo alle Nazioni Unite per il problema dei profughi, deferimento che dovrebbe precedere ogni iniziativa occidentale in questo stesso senso. Naturalmente il ricorso sovietico al consesso internazionale dovrebbe basarsi sull'asserita «traffico di uomini» di cui sarebbero responsabili «agenti tedesco-occidentali» operanti a Berlino. Ma anche a questo proposito le opinioni di Mosca e di Pankow non possono collimare perfettamente; Kruscev avrebbe fatto presente ad Ulbricht che l'ampiezza dell'esodo, a prescindere dalle sue ragioni, non costituisce certamente un successo per la «repubblica democratica». Nella scorsa settimana ben 10.419 persone si sono presentate al centro profughi di Marienfelde (797 nella settimana precedente).

Pankow è insomma a favore di una graduale serie di restrizioni, da usare caso per caso nei confronti degli occidentali nelle previste trattative. Questo per creare e mantenere favorevoli posizioni di partenza nei negoziati, senza pregiudicare la libertà di movimento dell'Urss.

m. c.

I tre ministri degli Esteri preparano un piano per rafforzare la Nato

Riuniti a Parigi il Segretario di Stato americano, Lord Home ed il francese Couve de Murville - Nel pomeriggio si è unito ai colloqui Von Brentano - All'esame anche le vie per i negoziati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 agosto.

Il problema di Berlino è stato al centro della prima giornata della conferenza dei ministri degli Esteri inizata questa mattina al Quai d'Orsay. In cinque ore e mezzo di colloqui l'americano Dean Rusk, l'inglese Lord Home e il francese Couve de Murville, ai quali si è aggiunto nel pomeriggio Von Brentano della Germania occidentale, hanno esaminato i diversi aspetti della questione, anche sulla base delle note fatte pervenire ultimamente dal Cremlino ai governi di Washington, Londra, Parigi e Bonn.

E' stato deciso, tra l'altro, di preporre alla prossima riunione del Consiglio Atlantico un piano per il rafforzamento dell'alleanza occidentale. Le Potenze della Nato saranno interamente informate delle decisioni dei ministri sul problema tedesco martedì prossimo, allorché il segretario di Stato americano Dean Rusk svolgerà il proprio rapporto davanti al Consiglio permanente dell'organizzazione atlantica.

La riunione odierna è stata dedicata esclusivamente al problema tedesco: nella mattinata Rusk, Lord Home e Couve de Murville hanno esaminato il testo delle note sovietiche. «Coloro che pensano che esse siano di tono moderato sono nelle nuvole — ha dichiarato un membro della delegazione britannica — sono note minacciose e bellicose». Nel pomeriggio, quando Von Brentano è intervenuto ai lavori, i ministri hanno discusso delle restrizioni decise dal governo della Germania Orientale sulla libera circolazione fra i diversi settori di Berlino.

I giornali parigini parlano con sempre maggiore insistenza della possibilità che la riunione dei ministri degli Esteri preluda alla convocazione di un nuovo vertice occidentale, subito dopo le elezioni tedesche, che si svolgeranno il 17 settembre.

Risulta che i quattro ministri hanno concordato che per Berlino non basta preparare misure militari ed economiche, ma bisogna anche favorire una soluzione negoziata.

Per mercoledì è previsto il viaggio di Rusk a Milano dove incontrerà Segni; nessuna conferma alle voci secondo cui il Segretario di Stato si recherebbe anche a Cadenabbia dove è in vacanza Adenauer

l. m.

Forse entro oggi il volo di un secondo astronauta russo

Mosca, 5 agosto.

A Mosca si è diffusa questa sera la voce secondo cui l'Urss annuncerebbe entro 24 ore di aver messo in orbita il suo secondo cosmonauta.

Il secondo cosmonauta sovietico dovrebbe compiere più volte il giro della terra a bordo di una nave spaziale simile al «Vostok» usato da Gagarin e quindi tornare a terra.

Come già accadde alla vigilia del lancio di Gagarin, si afferma che tutto è pronto negli studi della radio e della televisione sovietica per annunciare la notizia non appena ciò sarà permesso dal misterioso quartier generale che dirige i lanci spaziali sovietici e che è sito a Baykonour, a circa 300 km. ad ovest del Mare di Aral.

Secondo alcune fonti, gli annunciatori della radio, tra cui Levitan, l'annunciatore delle grandi occasioni, sarebbero mobilitati in permanenza presso i loro microfoni a partire da questa sera.

Secondo altre fonti — che dicono di essere bene informate, e in effetti risultarono ben informate in occasione del lancio di Gagarin — le varie équipes di tecnici e di scienziati sovietici come i professori Parin e Sisakian, specializzati in medicina e biologia cosmiche, sarebbero state convocate da parecchi giorni ai confini dell'Asia Centrale per preparare il rientro di Gagarin al volo prolungato intorno alla Terra.

ULTIME DI CRONACA

Quindicenne in bicicletta investito alle spalle da un'auto: gravissimo

Un ragazzo che percorreva la ciclabile in carreggiata centrale di corso Peschiera (dove è vietato il transito dei veicoli lenti) è stato travolto alle spalle da una auto e ferito in modo gravissimo. L'incidente, di cui è rimasto vittima il quindicenne Mauro Leo, abitante in via Cumiana 26, è avvenuto ieri sera mentre la «500» guidata da Giampiero Audi - Grivetta, residente in corso Toscana 6, si riportava sulla destra dopo aver compiuto un sorpasso. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria con prognosi riservata per commozione cerebrale e numerose ferite.

— E' morto nel suo androne ciclista che il 30 luglio scorso era stato investito davanti alla sua abitazione, in via Destriere di Moncalieri. Si tratta del settantacinquenne Diocleziano Rossi, urtato dalla moto guidata dal ventisettenne Vincenzo Belfiore, abitante a Nichelino, era stato ricoverato al San Giovanni per la frattura del femore sinistro ed un grave trauma cranico.

— Un violento scontro fra una «500» e una «Giulietta» è avvenuto ieri alle 15 in via Frassinetto angolo via Capriolo. L'incidente, in seguito al quale la «Giulietta» si è rovesciata, non ha avuto conseguenze per le persone: Giuseppe Turra, 21 anno, Salabertano 52, che guidava l'utilitaria, e Mario Peiretti, 45 anni, dimorante a Susa, cifera al volante dell'altra macchina. Il Peiretti aveva con sé cinque chili di candelotti di dinamite, acquistati per lavori di scavo in Val Cenisia. Nella collisione alcuni degli ordigni sono rotolati sulla strada e c'è stata un fuggi fuggi tra i passanti, benché non vi fosse, mancando gli innesti, alcun pericolo di scoppio.

Due motociclisti raccolti in gravissime condizioni

Alle 19 di ieri, in Croce Verde ha trasportato all'ospedale di Rivoli l'operaio Antonio Todesco, di 51 anni, abitante in quella cittadina al n. 6 di via Rivalta. L'uomo era rimasto vittima di un grave incidente avvenuto sulla strada Orbassano Rivoli, mentre sul proprio ciclomotore tornava a casa dal lavoro. Poco dopo l'abitato di Rivalta era sbucato a contare contro la moto guidata da Silvio Molta, 45 anni, abitante a Villarbasse in Strada Reano 12. Dopo le prime cure, data la gravità delle condizioni in cui versava, è stato trasferito al Mauriziano e ricoverato con prognosi riservata.

Il Molta, ricoverato ilieri, è stato interrogato dai carabinieri di Rivoli che svolgono le indagini sulla sciagura.

— Allo stesso ospedale di Rivoli, verso le 20, un automobilista ha trasportato l'apicoltore Giovanni Bronzino, di 27 anni, dimorante in frazione Celle di Caprie, che lamentava la frattura della fronte e altre lesioni molto serie. Anche il giovane era rimasto vittima di un incidente motociclistico, sulla strada «militare» Alpignano-Caselette. Dopo le medicazioni più urgenti, è stato trasportato al Maria Vittoria e ricoverato con prognosi riservata.

Lievi scosse telluriche registrate a Catania

Catania, 5 agosto.

Tre lievi scosse telluriche sono state avvertite nel pomeriggio a Catania. I fenomeni, di prima grado della scala Mercalli, sono stati registrati dal sismografo dell'osservatorio del collegio «Pennisi» di Acireale. Tutte e tre le volte si trattava di un movimento ondulatorio.

La prima scossa è stata registrata alle 13,55 ed è durata venti secondi, la seconda, della stessa durata, si è avuta alle 15,53; la terza, infine, è avvenuta alle 15,52 ed è stata la più lunga, prolungandosi per ben due minuti. Si presume che l'epicentro sia molto distante da Catania.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

4 agosto 1961

NATI. — Malachetti Gaetana; Bertera Emanuela; Canuzzaro Massimo; Barsale Alberto; Guglielminetti Roberto; Mastropasqua Giuseppe; Scarsi Simona; Frnaà Giuseppe; Demaria Maria Rosa; Castigliano Andrea; Zingarelli Sandra; Varetto Gabriella; Desvigi Mario; Fesci Massimo; Lucchetta Cinzia; Occelli Pierfranco; Amico Rosaria; Franchetto Walter; Negri Riccardo; Fadda Roberto; Bellardo Massimo; Pistillo Gerardo; Fassero Bruna; Tagliero Silvana; Santo Anna Maria; Ferla Letizia; Zomer Anna; Negro Giovanna; Perotto Paolo; Maviele Andrea; Rauchle Mariateresa; Calandra Ermanno; Erisero Maria Grazia; Arcangeli Giovanna; Lamalatta Angelo; Qualiello Piercarlo; Salrese Anna; Biel Tiziana; Borsalo Roberto; Dagnel Roberto; Berghess Cristina; Guido Stefania.

MORTI. — Gennaro Maria in Gastaldi, anni 69, nata a Piobesi, abitante in via Spano 39; Kaiseri Giovanni, a. 55, Mirabello, oper., v. Bevilacqua 25; Gangia Domenica ved. Obertino, a. 81, Mantova, v. V. Monti 18; Calciati Maria in Drovetto, a. 82, Borgo Lavezzaro, v. Marco Polo 7; Satale Romilda in Borgna, a. 71, Lombardore, v. Baltimora 11; De Biasi Walter, a. 6, Torino, v. Vibò 21; Allasia Chiaffredo, a. 65, Villafranca S., agric., str. Vallette 309; Temperia Severino, anni 58, Monselice, str. Settimo 35; Briccarello Severino, a. 75, Cortazzone, v. Montevideo 34; Dagnae Maria ved. Bernocco, a. 82, Saluzzo, c. Monte Grappa 30; Fenanna Lucia in Molino, a. 55, Bra, v. Cropello 15; Beghino Armanda in Astora, a. 36, Pont. tess., via Arrigo Boito 9; Martinelli Candido, a. 49, Nizza, oper., v. Aquila 4; Sanzogni Martina in Cavallo, a. 57, Torino, v. Candiolo 65; Mallaversi Vittorio, a. 67, Vercelli, ing., v. S. Tommaso 27.

Deceduti in ospedali: Visone Emma ved. Ventura, a. 88, S. Germano Chisone, imp.; Caggiano Giuseppe, a. 87, Lacedonia, man.; Rambaldi Vittorio, a. 71, Imperia; Bertolina Francesco, a. 28, Vercelengo, mecc.; Bello Vittorio, anni 66, Torino; Voli Rosa, a. 81, Torino; Fassia Eligio, a. 29, Torino, oper.; Buratta Giuditta in Mazzon, a. 62, Meolo; Massera Giovanni, a. 54, Torino, imp.

Matrimoni 23 - Nati 42 - Morti 14

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Rosina Massa
ved. Calnavara

Addolorati lo annunciano la zia e cugini Rolando, le cugine Mesca, l'affezionata Cecilia Franceschi e parenti tutti. I funerali in Mezzenile lunedì 7 agosto ore 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Mezzenile, 5 agosto 1961.

Il fratello Roberto con la moglie Giulia Quaglino e la nipote Luisella con il marito Marco Tettaro e parenti tutti annunciano costernati l'improvvisa morte dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Come da suo desiderio l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

— Torino, 4 agosto 1961.

La **ERI - Edizioni Rai - Radiotelevisione Italiana** partecipa con profonda commozione la scomparsa dell'Amministratore Delegato

Ing. Vittorio Malinverni

che della sua costituzione dedicò allo sviluppo dell'attività editoriale della Società le sue fervide doti d'ingegno ed entusiasmo.

— Torino, 4 agosto 1961.

Cristiano e Matilde Ridomi si associano con sincero compianto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 4 agosto 1961.

Gli Amici, i Colleghi ed i Collaboratori della ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana si uniscono con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 5 agosto 1961.

Salvino Sarnesi
Novella Pugnatore dal Carrarosi
Luigi Bonanni
Marcello Jacono di Migliore
Ettore Bernabei
Marcello Bernardi

partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 4 agosto 1961.

Gino Castelnuovo
Antonio Pinasco Stella
Sergio Pugliese
Ghelfo Nazzi
Bruno Visari
Gian Franco Zaffroni

si associano al lutto della famiglia e della ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana per l'improvvisa, dolorosa scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

— Torino, 5 agosto 1961.

La Direzione Generale della Rai - Radiotelevisione Italiana si associa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 4 agosto 1961.

Gli Amici della Rai - Radiotelevisione Italiana prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 4 agosto 1961.

La morte ha mietuto alla sua fulgida soglia di lavoro l'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato ERI

Con dolore e rimpianto lo ricordano i suoi più vicini collaboratori

Luciano Tuffia
Gino Baglio
Sergio Carrega
Anita Daddari
Francesco Feltz
Vittorio Ferraro
Carlo Fiorannoli
Giulia Franzarolo
Lucia Palocchi
Nella Pansera Simone
Fulvio Prano
Franca Torta
Vittorio Vecchi
Renato Zanotto.

— Torino, 4 agosto 1961.

Gli amici e i collaboratori del «Radiocorriere - TV» e della ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana ricordano con affettuoso rimpianto l'

Ingegnere

Michele Serra
Eugenio Bertuzzi
Gigi Cava
Giovan Battista Bernardi
le Redazioni di Torino, di Roma e di Milano.

— Torino, 4 agosto 1961.

La **Società Ponti Cairo** si associa al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

che, Direttore della Cairo per lunghi anni, con fervida attività promosse il progresso e lo sviluppo della Società.

— Torino, 4 agosto 1961.

La **SIPRA Società Italiana Pubblicità per Azioni** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia e della RAI per la perdita dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI

Prendono particolarmente parte:
Gastone Lazzati
Enrico Martini Magri
Giovanni Fiore
Carlo Mascaroni
Luigi Vallico
Pasquale Cerullo
Luigi Casparini
Luigi Benedetto Sigra
Giovanni Mina
Guido Satis.

— Torino, 4 agosto 1961.

Partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 4 agosto 1961.

Gli Amici della Rai - Radiotelevisione Italiana prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 4 agosto 1961.

Gli Amici, i Colleghi ed i Collaboratori della **ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana** si uniscono con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 5 agosto 1961.

Salvino Sarnesi
Novella Pugnatore dal Carrarosi
Luigi Bonanni
Marcello Jacono di Migliore
Ettore Bernabei
Marcello Bernardi

partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 4 agosto 1961.

Gino Castelnuovo
Antonio Pinasco Stella
Sergio Pugliese
Ghelfo Nazzi
Bruno Visari
Gian Franco Zaffroni

si associano al lutto della famiglia e della ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana per l'improvvisa, dolorosa scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

— Torino, 5 agosto 1961.

La Direzione Generale della Rai - Radiotelevisione Italiana si associa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 4 agosto 1961.

Gli Amici della Rai - Radiotelevisione Italiana prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana

— Torino, 4 agosto 1961.

La morte ha mietuto alla sua fulgida soglia di lavoro l'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato ERI

Con dolore e rimpianto lo ricordano i suoi più vicini collaboratori

Luciano Tuffia
Gino Baglio
Sergio Carrega
Anita Daddari
Francesco Feltz
Vittorio Ferraro
Carlo Fiorannoli
Giulia Franzarolo
Lucia Palocchi
Nella Pansera Simone
Fulvio Prano
Franca Torta
Vittorio Vecchi
Renato Zanotto.

— Torino, 4 agosto 1961.

Gli amici e i collaboratori del «Radiocorriere - TV» e della ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana ricordano con affettuoso rimpianto l'

Ingegnere

Michele Serra
Eugenio Bertuzzi
Gigi Cava
Giovan Battista Bernardi
le Redazioni di Torino, di Roma e di Milano.

— Torino, 4 agosto 1961.

La **Società Ponti Cairo** si associa al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

che, Direttore della Cairo per lunghi anni, con fervida attività promosse il progresso e lo sviluppo della Società.

— Torino, 4 agosto 1961.

La **SIPRA Società Italiana Pubblicità per Azioni** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia e della RAI per la perdita dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI

Prendono particolarmente parte:
Gastone Lazzati
Enrico Martini Magri
Giovanni Fiore
Carlo Mascaroni
Luigi Vallico
Pasquale Cerullo
Luigi Casparini
Luigi Benedetto Sigra
Giovanni Mina
Guido Satis.

— Torino, 4 agosto 1961.

Partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

Edoardo e Jolda Crispolton
Enrico e Giovanna Carrara
Enzo e Laura Turco
Pier Antonio Milone
Ettore Gastaldi
Romano Dorati
Nino e Gina Galli
Franco e Pia Pedrigi
Alberto Marinelli
Pino e Luisa Carpignano
Carlo Emanuele Manzoni
Carlo Castiglia
Danilo Marchi
Alfonso Marcello
Erberto Cajumi
Giuseppe Verto
Piero Ferrero
Alberico Cavalli
Edmondo Piegia
Alberto Livi
Nanni Mangenelli
Luigi Penzio
Angelo Musso
Modestino Salomone
Carlo Zini
Pio Cazzi
Franco Antonicelli
Carlo e Emilia Rissa.

— Torino, 5 agosto 1961.

Nino Pestiglione partecipa con animo profondamente addolorato al lutto per la scomparsa dell'amico carissimo

DOTT. ING.

Vittorio Malinverni

— Torino, 6 agosto 1961.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale della I.L.T.E. - Industria Libraria Tipografica Editrice, prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

DOTT. ING.

Vittorio Malinverni

Amministratore Delegato della ERI Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana.

— Torino, 6 agosto 1961.

La Cartiera Italiana partecipa con profondo rimpianto al cordoglio per la scomparsa del

DOTT. ING.

Vittorio Malinverni

— Torino, 4 agosto 1961.

La Cartiera Subalpina Reviglio partecipa vivamente al lutto per l'immatura dipartita del

DOTT. ING.

Vittorio Malinverni

— Torino, 4 agosto 1961.

Carlo Bertolino, Carlo Brunetti, Antonio Cavalle, Sergio Cavalle, Guido Cesari, Enrico Pangerazzi, Michele Filippa, Tommaseo Giorgio, Mario Ponti, Ernesto Ponti, Antonio Ponti, Enrico Tavella e famiglie, si uniscono al lutto dell'amico **Roberto Malinverni** per la perdita del caro fratello

Vittorio

— Torino, 5 agosto 1961.

Il **Lions Club Torino** partecipa al dolore dei familiari per la immatura scomparsa del consocio

Ing. Vittorio Malinverni

— Torino, 5 agosto 1961.

Bianci e Pini Stoppani e figli si uniscono al dolore della famiglia Malinverni.

Maria Teresa Malinverni Vigino e figli prendono affettuosa parte al dolore dei cugini Malinverni.

Lorenzo Boldrocchi, Aldo Marzocchi e **Piero Pozzi** da Torino, **Edoardo Lanna** e **Gaetano Mauri** da Milano e Venezia, **Antonio Sotto** e **Mario Rizzoli** da Bologna, **Andrea Bagnoli** da Ancona, **Davide Salmon** da Roma, **Carlo Sisca** e **Mario Rinaldi** da Napoli e Bari ricordano con rimpianto il loro primo Direttore della Propaganda e Sviluppo dell'EIAR

Ing. Vittorio Malinverni

— Torino, 5 agosto 1961.

Anna, Maria e **Piero Cora**, profondamente rattristati, partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Vittorio Malinverni

rimpiangendo il caro ed indimenticabile amico.

— Torino, 6 agosto 1961.

Il giorno 4 c. m. è mancato all'affetto dei suoi cari, in Argentina ove da anni risiedeva

Eugenio Mosso (III°)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Isidoro Coggio**, i figli **Giorgio** ed **Umberto**, la nuora **Maria Bottero**, i fratelli **Giulio, Felice, Battista**, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 c.m. alle ore 9.30, partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Alessandria, 4 agosto 1961.

I **Dipendenti** della **Ditta Mosso F.lli** partecipano al dolore dei Titolari.

L'Ass. Calcio Torino annuncia con il più profondo rammarico la scomparsa in Argentina di

Eugenio Mosso

suo ex giocatore e della Nazionale Italiana e partecipa vivamente al grave lutto della famiglia.

— Torino, 6 agosto 1961.

L'Associazione Ex Giocatori Granata partecipa vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del socio ed amico

Eugenio Mosso

— Torino, 6 agosto 1961.

Lina Labate Coggio con il marito **Giuseppe** e famiglie, partecipa al dolore della sorella **Yolanda** per l'immatura morte del cognato

Eugenio Mosso

— Moncalieri, 4 agosto 1961.

Cristianamente come visse è mancato

Luigi Nasso

Aziano Fiat

Lo piangono e lo ricordano la moglie **Fulchieri Lucia**, il figlio **Giovanni**, il fratello **Provino**, le sorelle **Emilia** e **Teresa** con le famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 agosto alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Civile «E. Agnelli».

— Pinerolo, 5 agosto 1961.

La famiglia dello scomparso

Luigi Debernardis

profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro congiunto, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia il Direttore provinciale Poste Telegrafi, il personale postelegrafonico, gli inquilini, la popolazione di Villadeati, Alfiano Natta e quanti con scritti e con fiori hanno partecipato al loro dolore. (In particolare ringraziamento ai signori Mortara, Poli, Balangero, Molino, S. Messa di trigesima il 29 agosto 1961 ore 8, parrocchia S. Teresa.

— Torino, 6 agosto 1961.

La famiglia del

Comm. Emilio Foggini

stigmatizza commossa tutti coloro che, con affettuosa partecipazione, hanno voluto unirsi al suo dolore ed onorare il suo estinto. Un particolare ringraziamento al reverendo Parroco ed alla popolazione di Zanco che con tanta affettuosa amicizia gli hanno dato l'ultimo saluto e lo hanno accolto nella loro terra come egli sempre desiderò; al personale della sua ditta, che anche in questa circostanza gli ha amorevolmente dimostrato fedeltà e affetto.

— Torino, 5 agosto 1961.

1955 — 1961

Ernesto

Gian Paolo Bertone

Sempre nel cuore della moglie e mamma. Messa martedì 8 agosto, ore 8, parrocchia Miradori.

— Torino, 5 agosto 1961.

7-8-1959 — 7-8-1961

Luigi Peletto

La moglie e la piccola Ivana, i genitori, i parenti lo ricordano con affettuoso rimpianto.

— Torino, 6 agosto 1961.

6-8-'59 — 6-8-'61

Giacomo Vallino

Un caro nome, una dolorosa data.

— Volpiano, 6 agosto 1961.

Nel quattordicesimo anniversario della dipartita di

Dante Crocè

la moglie affettuosamente lo ricorda ai parenti, amici.

— Torino, 6 agosto 1961.

1954 — 6 agosto — 1961

Rag. Raffaele Morando

La moglie ne rinnova la cara indimenticabile memoria.

— Torino, 6 agosto 1961.

1960 — 6 agosto — 1961

Giuseppe Villata

Moglie, figli, nuore lo ricordano con immutato affetto. S. Messa il 7 agosto 1961 ore 8 parrocchia S. Rita.

— Torino, 6 agosto 1961.

5-8-1960 — 5-8-1961

Vive nel cuore dei suoi cari, che con infinita tenerezza e immutabile dol

...il tocco magico...

Il tocco magico che risveglia l'appetito è la salsa **RUBRA (CIRIO Tomato Ketchup).** **RUBRA** ravviva ogni piatto con la squisita pastosità del pomodoro, la fragranza dell'aceto, l'aroma delle spezie. Ottima con la carne ai ferri, con le cotolette, sulla carne fredda, sul pesce, sulle uova, sul fritto, sull'insalata.
RUBRA è un famoso prodotto **CIRIO.**

RUBRA
TOMATO KETCHUP È
UN FAMOSO PRODOTTO
CIRIO

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali.
Chiedete a "CIRIO NAPOLI„ il catalogo "CIRIO REGALA„ con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 60 p.p.

(Continua da pag. 10)

CAMERIERA ristorante offresi subito domenica Telef. 276-894. A60578

CINQUANTATREENNE lavatrice offresi stagnaiziere massima fiducia o guardiano con turni o custodia, dispone anche cauzione referenze controllabili. Telefonare 554-539. A59506

CONIUGI marsa età piemontesi cercano portineria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1172 — Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano portineria anche ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ».

CONIUGI piemontesi con figlio 16enne cercano portineria anche subito. Telefonare 382-141. A60594

CONIUGI piemontesi senza età soli precisissimi giardino vigneto cercano custodia villa casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino ». A62482

DISPONENDO cauzione, auto, offresi periodo 14-31 agosto, reciproco interesse, sempre, ottima conoscenza disegno meccanico lavori precisione ai serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7155 — Torino ».

DONNA piemontese offresi tuttofare persona sola padre-figlio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino ».

DONNA sola offresi mezza giornata compagnia persona sola o lavori facili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7134 — Torino ». A62295

EX agente polizia stradale 36enne piacevolissima città o provincia offresi come autista privato. Rivolgersi via Don Bosco 11, Marino, piano 3°. A62450

EX commerciante 40enne patente D serio laborioso dando massima garanzia, referenza, cerca massimi Ediz. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7339 — Torino ». A61418

EX finanziere 33enne referenziato cercherebbe guardaspiaggia, fattorino, distributore benzina ecc. Telef. 276-841.

FATTORINO, MANSIONI FIDUCIA, OFFRESI REFERENZIATO, MEDIA ETA', PATENTE AUTO, PRATICO CITTA' GINNASIO. TELEF. 676-338. A62493

GIARDINIERE offresi botanico orto e fiori media età disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1171 — Torino ». A60635

OFFRESI donna pulizia scala o uffici. Telefonare [illegible] dalle ore [illegible].

OFFRESI manovalanza pulizia periodo ferie. Telef. 52-251. 21581

OPERAIO specializzato offresi per manutenzione presso ditta o casa in qualità di fabbro elettricista intagliatore idraulico accessorista patentato. Telefonare 780-068. A63527

PRATICA offresi pulizia uffici e scale. Telefonare 676-932 dalle 10 alle 18.

PRATICA offresi 4 o 5 ore mattino o pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A60934

PRATICO arredamenti tendaggi sistemi ed esterni su qualsiasi misura a Enti e confezioni di essi offresi mezza giornata, patente di secondo grado. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1173 — Torino ».

QUARANTASETTENNE referenziato offresi subito custode villa o persona fiducia in ditta, città e dintorni. Baldassarre Puzzoni, S. Remedio (Trecilmo).

QUARANTENNE con patente D offresi infermiere o aiuto magazziniere praticò farmaceutici. Scrivere tessera postale 1.185.972, fermo posta, Carignano.

QUARANTENNE tuttofare offresi a ore. Via S. Anselmo 4. A59834

QUINDICENNI garzoni offronsi primo impiego apprendisti radiotecnico o elettrotecnico. Scrivere tessera postale 1.185.972, fermo posta, Carignano.

RAGAZZO 16enne, presenza, seconda perito chimico, offresi preferibilmente presso laboratorio chimico o mansioni di fiducia, anche presso. Telefonare 550-841.

RAGAZZA giovane offresi per lavoro ufficio per negozi d'ogni genere, età 24, volonterosa. Telef. 284-245. A59593

RETTIFICATORE specializzato, interni esterni, piani, profili, filetti, affilatore, offresi mezza giornata Scrivere: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ».

STAMPISTA aggiustatore prima occuperebbesi seria azienda per costruzione manutenzione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1175 — Torino ». A62106

TORNITORE attrezzista operatore revolver offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ». A58821

TRENTOTTENNE piemontese volonteroso offresi magazziniere aiuto magazziniere, guardiano, commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6029 — Torino ».

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

A completamento prossima forte campagna pubblicitaria Casa Marchese Villadoria, vini di lusso, liquore Italia '61, cerca uomini ed donne desiderosi intraprendere o migliorare carriera, Enti mensile, provvigione, corso di vendita gratuito, assistenza ispettori. Non indispensabile possesso auto. Presentarsi a Biella, Ristorante Coggiola, martedì 8 agosto ore 17-19. A Alessandria, Bar Sport, mercoledì 9 agosto ore 17-19. A62423

ACCOMPAGNATRICE signorina maggiorenne, massima referenza e serietà, cercano coniugi con bambino anni cinque, disposta trascorrere mese settembre Ischia albergo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ».

APPRENDISTI [illegible] stampe proprio domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Salomone, casella postale 36, Firenze.

**AGGIUSTATORI, STAMPISTI, ATTREZZISTI CERCANSI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER AMPLIAMENTO QUADRI. POSSIBILITA' CARRIERA. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7142 — TORINO ». A63464

AIUTANTI tubista cercansi. Rivolgersi ore 7-8 via Oropa 182. A62144

APPRENDISTI lamierisi età 16-18anni cuo bonna avviamento, cercasi. Telefonare 980-742. A59886

APPRENDISTI Scuola Avviamento industriale cerca media tipografia elettromeccanica. Telef. 482-877. A62802

APPRENDISTI tornitori 14enni cerca officina meccanica. Viberti, via Foligno 97/13 A62051

ASSUMIAMO meccanico per manutenzione corrispondi. Telef. 238-511.

ASSUMO apprendista pulitura metalli. Telefonare 296-115. A62028

ASSUMONSI tornitori prima, fresatori seconda, carpentiere conoscenza disegno apprendisti Neirotti, via Leini 38.

AUTISTA Dissi giovane dinamico pratico città per fonderia ghisa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7126 — Torino ». A62299

AUTISTA lunga pratica guida referenze cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7112 — Torino. A63413

AUTISTA, patente E, serio, esperto cerca azienda commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 213 — Torino ». 738

AUTISTA preferibilmente pratico mobili, per viaggi fuori Torino, cerca ditta Alasia, Vinzaglio 5. 675

AUTOCOMPRATORE Ormig cercasi. Presentarsi ITA, strada del Drosso 122. 732

AZIENDA agricola cerca esperto fattore, [illegible] dettagliatamente capacità, età, [illegible] occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5012 — Torino »

AZIENDA meccanica cerca lattoliere seconda categoria. Telefonare 893-526.

AZIENDA metalmeccanica cerca operai piallatori specializzati Telef. 677-177.

CAMERIERA tuttofare esclusi lavori pesanti massima referenza cercasi coniugi con bambino anni cinque. Telefonare dalle 8 alle 9 al 585-879. A63474

CAMICERIA cerca abilissima camicaia stiratrice macchinista apprendista. Via Andrea 14, telefono 233-919.

CARROZZERIA cerca verniciatore e battilastra. Telefonare 756-737, 294-029.

CERCANSI abilissimi pantalonieri metalli buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ».

CERCANSI coniugi, cuoca tuttofare, cameriere pratico giardino, referenziabili, liberi agosto, per villa Pino Torinese. Telefonare 831-346 -mercoledì, giovedì mattino. A62455

CERCANSI custodi senza figlio marito bravo autista referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ».

CERCANSI signorine, giovanotti disposti viaggiare. Scrivere: Salmo Salomondo, Fermo Posta, Cuneo. 26448

CERCASI aiutante panettiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ».

CERCASI autista autovettura. Referenze, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino » A62064

CERCASI autista per consegna merci città e Piemonte. Telef. 281-344.

CERCASI autista pratiche massimo 45enne per servizio privato presso famiglia torinese. Ottimo trattamento. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A62432

CERCASI [illegible] stabile. Telefonare 30-858. A60942

CERCASI cameriera per bar ristorante. Telefonare 890-307. A61470

CERCASI commessa pratica pasticceria mezza giornata. Telefonare 293-187, mattino 8-9.

CERCASI commessa 40-50enne, indipendente, tuttofare, presenza, anche primo impiego, per persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».

CERCASI donna fissa custodia 2 bambini. Telefonare 80-573. A62007

CERCASI donna tuttofare sugli 40 anni, [illegible] Telefonare 372-066.

CERCASI elettromeccanico disposto passare festa in montagna per controllo skilift al Colle del Gigante (Courmayeur). Rivolgersi urgentemente: Gigi Pinay, Albergo «Le Scolaticlos», Courmayeur. Telefono 82-274. 26428

CERCASI falegname. Ciavarella, via Cristoforo 16. A62307

CERCASI falegname giovane patentato per condurre Ape. Telef. 82-286. A61721

CERCASI fresatore 1 tornitore rettificatore. OM3, via Tunisi 45/4.

CERCASI giovane capo officina profondo conoscitore disegno in lavorazioni meccaniche media precisione. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino »

CERCASI lavoranti a domicilio per [illegible] lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Sabbioncello 54, Roma 26425

CERCASI operai carpentieri in ferro 1° e 2ª categoria, conoscenza disegno. Telefonare a 591-503 dalle 12 alle 13.

CERCASI ragazzi [illegible] Borgo Crocetta, corso Orbassano 3.

CERCASI rettificatore specializzato pratico rettifiche interni-esterni, senza centri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ».

CERCASI tuttofare anche primo cavista trattamento familiare, moralità. Telefonare 851-080 o scrivere: « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ». A61568

CERCASI verniciatore, età 18-22anne. Presentarsi Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 4. 26452

CERCHIAMO personale femminile servizio mensa in giorni festivi. Scrivere specificando età: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A61625

CERCO macchinista magliería [illegible] e pensionato. Telefonare 355-132. A61473

COMUNI anziani cercano per 20 agosto tuttofare fissa con referenze controllabili. Trattamento familiare. Telef. 589-471.

CORRIERE espresso cerca autista patente G pratico [illegible] volonteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ».

CUOCA-cameriera mezza età cerca famiglia 4 persone buona sistemazione. Trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ». A62393

DISTINTA signora sola cerca sinceramente brava lavori domestici, indipendente, buon carattere, sana onesta reciproca familiare compagnia, disposta trasferirsi Palermo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A59844

ELETTRICISTA veramente capace giovane ed apprendista cerca subito. Telefonare 513-495, 590-144. A62437

ELETTRICISTI prima [illegible] per impianti industriali cercansi. Telef. 591-634.

FABBRI specializzati e apprendisti costruzione serramenti metallici in tubolare cercansi. Rapelli, Maria Ausiliatrice 42, Lucento 483-428. A59374

FABBRICA piastrelle cercasi piastrellista. Telefonare giorni feriali. Telef. 998-136.

FALEGNAMI serramentisti specializzati cercansi da importante ditta. Telefonare 731-097. A62369

FALEGNAMI serramentisti cercansi con possibilità sistemazione alloggio. Moncalieri Bonsignore (Cuneo). Telef. 93-307.

**FRESATORI, FRESATORI, FRESATORI CERCANSI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER AMPLIAMENTO QUADRI. NUOVO MACCHINARIO. POSSIBILITA' CARRIERA. SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7141 — TORINO ». A62443

HOTEL Riviera dei Fiori, cerca abilissima cuoca. Tel. Torino 42-483.

IMPORTANTE [illegible] trasporti pesanti cerca esperto meccanico generico per alzare manutenzione autosnodati. Inutile presentarsi se non praticissimo. Scrivere dettagliando posti occupati: « Pubblicità Stampa 1209 — Torino ». A62056

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca meccanici specializzati manutenzione; elettricisti; pasticceri esperti pasticceria industriale; aiuto pasticceri. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1144 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume abilissimo fresatore specializzato; radialista provetto foratore a trascinato. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3251 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume tornitori prima e seconda categoria buona conoscenza disegno, scrivere: « Pubblicità Stampa 3250 — Torino ».

INDUSTRIA alimentari assume giovane per avviarlo sorveglianza autoclavi. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino » A62925

**INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA ABILI AVVILUPPATRICI A MACCHINA CIOCCOLATINI ET ABILI CONFEZIONATRICI SCATOLE CIOCCOLATINI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3289 — TORINO ». A61466

LEGATORIA cerca 2 operaie 14-17anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ».

MAGLIFICIO assume abilissima macchinista rettilinea, confezionista rimagliatrici interne esterne, apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 349

MAITRE hotel richiesto per grande nave passeggeri. Requisiti: ognuno libertà navigazione, esperienza primari alberghi, conoscenza perfetta lingue francese, spagnola, inglese, tedesco; presenza ottima, età massima 50 anni purchè aspetto giovanile. Scrivere indicando età, luogo nascita, indirizzo, pretese, allegando curriculum foto. Casella X 0676, SPI, Napoli

NOVANTENNE sola cerca anziana per compagnia, piccoli lavori. Tel. 683-341.

OPERATORE provetto macchine dentatura ingranaggi cercasi. Telefon 81-586, ore 8,30-10 A60294

PERSONA sola assumerebbe signora 25-30enne libera impegni familiari, bella presenza, fina, capace andamento casa, disposta trasferirsi provincia. Occupazione decorosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5441 — Torino ». A58871

RAGAZZA volonterosa per fino lavoro cucito cerca l. Dante, Cambiano 7.

RAGAZZINO 14enne volonteroso impararе mestiere idraulico cercasi. Telefonare 281-218. A59820

RISTORANTE [illegible] cameriera sopra e ragazzo lavapiatti, buon stipendio. Telefonare 733-190. A62425

SALDATORE [illegible] cerca subito importante azienda. Telef. 280-832.

SIGA cerca apprendisti e aiutante macchinista e pasticcere. Tel. 483-518.

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Canavesi, S. Quintino 4 bis.

STIRATRICE abilissima cerco. Telefonare 22-537. A61377

TUTTOFARE referenziato [illegible] anche fine agosto. Telef. 771-172 ore 20-21 o scrivere: « Pubblicità [illegible] 7126 — Torino ». A61446

URGE lavoranti [illegible] per binde in seria, capaci macchinisti e apprendisti. Telefonare 512-559. A62078

VENTIDUENNE referenziata, pratica [illegible] offresi anche subito a negozio di calzature. Telefonare ore pasti 738-467.

VOLKSWAGEN Concessionario Grassi Saluzzo 29, assume meccanico completamente revisionato, altro garagista. 121

16 Pianisti, Ruppresen. L. 120 p.p.

A Genova prossima apertura negozio articoli ed attrezzi sportivi cercansi rappresentanze con depositi. Scrivere Casella 1484 G, SIP, Genova. 26380

ASSORTIMENTISSIMO guardaroba intimo, prodotto grossisti, privati, vendendo convenientissimi impermeabili, soprabiti, novità Samia, esclusività europea senza concorrenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino » A51957

ANTICA distilleria con specialità esclusive assume rappresentanti introduttissimi fiduciare case rappresentate e zona lavoro. Casella postale 90, Cremona.

ASSUMIAMO agenti vendita olio puro oliva, saponi, tinta provvigione, prezzi speciali. Fratelli Ciccione, casella postale 451, Onaglia. A61594

ASSUMIAMO giovani per avviarli carriera vendita auto: richiedesi buona presenza, minimo scuola media inferiore ai produttori introdotti zona. Stipendio, provvigione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 192 — Torino ». 271

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblipam, casella 126-U6, Biella 26838

BOTTONIFICIO importante cerca rappresentanti o viaggiatori regionali Lombardia Piemonte Liguria Emilia, ottime condizioni stipendio diaria provvigioni, inutile scrivere se non veramente conoscitori articoli e molto introdotti migliore clientela dettagliante. Casella 361-M, SIP Milano. 26009

CERCASI rappresentanza Piemonte e Liguria per vernici, collanti ed affini. Detagliari referenza ed introduzione ambiente. Casella 169 A, SIP Tritone Roma

FABBRICA romana bicchieri stampo cerca produttori e rappresentanti introdotti clientela Piemonte e Liguria. Casella 169 A, SIP, Tritone, Roma.

FABBRICA scaffali metallici modernissimi per negozi uffici magazzini cerca segnalatori Piemonte. Montani, via Campana 15, Torino. A60189

FARMACEUTICI, affermata industria importanza nazionale interessanti specialità prescrivibili esam cerca collaboratore scientifico possibilmente laureato ben introdotto per zona provincia Torino ed provincie Novara Vercelli patente [illegible] relazionare precisando età posti precedentemente occupati. Scrivere: Casella 355 A, SIP, Tritone, Roma. 26413

FORTE provvigione cercansi abili rappresentanti introduttissimi alimentari per vendita arredamenti metallici componibili per negozio alimentari. Pubblimam, Casella 152, Brescia. 26363

GEOMETRA pratico pantiere accetterebbe rappresentanza materiali ed attrezzi per edilizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A62410

IMPORTANTE colorificio cerca subito rappresentanti esclusivi introduttissimi clientela negozi, imprese, industrie Torino e dintorni. Inutile offrirsi se privi documentata introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6017 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca pianista Torino età 23-35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7105 — Torino ».

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca rappresentante introdotto pasticcerie drogherie ed panetterie per parte città di Torino. Necessaria macchina, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5034 — Torino ». A59843

IMPORTANTE trentennale ingrosso tessuti novità signora scopo maggior sviluppo lavoro cerca agenti vendita negozi dettagli e confezionisti singole provincie Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia. Richiedesi serietà, costante giornaliera attività compensato ottime stagioni provvigioni. Specificare dati personali, attuale lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ».

**INDUSTRIA CONCIARIA PIEMONTESE PER AMPLIAMENTO PERSONALE DI VENDITA ASSUME GIOVANI DIPLOMATI MILITESENTI DISPOSTI A VIAGGIARE DOPO PERIODO DI ISTRUZIONE IN SEDE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI. ELEMENTI DINAMICI E VOLONTEROSI POSSONO RAGGIUNGERE ELEVATI GUADAGNI. ASSOLUTA RISERVATEZZA. INVIARE CURRICULUM E REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3247 — TORINO ». A61442

**INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA AGENTI COMPETENTI RAMO PER TORINO CITTA' LANCIO SPECIALITA' FORTE CONSUMO, ALTO REDDITO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1064 — TORINO ». A58858

INDUSTRIA esternasi novità avviata cerca collaboratori rappresentanti. Sviluppo [illegible] Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A59380

INDUSTRIA tende alla Veneziana, cerca produttori o concessionario Italia, estero, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ».

INTRODOTTO addetto 25-35 anni cercasi per [illegible], referenze, auto propria o possibilità acquisto. Scriv.: « Pubblicità [illegible] 7118 — Torino ».

PRIMARIA industria lavorazione materie plastiche cerca agenti di vendita introdotti nel ramo dolciario e vinicolo per nuovi imballi di sicuro successo per la zona del Piemonte. Scrivere: Pubblitexas 35-40, Verona. 26417

RAPPRESENTANTI maglieria esterna ottimamente introdotti grossisti forti dettaglianti cerca fabbrica produzione massima fine uomo donna, scopo espandere attività ventennale Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3245 — Torino ». A61393

PRIMARIA società importantissima cerca fissile cerca introdotto agente assicurativo provincia Torino Asti Alti Cuneo Alessandria. Casella 1487 G, SIP, Genova.

RAGIONIERE vasta conoscenza farmaceutici massimo cinquanta e rappresentanza Piemonte sola Casa produttrice medicinali Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A59610

REFERENZIATO introdotto piazza Torino provincia tenace genere alimentari e vinicolo disposto assumere rappresentanza deposito cantina sociale piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ». A60572

SCALIFICIO cerca rappresentante introdotto per Liguria e Piemonte. Referenziare a [illegible] Salbra, via Celestina 20 [illegible] (Bergamo) 26270

SERIO e qualificato rappresentante articoli auto ed accessori introduttissimo zona Tre Venezie, disponendo ampio giro deposito in ottima sede di Padova assumerebbe rappresentanza con deposito. Eventuali garanzie bancarie e patrimonio referenza. Scrivere: Pubblimam, Casella 101 S, Padova. 26365

VIAGGIATORE commercio, stipendio, provvigione, preferibilmente macchina propria, possibilmente residenza Asti o dintorni, lunga pratica vendita, possibilità ottima sistemazione, carriera, serva serie ditta. Mandare curriculum, referenze a: Guarnieri, corso Alberi 182, Asti. 26255

VISITANDO grossisti Piemonte vendita caramelle abbinerai altro prodotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino.

(Continua a pag. 16)

Assicuratevi per l'inverno un caldo benessere nella vostra casa con

BP CALOR

OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO PER RISCALDAMENTO DOMESTICO

CONCESSIONARIE PER TORINO E PROVINCIA:

"LA COMBUSTIBILE" s.r.l. TORINO
Via Palma di Cesnola, 110 - Tel. 66.16.46 - 66.33.66

Ditta TORCHIO VITTORIO di C. TORINO
Via Genova, 67 - Tel. 69.73.70 - 69.79.20 - 69.76.60

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 46-000

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavarana, 38 - TORINO
Telefono 637-585

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Telefono 511-024

E' IL SUPER INSUPERABILE

PER QUALITÀ
ECONOMIA RENDIMENTO

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

l'alto numero
di ottano strada
dà al motore
l'argento vivo

MERITA LA VOSTRA FIDUCIA NON ESALA SOSTANZE NOCIVE

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazziti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

BERIA ditta cerca piazzista rappr. volonteroso, per vendita Torino paste alimentari grande marca. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ». A61830

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AVVENENTE signorina 28enne, alta, distinta, dolce, sposerebbe 65-60enne professionista o agiato possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5635 — Torino ». A61337

BENESTANTE libero lombardo sposerebbe ragazza nullatenente, bisognosa affetto comprensione, purchè bella, residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ». A61614

CINQUANTATREENNE signorina giovanile dinamica affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio distinto benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ». A61618

CINQUANTENNE sulo, alto, presenza, cuta conturbante, 80.000 mensili, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6044 — Torino ». A61762

CRISTALLERIE cerca giovanile simpatica madre due giovanetti istruiti da sistemare relazionerebbe agiato dinamico sano colto elevati sentimenti residente Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino ».

CINQUANTUNENNE, vedova, buona posizione, con macchina, relazionerebbe matrimonio donna 40enne 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A62123

DITTA, agiata, risponderebbe adeguatamente 65-70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3264 — Torino ». A61624

DISTINTO maestà, azienda, 18 milioni, sposerebbe piacente formosa commerciante torinese. Scrivere: Fermo Posta, patente auto 67929, Torino.

DISTINTO 55enne, sano, simpatico, espansivo, attività industriale, sposerebbe signora ricca, affettuosa, giovanile, amante viaggi, vita sportiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ». A62154

MECCANICO piemontese 44enne, 1.68, solo, sposerebbe signorina pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7166 — Torino ». A62364

PERITO industriale 37enne ex-ufficiale, impiego sicuro, sposerebbe signorina vedova adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ». A62352

PIEMONTESE, 68 anni, buoni requisiti, pensionato, 80.000 mensili, massima discrezione, risposerebbe moralissima, benigerata, affettuosa, sana, prestanza fisica, amante casa. Custodenti disinvolti e anonimi. Inammissi rastrellabili su richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino ». A61559

PROPRIETARIO terriero 50enne, reddito un milione mensile, relazionerebbe signora agricoltrice, signorina, vedova, posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ». A60579

PROVINCIALE 26enne sola, requisiti fisici morali, classe 1.70, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane, preferibilmente solo, serio, sano, educazione, desideroso formarsi famiglia. Inammissi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7155 — Torino ». A61594

QUARANTADUENNE cerca signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino ».

QUARANTANOVENNE piemontese, commerciante, alto, calvo, presenza, sposerebbe signorina età adeguata, anche sull'estero purchè bella, sana, affettuosa e sensibile. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3155 — Torino ».

QUARANTASEIENNE non bella ma presenza sposerebbe adeguatamente agricoltore commerciante pensionato statale. Inammissi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7095 — Torino ». A61337

QUARANTENNE solo bella presenza sposerebbe vedova o vedova adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ». A61662

RAGIONIERE 30enne 1.68 distinto, discreta posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con impiegata o commessa 20-24enne carina semplice buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ». A61940

RELAZIONEREI scopo matrimoniale con 43-50enne sola, colta, indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». A62118

SIGNORINA 43enne distinta proprietaria indipendente, sposerebbe signore o benestante vedovo solo possibilmente trasferirsi in provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ». A61462

TORINESE 33enne diplomato impiego sicuro proprietario, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7073 — Torino ». A611130

TRENTANOVENNE buon carattere affettuosa attività propria avviata, conoscerebbe signorina, signora scopo matrimonio, offrendosi possibilità sereno avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7088 — Torino ». A61297

TRENTASEIENNE sposerebbe signorina settentrionale residente Torino sola pensionata, distinta, elegante, seria. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ».

TRENTATREENNE diplomato ottimo impiego sposerebbe signorina maggiore 26enne diplomata impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6032 — Torino ».

TRENTUNENNE sposerebbesi con signorina anche con piccolo difetto. Scrivere: Pubblicità Stampa 1203 — Torino ».

VEDOVA 55enne sola bell'aspetto sposerebbesi buona compagnia, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9367 — Torino ». A60933

VENTIQUATTRENNE sorio, dipendente statale, 1.69, conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale carina molto seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A62385

VENTOTTENNE radiotecnico conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7121 — Torino ». A62385

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA cane smarrito Piano Musia domenica, spinone, zampe bianche. Telefonare 378-085. A60582

MANCIA chi trova cane bianco 9 mesi. Telefonare 679-123, ore 8-13; 14-20.

19 Informazioni L. 120 p.p.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni precontrattuali private, commerciali. Franzosi, Gaito 3, tel. 652-468.

AGGIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Festenati, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INVESTITALIA Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20657

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. PINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, prestiti massimi, immediati su automezzi anche ipotecati. 696

A.A. AUTOVALUTAZIONI PINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-889, 483-902, IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI, ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitateci, osservercie la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 386

A. ACQUISTANSI autovetture ultimo stato, Andrea Doria 13, telef. 42-720.

A. ANDREA Doria 13, Triumph Italia, Triumph TR 3, Fiamma Zagato, Abarth 750, Fiamma Spyder, Aurelia, Appia, Giulietta nuove, Fiat, 600 Coupé Vignl, Dauphine, vasto assortimento usato. Ratenzioni fino a 36 mesi.

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi, Andrea Doria 13, telef. 42-720. 386

A. AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, tel. 42-535: Flavia, B 24, Appia III, II, I, Giulietta normali, T.I., Sprint, Fiat 1500, 1200 Gruloove, 1200 Spider, 103 lusso, 103 diversi, 1000 Special, 2100, 600, 500, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni.

A. DORIA 13 disponiamo Spider Fiamma, Spider Giulietta, Spider 2000, TI nuove, TI revisionatissime, 2000 Triumph, 1958 semestrale, 850 Abarth, Fiamma berlina, Fiamma Lusso, Fiat Coupé. Vasto assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi.

A rata Appia II, 103, 600 Multipla, Belvedere, 500 F, 1100 10 q.li, cambi. Telefonare 46-007. 114

ABBIAMO Appia I, II, III normale e Giardinetta Viotti, B 20 '58, B 24, Mercedes 220 diesel, NSU, Dauphine automatica, Giulietta Sprint e Sprint speciale, 1800, 1300, 600, 500, Abarth 850, 750. Autosalone Fiat Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 558

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multipla, Belvedere, cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automobili. Alsa, piazza Bodoni 2 p. telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Sant'Anselmo 6.

ACQUISTO 1100/3, 600 permutando con mobili nuovi. Telefonare 378-909.

ALFA 1900 '58 e '58 ottime vende, permuta, rateizza Dario Vico, Torino, via Filadelfia 51, telef. 396-914, Gramsci 15, telef 511-231. 712

ALFAROMEO, Commissionaria corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 834-283 pronta consegna Giulietta T.I., sprint e spider, Dauphine. Vasto assortimento usato 712

ALL'AUTOSALONE « Monticelli », Pertuica 6, telef. 651-501: 1500 Vignale, 1200-1100 nuovi, 1200, 103 speciali, 600 D, 600 '56, '58, '60; 500, Giulietta TI, Appia III, furgone T/1, furgone 600, 1100 familiare. 474

ANGLIA Ford, pronta consegna, permute, rateazione. Alasio, San Maurizio 15, telefono 882-445. 608

AURELIA 2500 Sport, rodaggio, vendesi. Telef. 521-163. A61709

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-531. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento permanente, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOCARRO Viscontino 15 quintali, buone condizioni, ribaltabile, vendesi. Telefonare al 511-546 o al 44-213.

AUTOMOLOGGI Autogiamma senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 205

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 2000, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI 21 « Moderno » nuovi 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. Alignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO Mignagna, senza anticipo, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 485-285. 211

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 familiare, cambio rateizzo. Tel. 687-514.

AUTORIMESSA vende conto privato bellissima 600 '58 cambio moto. Telefonare 687-514. 764

AUTOTRASPORTATORI, caministi, da Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914, il vostro autocarro Alfa Romeo 1000? Vasto assortimento veicoli industriali. 712

AUTOTRASPORTATORI: La Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, Torino, tel 593-182, 598-826 dispone di vasto assortimento autocarri usati ribaltabili e normali in ottimo stato: Lancia 3 RO, Esatau numerate, Esatau Cassero, Esatau B, Alfa 800, Leoncino, Fiat 642, Beta, OM Super Titano, Rimorchi Viberti due assi tipo 120 e 140.

BELLA 1400 B blu, gas, radio; 1100 B perfetto ordine, privato. Telef. 683-575.

BIANCHINA panoramica azzurra 2000 km. 6 mesi vendo 545.000. Tel. 697-395

CABRIOLET Alfasud ottimo stato vendesi privato a privato, unico proprietario. Telefonare 890-349.

CAMIONCINO Romeo '61, nafta, 10.000, attrezzato trasporto frigoriferi e mobili su imperiale, vende Comm. Fiat fratelli Gotta, corso Valdocco 15.

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault '58-'60, perfette, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telef. 396-914, con comode condizioni d'acquisto. 712

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 145.

ESATAU 108 ribaltabile telaio corto con motore, cambio e parte rifatti a nuovo, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telefono 396-914. 712

FLAMINIA coupé Farina seminuovo, vetri elettrici, accessori, ogni garanzia, privato vende. Rivolgersi via Gramsci 15, telefono 511-231. 26170

FLAMINIA perfetta radio 4 porte vende. Corso Moncalieri 15. A61701

FLAVIA seminuova vende cambia rateizza. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis telefono 42-535. 626

FUORIBORDO 5 metri mogano occasione vendesi. Telefonare 687-368.

GIULIETTE T.I., sprint e spider, modelli '58 e '60, come nuove, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, tel. 396-914 alle migliori condizioni. 713

GOMMISTA vendesi metri 4,50 con fuoribordo 40 cavalli, carrello traino, nuovissimi, privato vende 850.000. Telefonare 382-600. A61522

MOTOSCAFO 4,50 Cantieri navali Chiavari fuoribordo Mercury 30 cavalli guidabile senza patente perfetto 530.000 trattabili. Visibile Torino. Telefonare ufficio 70-223, Palmieri 28. A62311

NUOVA Fiat 1500 vende cambia rateizza. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis telefono 42-535 638

OCCASIONE privato vende familiare 103 seminuova. Telefonare 674-543.

OCCASIONE vende 1100 '58, Giulietta, 500 C, Dauphine, 600 perfettissime. Trapani 152. 616

OCCASIONISSIMA unico proprietario vende 11 q.li. Torricelli 4.

OM Leoncino Lungo 1957 vendesi, anche rateizzando. Telefonare 63-948. 643

PRIVATO causa partenza estero vende 500 '58. Torricelli 4. 117

PRIVATO unico proprietario vende 103 anno 1957 come nuova. Telef. 273-613.

PRIVATO vende a privato Appia II serie, anno 1958. Telefonare 765-122.

PRIVATO vende 500 C Belvedere in ottimi condizioni. Tel. 596-173. A60568

PRIVATO vende 600 fine '58 km. 32.000 pisello. Telefonare 751-579. A60945

PRIVATO vende 600 multipla km. 11700 14 mesi. Telefonare 781-880.

PRIVATO vende 600 sei mesi km. 3000. Telefonare 890-375. A61724

PRIVATO vende 750 Multipla 6 mesi. Telefonare 676-658. A62320

PRIVATO vende 1400 coupé, perfette condizioni. Tel. 31-360, ore 14,30-20.

RENAULT aggiornati con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telefono 396-914; Gramsci 15, telefono 511-231. 712

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat Barbaroux Racconigi 141, cambia la vostra vettura usata con una nuova pagando tutto rateizzando. Vende vetture usate con garanzia e ratenzioni fino a due anni. Interpellateci, i vostri desideri saranno soddisfatti. 273

SCAFO fuoribordo aluminium legno svendo. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis.

SEI mesi vendesi 600 D grigio chiaro fasce bianche come nuova. Telefonare ore serali 361-519.

SEICENTO ogni tipo, 1100-103, furgoni 1100, 600, 500 C. Vendo, permuto, rateizzo. Telefonare 321-709.

UNICO proprietario vende 1100-103 colore avorio-amaranto. Telefonare 41-434. A61710

VENDESI da privato, privato 600-'58 L. 380.000, 600-'58 L. 400.000, 600-'58 350.000, 2 600 mesi 6 L. 580.000 prezzi trattabili. Visibili presso Autosalone Italia, v. Beaulard 43. Telef. 674.824.

VENDE pulmino 1958 km. 30.000, ottimo stato. Telefonare 882.261. A61741

VENDO Simca Vedette Beaulieu, motore 8 V con Ruscmatic 1956, Fiat 103 E 1957, Simca Elysée 1300 1956, Simca 1200, Fiat 1400 milano. Telef. 890-575.

VENDO 103 unico proprietario. Telefonare 20-896. A62421

VENDO 500 C. Chiarle, via Bonlo 48, telefono 296-515. A60575

VENDO 500 D sei mesi L. 1.100.000 trattabili, Telef. 377-890 A62052

VENDO 1100 E, camioncini 1100 7 q.li, autocarretta Maserati q.li 24, 500 C camioncino, Dodge 30 cosmellate ribaltabile milano. Telefonare 890-576.

VENDO 1400 milano. Telefon. 799-534.

VETTURE auto usate, richiesti documenti passaporto, matrimonio, azienda Bianzi, corso Vittorio 40, tel. 528-514.

VOLTURE: 500, settemilatrecento; 600, novemilaottocento; 2100, dodicimilanovecento. Telefonateci 511-955. Curti, C. Alberto 44. 499

103 TV bellissima, privato vende eventualmente facilitando. Tel. 780-491.

500 giardiniera 1200 come nuova vendesi. Telefonare lunedì 890.260.

500 C ottimo stato vendo. Tel. 753-913.

500 C avorio semestrale. Tel. 796-055, ore pasti. A59788

500 pressoché ottima vende privato. Visibile Fontanesi 14. Telefonare 885-200.

600 D, verde elettrico, 6 mesi, vendo. Telefonare 793-489. 668

856 bianco motore camion elaborato vendo garanzia. Telef. 31-068. 62045

1100-103 1957 vendesi motore nuovo vera occasione. Telef. 756-747. A62005

1200 grande dicembre 1960, perfetta, vendesi. Telefonare 594-796. A61505

1200 gran luce, fine 1960, azzurro-blu, perfettissima. Telefonare 83-955.

22 Ciclismo Sport L. 130 p.p.

A 220.000 su strada arrivo minimissima 175 Gilera Giubileo. Rialzo, Brescia 44, telefono 273-519. 497

ANDATA in vacanza acquistate motori fuoribordo Gaiotti 5 Hp. 118.000. Ufficiali, Brescia 44, telefono 273-519.

CERALLERIE scooters, 500, motocarri M.V. consegna pronta ancho rateale. Assortimento usato. Via Nizza 33.

DUCATI 100 Sport vendo, visibile drogheria via Bigione N. 18. A59815

CARBON, commissionaria Ilona eleiomotori motocarri senza targa, senza patente 4000 mensili. Corso Peschiera 205, Torino. 801

GO-KART nuovo con motore Rumi, moto MV monoalbero 175 competizione, vare occasioni privato. Vende. Telef. 558-004, 858-029. A60930

ITOM Debrematics 2 marce, assolute novità per ciclomotori, 3000 mensili. Romero, Piazzesa 51. 395

LAMBRETTA 1961, prenotazioni. Ronco, piazza Parvis 5 angolo Savonarelli. Telefono 779-843. A59571

OCCASIONE privato vende 500 Guzzi telescopica. Telefonare 525-807.

PRIVATO vende « Ape » nuovissima (6 mesi). Telef. 45-178. A61801

PRIVATO vende ottimo Ducati 200, 5000 Km. Telef. 311.814 ore pasti.

PRIVATO vende privato Vespa 150 fine 1958 seminuova. Telefonare 883-218.

QUATTROMILACINQUECENTO mensili. Vespa nuovi modelli, consegna pronta, moto, motofurgoncini d'occasione. Corso, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

REGALIAMO, 100 lire benzina a tutti coloro che dal 22-7-61 al 10-8-61 compreranno da noi 1 motoleggera Ducati. Prima di ogni vostro acquisto, visitateci. Gibbar, corso Peschiera 205, Torino.

VENDESI Zigulo 98 anno nuovo, Zecchini, Chambery 39, Torino. A60946

VENDO Guzzi 250 seminuova. Telefonare 665-869. A62261

VENDO Jupmoto 125 come nuova 50.000. Telef. pasti 523-846, Rebaudengo.

VENDO Lambretta 150 Li 1958 anche a rate. Telef. 290-588. A61691

VENDO Triumph 110 Tiger ('58), B.S.A. Gold Star 500 due alberi a camme con cilindrata. Telef. 35-165. A62241

VENDO Vespa 150, 215 cilindri 57, perfetta. Corso 6. Maurizio 31. 41

V. VESPA 4 marce, 1958 Ape 4-7 q.li cambi, rateazioni. Garabelli, corso Peschiera 173. 580

VOLETE Vespa. Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169. Telefono 351-628.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. ANTIQUARIATO: ad amatore vendesi gruppo tre Sartore antiche in mogano cimato a dipinto. Oggetti eccellentissimi, probabile opera di artisti cinesi in Occidente. Prezzo novanta milioni. Per informazioni: dott. Berti, via Ferdinando Palasciano 52, Napoli (Italia). Telefono 382-283. 20453

AMIT tailleur signora velivi, convenienti. Jacopo Sarolio, via Consolata 15.

ACQUISTIAMO mobili carta forno stracci case varie. Sgombriamo cantine, alloggi. Telefonare 483-122, 284-346.

AFFARI amore destino consultate Speranza di Roma, oroscopi. Telef. 655-204.

AFFARISSIME vendo bellissima mia pranzo 160.000, salotto 113.000. Telefonare 882-396. 329

PIANOFORTI, armonium migliori marche, vendo, compro, cambio. Capitani, Po 25 A62301

PIANOFORTI « Ducrosio », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli marche garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 518

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUME ora gallina, usate, acquista. Telefonare ore pasti 484-750, 482-493.

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, salotti, facilitazioni. Belgio 81, tram 5-17.

SVENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, seconda mano. Augusta, Cavour 5. 701

SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare ore pasti 484-750, 482-493. A62001

TELEVISORI migliori marche secondo tipo 484-750, 482-493. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501.

VENDO Coburno Juica 5 mesi bellissima. Telefonare ore pasti 555-736.

comunicato

La
SOCIÉTÉ des FORGES et ATELIERS du CREUSOT
(USINES SCHNEIDER)
Sede Sociale PARIGI - Capitale Nt. 97.350.000 (pari a L. 12.500.000.000)

rende noto che nello spirito degli accordi C.E.C.A., ha fondato in ITALIA, quale propria organizzazione di vendita esclusiva per la distribuzione dei prodotti siderurgici, la

SOCIETA' ITALFAC

SEDE VIA ADIGE, 19 — MILANO — TELEFONI 57.69.41-42-43

TORINO — Corso Massimo d'Azeglio, 220 — Tel. 683.644 - 468
GENOVA — Via A. Cantore, 83 r — Tel. 42.081
LECCO — Via Marco d'Oggiono, 7 — Tel. 22.496
NAPOLI — Via Guantai Nuovi, 16 — Tel. 311.288
BRESCIA — Via IV Novembre, c/A (Barezzo) — Tel. 57.403
FIRENZE — Via dei Fossi, 63 r — Tel. 294.033

PRODOTTI Acciai da costruzione al carbonio - Acciai legati da cementazione o bonifica per l'industria meccanica, aeronautica ed automobilistica - Acciai per tempra ad induzione - Acciai al cromo - Acciai da nitrurazione - Acciai per l'industria petrolifera - Lamiere al carbonio e legate laminate a caldo - Lamiere ad alto limite elastico - Acciai inossidabili ferritici, martensitici, austenitici - Lamiere inossidabili - Stato di fornitura: lingotti - blumi - bramme - billette - bordioni - vergella - barre laminate e fucinate - barre pelate e rullate.